Trieste - Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Centralino: 55255 e 55955
(otto linee con ricerca automatica)
Unione Pubblicità Internazionale
Via S. Pellico 4 - Telefoni 55255 e 55955

IL PICCOLO
GIORNALE DI TRIESTE

Domenica, 4 ottobre 1964
Anno LXXXIII — Lire 50
(Spedizione in abbonamento postale Gruppo I)
N. 5528 nuova serie — Fondazione: 1881

INSERZIONI: UPI, via S. Pellico 4, tel. 55255, 55955 - Prezzi per mm. d'altezza (largh. una colonna): Commerciali L. 350 (festivi o posizione prestabilita L. 400) - Necrologie L. 300 (partecipazioni L. 450) - Finanziari e legali L. 450. Nel corpo del giornale L. 350 (festivi L. 400) - Avvisi collettivi, prezzi in testa alle rubriche. Tasse gov. in più. Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Post. 11/5398): ITALIA annuo L. 13.000, sem. 6750, trim. L. 3500 (col Piccolo Sera del lunedì: 15.150, 7900, 4100) - ESTERO: annuo L. 26.500, sem. L. 13.500, trim. L. 6900 (col Piccolo Sera del lunedì: 30.750, 15.700, 8000) - Copie arretrate il doppio

SOLO I MORO-DOROTEI ALLA GUIDA DEL PARTITO CON SEGRETARIO RUMOR

DIREZIONE MINORITARIA NELLA D. C. PER IL MANCATO ACCORDO FRA I GRUPPI

Con tale precario risultato si è concluso il consiglio nazionale dopo tre giorni di discussioni e di trattative - La responsabilità dei sindacal-basisti per l'ostracismo dato agli scelbiani Non si esclude un congresso straordinario fra alcuni mesi - Mossa imprevista dei fanfaniani

Roma, 3

La travagliata vicenda del consiglio nazionale della DC si è conclusa dopo tre giorni di snervanti e drammatiche discussioni tra le correnti del partito. Mariano Rumor è stato rieletto segretario del partito con 147 voti favorevoli e 14 schede bianche. I votanti erano 161; 12 consiglieri erano assenti giustificati. Subito dopo il voto, un portavoce di «Forze Nuove» ha dichiarato che tutti i suoi aderenti avevano votato per Rumor.

E' stata poi costituita una direzione minoritaria composta da elementi della corrente di maggioranza relativa, quella morodorotea. Essa è formata da 10 dorotei e cioè Spataro, Sarti, Dal Falco, Truzzi, Piccoli, Evangelisti, Sullo Carraro, Bisaglia e Speranza; e da sei morotei, cioè Gullotti, Morlino, Salvi, Berloffa, Lattanzio Freato. Sullo e Sarti sono in posizione autonoma. Il segretario del partito sarà affiancato da due vicesegretari, Piccoli (doroteo) e Morlino (moroteo). A Rumor è stata affidata per acclamazione anche la direzione del «Popolo», all'on. Pucci la segreteria amministrativa.

Queste decisioni sono maturate nel corso della mattinata dopo che la riunione svoltasi nella tarda serata di ieri era stata ancora una volta infruttuosa. Uscendo all'una di notte dalla riunione, Scelba annunciava che non c'era accordo; a sua volta Pastore dichiarava che le posizioni di ogni corrente erano rimaste rigide; Forlani affermava che ancora si poteva sperare. Rumor e Moro si recavano poi alla riunione dei consiglieri nazionali di «impegno democratico»; qui sorgevano dei contrasti tra dorotei e morotei, ma alla fine prevaleva l'orientamento favorevole ad una direzione monocolore, con l'appoggio della corrente e l'astensione delle altre. Rumor dichiarava però di voler ancora esperire un tentativo di mediazione.

Infatti, nella mattinata si riuniva nuovamente con i «bigs». La riunione durava circa due ore, ma era inconcludente. Nessuno era disposto a cedere; «Forze Nuove» mantenevano lo ostracismo nei confronti degli scelbiani. La riunione dei «bigs» quindi si scioglieva con un nulla di fatto. L'unico impegno era quello di votare a favore della rielezione di Rumor, e quanto al documento politico conclusivo, ogni corrente si riservava di decidere per conto proprio.

I «bigs» riferivano alle rispettive correnti e finalmente alle 13 il consiglio nazionale poteva riunirsi per ascoltare il discorso di Rumor, gli interventi dei rappresentanti delle correnti, il discorso di Moro, e procedere alle votazioni. Tutto avveniva abbastanza rapidamente e alle 16.25 la nuova direzione era nominata; questa si riuniva in serata per procedere alla distribuzione degli incarichi interni. Intanto Cossiga dichiarava ai giornalisti che la direzione minoritaria opererà per trasformarsi in un secondo tempo in direzione unitaria. Se ciò non sarà possibile, non resterà altro, secondo Cossiga, che il ricorso ad un congresso straordinario nel giro di 4 o 5 mesi.

Nella votazione per il documento conclusivo c'è stato il suffragio favorevole dei morodorotei e dei sindacalbasisti. Gli scelbiani, invece, hanno votato contro su alcune parti del documento, quelle relative agli Enti locali e agli accordi con i socialisti, parti non chiare secondo i centristi popolari, infine i fanfaniani si sono astenuti sull'intero documento non consentendo con le argomentazioni dello stesso, ritenuto troppo vago. Questa mossa dei fanfaniani è stata una sorpresa: praticamente in tal modo hanno messo in imbarazzo i sindacalbasisti.

Al Consiglio nazionale ha parlato per primo Rumor, poi hanno preso la parola Alessandrini per gli indipendenti, Scelba, Pastore, Malfatti, Colombo e Moro; infine ha replicato Rumor e quindi si è proceduto alle votazioni. Nel suo intervento Rumor ha cercato di chiarire i termini delle trattative che si erano svolte tra i gruppi. «Esprimo anzitutto — egli ha detto — il mio ringraziamento a coloro che hanno mostrato fiducia nella mia persona. Dichiaro di essere cosciente della grave responsabilità che comporta per me, nelle attuali circostanze, l'assunzione del compito di segretario politico della D.C. Farò appello a tutta la mia forza d'animo e alla mia coscienza morale per mettermi al servizio del partito e non deludere le speranze l'augurio che una più vasta che in me avete riposto. Desidero intanto riferire brevemente sugli avvenimenti degli ultimi giorni».





(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Roma — Rumor firma alcuni documenti subito dopo la sua rielezione a segretario della D.C.

I concetti espressi da Rumor sono stati poi ribaditi da Colombo, il quale ha detto: «Dal momento che non si è potuto raggiungere l'obiettivo della direzione unitaria, con tutte le conseguenze, oggi ci troviamo di fronte alla proposta di dar vita ad una direzione costituita soltanto dal gruppo di maggioranza relativa. A nome degli amici della lista di "Impegno democratico", posso dire che se questa direzione avrà la fiducia del consiglio nazionale, essa opererà con spirito unitario. Al tempo stesso essa osserverà la lealtà più assoluta nell'affermazione della linea politica per la quale ci siamo battuti e ci stiamo battendo. Auspichiamo che ciò che non è stato possibile fare oggi divenga possibile in futuro».

Nel suo breve intervento il Presidente del Consiglio ha detto: «Ci si può rammaricare che non sia stato possibile costituire una direzione più largamente rappresentativa per la guida della DC in questo difficile momento. E resta fermo intesa possa essere, appena possibile, realizzata. Ma ciò non tocca in nulla il rilievo di un così vasto orientamento del partito nella linea politica prescelta non a capriccio, ma con grande senso di responsabilità, in aderenza a profonde ragioni sociali e politiche quali emergono chiaramente nel nostro Paese. E la direzione monocolore, sotto la guida attenta e vigorosa dell'on. Rumor, saprà certamente assolvere pienamente il difficile compito che su di essa ricade». Moro ha così concluso: «Riconfermo, sicuro di avere il vostro consenso, che è mio proposito, che è mio impegno che tutto il programma di Governo sia realizzato ed i suoi obiettivi politici perseguiti».

Scelba intervenendo per i centristi ha spiegato: «Il nostro dissenso riguarda soltanto due punti. Non è che non mancano riserve su altri punti, ma non li consideriamo fondamentali. Il primo è la valutazione circa la validità della scelta di Napoli e le conseguenze negative di quella scelta. Noi non abbiamo mutato il nostro giudizio, che contesta la validità di quella scelta, non per una posizione di principio, — perchè non siamo stati nè siamo contrari, in linea di principio, a una collaborazione con il PSI — ma per una valutazione concreta dei modi e delle condizioni con cui tale collaborazione si è realizzata. Nè abbiamo mutato i giudizi negativi sui risultati, non potendo considerare positivi i risultati di quella politica nè per quanto riguarda la forza della D.C., nè per quanto riguarda gli effetti sulla situazione economica, sociale e politica del paese.

«Il secondo punto di dissenso — ha detto Scelba — riguarda un elemento che a noi pare fondamentale in ordine alla politica futura del centro-sinistra: la delimitazione della maggioranza e l'estensione della politica del centro-sinistra dal centro alla periferia. Chiedevamo e chiediamo un impegno più coerente e incisivo della politica governativa di fronte all'aggravarsi della minaccia comunista di insidiare gli istituti democratici».

Malfatti, infine, ha precisato le ragioni per cui «Nuove cronache» non avrebbe votato il documento. Egli ha rilevato che in tutto il documento vi era già rilevata al congresso.

Il documento politico

Pieno appoggio assicurato a Moro

Roma, 3

Nel documento finale votato dal consiglio nazionale della D. C. si affermano i seguenti punti:

1) La D.C. riafferma l'impegno del partito per: una politica di difesa e di affermazione dei valori religiosi e morali della società italiana, con particolare riguardo all'istituto familiare; una politica di pace e di collaborazione tra i popoli basata sul rafforzamento degli istituti soprannazionali, su di un serio sforzo per la distensione ed il disarmo, sulla adesione attiva all'Alleanza atlantica e sul processo democratico dell'unificazione economica e politica dell'Europa; una ferma e decisa opposizione ad ogni totalitarismo e ad ogni involuzione reazionaria contrastanti con i principi della Costituzione e una intransigente contrapposizione al comunismo per la non mutata matrice ideologica, per le non superate esperienze storiche, per i metodi attuali di reggimento nei Paesi in cui governa contrasta in radice con la concezione della persona e della società cui si ispira la DC. Ogni collaborazione con il partito comunista è incompatibile con il ruolo storico del nostro partito, il quale riafferma la sua volontà di lotta e di sfida sul terreno democratico senza alcuna concezione o attenuazione.

2) Il consiglio nazionale conferma la scelta politica di centro-sinistra operata dal congresso di Napoli e ne sottolinea la validità confermata anche dalle varie esperienze di Governo fino ad oggi succedutesi, attraverso le quali si è compiuto lo sforzo di realizzare un nuovo equilibrio politico nella società italiana in trasformazione. Tale scelta fondata sulla collaborazione con i partiti democratici di centro-sinistra (PSI, PSDI, PRI) tende a soddisfare con sempre maggiore vigore l'esigenza di rinnovamento e di progresso del popolo italiano, in special modo dei ceti e delle categorie più disagiate con particolare riguardo alle popolazioni del Mezzogiorno e delle altre aree depresse.

3) Il consiglio nazionale fa propria la volontà manifestata dal congresso di garantire il pieno appoggio al Governo Moro, nel quale riconosce l'espressione valida della linea politica del partito ,ed assicura l'attivo apporto della D.C. perchè tutti gli obiettivi politici e programmatici che lo qualificano siano realizzati.

4) La politica di centro-sinistra si fonda, in vista dei suoi obiettivi di libertà, sulla netta e significativa delimitazione della maggioranza e sulla coerente espansione — per volontà dei partiti e per lo sviluppo della laborazione di centro-sinistra dal centro alla periferia, sulla necessaria solidarietà dei partiti nel Parlamento, nel Governo e nel Paese.

5) Alla luce dei primi risultati conseguiti in materia di politica congiunturale, ritiene che essa debba essere coordinata con la politica di programmazione e di riforma in modo da eliminare ogni ragione di incertezza e da conseguire armonicamente la stabilità della moneta, il mantenimento di alti livelli di produzione e di occupazione, la capacità di acquisto della retribuzione e l'espansione degli scambi.

Il documento così conclude: «Essendo ormai alla vigilia della campagna elettorale amministrativa, il Consiglio nazionale conferma la volontà del partito di impegnarsi in una competizione che interessa il rinnovo delle rappresentanze popolari delle amministrazioni comunali e provinciali di quasi tutto il territorio nazionale. Questa campagna dovrà sottolineare ancora una volta l'impegno del partito nelle comunità locali. Per la rilevanza degli impegni assunti, per la vastità dei problemi che si pongono, per l'imminenza della competizione elettorale, la DC ha necessità di uno sforzo unitario di tutto il partito».

PARLANO I PROTAGONISTI DEGLI SCONTRI NEL TONCHINO IN AGOSTO

DUE SILURI MANCARONO IL «MADDOX» PER 180 METRI

L'unità americana fu però raggiunta dalle mitragliere Colate a picco tre delle motosiluranti comuniste

Long Beach, 3

Componenti dell'equipaggio del cacciatorpediniere «Maddox» hanno riferito che due siluri passarono a meno di 180 metri dall'unità durante lo scontro con motosiluranti nord-vietnamite avvenute il 2 agosto nel golfo del Tonchino. L'unità americana è rientrata ieri alla base californiana di Long Beach al termine del suo periodo di servizio in Estremo Oriente.

Il comandante John Herrick, che alzava sul «Maddox» la sua insegna di comandante della squadriglia di cacciatorpediniere di cui faceva parte l'unità, ha affermato: «Si è trattato di un deliberato attacco da parte dei nord-vietnamiti. Hanno lanciato i siluri prima ancora che aprissimo il fuoco». Alcuni uomini dell'equipaggio hanno riferito che sul frangiflutti del caccia è chiaramente visibile la intaccatura provocata da un proiettile di mitragliera.

Il tenente Keith Bane, ufficiale addetto al tiro a bordo del «Maddox», ha detto che una delle unità attaccanti fu incendiata dal fuoco del caccia e si fermò di colpo. Il capitano di fregata Robert Barnhart, comandante del «Joy» (che si trovava assieme al «Maddox» in occasione del secondo incidente avvenuto nel Golfo del Tonchino il 4 agosto), ha detto: «Individuammo le motosiluranti sul radar. Era buio fitto. Le unità venivano dritte contro noi a tutta velocità, ad almeno 50 nodi, rimanemmo sotto attacco per tre ore. Potemmo vederle in silhouette quando i nostri aerei sganciarono bengala tutto intorno».

I marinai hanno anche affermato che nello scontro fu affondata una silurante comunista e ne furono danneggiate altre due. Due giorni dopo, tanto il «Maddox» che il cacciatorpediniere «Joy» subirono un altro attacco. Un marinaio ha detto: «Ebbi la sensazione di assistere all'inizio della terza guerra mondiale». L'equipaggio della «Joy» ha riferito di aver avuto l'impressione di avere affondato due unità nemiche in questo secondo scontro.

Per la questione dell'Alto Adige

Gli esperti a Ginevra hanno concluso i lavori

Ginevra, 3

Gli esperti italiani e austriaci per l'Alto Adige hanno concluso i lavori per dare seguito alle istruzioni dei Ministri degli Esteri dei due Paesi. Il comunicato parla di «reciproca collaborazione».

Il disastro del «DC-6»

Il quadrimotore francese «DC-6» che collegava Parigi con Nouakchott, capitale della Mauritania, si è fracassato sulla Sierra Nevada, nella Spagna meridionale, e non è precipitato nel Mediterraneo, come era stato annunciato ieri nella ridda di segnalazioni contrastanti seguita all'annuncio della scomparsa dell'apparecchio. I morti sono ottantatrè, fra i quali ben venti bambini. In nona pagina i particolari del ritrovamento.

DOMANI LA SOVRANA INGLESE ARRIVA IN CANADA'

SI MINACCIA UN ATTENTATO CONTRO ELISABETTA II A QUEBEC

Gli estremisti francesi vogliono l'indipendenza dal Governo centrale Le autorità minimizzano le voci, ma hanno adottato rigorose misure

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 3

I timori di un attentato alla Regina Elisabetta durante la sua visita in Canadà che avrà inizio lunedì, sono ricomparsi a pochi giorni dall'arrivo della Sovrana a Quebec. I terroristi franco-canadesi hanno fatto capire di essere pronti a qualsiasi gesto pur di raggiungere il loro obiettivo, vale a dire una completa indipendenza della comunità francese di Quebec dal Governo centrale canadese. Le varie società segrete che operano in Canadà all'insegna del Giglio di Francia non seguono però la stessa linea di condotta, e per questo motivo è impossibile tracciare uno schema esatto di quali siano i pericoli cui Elisabetta sarà effettivamente esposta.

I progetti dei gruppi più estremisti (che per questa stessa loro caratteristica agiscono più all'oscuro e con maggior violenza) potrebbero benissimo prevedere un attentato alla vita della Sovrana, mentre i gruppi più moderati hanno fatto sapere esplicitamente di non approvare e di non collaborare ad alcun progetto del genere. Alcuni terroristi, rintracciati da giornalisti inglesi e canadesi, hanno fatto qualche interessante rivelazione, ma nessuno è stato in grado di dire con esattezza quali azioni sarebbero intraprese dai comitati centrali di Quebec. C'è chi afferma che se ci sarà un attentato, questo non sarà rivolto contro la Regina Elisabetta («E' anche lei una madre di famiglia», ha commentato uno studente), ma contro una personalità del suo seguito, o più probabilmente ancora contro una delle autorità canadesi responsabili della visita di Elisabetta.

Chiunque sia la vittima dell'attentato (ammesso che un attentato sia veramente in progetto), le misure di sicurezza adottate dalla polizia e dal servizio segreto canadese sono tali da scoraggiare, almeno sulla carta, ogni proposito omicida dei terroristi. Elisabetta viaggerà in un'auto a prova di proiettile, e sarà seguita a pochi metri di distanza da un furgone (anche questo completamente blindato) con venti poliziotti specialmente addestrati per proteggere la Sovrana in caso di disordini di qualsiasi genere. Le strade che il corteo reale percorrerà evitando per quanto possibile le zone abitate, passando attraverso parchi e giardini. Dallas ha evidentemente insegnato che basta una casa di fianco alla strada perchè un pazzo trovi modo di appostarvisi per i suoi propositi omicidi.

Venerdì prossimo (ventiquattr'ore prima dell'arrivo di Elisabetta a Quebec) speciali squadre anti-terroristi rastrelleranno la città ed i suoi dintorni, arrestando tutti gli individui sospetti, o condannati in passato per attività terroristiche. Il Ministro canadese della Giustizia, Guy Favreau, ha affermato in un discorso al Parlamento che ogni provvedimento utile a proteggere la Regina è stato preso, e si è detto certo che non ci sarà alcun incidente. Il dott. Lesage, Governatore della provincia di Quebec, ha definito «ridicoli ed esagerati» i timori sollevati da certi quotidiani inglesi, ed ha assicurato che «non c'è niente di cui preoccuparsi».

Può darsi che le voci di un attentato siano tutte infondate, commentano i giornali inglesi, tuttavia le notizie ricevute negli ultimi giorni relative a certi campi segreti di istruzione terroristica accrescono non poco i timori per la sicurezza di Elisabetta. Frequentati soprattutto da studenti di età variante fra i 18 ed i 23 anni, questi campi sarebbero stati istituiti da tempo nelle foreste che circondano Quebec e la loro direzione sarebbe stata affidata non soltanto ad elementi filo-francesi, ma anche ad agenti comunisti istruiti nell'arte della guerriglia e del terrorismo nei campi militari di Cuba. E se non vi sarà alcun attentato, avrebbe affermato un giovanotto all'inviato di un giornale inglese, gli elementi addestrati in questi campi in regime semimilitare daranno vita ad una serie di attentati, rapimenti e sabotaggi, poco dopo la partenza di Elisabetta dal Canadà.

Un altro pericolo per il corteo regale sarà una squadra «suicida» di cui si parla da molto tempo, ma di cui nessuno ha notizie precise. Si tratterebbe di un drappello di giovani pronti a morire gettandosi davanti alla vettura della Regina, in segno di protesta contro la sua venuta in Canadà.

Sordo alle migliaia di appelli provenienti da cittadini canadesi che invitano la Regina a rinunciare alla visita, Buckingham Palace si è limitato a rilasciare un comunicato ufficiale, in cui si afferma che la Regina andrà sicuramente in Canadà. «L'unica cosa che possa annullare la visita — dice il comunicato — sarebbe un messaggio del Primo Ministro canadese che le suggerisse di non andare».

Sarà quella che inizia lunedì, la quarta visita in Canadà della Regina Elisabetta, le altre si svolsero nel 1951, nel 1957 e nel 1959. La quarta avviene in occasione delle manifestazioni celebrative del centenario della Federazione cadanese. Elisabetta sarà accompagnata dal Principe Filippo; ripartirà per Londra il 12 ottobre dall'aeroporto di Ottawa.

Vice

NON NEGATIVE LE REAZIONI DEGLI ALLEATI DELLA D.C.

Il Governo resterà in piedi secondo l'opinione di Saragat

L'on. Nenni sarebbe favorevole all'unificazione dei due partiti socialisti

Roma, 3

I partiti alleati della DC, pur senza essere particolarmente soddisfatti, non ritengono che le conclusioni del Consiglio nazionale democristiano siano negative. «La soluzione che la DC ha dato al problema della sua direzione e della sua segreteria — ha scritto Saragat — espressa unicamente dal gruppo di maggioranza relativa sorge come logica alternativa a una soluzione unitaria ostacolata, secondo la logica delle cose e la più elementare onestà intellettuale, dalle riserve programmatiche del gruppo di destra. Il travaglio democristiano non può lasciare indifferenti i partiti che collaborano col Governo di centro-sinistra autorevolmente diretto dal Presidente Moro. Naturalmente il giudizio sulle decisioni della DC appartiene agli organi direttivi dei nostri partiti. E' possibile tuttavia una valutazione che non entri nel merito delle future prese di posizione».

Saragat ha ricordato che nella precedente direzione DC erano rappresentati fanfaniani e sindacalbasisti. Dopo aver affermato che «Nuove Cronache» ormai si era schierata su posizioni di destra, Saragat ha lamentato che nella nuova direzione manchi la rappresentanza di «Forze nuove», fatto che, a suo parere, non è bilanciato dall'assenza di «Nuove cronache». «La assenza dei sindacalbasisti impoverisce la forza della direzione DC. Tuttavia tenuto conto di tutti i fattori si può concludere che probabilmente quanto sta avvenendo non avrà un'influenza determinante sulla validità del Governo attuale dato che l'impegno per l'appoggio al Governo trova nel gruppo di maggioranza relativa il suo più efficace sostegno».

In altre parole, secondo Saragat il Governo rimarrà in piedi. Saragat ha concluso considerando positivo il fatto della posizione assunta da «Forze nuove», negli ultimi giorni (e al riguardo si riferisce l'articolo di Galloni che ha accusato Rumor di fare della DC un partito conservatore) e l'intesa che si è venuta sempre più rafforzando tra socialisti, socialdemocratici e repubblicani negli ultimi tempi. Subito dopo la notizia dell'elezione di Rumor, Saragat ha telegrafato a questo ultimo per felicitarsi per la sua riconferma, auspicio di «sempre più amichevoli rapporti con partito socialista democratico». E' supponibile che, a parte alcune riserve, le valutazioni del PSI e del PRI saranno simili a quelle di Saragat.

Negativi i commenti delle sinistre estreme. L'on. Tullio Vecchietti, segretario del P.S.I.U.P., ha detto: «La decisione presa dal Consiglio nazionale della Democrazia cristiana di nominare una direzione e una segreteria, espressa soltanto dal gruppo moro-doroteo, è un debole compromesso che mira evidentemente a rinviare sia all'interno che all'esterno della Democrazia cristiana lo scontro che era esploso al Congresso e la soluzione dei rapporti fra i partiti di centro-sinistra, aggravati dalle polemiche che avvengono addirittura fra Ministri dello stesso Governo». A destra non mancano naturalmente le critiche; comunque, si rileva che Rumor è riuscito a imporre la sua linea.

E' venuto sul tappeto il problema dell'unificazione socialista. Una nota della sinistra del PSI che fa capo all'on. Veronesi rileva, in riferimento alle «indiscrezioni di stampa sull'incontro avvenuto tra le segreterie del PSI e del PSDI, nel quale si sarebbe discusso anche dell'unificazione socialista», che tali indiscrezioni «non trovano riscontro nelle posizioni ufficiali finora espresse dal comitato centrale, dalla direzione e dalla stessa segreteria del partito». Unificazione socialista, situazione politica attuale ed elezioni amministrative: questi sono stati i temi che Nenni, Saragat, De Martino, Tanassi, Brodolini e Cariglia hanno trattato ieri a Villa Madama, nel corso della colazione offerta da Saragat.

Il discorso sull'unificazione è stato il più complesso e si può dire che Saragat aveva invitato i massimi dirigenti socialisti proprio per svolgere e sviluppare questo argomento. Secondo indiscrezioni di buona fonte, il leader socialdemocratico avrebbe sostenuto la necessità per i due partiti di giungere al più presto all'unificazione. Le ragioni, secondo Saragat, sono da ricercarsi nel sempre maggiore distacco dei socialisti dal PCI, nell'interesse comune che i due partiti hanno adesso di creare una forza socialista nuova nel Paese, nella diminuita presa della DC sullo elettorato, nella necessità, infine, di creare alla DC una seria alternativa socialista, che prevenga eventuali situazioni pericolose per la democrazia italiana.

Come hanno risposto i socialisti? Nenni, secondo quello che si sa, sarebbe favorevole al piano di Saragat, ritenendo anch'egli che i tempi per l'unificazione siano venuti. De Martino non sarebbe invece del parere del suo leader, ed è proprio dall'attuale segreteria socialista che verrebbero i maggiori intralci. Infatti anche De Martino pensa che la situazione «marci» verso l'unificazione, ma pensa pure che non sia adesso il momento di parlarne, temendo da questa nuova mossa politica un ulteriore indebolimento del PSI.

I «non allineati» al Cairo



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)
Il Cairo — Tito ricevuto all'arrivo da Nasser. Il Maresciallo jugoslavo partecipa alla conferenza dei 48 paesi «non allineati»

La situazione

Dopo tre giorni di trattative faticose e difficili non prive di fasi estremamente polemiche, essendo fallito ogni tentativo di un accordo tra tutte le correnti democristiane, il Consiglio nazionale della D.C. ha concluso i suoi lavori eleggendo una direzione minoritaria, costituita cioè solo da esponenti di «Impegno democratico», la corrente che pur avendo la maggioranza relativa non ha però quella assoluta. La direzione è composta così solo da esponenti dorotei e morotei. Il segretario del partito Rumor è stato riconfermato nella sua carica con un'alta votazione, il che ha certamente un significato politico. Egli su 161 votanti ha ricevuto infatti 147 voti a favore; altre 14 schede erano bianche.

Il Consiglio ha anche approvato, con i voti favorevoli dei dorotei e dei sindacal-basisti anche un documento politico nel quale si sottolinea l'appoggio al Governo Moro, si insiste sulla necessità di un rilancio del partito, si fa appello agli iscritti per rinvigorire l'unità della D.C. e si esorta il partito a prepararsi alle elezioni amministrative.

Le parti del documento concernenti gli aspetti del centro-sinistra più discussi, hanno ricevuto il voto contrario degli scelbiani, che però hanno approvato il documento globalmente. I fanfaniani, invece, hanno espresso l'astensione su tutto il documento.

Le prime reazioni ufficiali dei partiti alleati alle conclusioni della DC si avranno lunedì nelle riunioni delle direzioni socialista e repubblicana. Subito dopo si esprimerà anche la direzione socialdemocratica; Saragat però in un commento pur esprimendo delle riserve, praticamente dà un giudizio abbastanza positivo, e questo fatto induce a ritenere che siano scongiurate complicazioni sul piano governativo, cosa che si era temuta fino a poche ore prima della conclusione dei lavori del Consiglio democristiano.

La Turchia ha deciso di portare la questione cipriota davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. Lo ha confermato ufficialmente il suo rappresentante all'ONU. Lunedì si apre al Cairo la conferenza dei Paesi «non allineati». Nel Vietnam del Sud sono corse nuovamente voci su un imminente colpo di Stato contro il Primo Ministro gen. Khan.

PIOVOSA VIGILIA PER L'INAUGURAZIONE DELL'AUTOSTRADA DEL SOLE

DA OGGI UNA CORSA SOLA PER ANDARE DA NAPOLI A MILANO

I costruttori illustrano le caratteristiche della ciclopica opera e negano l'òpportunità di istituire un limite di velocità sulla grande arteria nazionale

Firenze, 3

A cominciare da domani, domenica, l'intera Autostrada del Sole sarà aperta al traffico, anche l'ultimo tratto accidentato, che, a metà della Penisola, tra Orvieto e Chiusi, era rimasto l'estremo diaframma di distacco tra il Nord e il Sud d'Italia. Una «volata» sola da Milano a Roma, per 553 chilometri, e, dopo il giro attorno alla capitale, sul grande «anello circolare», un'altra «volata» da Roma a Napoli. L'Autostrada del Sole, che è stata iniziata oltre otto anni fa, costituisce la più impegnativa opera del genere mai realizzata nel nostro Paese, e, certo, una delle più importanti d'Europa.

A poche ore dell'apertura del tratto Orvieto-Chiusi l'Autostrada del Sole ha ricevuto il battesimo anche... dell'acqua: è piovuto infatti con insistenza per tutto il pomeriggio su tutto il tratto Roma-Firenze e, verso le 17, un vero e proprio nubifragio ha ostacolato non poco la marcia del corteo di automobili che trasportavano da Roma a Firenze giornalisti, dirigenti della Società autostrade e invitati alla cerimonia di domani. Le auto sono state costrette a numerose soste, a causa dell'assoluta mancanza di visibilità e delle violenti raffiche di vento, che ne compromettevano la stabilità; a tratti, lampi abbaglianti illuminavano l'autostrada flagellata dalla pioggia.

Il corteo è giunto tuttavia a Firenze senza incidenti, sia pure in ritardo. L'amministratore delegato della Società autostrade ing. Cova ha rivolto a tutti i presenti un discorso di benvenuto e, in una sorta di commento alla cerimonia di domani e al significato dell'autostrada, ha fatto il punto sulla situazione attuale della restante attività della Società autostrade. Sono in corso di costruzione i tronchi stradali Napoli-Avellino e Bari-Canosa, mentre si stanno progettando i tronchi Avellino-Canosa e Canosa-Rimini. In costruzione sono anche i collegamenti austostradali tra Bologna e Ferrara e Bologna e Rimini, ambedue raccordati all'Autostrada del Sole. In costruzione, ancora, è il tronco autostradale Ferrara-Padova nonchè quello Roma-Civitavecchia. Sempre in costruzione avanzata l'autostrada Genova-Rapallo, mentre si sta progettando il tronco Rapallo-Savona-Sestri Levante. Sta per essere terminato il raddoppio della Genova-Serravalle e della Milano-Laghi.

L'ing. Cova ha anche affrontato i temi della velocità e degli incidenti sull'autostrada. A proposito della ventilata adozione di limiti di velocità, egli ha ricordato che essi possono avere un senso in Paesi come gli Stati Uniti d'America, dove tutte le automobili sono simili per peso, cilindrata e velocità; mentre imporre un unico limite su una autostrada italiana non avrebbe senso. A questo proposito l'ing. Cova ha ricordato ancora una volta che il parco automobilistico italiano è costituito per l'85 per cento di automobili di piccole dimensioni e di scarsa velocità, comunque non superiore a 110 all'ora; il restante 15 per cento è costituito da automobili che sono in grado di viaggiare fra le velocità di 150 e 200 e oltre chilometri orari. Imporre un limite di velocità che si aggirerebbe forzatamente sui 100-120 km. orari non significherebbe risolvere il problema, perchè il gran numero delle automobili potrebbe continuare a marciare alla massima velocità consentita dal loro motore e quindi in condizioni di scarsa sicurezza.

Nel suo discorso l'amministratore della Società autostrade ha accennato ad una remota possibilità: l'approvazione di una legge che dia la facoltà alla Società di rilevare, dalle ore di entrata e di uscita, fra casello e casello, la velocità media tenuta da ciascuna automobile. Se tale velocità risultasse indiscutibilmente pericolosa si potrebbe segnalare il numero di targa dell'automobile alla Polizia stradale per i provvedimenti del caso.

Cova ha anche ricordato il problema degli incidenti provocati dalle automobili che, durante un errore a manovra di sorpasso, finiscono per attraversare la siepe di divisione fra le due carreggiate e vanno a urtare contro le macchine provenienti dalla direzione opposta. L'ing. Cova ha fatto notare che la sistemazione di un «guard-rail» continuo fra le due carreggiate, per tutta la lunghezza dell'autostrada, di per sè, non risolverebbe il problema, perchè le automobili, invece di invadere la corsia opposta sarebbero ributtate sulla loro e sarebbero inevitabilmente travolte dalle macchine che sopraggiungono.

Si avrebbe in sostanza un tipo diverso di incidenti, ma non l'eliminazione degli incidenti. Tuttavia è allo studio un progetto di sistemazione, su alcuni tratti dell'autostrada, di uno speciale «guard-rail», i cui pali di sostegno sarebbero liberi e non fissati profondamente nel terreno; in questo caso l'automobile potrebbe essere trattenuta in maniera elastica. L'ing. Cova ha concluso la sua conferenza stampa affermando che, comunque, tutti i problemi delle autostrade e delle strade italiane saranno risolti soltanto quando gli automobilisti impareranno a distinguere la libertà dalla licenza, e non scambieranno più le autostrade per una specie di pista ove tutto è lecito.

Questa sera la Società autostrade ha diffuso un «quaderno» speciale che reca nuovi ed interessanti notizie sulla realizzazione dell'Autostrada del Sole. Fra esse, particolare rilievo assume l'elenco dei principali itinerari stradali e autostradali, nazionali e internazionali, interessati dall'Autostrada. Essi sono: a) al capolinea di Milano, l'Autostrada dei Laghi, che per Como-Chiasso e Bellinzona porta attraverso il Gottardo alla rete del Centro Europa e, attraverso il Sempione, alla Svizzera; b) a Piacenza, l'autostrada per Torino, e da lì al Moncenisio ed ai trafori della Valle d'Aosta, per le provenienze francesi e svizzero-occidentali; c) a Modena, l'autostrada per il Brennero e da lì all'Austria ed alla Germania Orientale; d) a Bologna, l'autostrada per Padova-Venezia (e da lì a Tarvisio per l'Austria ed a Trieste per la Jugoslavia) e l'Autostrada adriatica; e) a Firenze, l'autostrada per Viareggio in corso di prolungamento per Sarzana-Genova e la frontiera francese di Ventimiglia; f) a Roma, le autostrade per Civitavecchia e per Pescara (la prima in costruzione, la seconda in progetto), e la Salaria per il più rapido raccordo con l'Adriatico; g) a Napoli, le autostrade per Avellino-Canosa-Bari, e per Salerno-Reggio Calabria. Il semplice elenco di tali itinerari potrà far presumere quale sarà il traffico futuro dell'Autostrada del Sole.

Pioggia con cielo sereno dovuta a vapori dell'Etna

Catania, 3

Questo pomeriggio a Acireale è piovuto a ciel sereno. Il fenomeno è stato provocato dai vapori emessi dal cratere centrale dell'Etna i quali, venuti a contatto con correnti di aria fredda, si sono trasformati in grosse gocce di acqua. L'inconsueta pioggia, durata alcuni minuti, ha suscitato lo stupore degli abitanti di Acireale.

ORMAI INEVITABILE IL CAOS DEI TRENI MARTEDI'

Allo sciopero dei ferrovieri hanno aderito tutti i sindacati

Gli ultimi consensi espressi ieri dallo SMA e dalla CISNAL Invito agli automobilisti a stare attenti ai passaggi a livello

Roma, 3

Circa cinquantaduemila sono i dipendenti delle ferrovie interessati allo sciopero generale proclamato per martedì prossimo, da tutti i sindacati di categoria. La cifra comprende i cinque settori chiamati a prendere parte alla manifestazione: macchinisti ed aiuti, personale viaggiante, assuntori, coadiutori, incaricati. Si tratta, praticamente della totalità del personale, suddiviso in cinque organizzazioni sindacali: CISL, C.G.I.L., UIL, SMA, CISNAL. Gli ultimi due sindacati hanno aderito allo sciopero oggi, dopo le riunioni delle rispettive segreterie.

Partita dunque dalla CGIL, l'azione rivendicativa si è estesa, nel giro di due giorni, a tutti i sindacati dei ferrovieri, abbracciando i fronti più opposti sia sul piano politico che su quello organizzativo. Ciò renderà praticamente vano ogni tentativo del Ministro dei Trasporti per mettere insieme in qualche modo un piano d'emergenza, dato che con tutti gli sforzi che la Direzione generale dell'Azienda volesse fare, non riuscirebbe a trovare che poche decine di dipendenti (eventualmente non inquadrati in nessun sindacato) disposti a far camminare i treni nell'arco delle tre ore e mezzo di sciopero, o a chiudere le sbarre dei passaggi a livello.

Per quanto riguarda i macchinisti ed il personale viaggiante, la categoria abbraccia complessivamente 37 mila dipendenti. Tuttavia, praticamente, all'astensione vera e propria prenderanno parte soltanto i ferrovieri che si troveranno in servizio attivo durante le ore di sciopero, cioè tra le 10 e le 13.30, vale a dire, approssimativamente, un terzo circa, qualcosa come 13 mila persone sufficienti comunque a fermare o non far partire tutti i treni che dovrebbero trovarsi in viaggio durante quel lasso di tempo. Questa distinzione non ha importanza invece per le altre categorie in sciopero, assuntori, coadiutori ed incaricati che, come è noto, si asterranno dal lavoro (sempre martedì) non per sole tre ore e mezzo, ma per tutta la giornata, durante la quale, è bene ripeterlo, i passaggi a livello rimarranno tutti aperti.

A questo proposito anzi, l'Ufficio stampa del Ministero dei Trasporti e dell'Aviazione civile, ha emesso il seguente comunicato: «E' previsto, sull'intera rete ferroviaria, uno sciopero del personale addetto alla custodia dei passaggi a livello dalle ore zero alle ore 24 di martedì 6 ottobre. Poichè, malgrado i provvedimenti che saranno adottati, alcuni passaggi a livello potranno rimanere incustoditi, ciascun utente della strada, ad evitare pericoli alla propria incolumità, dovrà assicurarsi, prima di attraversare la sede ferroviaria, che nessun treno sia in vista».

Passando ai settori non statali c'è da segnalare la decisione dei sindacati dei lavoratori dell'industria conciaria, i quali hanno proclamato uno sciopero di due giorni (8 e 9 ottobre) in segno di protesta per la rottura delle trattative per il rinnovo del contratto nazionale di lavoro. Oltre a quello di giovedì e venerdì, i lavoratori della concia effettueranno un'altra manifestazione (di 24 ore) nella settimana successiva. Altre due giornate di sciopero sono state proclamate dai lavoratori delle industrie di fibre tessili artificiali e sintetiche. La manifestazione verrà certamente effettuata entro il giorno 18, ma la data precisa non è stata ancora stabilita.

DAL MOMENTO DEL SUO SORGERE LA VITA È SACRA

Un discorso del Papa a un gruppo di ostetrici

Ha ribadito che in materia di maternità la Chiesa segue l'insegnamento di Pio XII

Città del Vaticano, 3

Paolo VI ha ricevuto nella sala del trono un gruppo della «New England Obstetrical and Ginecologycal Society» di Boston, composta di circa 70 persone che si recano in pellegrinaggio in Terra Santa guidate dal segretario William Lynch. Il Papa nel rivolgere loro un breve discorso in inglese ha dichiarato che l'incontro faceva riflettere sulla delicatezza, la gravità e la dignità della loro professione legata, come è, alla cura e alla protezione della vita umana. Rendeva omaggio al loro servizio per il bene dell'umanità durante la «misteriosa e sacra» fase della maternità e proseguiva: «Noi siamo certi che la coscienza della vostra funzione professionale illuminerà e guiderà la vostra abile arte medica e che, nell'esercizio della vostra pratica, voi terrete sempre presente i principi di etica che la morale cristiana pone nella sua più alta ed esigente espressione, specie quando si tratta di difendere la vita di ogni essere umano.

«Voi sapete — ha proseguito il Papa — che la voce della Chiesa, interprete di detta legge cristiana, si trova nell'insegnamento del nostro predecessore Papa Pio XII, su un punto fondamentale, quando disse: «La vita umana innocente, in qualsiasi condizione si trovi, è sottratta, dal primo istante della sua esistenza a qualunque diretto attacco volontario. E' questo un fondamentale diritto della persona umana... E questo principio è valido per la vita del bambino come pure esso è valido per la vita della madre».

Noi ben conosciamo — ha proseguito Paolo VI — la grandezza e la complessità dei problemi connessi con tali principi: e nutriamo la speranza che i vostri studi, la vostra esperienza e la vostra coscienza saranno in grado di contribuire alla loro giusta applicazione per il bene dell'umanità e per il maggior onore della vostra professione. Noi lodiamo l'osservanza dei divini Comandamenti e della legge naturale nella difficile e vitale pratica della vostra professione».

Stamane intanto la consorte del Capo dello Stato, signora Laura Segni, anche a nome dei suoi familiari, ha inviato un telegramma al Cardinale Amleto Cicognani pregandolo di rendersi interprete presso il Sommo Pontefice dei sentimenti di filiale devozione e ringraziamento, per i rinnovati auguri espressi dal Santo Padre all'on. Segni, in occasione della benedizione della nuova cappella dedicata a San Carlo Borromeo nella sede dell'Ambasciata d'Italia presso il Vaticano.

Infine va registrato che in occasione dell'apertura dell'anno sociale 1964-65 e dell'inizio del nuovo triennio di lavoro, la Azione Cattolica Italiana ha diffuso un saluto ai cattolici italiani, che il presidente Vittorio Bachelet ha oggi illustrato ai giornalisti dichiarando che per il rinnovamento religioso sociale del nostro Paese l'Azione Cattolica «a tutti apre il suo servizio, a tutti chiede aiuto».

DISCORSO DI MALAGODI AL CONGRESSO DELL'INTERNAZIONALE

EUROPA E ATLANTISMO LE GRANDI METE LIBERALI

Il leader del PLI ha sottolineato come la crisi in atto all'interno del comunismo non lo renda meno pericoloso

Stresa, 3

Si sono aperti al Palazzo dei Congressi di Stresa i lavori del congresso dell'Internazionale liberale, al quale partecipano i rappresentanti dei partiti liberali inglese, scandinavo, olandese, belga, italiano, svizzero e israeliano. La sessione di quest'anno è dedicata ai problemi economici e poiltici internazionali.

L'on. Malagodi, presidente dell'Internazionale, ha aperto i lavori, svolgendo una relazione introduttiva.

«Il mondo libero — ha detto Malagodi — si trova davanti a un comunismo il quale comincia ad urtare nelle insuperabili contraddizioni interne, inerenti ad una dottrina che contraddice le esigenze vitali e fondamentali di autonomia e responsabilità dell'individuo e delle sue libere associazioni. Il documento di Yalta — ha proseguito Malagodi — dimostra quanto fosse profondo a tale riguardo l'imbarazzo in un capo comunista come Togliatti. Ma sarebbe una follia dedurre da ciò che non c'è più pericolo. Al contrario, il comunismo internazionale è ancora e sarà ancora a lungo un organismo potente e votato alla conquista del mondo. Le difficoltà con la Cina spingono anzi la Russia a tentare di dislocare politicamente l'Europa per dominaria. Il pericolo è ovunque. Il muro di Berlino non divide solo Berlino: esso divide e ferisce tutte le nostre città. Più che mai l'Occidente deve essere forte sul piano dello spirito e su quello della politica.

«Il posto naturale del liberalismo — ha affermato Malagodi — è alla testa di questo rafforzamento. Dobbiamo affermare con intransigenza la nostra concezione basilare della libertà. Dobbiamo aggiornare e rafforzare le nostre libere istituzioni politiche. Dobbiamo condurre una politica economica e sociale che rifiuti il rigido conservatorismo dei marxisti e miri al benessere e all'autonomia dell'individuo e delle sue libere istituzioni. Lo Occidente deve essere unito nella difesa militare e nelle istituzioni internazionali. L'Alleanza Atlantica deve evolvere verso una comunità. L'Europa — ha concluso Malagodi — deve unificarsi ed allargarsi all'Inghilterra ed agli altri Paesi democratici europei. Le difficoltà sono grandi. Le possibilità ancora più grandi. La posta è la difesa del mondo intero».

Sono quindi intervenuti il belga Rey, commissario della Comunità economica europea, che ha invitato a proseguire la costruzione dell'Europa, e l'unificazione politica; il francese Coutard, che ha sottolineato le preoccupazioni esistenti in Francia in seguito alla politica gollista; lo svedese Ohlin, che ha proposto l'unificazione tra la CEE e l'EFTA; l'israeliano Kol che ha sottolineato come la guerriglia nel Medio Oriente rappresenti una grave minaccia alla pace mondiale; il tedesco Kluthe che ha invitato ad operare con maggior vigore contro i totalitarismi.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Vienna — Uno dei giovani percossi dagli aderenti al «Berg Isel Bund» per non aver voluto unirsi alle manifestazioni che si sono svolte nella capitale austriaca in memoria di Amplatz

SECONDO GLI INDICI STATISTICI RELATIVI ALL'AGOSTO 1963 E 1964

Rincarati del 6,4 per cento i generi alimentari in un anno

Quanto al costo della vita di una famiglia tipo l'aumento è stato del 7,4 p.c. Una simile tendenza al rialzo dei prezzi registrata in tutti i maggiori Paesi

Roma, 3

L'indice generale dei prezzi all'ingrosso, base 1953=100, è risultato nel mese di agosto 1964 pari a 110,2 con un aumento dello 0,1 p.c. rispetto al mese precedente e un aumento del 3,2 p.c. nei confronti del corrispondente mese del 1963. L'indice dei «prodotti agricoli» nel mese di agosto 1964 è risultato uguale a 117,9 come nel mese precedente e quello dei «prodotti non agricoli» pari a 108,2 con un aumento dello 0,2 p.c. rispetto al mese di agosto 1963; tali indici segnano, rispettivamente, un aumento dello 0,9 p.c. e del 3,9 p.c. Gli indici secondo la destinazione economica dei prodotti nel mese di agosto 1964, sono risultati: 110,6 per i «beni di consumo» con un aumento rispetto al mese di agosto 1963 del 3,7 p.c., 111,8 per i «beni di investimento» (aumento 2,1 p.c.) e 103,2 per le «materie ausiliarie» (aumento 3,1 p.c.).

L'indice generale medio dei primi otto mesi del 1964 presenta, rispetto a quello dello stesso periodo del 1963, un aumento del 3,8 p.c. Nell'agosto 1964 rispetto al mese precedente, si sono verificati aumenti nei prezzi delle uova (6 p.c.), dei metalli non ferrosi (1,6 p.c.), dei cereali (1,3 p.c.) e dei bovini da macello (1 p.c.); mentre diminuzioni si sono riscontrate nei prezzi degli ortofrutticoli (4,3 p.c.), del vino (2,5 p.c.) e dei laterizi e affini (2,2 p.c.). L'indice generale dei prezzi al consumo (base 1953=100), è risultato nel mese di agosto 1964 pari a 141,3 con un aumento dello 0,3 p.c. rispetto al mese precedente e del 6,7 p.c. rispetto al corrispondente mese del 1963. L'indice dei prezzi dei prodotti alimentari ha registrato un aumento dello 0,1 p.c. rispetto al luglio 1964 e del 6,4 p.c. rispetto all'agosto 1963; quello dei «prodotti non alimentari» un aumento, rispettivamente, dello 0,8 p.c. e del 5,8 p.c. quello dei «servizi» un aumento dello 0,1 p.c. e dell'8 p.c. Nei primi otto mesi dell'anno 1964 l'indice medio generale è risultato pari a 139,0 segnando un aumento del 5,9 p.c. rispetto ai primi otto mesi dell'anno 1963.

L'indice nazionale del costo della vita (base 1961=100) relativo non ai consumi della totalità della popolazione ma a quelli particolari di una famiglia tipo di operai ed impiegati, è risultato, nel mese di agosto 1964, pari a 120,6 con un aumento dello 0,2 p.c. rispetto al mese precedente e del 7,4 p.c. rispetto al corrispondente mese del 1963. Nel mese di agosto 1961 l'indice del capitolo alimentare è risultato pari a 120,3 con un aumento dello 0,2 p.c. rispetto al precedente mese di luglio e del 6,7 rispetto al corrispondente mese dell'anno '63. Nei primi otto mesi dell'anno 1964 l'indice medio generale è risultato pari a 118,6 segnando un aumento del 6,6 p.c. rispetto ai primi otto mesi dell'anno 1963.

Gli indici generali dei prezzi all'ingrosso e al consumo di alcuni Paesi, per i quali risultano pervenuti i dati, segnano in genere nel mese di luglio 1964 lievi variazioni rispetto al mese precedente; rispetto al corrispondente mese del 1963 si riscontrano aumenti più accentuati. In particolare nel settore dei prezzi all'ingrosso si registrano rispetto al mese precedente, diminuzioni del 2,3 p.c. per l'Austria e dell'1,4 p.c. per la Francia e aumenti dello 0,8 p.c. per la Svezia e per la Norvegia, mentre, rispetto al luglio 1963, gli indici si trovano a livello generalmente superiore presentando aumenti del 7,6 p.c. per l'Austria, del 5,6 p.c. per il Belgio, del 5,2 per la Norvegia, del 4,2 p.c. per la Svezia, del 3,7 p.c. per il Regno Unito, del 3,4 p.c. per l'Italia, del 2,2 p.c. per la Svizzera, dell'1,5 p.c. per la Francia, dell'1,3 p.c. per la Norvegia, dello 0,8 p.c. per il Belgio, dello 0,7 p.c. per il Canadà.

Rispetto al corrispondente mese del 1963 si riscontrano valori superiori e precisamente: 6,9 p.c. per i Paesi Bassi, 6,8 per l'Italia, 5,9 p.c. per la Norvegia, 5,3 p.c. per l'Austria, 5,1 p.c. per il Belgio, 3,9 p.c. per il Regno Unito, 3,4 p.c. per la Repubblica federale tedesca, 3,1 p.c. per la Svizzera, 3,0 p.c. per la Francia, 2,9 p.c. per la Svezia e 2,0 p.c. per il Canadà.

PREVISIONI DEL TEMPO

Sulle regioni settentrionali, su quelle centrali e sulla Sardegna da nuvoloso a molto nuvoloso con isolati piovaschi. Nel corso della giornata le condizioni del tempo saranno influenzate da formazioni temporalesche che dalla Francia si muovono lentamente verso levante interessando specialmente la Liguria, la Toscana, l'Umbria e le Marche. Sulle regioni meridionali e sulla Sicilia nuvoloso con tendenza ad accentuazione della nuvolosità sulla Campania, Calabria e Sicilia, ove nel corso della giornata saranno possibili brevi piogge. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli variabili sulle regioni settentrionali e su quelle centrali-adriatiche. Su quelle centrali tirreniche e su quelle meridionali deboli e localmente moderati intorno Sud-Est: Mari: mosso il Canale di Sicilia; poco mossi gli altri mari.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 11, 25; Verona 16, 25; Trieste 17, 22; Venezia 16, 22; Milano 16, 24; Torino 14, 22; Genova 18, 23; Bologna 15, 20; Firenze 15, 22; Pisa 15, 21; Ancona 16, 22; Perugia 13, 22; Pescara 15, 24; L'Aquila 9, 22; Roma (Ciampino) 15, 27; Roma (città) 16, 14; Campobasso 16, 22; Bari 16, 26; Napoli 14, 27; Potenza 14, 24; Catanzaro 17, 24; R. Calabria 17, 26; Messina 21, 24; Palermo 20, 30; Catania 17, 31; Alghero 19, 25; Cagliari 20, 30.

COMPOSTO DI SEI ARTICOLI IL NUOVO PROVVEDIMENTO PRESENTATO AL SENATO

L'Ige aumentata frutterà 223 miliardi di lire allo Stato

Escluse dall'applicazione le entrate derivanti dall'esercizio del credito Nessun rimborso per le quote versate in più tra il 31 agosto e il 24 settembre

Roma, 3

Il DDL che istituisce un'addizionale all'imposta generale sull'entrata, presentato a Palazzo Madama dal Ministro delle Finanze Tremelloni, è composto di sei articoli ed è accompagnato da una breve nota preliminare nella quale è detto che il provvedimento ha lo scopo di provvedere alle esigenze congiunturali. Si prevede che il gettito derivante allo Stato dall'istituzione dell'addizionale sarà di 223 miliardi di lire, dei quali 27 miliardi saranno ristornati per rimborsi agli esportatori. In definitiva nell'esercizio finanziario si avrà un incremento effettivo di 196 miliardi.

Il primo articolo del DDL stabilisce che «è costituita una addizionale nella misura del 20 per cento con arrotondamento per eccesso a 10 centesimi, alle aliquote dell'Imposta generale sull'entrata. L'addizionale è stabilita nella misura del 10 per cento con arrotondamento per eccesso a 10 centesimi per i cementi e gli agglomerati cementizi. Le stesse addizionali si applicano alle aliquote dovute per l'importazione dall'estero delle merci soggette a detta imposta». Sono aumentate del 20 per cento con arrotondamento per eccesso a 10 centesimi, stabilisce l'art. 2, le aliquote in base alle quali si attuano le restituzioni dell'Imposta sull'entrata per i prodotti esportati e l'imposizione di conguaglio per quelli importati.

L'art. 3 prevede numerose esclusioni dall'applicazione dell'addizionale per i seguenti prodotti: burro; margarina animale e vegetale; formaggi, tanto duri che molli, latticini; ricotta; legumi secchi; conserve di pomodoro, escluse quelle che contengono altri condimenti; olii vegetali allo stato commestibile; pomodori pelati comunque preparati e conservati; frutta ortaggi e verdure allo stato naturale; anche se conservati, al fine di evitarne l'immediato deperimento; in semplice salamoia od altra soluzione: frutta secca; pesce fresco anche congelato; uova di pollame; pollame e conigli vivi o morti anche congelati; baccalà secco e salinato, stoccafisso e arringhe salate, secche o affumicate; zucchero; carni fresche bovine, ovine, suine ed equine comprese le frattaglie; carni salate, insaccate o affumicate, comunque preparate e carni in scatola, o in altro modo preparate o conservate; lardo salato, guanciale e pancetta di maiale salati o affumicati; strutto e grassi comunque preparati e conservati; risone e riso; vini comuni, mosti ed uva da vino; aceto; benzina; gas di petrolio liquefatti, per autotrazione; fertilizzanti, anticrittogamici, presidi sanitari; attrezzi agricoli e loro macchine agricole (compresi i trattori agricoli e loro rimorchi) destinati alla coltivazione dei fondi.

Sono escluse anche dall'applicazione dell'addizionale le entrate derivanti dall'esercizio del credito.

L'art. 4 regola le situazioni determinatesi nel periodo in cui ebbe validità il decreto che aumentava l'IGE approvato dal Governo e respinto dal Senato. Non ci saranno rimborsi. Infatti l'art. 4 afferma: «Nel periodo intercorrente dal 31 agosto 1964 al 24 settembre 1964 l'IGE e la imposta di conguaglio rimangono stabilite nella misura prevista dal decreto legge 31 agosto 1964, n. 705. Per i prodotti esportati nel periodo stesso la restituzione dell'Imposta generale sull'entrata va liquidata in base alle aliquote maggiorate previste dal decreto legge 31 agosto 1964 n. 705».

Altre esclusioni sono contemplate all'art. 5: Le addizionali non si applicano per le entrate derivanti da vendite, appalti, forniture, prestazioni di opera o altro, fatti alle amministrazioni dirette o autonome dello Stato, nonchè a quegli enti che per legge sono equiparati a ogni effetto fiscale alle amministrazioni dello Stato che, alla data di entrata in vigore della legge, risultano già aggiudicati. L'ultimo articolo (art. 6) prevede che la legge entri in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale e che abbia efficacia per la durata di tre anni.

I documenti scolastici gratuiti anche per le medie

Roma, 3

La Presidenza del Consiglio dei Ministri (ufficio studi e legislazione) e il Ministero delle Finanze (Direzione generale delle tasse e delle imposte indirette sugli affari), hanno accolto, su richiesta del Ministero della P.I., il principio della «gratuità» per quanto riguarda le esenzioni previste dall'art. 4 della legge 31 dicembre 1962, n. 1859, ai fini della ammissione e della frequenza alla scuola media statale. Per effetto di tale norma, le esenzioni non sono limitate alle sole tasse scolastiche e contributi di qualsiasi genere, ma vanno estese anche «all'imposta di bollo». Viene stabilito così lo stesso trattamento di esenzione tributaria usato per gli alunni delle scuole elementari. Pertanto tutti gli atti e documenti inerenti alla carriera scolastica degli alunni della scuola media (come, per esempio, la domanda di ammissione, il certificato di frequenza, il rilascio delle pagelle, del diploma di licenza) devono essere gratuiti.

LA SETTIMANA IN BORSA

La quota si è consolidata su livelli vicini ai massimi

La settimana di Borsa ha presentato due strappi decisi nelle opposte direzioni e tre sedute piuttosto contrastate nelle singole fasi ma modeste negli spostamenti globali mediamente imposti, terminando con le quotazioni praticamente sui livelli dell'ottava precedente.

Questo risultato offre, in complesso, motivi di compiacimento, perchè induce a credere che, attraverso le intricate vicende operative dell'ottava in esame, la Borsa sia pervenuta ad un avanzato consolidamento dei prezzi fin qui emersi senza subire arretramenti rimarchevoli. Per un gran numero di titoli, infatti, le quotazioni di fine ottava non sono molto distanti dai massimi da essi registrati in queste ultime settimane e, se troveranno conferma talune impressioni impostesi all'attenzione dei tecnici attraverso l'elaborata manovra del lavoro di questi giorni, non è da escludere che le medie attuali costituiscano la piattaforma per l'avvio, al momento opportuno, di un secondo movimento rivalutativo che riporti la quota almeno sui livelli dell'inizio dell'anno. Semprechè l'orizzonte politico resti sgombro.

La cronaca riflette un inizio di settimana caratterizzato da una rimarchevole pressione dell'offerta, alimentata sia dai realizzi di beneficio che da interventi in tendenza volti a comprimere i prezzi in vista di «rientri» a condizioni migliori. Quest'ultima manovra ha avuto un apprezzabile successo, in quanto non ha stentato ad intaccare le basi della residua euforia di taluni settori operativi, portandovi un certo scompiglio. Per determinate voci tale battuta depressiva ha significato perdite del 5-6 per cento, con qualche punta superiore al 10 e più per cento.

Successo provvisorio, comunque, perchè nella giornata di martedì qualche attento sondaggio in fase di apertura circa la determinatezza della corrente ribassista ha fatto ben presto comprendere che rialzisti e ribassisti erano altrettanto poco ferrati nei rispettivi programmi e potevano essere «sensibilizzati» da adeguati interventi guidati. Ed in effetti l'indirizzo del lavoro è ben presto mutato, ripetendo in un certo senso la giornata precedente ma in direzione inversa, ciò che ha significato il ricupero di gran parte dei sacrifici subiti.

In seguito si è proceduto sul filo del rasoio, con interventi estemporanei, con qualche pausa e qualche nuovo strappo ad opera di chi ogni qualtanto intendeva verificare la consistenza del mercato, ma senza che ciò comportasse eccessivi dirottamenti da una linea di sostanziale equilibrio, e, quello che ad un dato momento più conta, con un lieve prevalere del denaro sull'offerta.

Più sopra si è fatto cenno a talune impressioni suscitate dal comportamento del mercato specie nella seconda parte dell'ottava; più precisamente ci si voleva riferire alla trama del lavoro che in determinate fasi operative rivelava di essere frutto di una manovra ben preordinata da gruppi i quali hanno interesse che il mercato si riporti su più consoni livelli ed eviti ogni eccessivo sbandamento. E bisogna dire che tale azione manovrata è stata condotta assai bene, apportando alla struttura del mercato ed alle sue evidenti aspirazioni di progresso quel sostegno di cui in concreto necessitava, non potendosi pretendere che un paio di settimane di buon lavoro siano state sufficienti ad allargare adeguatamente l'interesse del denaro dalle ristrette file degli operatori professionali ad altre categorie e soprattutto al risparmio. Se tale azione manovrata — che nelle ultime fasi del lavoro si è trasformata, da spinta propulsiva facente leva sui valori speculativi, in ricerca selettiva per un calcolato rilancio anche dei valori da cassetta — non si dissolverà nelle tornate future, non pare azzardato contare su una dinamica di mercato piuttosto vivace, con inevitabili successive correzioni tecniche ma, a medio termine, in complessivo miglioramento. Il Paese, oltre tutto, ha bisogno di un antidoto che valga a ridimensionare in parte gli effetti depressivi derivanti dalle pur fondate preoccupazioni dei settori produttivi per i difficili sviluppi dei mesi che incombono. Una Borsa migliore non è un fattore indifferente ed anche le autorità centrali lo sanno. Inoltre una Borsa ben tenuta significa minori ristrettezze per innumerevoli aziende e significa finalmente un miglior terreno per quella raccolta di capitali di cui le nostre industrie hanno grande bisogno. Considerazioni sin troppo intuitive nella loro elementarietà, che tuttavia sottintendono un confluire di felici intese in campo politico e di strenua resistenza in quello economico sul cui verificarsi gravano ancora parecchie ipoteche.

A. N.

Evasione e ironia nella poetica di Chagall

CHAGALL ha terminato il nuovo soffitto per l'Opéra di Parigi. A noi interessa l'occasione per tornare sulla pittura magica del russo-parigino. Un libro recente di Elisa Debenedetti («I miti di Chagall», Longanesi editore) ha cercato di studiare la figura del pittore, organizzando le sue opere e i giorni intorno a due fermi capisaldi: la religione ebraica e il folclore russo. Questo saggio ci dà una convincente interpretazione dei quadri emblematici di Chagall e propone molte soluzioni, ma il «mito» religioso-paesano non basta per capire questo pittore senza patria e universale, questo artista di nessuna tendenza eppure partecipe di ogni corrente.

Chagall si fonda molto sulla religione (anche se proclama «Non sono e non sono mai stato religioso»). Chagall entra da bambino nei mondi complicati della religiosità popolare, guarda alle assurde icone bizantine, rivive le stampe popolari. Come gli ebrei contempla il mondo «dietro il velame» di una rassegnata malinconia: ha il complesso di frustrazione dell'uomo sempre in fuga, mirabilmente analizzato da Kafka. E' l'ultima incarnazione del leggendario Aasvero, è un nuovo «Ulysses», e tutto il mondo conta i suoi passi. Lo attirano le figure del circo, testimoni viventi di una condanna alla peregrinazione. La religione ebraica ha permesso, nei secoli, soltanto opere decorative ai suoi artisti. Chagall (nei suoi quadri, come in un tappeto persiano, come in un tessuto berbero dominano colore - linea - stilizzazione), Chagall sembra conservare gelosamente questo divieto. Come Rembrandt, si appassiona ai fatti biblici e li fissa sulla tela, li scalfisce sul rame, li sminuzza sulla vetrata. Ma, quando sente vicina la catastrofe della guerra, s'intarsia nelle sue tele il Crocifisso, minuscolo o immenso, «memento» ossessivo per tutti.

Chagall si basa su una poetica letteraria (anche se afferma: «I miei quadri non sono letterari»). Riveste di figure le opere vicine alla sua sensibilità. Nelle favole di La Fontaine trova i suoi veri amici, gli animali; nelle «Anime morte» di Gogol, l'animus misto di burla e di saggezza del suo popolo russo; nelle «Mille e una notte», la vita felice che lui non ha vissuto. Giudica severamente le gioie dell'Islam e scopre al fondo dei piaceri pessimismo e malinconia. Incontra e ama l'imperturbabile calma orientale, un modus vivendi che è evasione dal tempo e dallo spazio. Un quadro di Chagall è tutto occupato da un grande ossessionante pendolo (il simbolo odiato del tempo), e relegato in un cantuccio è il giovane in vana attesa alla finestra (Apollinaire: «Viene la notte, suona l'ora — i giorni passano, io aspetto ancora»).

Chagall crede nel «mito». Il mito è la creazione di qualcosa di trascendente, di superumano, a cui affidarsi ciecamente. Un luogo sicuro, una piccola patria del cuore che può essere il paese di origine (la Calabria di Alvaro) o una terra solo sfiorata (la Parigi di Ungaretti) o il mondo, per chi (come D. H. Lawrence) ha avuto delusioni da tutte le terre. E Chagall, crede, ha fede nella natia Vitebsk, e a Parigi le dedica i suoi quadri più poetici. La lontananza riesce a combinare giustamente il caleidoscopio del rimpianto.

Chagall sa vedere le cose con occhi di bambino, scaltrito però dalla cultura. Sa ascoltare la voce del pascoliano «fanciullino» che ci guida con voce flebile ma con parole decise; sa rendere credibili certe fantasie puerili a chi bambino non è più. L'ingenuità è uno stato di grazia recuperabile per pochi, un momento di verità nel cumulo di bugie che ci diciamo ogni giorno. Le apparenti bizzarrie del quadro corrispondono alla metafora del poeta. Il poeta dice: «La mia fantasia vola lontano». Chagall dipinge una testa che si affranca dal corpo e vola via («Non importa dove fuori dal mondo» è il titolo baudeleriano di un quadro dipinto quando l'atmosfera in Russia diventa irrespirabile). Il poeta dice: «Mi sento vicino al cielo». Chagall dipinge sulla testa dell'uomo un uccello, tangibile presenza dell'infinito.

Con gli occhi spregiudicati del bambino sa personificare gli animali, quasi per ricompensarli dell'ingratitudine umana: riesce a coagulare nei suoi quadri il rimpianto dell'uomo che vive in un tempo senza più miracoli. Il lampione, infreddolito nella gelida notte russa si allontana a lunghi passi; la troika assume un volto umano; il candelabro a sette braccia, inquadrato davanti al mazzo di rose, sembra sbocciare come un altro fiore, simbolico e imprevisto. E' sempre in Chagall l'anelito bambinesco d'ingrandire il piccolo mondo conosciuto: i suoi alberi (come nel doganiere Rousseau) non sono che fiori in mazzi giganti; i suoi cespugli sono foglie d'erba smisurate.

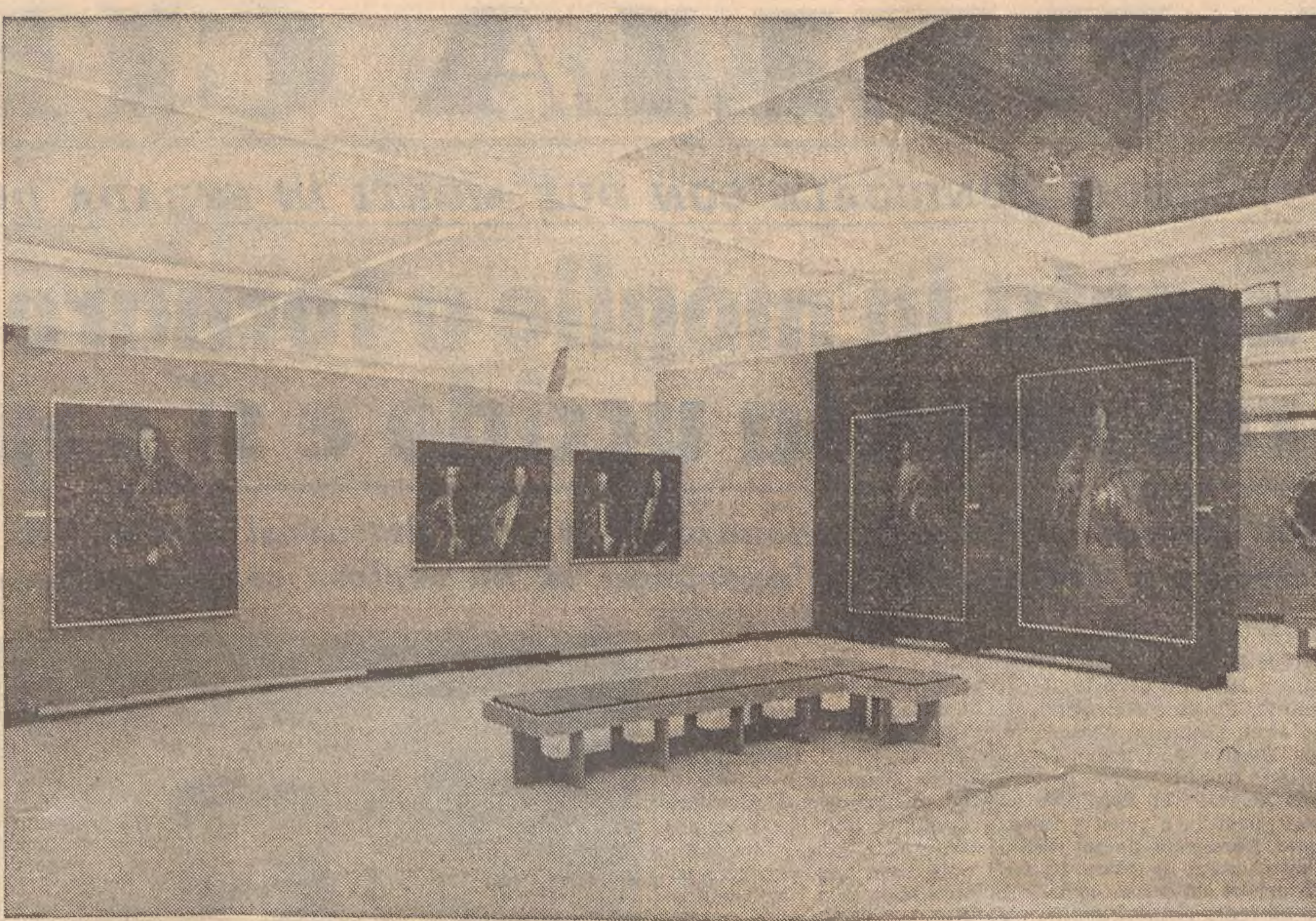
Chagall si fida molto delle immagini del sogno. Nel suo gusto (popolare) per la cabala cerca di rendere in immagini quel mondo di allegorie che nel sogno si fingiamo. I suoi sogni si complicano: un semplice stimolo diventa una scena, una visione totale (il «lavoro onirico» di Freud); i ricordi più dimenticati affiorano alla memoria (la «condensazione» di Freud). Molti dei quadri di Chagall, ha bene intuito Elisa Debenedetti, potrebbero spiegarsi soltanto con una indagine psicanalitica.

Dieci anni prima dei frigidi surrealisti, Chagall scopre (anzi, crea) un nuovo mondo poetico, ma obbedisce solo al cuore, mentre i surrealisti giocano con le alchimie più astruse. Le sue figure sono stanche marionette dai fili abbandonati, decorative come i liberi ricami di forme sui paraventi cinesi; oppure, libere da leggi di gravità, volano o si allungano smisuratamente per esprimere la ansia di cielo. Il suo quadro non è più il «luogo» in cui si specchia e si fossilizza la realtà, ma è uno schermo vivente, nuovo come si rinnova la vita.

Per dare ora un quadro nostro della personalità di Chagall, possiamo dire che nella sua opera agiscono due poli, due ferree linee di forza: «evasione» e «ironia». L'evasione è una fuga verso una sfera più nobile, un paradiso di rado concesso agli uomini, per crearsi (come Kafka) un contraltare alla vita spesso impoetica e scialba. Infiniti, come abbiamo visto, sono i modi di evadere: uno è la religiosità, un altro è la letteratura, un altro il «mito». Ma l'evasione, purtroppo, è concessa a pochi: agli ingenui (cioè i bambini), agli uomini veramente liberi (i folli, esaltati da Dubuffet), agli uomini con due vite (cioè, i sognatori).

L'altra tendenza latente in Chagall è l'ironia, la riflessione cosciente sulla realtà per scoprirne i punti deboli. Una spinta segreta, una sottolineatura imprevista, un malizioso interrogativo: un atteggiamento che spinge l'uomo a giocare perfino con la morte. Il caustico e corrodente polo negativo (o positivo?) che vitalizza magneticamente l'opera di Chagall. Sembra un gioco spensierato, ma a volte raggiunge il tono di una confessione amara. Mentre l'evasione richiede un'appassionata partecipazione, l'ironia impone il più assoluto distacco, ed è perciò possibile solo alle civiltà più raffinate, solo agli artisti veri. L'ironia è come la spuma che il mare deposita sulla sabbia: presa in mano si riduce a poche gocce d'acqua. Ma più salata e concentrata e amara.

Mario dell'Arco



Una delle sale del Bombelli, nella mostra del Bombelli e del Carneo, allestita nella chiesa di San Francesco a Udine, nel quadro delle Biennali d'arte antica. L'esposizione è già stata visitata da migliaia di persone e rimarrà aperta fino al 15 novembre

FRA STRAGI E DISTRUZIONI DI TESORI D'UNA ALTISSIMA CIVILTA'

LA RIVOLTA DI UN IMPOSTORE CINESE CHE SI PROCLAMAVA FRATELLO DI CRISTO

Cent'anni fa i seguaci di Hung Hsu-chuan mossero contro la Dinastia del Dragone mentre si aprivano le porte alla non sempre disinteressata colonizzazione occidentale

Se oggidì un cinese qualsiasi cominciasse a predicare agli angoli delle strade, sostenendo di essere fratello di Gesù Cristo, con ogni probabilità verrebbe accolto e ospitato per lungo e forse lunghissimo tempo in una comoda cella imbottita: di lui apparirebbe qualche breve nota di cronaca e tutto finirebbe lì.

Centodieci anni or sono però non fu questo il destino di Hung Hsu-chuan, uomo di oscuri natali, ma che riuscì a mettere a ferro e fuoco la più grande nazione del mondo per ben quattordici anni.

Era un piccolo cinese sulle cui origini nulla è accertato; si recava alla scuola missionaria di un certo Issachar J. Roberts, predicatore battista, e vi apprendeva i principi della religione cristiana. A detti principi però sia il Roberts che il nostro buon Hung devono certamente aver raggiunto qualcosa, inquantochè, ad un certo punto il neofita cinese, sostenendo di averne avuto conferma attraverso visioni celestiali, cominciò a sostenere che egli era fratello di Cristo, inviato sulla Terra come nuovo Messia a governarla per ordine di Dio Sosteneva anzi che lo stesso rispetto che gli era dovuto, doveva esser esteso a suo figlio, chiamato da lui il Signore Più Giovane.

Sia stato un pazzoide veramente in buona fede, oppure un astuto furfante non siamo in grado di dirlo; certo è che il suo atteggiamento trovò pronto appoggio in vaste masse di popolo e nelle associazioni patriottiche, contrarie alla politica della Dinastia nei confronti degli stranieri e desiderose di abbatterla.

Verso il 1850 la rivolta scoppia nelle campagne del Kwantung e dello Kwangsi e rapidamente raggiunge l'Hunnan senza incontrare alcuna resistenza, dato che il governo centrale è impotente e praticamente non dispone di un esercito efficiente. Il pericolo stavolta è ben più grave di quello rappresentato dalle periodiche e quasi prevedibili rivolte di contadini abbacinati dalla fame o dalla peste; non è la sicurezza di una o più province che è in pericolo, ma bensì la cultura cinese tradizionale, la millenaria e raffinatissima civiltà che è minacciata di esser travolta dalle orde scatenate di Hung.

Infatti i Taiping, così si chiamavano i seguaci di Hung, non si accontentano di estorcere taglie e di saccheggiare magazzini ma incendiano e distruggono biblioteche, pagode meravigliose, capolavori artistici che davano lustro alla cultura cinese ed alla civiltà umana, per il semplice motivo che erano «simboli di idolatria». Dopo alcuni anni, Hung è riuscito a crearsi un vasto Stato su cui domina in modo assoluto; la sua capitale è Nanchino, la principale città della Cina meridionale.

Nel frattempo il trono ben poco ha potuto fare per fronteggiare il pericolo e salvare quei valori culturali che costituivano la gloria e il retaggio del Celeste Impero; gli anglofrancesi hanno imposto con la forza il commercio dell'oppio, lord Elgin, il distruttore del Partenone, è giunto a Pechino e, tanto per non smentire le tradizioni, ha incendiato il Palazzo d'Estate degli imperatori Manciù, dopo averlo prima fatto sacchegigare dai suoi valorosi ufficiali; è stato stipulato nel 1858 il trattato di Tien-Tsin che segna la fine, in pratica, dell'indipendenza dell'impero cinese, dato che concede poteri sovrani alle amministrazioni straniere dei territori in concessione.

Nulla la Dinastia che siede sul trono del Dragone ha potuto fare, tuttavia è assurta al supremo potere una donna che riuscirà a risolvere, se non i problemi derivanti dai rapporti con gli stranieri, almeno quelli interni della Cina: Tsu-Tshi, colei che veniva chiamata il ««Vecchio Buddha» e che sarà l'ultima grande imperatrice cinese.

Uno dei suoi favoriti, l'ottimo generale Tsen Kuo-fan viene incaricato di riorganizzare l'esercito; si acquistano armi moderne in Europa e in America e due ufficiali stranieri, lo americano Ward e l'inglese Gordon, vengono incaricati di assistere il generale Tsen Kuo-fan nel lavoro organizzativo e nella repressione della rivolta Taiping.

A questo punto è doveroso, poichè è vero, aggiungere che più che dall'esempio deleterio del pazzoide Hung, il popolo era stato indotto a insorgere dalla prepotenza degli stranieri, tra cui non ultimi i missionari protestanti che vedevano, per loro stessa ammissione, nella rivolta Taiping la possibilità di cristianizzare rapidamente tutta la Cina, secondo i dettami della fede riformata. Le loro speranze però andarono deluse poichè Hung fece sapere loro che, se si fossero assoggettati a riconoscerlo come Messia, «forse» avrebbe permesso loro di pagargli un tributo annuo; l'unico genere di cristianesimo che Hung voleva era il suo, quindi o i missionari, cosa che non fecero, si abbassavano a ciò che chiedeva, o, cosa che fecero, se ne scappavano a grande velocità, portando con sè alcuni cinesi che non avevano voluto seguire le storture mentali del nuovo Messia. Mentre la dinastia ricostituisce l'esercito secondo gli schemi europei, le armate di Kung, sotto la guida di un abile generale di nome Shung Wang si sono estese su tutto il territorio cinese a sud dello Yang-Tze, raggungendo nel 1860 Hangchow, nel 1861 Ning-po e nel 1862 minacciando la stessa Shangai.

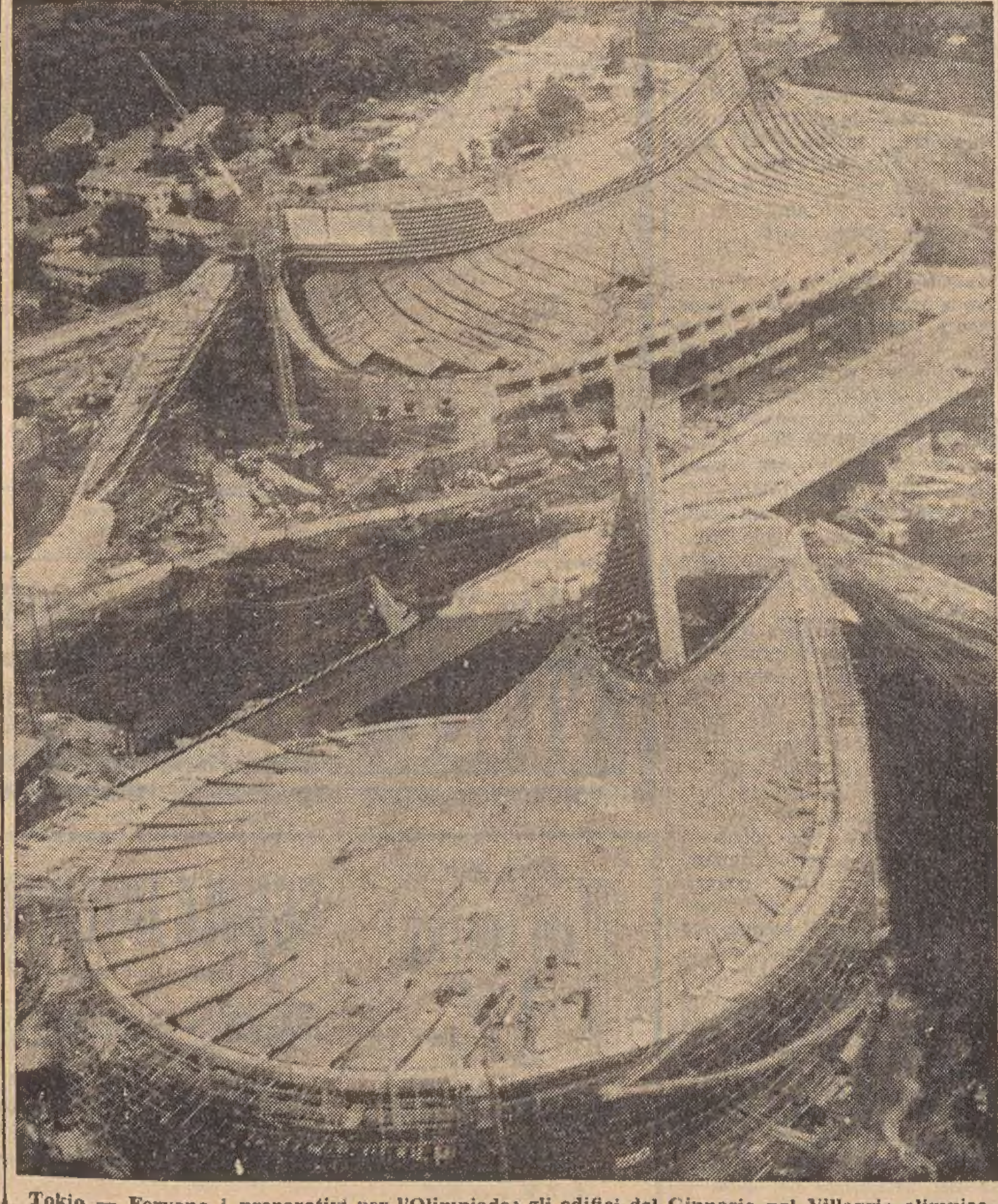
Il generale Tsen Kuo-fan entrò, ultimato il lavoro organizzativo, rapidamente in campagna sbaragliando con una certa facilità le orde sconclusionate dei Taiping, ottimi per compiere devastazioni ma non altrettanto abili come soldati; nel 1864 conquistò Nanchino e costrinse Hung a suicidarsi.

La morte del sedicente Messia fu seguita da una enorme serie di suicidi, che, aggiunti alle fucilazioni in massa ed alle decapitazioni ordinate da Tsen Kuo-fan risolsero il problema dei Taiping in modo sbrigativo e del tutto orientale.

Il giovane Signore, figlio di Hung, venne salvato dal fedele Chung Wang e nominato erede al trono; tuttavia, dopo qualche mese anche di costoro non si parlò più, poichè, inseguiti dalla cavalleria imperiale, vennero catturati e decapitati, insieme ai loro seguaci, non più molto numerosi, in verità. Ben quattordici anni durò la rivolta Taiping e per tutto questo periodo orde di questi sedicenti cristiani imperversarono sulle campagne come le cavallette, saccheggiarono tre biblioteche imperiali e le diedero alle fiamme, distrussero innumerevoli templi di notevole pregio, tra cui quello che veniva considerato uno dei capolavori dell'arte umana, la pagoda di porcellana di Nanchino. La potenza del Celeste Impero, ormai al tramonto, non aveva potuto reprimere prontamente la ribellione e impedire gli atti di vandalismo perchè ostacolata in mille modi dalle angherie di Paesi che si autoproclamavano civili ma che non esitavano ad appoggiare le scellerate pretese di alcuni manigoldi che, con la scusa della libertà di commercio, stavano distruggendo una delle più grandi civiltà della storia umana.

Una delle più grandi virtù orientali è la pazienza; per il popolo cinese il tempo ha sempre contato assai poco, ciò che importa è che le sue aspirazioni siano raggiunte, prima o poi. In questo ordine di idee devono quindi esser considerati l'atteggiamento e le dichiarazioni allusive degli attuali capi della Cina Rossa, concernenti i conti da regolare con gli occidentali, conti che, abbiamo il torto di considerare chiusi da almeno cinquanta o sessant'anni.

Giorgio Silvini



Tokio — Fervono i preparativi per l'Olimpiade: gli edifici del Ginnasio nel Villaggio olimpico



Raffaella Carrà, partner di Sinatra in «The Ryan's Express»

Libri ricevuti

La collana zanichelliana dedicata ai filosofi moderni è giunta al quinto volume. Dopo Kierkegaard («Briciole di filosofia» e «Postilla conclusiva non scientifica») Kant («Opus postumum») e Berkeley («Alcifrone»), ecco Malebranche con i *«Colloqui sulla metafisica e la religione»*, seguiti dai *«Colloqui sulla morte»*. (Pagine 494 - lire 3.800 - Zanichelli).

I «Colloqui» del secentesco teologo e filosofo francese, non mai prima d'ora presentati in italiano, sono stati tradotti e commentati da Romeo Crippa, di cui son noti gli studi sul pensiero filosofico e religioso del Seicento.

Per giudizio comune, gli «Entretiens sur la métaphysique et la religion» sono l'opera filosoficamente più completa e letterariamente più bella di Malebranche. Essi costituiscono, come osserva il Saint-Beuve, un insieme maestoso, armonico, facile e luminoso, in cui il pensiero dell'Oratoriano appare in tutta la sua compiutezza, arricchito dal frutto delle molte discussioni che i suoi scritti avevano suscitato. Debole nella polemica, continua il Saint-Beuve, Malebranche eccelle nel riprendere con nuova lena il suo sistema dopo la discussione, e ha il dono di riprodurlo più ampio e comprensivo, capace di risolvere le difficoltà oppostegli e di tener conto delle argomentazioni degli avversari.

Le famose tesi dell'ontologismo e dell' occasionalismo si sviluppano chiare nel corso rigoroso e pacato degli «Entretiens», simili, per certi aspetti, ai dialoghi platonici, ma ancor più ai colloqui agostiniani. Gli interlocutori ravvivano solo esteriormente la trattazione, che affida totalmente la sua forza al discorso interiore della Ragione. Gli «Entretiens» costituiscono dunque una somma completa del pensiero malebranchiano», sciolta dalle lentezze della «Recherche de la vérité» e dalle pesanti notazioni polemiche del «Traité de la Nature et de la Grâce», e caratterizzata da una felicità ed eleganza d'espressione che ne fanno un testo letterariamente pregevole.

La Collana, sta dunque rispondendo in pieno agli scopi per cui è stata creata: uno dei quali, diremmo il principale, è di contribuire al rinnovamento dell' interpretazione del pensiero moderno. Mezzo primo, il rinnovato commento di opere capitali e di autori principalissimi, inteso a dare una nuova interpretazione di momenti essenziali della storia del pensiero moderno, soprattutto di quelli su cui si sono addensati i luoghi comuni di una storiografia non più riveduta nè controllata. Di qui la particolare importanza che assume nei volumi della Collana l'introduzione, che, affidata ai migliori specialisti (Cornelio Fabro per Kierkegaard, Vittorio Mathieu per Kant, Cordelia e Augusto Guzzo per Berkeley, limitandoci alle opere già pubblicate) si propone d'essere un ampio ed esteso studio critico dei singoli e delle singole opere, con particolare riguardo alla storia delle diverse interpretazioni a cui gli autori e le opere hanno dato luogo.

La collana dei filosofi diretta da Luigi Pareyson, intende adempiere anche a un importante compito: portare il lettore italiano a diretto contatto di testi che, pur essendo fondamentali e centrali nella storia del pensiero moderno, non circolano nella cultura corrente, o perchè non facilmente accessibili, o perchè trascurati da determinate tendenze della storiografia filosofica. Si pensi che saranno resi accessibili al lettore italiano testi come le opere filosofiche di Nicolò Cusano, come la Metaphysica del Campanella (le opere latine saranno riprodotte nell'originale con la traduzione a fronte), come le ultime opere di Schelling: tutte opere che fino ad oggi hanno circolato assai poco nella cultura filosofica italiana e che pure hanno avuto tanta parte nella formazione e nello sviluppo del pensiero moderno.

GIORNI DI RABBIA, DI MORTE E DI SPERANZA IN RUSSIA

La lunga ritirata rievocata da un alpino

Egisto Corradi ha scritto un racconto asciutto e sincero che ha richiesto vent'anni per maturare - Il mese di disperata resistenza della «Julia»

Egisto Corradi arriva in Russia, con le truppe dell'ARMIR, nell'estate del 1942. Tenente di complemento di fresca nomina, è in forza al Comando della «Julia», Sezione Operazioni e Servizi, incaricato anche di redigere il cosiddetto «diario storico» della Divisione leggendaria.

Emiliano di Parma, Corradi è alpino perchè ha voluto diventarlo. Scartato con altri cento, nel 1937, dalla Scuola allievi ufficiali di Bassano del Grappa, per giorni e giorni non pensa che di avere la rivincita. Si aggruppa con cinque compagni giudicati come lui non idonei, insieme vivono da randagi, dormono dove capita, per nutrimento avanzi di rancio, ma si aggirano sempre a poche decine di metri dagli ex-commilitoni che marciano o compiono difficoltose esercitazioni montane.

Patetico il plotoncino che lo ufficiale istruttore finge di non vedere per più giorni, poi mostra di cedere e lo aggrega ai suoi allievi. Non ha molta fiducia in quei ragazzotti che certo lo commuovono, deve però convincerli che sono uomini di pianura, vano il sogno di un cappello con le penne nere. E' la prova sperata e temuta, una interminabile ascensione di sei ore. Del gruppetto soltanto Corradi resiste. Barcolla, boccheggia, ha le gambe quasi spezzate dalla fatica, pure è sempre un passo dal capitano Confalonieri. Finalmente l'ufficiale si ferma, grida e il giovane lo ascolta sull'attenti e felice: «Non sei crepato? Allora, giù in caserma. Confermato, in malora tua. Giù, alpino».

Quella prova decide la vita di Corradi. Ora sa che la volontà non gli difetta, può dargli sempre la forza morale e fisica di affrontare avversioni e difficoltà. E' arrivato sino alla cima per dimostrare più a se stesso che agli altri che è un uomo, che il cuore è puro come l'aria della montagna.

Molto tempo è trascorso da allora, il giornalista Corradi ha sempre il cuore puro e l'animo entusiasta e sentiamo perciò che non c'è retorica nelle sue parole di oggi: «Anche mio figlio, che ora ha quindici anni, se un giorno dovrà indossare una uniforme militare, prenda pure quella degli alpini. Mi pare sia la meno aggressiva e soldatesca fra tutte. Tra noi alpini, in più, si badava alla sostanza vera della disciplina più che alle formule esteriori».

Prima della steppa russa sconosciuta e misteriosa, il giovane ufficiale affronta le montagne oltre l'Adriatico, scopre appena arrivato sulle sponde della Vojussa che gli alpini non sentono la guerra di Grecia. Sono tutti uomini di «incredibile coraggio e grandissima efficienza in difesa», eppure, giorno dopo giorno, è la conferma della «cattiva disposizione a muovere all'attacco, una cattiva disposizione che in certe occasioni giungeva quasi al limite del rifiuto di obbedienza. Questo comportamento, lo si capiva assai bene, derivava da qualcosa di assolutamente diverso dalla paura».

In Russia questi uomini tengono le posizioni con tranquilla sicurezza, pur rammaricati di marcire nella steppa mentre sognavano le montagne del Caucaso. Quando i sovietici attaccano in gran forza, gli alpini si battono con estrema decisione, nonostante le scarse armi e l'equipaggiamento che non li protegge dal freddo mortale. Costretti a lottare su un fronte di centinaia di chilometri non cedono. Poi tedeschi, romeni e fanterie nostre non resistono all'urto dell'avversario, impossibile tamponare le falle. Comincia l'epopea.

I russi si illudono di spazzare in pochi giorni lo schieramento italiano, dopo le prime spallate poderose, gli alpini si ritirano lentamente, ma non è la rotta. «Tridentina» e «Cuneense» tengono duro, la «Julia» resiste «un mese per tenere la porta socchiusa a forza contro la spinta dei russi che non si accontentano di passare sulla nostra destra. La porta fu tenuta sbarrata per trenta bestiali giorni e notti, sulla neve nuda, in continui, furiosi combattimenti. La „Julia" rimase lì per un mese, senza indietreggiare di un solo metro». Questa è la verità, anche se nelle relazioni ufficiali moscovite non si leggono notizie di quel mese di crescente furore.

Dopo è il ripiegamento generale, la sacca, centinaia e centinaia di chilometri percorsi fra scontri continui, freddo, fame, morte in agguato. Episodi senza numero di eroismo e di solidarietà umana, travolgenti attacchi per spezzare la morsa di un nemico dalle riserve inesauribili, meglio armato, reso ebbro e a volte feroce dal successo. La lunga colonna, in testa gli alpini, marcia lentamente verso la salvezza, lascia sulla steppa migliaia di morti, a Nikolajewska si scrolla di dosso ancora una volta i sovietici, finalmente nei sopravvissuti è la certezza del ritorno in Patria.

Giorni irreali in un mondo che uomini e cose rendono irreale. Un gruppo di uomini uccisi dal freddo e accovacciati attorno a un focherello ormai spento; un cavallo riserva vivente e mobile di carne e ogni tanto c'è chi taglia una fetta e mangia cruda la scarsa razione; un alto ufficiale tedesco diventa pazzo; il nostro per poco non finisce sotto i cingoli di un carro armato; svanito il ricordo di un ufficiale germanico fulminato perchè vuole scacciare alcuni italiani dalla isba calda e fuori, se capitolano, è la fine rapida per congelamento.

Egisto Corradi rievoca le vicende lontane — quei giorni di rabbia, morte e speranza — senza odiare più nessuno, ma con immenso amore per i suoi (alpini, fanti, artiglieri) che persino nella sconfitta salvano la loro dignità di uomini. Non è soltanto volontà di sopravvivere, bensì cosciente decisione di non cedere alla disperazione per l'imprevidenza di capi lontani e alla soverchiante forza sovietica. Il terrore di quelle settimane non è scomparso: «ancora oggi, l'avanzare di un carro armato giocattolo in una stanza buia, tra sprazzi e scintille, crea in me uno stato di fastidiosa apprensione».

«La ritirata di Russia» (editore Longanesi, Milano) ha in parecchie pagine il tono di cristiana serenità che è freschezza e verità del gran libro di Silvio Pellico, con in più la volontà di una gente carica di storia e che non si vuole arrendere, si rivela capace di sopperire a deficienze ed errori altrui, battuta ma non umiliata, ricca di energie accumulate in secoli di lotte contro gli uomini e la natura. Corradi non dimentica mai la sua condizione umana: Iddio è in lui, anche se di rado lo nomina. La lunga ritirata gli conferma che l'uomo è migliore di quanto non si creda dai più, e forse ha bisogno di sofferenze atroci per mostrarsi intero, morire come si conviene agli uomini, soffocare il desiderio di sterili eroismi di un momento e ascoltare invece la voce del dovere continuo e oscuro.

Si è detto, giudizio impreciso, che «La ritirata di Russia» è un libro di occasione. Invece è racconto asciutto e sincero che ha richiesto venti anni per maturare. Durante tale lunga stagione Corradi ha mantenuto fede all'impegno giovanile di essere uomo semplice e generoso, benchè sia da tempo uno de' migliori inviati speciali del più diffuso quotidiano milanese Senza dubbio ha dovuto farsi forza per rievocare senza ombra di retorica la tragedia-epopea nella steppa e quando l'antico groppo alla fine si è sciolto (apparente l'occasione dell'impegno professionale) il suo amore è riapparso intatto per i rimasti sulla neve e nel fango, i sopravvissuti che ha cercato in decine di città e paesi, uomo fra uomini come venti e più anni fa, non conta ciò che la vita ha saputo offrire a ciascuno dopo, poco o molto. Corradi è sempre il giovane che nel 1937 volle essere alpino. Guarda ancora alle montagne, alle cime dove l'aria è pura e il silenzio invita a parlare umilmente con la propria anima.

Gaspare Gresti

CRONACA DELLA CITTA'

SARANNO AFFRONTATE SUBITO LE GROSSE SCADENZE

Rimpasto al Comune e dibattito sui bilanci

Nuovi assessori Bazzaro e Spaccini (Acegat) mentre Verza succede a Rocco alle finanze - L'avv. Morgera sarà confermato presidente degli Ospedali

Il mese di ottobre si presenta con un calendario politico particolarmente intenso. Da una parte infatti vi sarà l'attività elettorale di tutti i partiti, impegnati nella presentazione delle liste e nella elaborazione dei programmi; dall'altra è prevista la ripresa a ritmo serrato dei lavori del Consiglio comunale. La Giunta, riunita ieri mattina in Municipio, ha infatti deciso che per il mese di ottobre il Consiglio comunale venga convocato due volte la settimana. La prima riunione è fissata per venerdì 9 ottobre.

Il calendario dei lavori del Consiglio comunale è stato precisato con l'emissione dell'ordine del giorno, al quale sono iscritti 21 argomenti: su molti dei problemi che il Consiglio comunale verrà chiamato a esaminare vi sono stati, nei giorni scorsi, colloqui e contatti preliminari fra i partiti della maggioranza di centro-sinistra. E proprio da questi colloqui — avvenuti a livello di segreteria — è scaturita la decisione di un «rilancio» della politica di centro-sinistra al Comune. Due gli impegni salienti dei prossimi lavori consiliari: la presentazione e la discussione del bilancio preventivo dell'Acegat e di quello del Comune. Sul bilancio dell'Acegat vi sarà una discussione preliminare in sede di commissione consiliare; sul bilancio del Comune una prima relazione alla Giunta sarà tenuta dal competente assessore entro la settimana prossima. I due documenti saranno quindi posti all'attenzione del Consiglio e la loro discussione probabilmente avverrà già entro il mese di ottobre. Forse entro ottobre si potrebbe giungere al voto almeno su uno dei due bilanci.

Nel quadro della ribadita solidarietà fra i partiti di centro-sinistra si colloca anche un rimpasto — di non grandi proporzioni — nell'ambito della Giunta comunale. Il rimpasto scaturisce dalle dimissioni dalla carica di consigliere comunale presentate dal prof. Cumbat (divenuto consigliere regionale) e dalle dimissioni da assessore del dott. Domenico Rocco. Il dott. Rocco ha declinato l'incarico finora ricoperto per sopravvenuti pressanti impegni professionali: egli infatti è stato incaricato dell'organizzazione della Federazione delle piccole e medie industrie su scala regionale. A quanto si è potuto apprendere, nell'incarico di assessore al bilancio subentrerà al dott. Rocco il dott. Ugo Verza, il quale nella sua nuova veste presenterà il bilancio comunale alla Giunta e al Consiglio.

Il dott. Verza, assumendo il nuovo incarico, lascia scoperto il posto di assessore alla municipalizzata, mentre resta vacante anche il posto di prosindaco, che comunque è sempre abbinato ad un altro assessorato. La carica di prosindaco è tuttora oggetto di discussione e di trattative tra i partiti di centro-sinistra. A quanto consta al prof. Cumbat subentrerà quale assessore il cav. Giuseppe Bazzaro (PRI), mentre per la surrogazione del dott. Verza ai servizi pubblici industriali si fa il nome dell'ing. Marcello Spaccini, che ha già ricoperto in passato incarichi di responsabilità all'Acegat.

All'ordine del giorno del Consiglio comunale sono inoltre state poste le nomine di cinque rappresentanti del Comune nel Consiglio di amministrazione dell'Acegat e di sei rappresentanti del Comune nella commissione amministratrice degli Ospedali. A questo proposito va sottolineato che il Consiglio di amministrazione dell'Acegat è formato da sette membri, cinque dei quali si sono recentemente dimessi. Fino al 31 dicembre dovrebbero continuare a restare in carica i due membri non dimissionari e cioè un missino e un comunista. Per un accordo intervenuto fra i partiti di centro-sinistra i cinque nuovi membri del Consiglio di amministrazione della municipalizzata dovrebbero avere la seguente coloritura politica: due DC, uno PSI, uno PSDI e uno PRI. Resta ancora aperto il problema della presidenza dell'Acegat, per la quale la DC ha proposto la candidatura di Giusto Carra, da anni consigliere di amministrazione dell'Ente. Sembra tuttavia che i socialdemocratici si siano riservati di presentare in alternativa un proprio nome.

Per la commissione amministratrice degli Ospedali, i quattro partiti di centro-sinistra si sono trovati concordi nella riconferma del presidente avv. Morgera, del democratico cristiano prof. Ramani e del socialista Mocchi. Ad essi si aggiungeranno due socialdemocratici e un repubblicano.

Oggi il congresso delle Acli

Si inaugura [illegible] mattina il IX congresso provinciale del Movimento dei lavoratori cristiani triestini. I lavori, che avranno luogo presso il teatro del Centro Giovanile S. Sergio di via Franca 5/a (g. c.), inizieranno alle ore 8.30.

TRAGEDIA CONIUGALE CON DUE MORTI IN STRADA DI GUARDIELLA

Esorta la moglie a tornare a casa respinto la uccide e si sopprime

La donna aveva abbandonato il marito dicendosi vittima di maltrattamenti Accecato dalla gelosia l'uxoricida le ha esploso contro quattro colpi di pistola

Una donna di 32 anni, Gertrude Zoechling, è stata assassinata ieri sera dopo le 21 dal marito, Romano Rossmann, di 36 anni, geometra, abitante in via Risorta 9. L'uomo le ha sparato quattro revolverate, con una Beretta 6,75. Raggiunta da due proiettili, è rimasta fulminata. L'assassino ha poi rivolto l'arma contro se stesso; ha fatto partire un primo colpo, che lo ha ferito al petto, quindi un secondo, alla tempia, che lo ha freddato.

La fulminea tragedia si è svolta nell'atrio della «Mater Dei», un ospizio per donne sole gestito da religiose laiche in Strada di Guardiella 8.

Il tremendo fatto è stato originato — secondo le prime risultanze — da un'unione sbagliata. Un matrimonio fallito, due mesi di separazione, un'arma prima omicida e poi suicida; infine un freddo tavolato all'obitorio, sul quale giacciono due salme.

L'evento, i personaggi, il luogo dove la tragedia si è compiuta e lo stesso misericordioso nome della casa insanguinata, suscitano commozione e pietà insieme. Riesce persino difficile ridare, attraverso lo scritto, l'immagine crudele di due vite ieri ancora rigogliose, e oggi immobili nella rigidità della morte. Una morte assurda. A trent'anni avrebbero potuto rifarsi una vita, ritentare tutte le strade della felicità. Invece una folle passione ha perduto l'uomo, e ha trascinato nello stesso baratro la donna che amava.

L'allucinante scena è stata vista da due signore della casa, la veneziana Clelia Tian, di 70 anni, arrivata proprio ieri l'altro nella nostra città e la signorina Rosalia Cernecca, pure ospite della «Mater Dei» e che ne aiuta la direttrice, Elisa Mosetti, di 72 anni.

«Ho visto quell'uomo — ha detto la signora Tian — verso le 19, quando io mi trovavo nella guardiola della portineria. E' entrato e mi ha chiesto se poteva conferire con la signora Rossmann, ospite della nostra casa da due mesi. Gli ho risposto che la signora non c'era e che sarebbe rientrata, come sempre, verso le 21». L'uomo, dopo aver ringraziato, è uscito dicendo che sarebbe ritornato. «Io sono nuova della casa — ha proseguito la signora Tian — sono arrivata da Venezia, dove esiste un'analoga istituzione, ed avevo saputo che in casa era stata accolta, con uno strappo alla regola, una donna sposata. Io ho subito pensato che l'uomo fosse il marito della nostra pensionante, tuttavia la sua figura ed i suoi modi mi avevano lasciata un pochino perplessa, in quanto me lo avevano descritto come un individuo violento. La moglie, infatti, si sarebbe allontanata dalla sua casa perchè vittima di continui maltrattamenti».

«Alle 21 — ha proseguito la signora Tian — qualcuno ha suonato il campanello ed io ho aperto il portone: era la signora Rossmann che rientrava. Sul portone è stata però bloccata dal marito. Ho inteso che la loro discussione aumentava sempre più di tono. Ad un certo momento ho chiamato l'assistente signorina Cernecca e le ho chiesto consiglio. Per evitare una scenata nell'atrio, abbiamo acceso tutte le luci e così ho visto che l'uscio veniva tenuto socchiuso da una mano della donna. Ad un tratto ho raccolto alcune parole concitate: "Non puoi entrare, lasciami,... è impossibile...". Sono state le ultime parole. Poi ho visto la Rossmann entrare di corsa, spaventatissima, inseguita dall'uomo con la pistola in pugno. La sventurata donna ha solo raggiunto la breve rampa di scale, quando sono esplosi i colpi. Colpita all'orecchio, e con il sangue che le colava dal volto, è riuscita ad infilarsi nel vano della portineria, dove è stramazzata al suolo priva di vita. L'uomo ha sparato altri due colpi (uno ha colpito il vetro di una piccola finestra e l'altro si è infisso nella porta) e poi ha rivolto l'arma contro sè stesso. Si è sparato al petto e poi in bocca. Lui non è morto subito. E' rimasto in agonia per un quarto d'ora circa, riverso sul corpo della moglie. Io ho chiamato subito la Croce Rossa, poi un sacerdote e la polizia».

Gertrude e Romano Rossmann

Sul posto sono accorsi prontamente i carabinieri del Nucleo radiomobile, seguiti poco dopo da quelli della polizia giudiziaria, guidati dal capitano Pazzaglia. Il medico legale dott. Reiss ha redatto i certificati di morte e, poco dopo il magistrato di turno ha rilasciato il nulla-osta per la rimozione delle salme, che sono state deposte all'obitorio di via Pietà.

La notizia della tragedia è stata portata in via Risorta, dove i Rossmann abitavano, da un cronista del nostro giornale. I vicini di casa e quanti avevano conosciuto i due coniugi, stentavano a credere. «Non può essere — ha detto la signora Divo che abita nello stesso pianerottolo dei Rossmann — era sempre così allegro il nostro Aldo». Aldo, così infatti lo chiamavano gli intimi e gli amici sin da bambino, poteva essere un uomo felice.

«Questo pomeriggio, alle quattro e mezzo — ha detto la signora Valoppi, un'altra casiliana — ho visto il signor Rossmann vicino al portone. Mi ha salutata cordialmente ed io gli ho chiesto quando sarebbe tornata sua madre da Vienna. Presto, mi ha risposto, tra giorni». Ieri infatti è giunta una cartolina dalla capitale austriaca, scritta dalla signora Sophie Rossmann. «Arrivo il giorno nove, sabato, di primo mattino. Saluti Sophie».

Geltrude Zoechling e Romano Rossmann si erano sposati dieci anni fa ed erano primi cugini; la Zoechling era figlia di un fratello della madre del Rossmann. La giovane era rimasta orfana all'età di tredici anni ed era stata accolta in casa Rossmann, quando era venuta a Trieste, da Vienna, non conosceva neanche una parola d'italiano. Valente modista, era occupata presso la casa di mode Pfleger di Corso Garibaldi ed era specialista nel confezionare veli da sposa.

Romano Rossmann era nato nella nostra città il 28 ottobre del 1928 e la sua è una famiglia di origine tedesca; ancora giovane, aveva circa ventidue anni, era entrato a far parte della Polizia civile. Una decina di anni fa, precisamente nel settembre del 1954, si era diplomato geometra ed era stato assunto quale agente del Servizio comunale delle imposte di consumo.

Quale è stato il suo ultimo gesto prima di recarsi al numero 8 di Strada di Guardiella? Forse già con la pistola in tasca aveva partecipato nel pomeriggio, assieme ad un suo collega di lavoro, l'agente Mario Gei, al funerale di un loro comune amico, Livio Bonetta. Sulle ultime ore che sono trascorse dalla sua presenza al corteo funebre fino ai tragici momenti del delitto non è dato sapere nulla.

Non aveva figli, ma questo sembrava non influisse molto sul suo carattere e neppure sui rapporti con la moglie, almeno da quel poco che era dato sapere; uno degli scopi della sua vita era il lavoro, al quale si dedicava con impegno, quasi con abnegazione, e nel lavoro era uno dei migliori.

Nulla, dunque, lasciava supporre il precipitare di una simile tragedia. I motivi di essa non possono essere neppure imputati a ristrettezze economiche; i due giovani coniugi avevano da vivere con dignità; possedevano anche un'utilitaria, una Fiat 500 acquistata di recente, ed erano stati all'estero nel periodo delle ferie. Erano ritornati alla fine di luglio da un tour di un mese compiuto in Spagna; da quel momento probabilmente i loro rapporti hanno iniziato a guastarsi irreparabilmente.



(«Giornalfoto»)
L'ingresso della casa: la duplice tragedia si è compiuta nell'atrio

APERTO DAL SEN. OLIVA IL CONVEGNO SULL'ALIMENTAZIONE

Verso un'opera orientativa nello sviluppo dei consumi

E' necessario educare il cittadino nella scelta del prodotto adatto La diagnosi di Trieste sarà integrata dalla terapia di Palermo

Studiare le cause dello sviluppo disordinato di taluni consumi e affiancare l'opera di orientamento dell'opinione pubblica, già avviata dal Ministero dell'industria e commercio: questo lo scopo precipuo del convegno indetto dall'Unione nazionale consumatori, sotto gli auspici del competente Ministero, con la fattiva collaborazione della locale Camera di commercio, e aperto iermattina nella nostra città.

Alla cerimonia inaugurale hanno presenziato il Sottosegretario all'industria e commercio, sen. Oliva, assieme al direttore generale del Commercio interno, avv. Giorgi, il Prefetto Mazza, il Sindaco Franzil e il presidente della Provincia, Delise, l'assessore regionale Marpillero, nonchè numerosi esponenti dei settori economico e sanitario triestino e della Regione. Per la Unione nazionale consumatori erano presenti il presidente, Medaglia d'oro Oddone Fantini, direttore dell'Istituto di politica economica e finanziaria dell'Università di Roma, con il presidente dell'Unione locale, Palladini, i dirigenti e un centinaio di delegati.

Il saluto dell'ente ospitante è stato porto dal presidente della Camera di commercio, Caidassi, il quale ha annunciato che lo ente camerale si è reso promotore di un complesso di iniziative per una campagna provinciale sull'orientamento dei consumi; tale campagna avrà inizio nel corso del mese.

La sorveglianza particolarmente oculata nel settore dei consumi alimentari, svolta dall'Amministrazione comunale di Trieste, è stata posta in luce dal Sindaco Franzil, che ha voluto ricordare, tra l'altro, di essere stato componente di quel comitato promotore per la cui iniziativa, nel '55, veniva istituita l'Unione consumatori Friuli-Venezia Giulia, per la formazione di una «coscienza del consumatore».

Un sigillo d'oro, a nome dell'Associazione tecnici igienico-sanitari (ATIS), è stato consegnato al prof. Fantini dallo assessore alla Provincia, Fogher, che ha rilevato come la ispezione medico-scientifica degli alimenti e le misure atte ad impedire gli abusi creino la necessità anche dell'impostazione della medicina preventiva sociale nella più giusta e completa espressione.

Anche l'avv. Marpillero, assessore all'industria e commercio della Regione, si è rifatto a tali concetti, ricordando inoltre la costituzione del Centro studi sulla nutrizione nell'arco alpino italiano.

Un commosso indirizzo di saluto ai presenti è stato rivolto dal prof. Fantini, secondo il quale il convegno deve avere scopi essenzialmente pratici, da segnalare ai pubblici poteri, e utili, anche, per una più efficace organizzazione dell'Unione nazionale consumatori, in vista di un successivo congresso che si svolgerà prossimamente (non è stata ancora fissata la data) a Palermo.

Il concetto espresso dal presidente Fantini è stato ribadito dal Sottosegretario Oliva, con l'affermazione che l'importanza di questi lavori è destinata ad aumentare quando, a conclusione della diagnosi che viene fatta a Trieste, si passerà, nel corso del convegno di Palermo, a discutere della terapia. Affermato che la patologia va riferita non soltanto alla impreparazione psicologica del consumatore ma, qualche volta, alla non intelligenza nelle scelte dei consumi o nelle gradazioni degli stessi, il rappresentante del Governo ha detto che, mentre vi è da rallegrarsi per il fatto che i consumi vanno sempre più aumentando, d'altra parte ciò che importa è che nei limiti del possibile i consumi siano agevolati e indirizzati secondo determinate finalità dietetiche, favorendo i bilanci familiari, senza danno nè per la salute nè per il bilancio dello Stato.

Illustri personalità nel campo della cultura e dell'alimentazione hanno svolto le comunicazioni comprese nel programma dei lavori: il prof. Guglielmo Tagliacarne, segretario generale dell'Unione italiana delle Camere di commercio, ha fatto presentare un suo accurato studio sull'esame dei risultati dell'analogo convegno indetto a Roma dall'Unione stessa, mentre il prof. André Romieu, presidente dell'Unione federale dei consumo e dell'Ufficio europeo delle Unioni dei consumatori, ha trattato il tema principale, impostato sulla patologia del consumo.

Interessante e brillante si è rivelato l'intervento, nel pomeriggio, del concittadino prof. Pierpaolo Luzzatto Fegiz, su «Tradizione e fantasia nei consumi»: anche per la sua relazione — come per le altre — ci ripromettiamo di dare un più dettagliato resoconto, reso oggi problematico dalla ristrettezza dello spazio.

Il convegno continuerà i suoi lavori oggi, e li porterà a termine nella stessa mattinata; al pomeriggio avrà luogo una gita in città e nei dintorni.

Oggi per gli animali manifestazioni e benedizione

In occasione della giornata del 4 ottobre, consacrata a S. Francesco, sotto il cui alto e spirituale Patronato si richiama l'amore degli uomini verso gli animali, la Sezione di Trieste dell'Ente nazionale per la protezione degli animali, invita la cittadinanza ad assistere, oggi alle ore 11, nella sala del Liceo «Dante», alla proiezione di alcuni documentari e di un film a passo ridotto.

Infine, l'ENPA ha aderito alle manifestazioni zoofile della Società Teosofica Italiana e alla benedizione degli animali, che avrà lugo stamane, alle ore 12.30, nel piazzale della Rotonda del Boschetto, a cura dell'ASTAD.

INSEDIATO IL DIRETTIVO DELL'E.P.I.T.

Zaule nelle prospettive del nuovo Ente porto

Giovedì scorso si è riunito presso la Camera di commercio il nuovo Consiglio direttivo dell'Ente porto industriale di Trieste recentemente nominato dal Commissario di Governo, dott. Mazza.

Il presidente dell'Ente, dott. ing. Raimondo Visintin, insediato il Consiglio ha porto il saluto ai nuovi membri ed ha ricordato la figura e l'opera dell'avv. Bruno Forti suo illustre predecessore. Ha fatto seguito, da parte del presidente, la relazione sull'attività svolta dall'Ente, la funzione dello stesso nella odierna situazione triestina e regionale ed infine il programma ritenuto necessario per il suo ulteriore sviluppo.

L'ing. Visintin ha ricordato che l'attuale Consiglio direttivo è il primo ad essere nominato dopo la costituzione della Regione Friuli - Venezia Giulia la quale nella sua legge istitutiva prevede fra l'altro la creazione dell'Ente del porto di Trieste. A tale proposito egli ha confermato che da parte dell'EPIT sarà fornita tutta la necessaria collaborazione e forniti tutti quegli elementi che verranno richiesti perchè il nuovo Ente Porto possa sorgere senza ostacoli o remore. Ha concluso dichiarandosi certo che, indipendentemente dalle modifiche che si renderanno necessarie, le finalità finora perseguite dall'EPIT troveranno pieno accoglimento nel nuovo Ente e potranno essere così più facilmente realizzate.

Si è proceduto infine all'elezione del vicepresidente, risultandone eletto l'avvocato Manlio Ceccovini, e del Comitato esecutivo così composto: presidente ing. Raimondo Visintin, avv. Manlio Ceccovini, dott. Giovanni De Giorgi (componente di diritto in rappresentanza del Commissariato di Governo), dott. ing. Plinio Stuparich e dott. Salvo Tainer,

Convegno regionale U.D.I.

Oggi, con inizio alle ore 15, in via della Zonta, sala INCA, avrà luogo il Convegno regionale dei comitati provinciali dell'Unione donne italiane di Trieste, Gorizia, Udine, Pordenone, per discutere la politica e le prospettive di attività dell'UDI nella Regione Friuli - Venezia Giulia. Presiederà il Convegno l'on. Rosetta Longo dell'UDI nazionale.

CALENDARIETTO

Ieri: temperatura massima 22,5, minima 17,3; umidità 83 per cento; pressione mb. 1022,8; temperatura del mare 21,8; vento km. 4 da N-O.

Oggi: San Francesco d'Assisi - Il sole sorge alle 6.06 e tramonta alle 17.40.

Maree. — OGGI: bassa alle 2.21, cm. 51 e alle 14.54, cm. 40 sotto il l. m.; alta alle 8.45, cm. 50 sopra il l. m.

Servizio notturno delle farmacie: Alla Salute, via Giulia 1, tel. 95369; Benussi, via Cavana 11, tel. 35272; Picciola, via Oriani 2, tel. 90207; Vernari, piazzale Valmaura 10, tel. 95978. Queste farmacie sono anche in servizio diurno tutto il giorno come lo sono le seguenti: D'Ambrosi, via Zorutti 19-c, tel. 96212; Croce Verde, via Settefontane 39, tel. 90857; Ravasini, piazza Libertà 6, tel. 38981; Testa d'Orc, via Mazzini 43, tel. 37816.

INCIDENTE ALL'AUTOBUS DI CHIADINO

Scansa lo scooter ma finisce contro un muro

Ieri sera alle venti sono stati accolti all'ospedale maggiore Graziella Viggini in Carreddu, di 26 anni, abitante a Santa Croce 315 e Michele Legrottaglie, 31 anni, carabiniere, abitante in via San Pasquale 91. I due giovani sono rimasti leggermente feriti in un incidente fortuito mentre viaggiavano sull'autobus della linea 28 targato TS 23784, guidato da via Felluga verso il centro città, dall'autista Ennio Chicca, 33 anni, abitante in via Molino a vento 80.

L'autobus, giunto all'altezza degli stabili, n. 45 e n. 47 di via Felluga, per evitare di investire il cinquantaseienne Giovanni Perossa abitante in Chiadino 1362, che si trovava disteso lungo la carreggiata in stato di semi-incoscienza a causa di un incidente occorsogli pochi istanti prima cadendo dal proprio ciclomotore, ha sterzato completamente a sinistra ed ha urtato con violenza il muro di cinta dello stabile 47 abbattendone circa 12 metri. Per forza d'inerzia il pesante veicolo è andato a incastrarsi nel portone dello stabile.

ESTRAZIONI DEL LOTTO

BARI	41	18	19	15	1
CAGLIARI	46	26	31	7	23
FIRENZE	40	64	54	26	55
GENOVA	71	33	35	84	22
MILANO	57	15	64	53	7
NAPOLI	71	50	53	18	12
PALERMO	15	71	89	86	47
ROMA	71	52	25	16	11
TORINO	9	34	42	57	28
VENEZIA	64	68	32	62	79

ENALOTTO:
x, x, x, 2, x, 2, 1, 2, 1, 2, x, x

Il montepremi è di 58.938.365 lire. A ciascuno dei cinque dodici L. 4.715.000; a ciascuno dei 56 undici 315.700 lire; a ciascuno dei 704 dieci 25.100 lire.

DOPO ANNI DI DIFFICOLTA' UN ATTO POSITIVO E CONCRETO

Appaltati dallo Stato i lavori per l'aeroporto

L'Amministrazione si è impegnata a costruire tutte le opere previste dalla Convenzione - Definita l'occupazione delle aree

Dopo anni di serie difficoltà, il Consorzio può con soddisfazione annunciare che il nuovo aeroporto regionale sarà, fra pochi mesi, un fatto compiuto. Così ha dichiarato il 30 u. s. in Consiglio di amministrazione il presidente, ing. Gianni Bartoli, assicurando che il Ministero dei Trasporti — Aviazione civile aveva assegnato alla CISA di Udine la prosecuzione dei lavori relativi al prolungamento della pista di corsa e che i lavori stessi per una somma di lire 290 milioni erano stati iniziati.

Con tale atto, che segue la avvenuta firma a Milano — il 21 settembre u. s. — da parte dei rappresentanti dell'Amministrazione statale e del presidente del Consorzio della convenzione stipulata in data 6 dicembre 1963, la costruzione del nuovo aeroporto giuliano è un fatto compiuto: l'Amministrazione statale si è impegnata a costruire tutte le opere e gli impianti elencati nella convenzione citata, i quali prevedono tra l'altro il prolungamento della pista a ml. 2200, la costruzione della pista di rullaggio e più in là della nuova aerostazione Nord, che sorgerà nei pressi di Redipuglia. Per quanto concerne le opere di spettanza del Consorzio — la pista di ml. 800 con il raccordo di ml. 540, i piazzali per 15.000 mq., lo spostamento delle aviorimesse — esse sono state ultimate dall'Impresa CISA; sono in corso da parte della «Veneta Costruzioni» i lavori di copertura dell'aerostazione e seguiranno le sistemazioni del terreno nell'attuazione di un organico piano regolatore attorno all'edificio per l'accesso e sosta di auto, pullman, l'illuminazione, la segnaletica e quanto è parte di un moderno aeroporto.

Il Demanio Difesa Aeronautica per proprio conto ha definito la pacifica occupazione dei terreni occorrenti per il prolungamento e rispetto della zona destinata alla pista permanente, mentre la Direzione Telecomunicazioni ed Assistenza al volo della 1.a Zona aerea di Milano, sollecitata dall'ing. Bartoli, sta predisponendo un piano per il trasferimento ed ampliamento dei servizi di volo e a terra, conseguenti alla apertura del campo con orario prolungato. Di tale problema è stato ampiamente discusso anche col Direttore generale dell'Aviazione civile, gen. Santini, il quale accompagnato dal capo del servizio aeroporti, ing. col. Gristina, dall'ing. Bartoli, dal geom. Corberi e dal prof. Ferrari, ha compiuto giorni fa una visita all'aeroporto di Ronchi; in tale occasione sono stati attentamente studiati anche i servizi di radioassistenza e radioaiuti alla navigazione.

Il presidente del Consorzio non ha mancato di intervenire anche recentemente presso Civilavia e l'Alitalia perchè in occasione della probabile utilizzazione entro l'anno della nuova pista di ml. 1600, vengano radicalmente migliorati gli orari e i servizi della linea e reso indipendente il viaggio Trieste (Gorizia, Udine) — Roma e non subordinato, come oggi, ad altri scali, con orari disagevoli al mattino e non corrispondenti alla sera almeno alle esigenze del traffico della Regione con la capitale.

L'ing. Bartoli dando notizia delle difficoltà frapposte da Enti bancari di Udine per lo sconto di impegni di Enti pubblici di quel capoluogo, ha pure informato il Consiglio del comprensivo contributo erogato in favore del Consorzio dalla Azienda di soggiorno e turismo di Trieste.

Il consiglio di Amministrazione ha trattato quindi diversi argomenti di ordine finanziario, tecnico e giuridico, anche in vista della Assemblea generale dei Soci che avrà luogo entro il corrente mese per la presentazione del bilancio di previsione 1965. Hanno riferito ciascuno per il proprio settore i consiglieri dott. Rocco, cav. Corberi, prof. Ferrari. Erano pure presenti il dott. Hesse, il cav. Renzi, il Sindaco di Grado, cav. Salvini, il prof. Fumolo, presidente della Azienda di cura e soggiorno di Grado e lo ing. Grusovin di Gorizia.

Mano fratturata dalla portiera d'una filovia

Sul predellino della portiera di servizio del filobus numero 1 della linea «5» è accidentalmente scivolato ieri pomeriggio, al capolinea di piazza Perugino, l'autista Mario Cechetti, di 26 anni, abitante al numero 43 del viale Campi Elisi. Per non cadere a terra il Cechetti si è afferrato alla portiera, rimanendo imprigionato tra il battente e riportando la frattura della mano sinistra.

Con un automezzo dell'Acegat il Cechetti è stato trasportato all'Ospedale maggiore.

Nuovo orario dei voli

E' entrato in vigore dal primo ottobre il nuovo orario del corrente mese per i voli che l'ATI Alitalia effettua tra Trieste, Venezia, Roma e Napoli. Come noto il terminal del traffico aereo per la nostra Regione è a Ronchi dei Legionari, mentre i voli sono assicurati da un velivolo Fokker F 27 Friendship, un bimotore di costruzione olandese.

Le partenze dalla pista di Ronchi del volo BM.011 avverranno alle 7,50 del mattino con arrivo a Venezia alle 8,15; gli arrivi e le partenze dai vari scali rispetteranno il seguente orario: partenze da Venezia alle ore 8,40 arrivo a Roma alle 10,05 partenza da Roma alle 10,35 arrivo a Napoli alle ore 11,30.

Il volo di ritorno BM.010 sulla linea Napoli Trieste prevede la partenza dal capoluogo campano alle 19, con arrivo a Roma alle 20, partenza dalla capitale alle 20,30, arrivo a Venezia alle 22, partenza dalla città lagunare alle 22,20 e arrivo a Ronchi alle 22,45.

Gli orari prospettati hanno già ottenuto un netto favore da parte dei viaggiatori, che hanno trovato particolarmente felice la soluzione di sopprimere ogni scalo intermedio tra Venezia e Roma; il primo ottobre, infatti, ben trentasette passeggeri si sono imbarcati sull'aereo a Ronchi, saturando quasi il numero dei posti disponibili sul velivolo. Sulla linea che l'ATI gestisce da Roma a Trieste, è stata però creata anche una seconda possibilità per i viaggiatori; in luogo del Foccker i passeggeri prenderanno posto a Roma su un Caravelle Jet dell'Alitalia e con il volo AZ 144 lasceranno la pista di Fiumicino alle 21,05 e raggiungeranno l'aeroporto veneziano «Marco Polo» alle ore 22,05; qui troveranno la coincidenza con il volo ATI in partenza da Venezia per Trieste alle 22,20; e con arrivo nella nostra città alle 22,45.

I suddetti servizi sono giornalieri e saranno validi per tutto il mese di ottobre. I collegamenti tra Trieste — centro e la pista di Ronchi dei Legionari sono assicurati da un servizio di pullman che per i passeggeri in partenza con l'aereo del mattino si muoverà da piazza S. Antonio alle 6,50; si ricorda, però, che la presentazione dei viaggiatori al pullman dovrà avvenire alle 6,35.

Grave caduta al Palazzo di Giustizia

Nello scendere una scala interna del Palazzo di Giustizia, la casalinga Emilia Cvek, di 60 anni, abitante in via del Bosco 7, ha messo ieri inavvertitamente un piede in fallo riportando la frattura della tibia sinistra. Soccorsa da un fattorino del Tribunale, la donna è stata adagiata in un automezzo privato e trasportata all'Ospedale. Ha trovato accoglimento nel reparto ortopedico con prognosi di un mese e mezzo.

LE ORE DELLA CITTA'

Grotta Gigante illuminata

Oggi 4 ottobre, con orario dalle 14 alle 17.30, la Grotta Gigante rimarrà aperta al pubblico completamente illuminata, giusta il calendario turistico per l'anno in corso. Il pubblico può raggiungere la grande cavità usufruendo del servizio urbano Trieste - Prosecco e quindi della coincidenza da Prosecco per Borgo Grotta. La grotta può essere raggiunta pure con una passeggiata di circa mezz'ora sia da Opicina che da Prosecco. Sul fondo della grotta funzionerà, come di consueto, il servizio per l'inoltro delle cartoline ricordo.

CHIC, Galleria Protti 3

Autunno! Le signore eleganti che si adeguano alla nuova stagione e pensano al guardaroba adatto sanno di trovare da *CHIC* capi di abbigliamento eleganti, ed esclusivi, per tutte le occasioni e tutti di alta moda.

Ella Bachè - Paris

è lieta di annunciare che una sua estetista specializzata sarà a vostra disposizione questa settimana presso le profumerie *Cosulich & Dinelli*. Lunedì, martedì, mercoledì e giovedì: via Carducci 24. Venerdì, sabato: via Udine 1.

Biancheria elegante

Raffinata eleganza, ottime qualità, prezzi convenienti sono pregio delle biancherie che *Tosca* offre in una vasta scelta di modelli delle migliori marche nel negozio di via Udine 38 aperto in questi giorni.

Corsi per cineamatori

La *Fototecnica Carducci* organizza per i cineamatori un corso gratuito di sonorizzazione e un corso di cinematografia 8m/m per principianti. Informazioni ed iscrizioni presso la sede della ditta in via Carducci 25, tel. 61101.

Faro migliora le qualità

e mantiene i prezzi convenienti. *Faro*, via Carducci 23.

Faro, via Carducci, 23

Nuovi arrivi autunnali!

Sono arrivati i loden

giacche, giacconi e mantelli alla marinara. Maglie collo novità a ciambella *Faro*, via Carducci 23.

Gonne pura lana a L. 2900

da *Faro*, via Carducci 23.

Gratis

Gratis per un breve periodo di propaganda, il montaggio e la prima accensione delle nuove stufe a kerosene *«Senking»* originali germaniche, in vendita alle migliori condizioni presso la Concessionaria *«Rinotecnica»*, via del Teatro Romano 9, tel. 38040. Preventivi e sopraluoghi gratis e senza impegno. Rateazioni da L. 2500. Agenzia di zona: *Skipel*, piazzale Rosmini 8/d. *«Rinotecnica»*, assistenza tecnica immediata. Radio, televisione, elettrodomestici; via del Teatro Romano 9, tel. 38040.

Domeniche filateliche

Riprende la nuova stagione filatelica presso il Circolo Filatelico Triestino con la riapertura della sede sociale anche alla domenica e al giovedì. Per inaugurare detta ripresa dell'attività è stata allestita a cura del vicepresidente sig. Corneli, nella sede di via Torrebianca 20, una interessantissima mostra filatelica di «primi voli» e «voli speciali». Si possono osservare francobolli e annulli utilizzati in diverse epoche per ricordare nuovi collegamenti o viaggi aerei speciali, tutti su buste volate, alcune di particolare rarità. E' una esposizione che incontrerà senz'altro vivo interesse in tutti e non solo nei cultori della posta aerea. La mostra è visibile — con ingresso libero — da oggi nei giorni di martedì, giovedì e venerdì dalle 18.30 alle 20.30 e la domenica dalle 10.30 alle 12.30.

Dancing «Paradiso»

(via Flavia, filov. 20, bus 21, tel. 99177). Oggi, dalle 16 alle 24, otto ore di ballo continuato nella meravigliosa sala da ballo della regione. L'orchestra col suo vasto repertorio si accompagna con *l'organo elettrico;* ai microfoni canta Ivana Millo, la rivelazione degli ultimi motivi di successo. Al dancing *Paradiso* sicuramente passerete un bel pomeriggio.

T.C.T. - Scuola dell'attore

di Anna Gruber, comunica che le lezioni iniziano il 15 ottobre. Le iscrizioni ai corsi di interpretazione, dizione e storia dello spettacolo sono aperte dal 1.o al 15 ottobre in via Crispi 4, IV piano, dalle ore 18 alle 20 di tutti i giorni. Corsi speciali di dizione per bambini. Per informazioni telefonare al 20815 nel corso della mattina.

Canarutto

Offre a prezzi modici un vasto assortimento di splendidi regali di oreficeria - orologeria. Riparazioni accurate. Via delle Torri 2.

Vanno via... bruciate!

Grazie a una serie di combinazioni studiate la *Brema Arredamenti* di via Mazzini 16 sta vendendo cucine di tutti i tipi con un ritmo sbalorditivo... bruciante. Alle convenientissime condizioni praticate durante il mese di settembre, si sono ora aggiunti altri «due motivi d'acquisto» eccezionali: lo *sconto extra* sulla merce esposta per l'imminente cambio della mostra e *l'operazione permuta* riservata esclusivamente alle *vendite rateali;* in questo caso le vecchie cucine vengono valutate il massimo. C'è tutto alla *Brema Arredamenti:* cucine in formica, in metallo, in plastica, stampate e per finire i signorili mobili in bilaminato che trasformano «l'ambiente cucina» in un caldo ed accogliente soggiorno. C'è tutto alla *Brema Arredamenti*, ma soprattutto ci sono la qualità e il prezzo. Ecco il motivo di tanto successo!

ESSEBÌ... per gli sposi

è una vera fonte di idee per bellissimi regali: i famosi tappeti «Charmyl», valigeria in «skay» originale, portabiancheria e mille altri oggetti di gusto moderno e finissimo. *Essebì*, via San Francesco 14.

Tappeti sintetici

e passatoie in *Meraklon*, balatum e plastica stampata in assortimento completo. Tendaggi, tovagliati, cinz, lavatex, battiscope, profilati e rivestimenti murali. *A. R. P. Italplast*. Piazza Ospedale 6, 95919.

Pavimentazioni moderne

in plastica, gomma, piastrelle viniliche e moquette, anche in opera con personale specializzato. *A. R. P. Italplast*, Piazza Ospedale 6, 95919.

Parchetti Polieri

Se i pavimenti sono il vostro problema telefonate alla ditta *Polieri-Parchetti:* anni di esperienza al vostro servizio. Pavimentazioni di ogni tipo e verniciatura accurate, in esclusiva a Trieste la *lacca semilucida* che dona la sua vera e naturale lucentezza al parchetto. Tel. 44832.

Stufe originali tedesche

Le stufe a kerosene *Kueppersbosc e Gaggenau*, per il loro funzionamento e alto rendimento, soddisfano migliaia di consumatori. Esclusivista: ditta *Euradria*, via Palladio 1, tel. 55906.

«Krefft» a kerosene

L'inverno diventa piacevole con una stufa a kerosene *Krefft*, la famosa Casa germanica con 120 anni di esperienza in questo campo. Con *stufe Krefft*, riscaldamento sano e ideale; alto rendimento, linea elegante. Tre modelli, per ogni necessità. Concessionario esclusivo per Trieste: Ditta Carlo *Brusini*, via Battisti 20, telef. 29586.

Moda d'autunno

Un'indicazione precisa sull'orientamento della moda per l'autunno-inverno è messa in evidenza dai modelli *Halec* presentati ieri nel nuovo negozio *Drioli confezioni* di piazza S. Antonio 4. I mantelli e i tailleurs che compongono questa ricca collezione rivelano una linea giovane, dinamica, elegantissima, da cui si intuisce il desiderio di offrire alla Signora moderna un abbigliamento di classe. Non è difficile prevedere fra i modelli presentati un incondizionato successo.

Da oggi: «Aurora»

il nuovo elegante negozio di profumeria fornito di tutto quanto occorre alle signore per la loro bellezza. Il proprietario Sergio Santelli invita a visitare da domani *Aurora* in via Dante 10.

Uniformarsi

alla moda è un'esigenza a cui non può sottrarsi la persona di buon gusto. La Calzoleria Alta moda nel suo moderno ed accogliente negozio di via G. Gallina 3, presenta la più interessante scelta di calzature autunnali per uomo e signora. Acquistare le Calzature Alta moda significa essere eleganti.

Tradizione Godina

Ormai da molti anni la prima domenica di ottobre è caratterizzata da un avvenimento di risonanza cittadina: la grande «Mostra» che *Godina* organizza per far conoscere al pubblico le novità della stagione autunno-inverno. Più volte questa manifestazione è stata accompagnata dalla presentazione al pubblico di importanti novità: l'ultima in ordine di tempo è l'inaugurazione avvenuta esattamente un anno fa, dei nuovi reparti Godina, della famosa «galleria», della «boutique» e della «vetrina gigante» sulla via del Coroneo. Quest'anno la ditta Godina è protagonista di un avvenimento di risonanza ancor maggiore: oggi infatti, in coincidenza con la mostra annuale, vengono presentati al pubblico di Trieste i nuovissimi locali «Godina sport», che, in continuazione con il negozio Godina, sfociano in via San Francesco, collegando così questa via con la via del Coroneo. La realizzazione è davvero imponente, e mette l'organizzazione Godina su un livello di competizione, per così dire, internazionale, in quanto soltanto una grandissima città può vantare magazzini di queste dimensioni e così modernamente concepiti. E' questo un altro grande punto di merito del dinamico titolare della ditta, Giuseppe Godina, che ha saputo «regalare» a Trieste questa importante realizzazione.

Attività alla Ginnastica

Il 12 di ottobre riprenderanno presso la Società Ginnastica Triestina i tradizionali corsi ginnici per i figli dei soci. Nel frattempo continuano con grande interesse le iscrizioni, oltre che ai corsi ginnici, anche ai corsi di danza classica, judo e scherma. Per informazioni ed iscrizioni presso la Segreteria sociale di via Ginnastica n. 47, telefono 55-651.

Danze alla Ginnastica

Dalle 16.30 alle 20.30 alla Società Ginnastica Triestina, troverete quanto di meglio per passare un pomeriggio in completa allegria in occasione del trattenimento danzante che viene organizzato ogni domenica per i soci e gli studenti. Rilascio inviti ogni lunedì, mercoledì, venerdì dalle 20 alle 21 presso la Sede sociale di via Ginnastica n. 47.

Terme Hotel Smeraldo

ad Abano Terme è un raro invito alla tranquillità, al riposo, alla salute. Tutte le cure sono svolte in casa. La gestione è del sig. Spessotto, figura molto nota nel campo dell'ospitalità a Trieste e nella regione.

Gina e Loredana

parrucchiere, sperando di far cosa gradita, avvertono la loro affezionata clientela di essersi trasferite al «salone Cynthia» in via Fabio Severo n. 19, vicino al Tribunale.

Circolo Ass. Generali

Oggi alle ore 17 il complesso «The Jets» darà il via ai tè danzanti domenicali presso il Circolo delle Assicurazioni Generali. Per i trattenimenti odierni saranno validi gli inviti della stagione passata.

Coperte di lana

delle migliori fabbriche nazionali ed estere in grandioso assortimento di tinte e qualità a prezzi convenienti da *Stransiani*, via XXX Ottobre n. 16 angolo via Milano.

Automobilisti!

Prima di far sostituire le candele visitate la *Casa della Candela*, unica specializzata: spenderete meno. Via Milano 4, tel. 23289.

Ballo all'Edera

Iniziano in sede sociale i trattenimenti di danza con inizio alle ore 16.30 e 20.30. Suona il quintetto «I Dreams».

Tessuti pregiati

esteri di gusto raffinato e tali da risolvere i più difficili problemi nella scelta di tendaggi, tappezzerie, copriletto, di sicuro interesse per architetti, arredatori e privati, si trovano in grande assortimento presso la ditta *Stransiani*, in via XXX Ottobre n. 16, tel. 29596.

Tappeti persiani

originali finissimi in *via San Lazzaro, 17.* Vasto assortimento. Grandi occasioni per liquidazione. Approfittate!

SOLO DICIANNOVE ANNI MA DALLA RISSA FACILE

Undici mesi all'energumeno che aggredì due vigili urbani

Quando avvenne il fatto doveva ancora essere giudicato per la nota bravata in un ristorante di via G. Carducci

Francesco Muciaccia, anni 19, via Orlandini 24, ha conosciuto ieri un'altra condanna, che viene a peggiorare la sua situazione, dopo la condanna (peraltro non ancora passata in giudicato) decretatagli dal Tribunale penale il 25 agosto scorso, per la nota bravata compiuta la notte del 22 giugno scorso nel locale «Bagutta Triestino» ai danni del titolare Giorgio Venturi. Ancor prima di presentarsi a quel giudizio, quando cioè il buon senso oltrechè la prudenza avrebbero dovuto suggerirgli una condotta irreprensibile, il Muciaccia si è messo nei guai, dopo essersi ubriacato sulla pubblica via. Con il risultato di farsi arrestare e di finire quindi in stato di detenzione a quel processo, anzichè a piede libero, come avrebbe potuto.

La sera del 22 agosto scorso dunque il Muciaccia, dopo avere compiuto diverse soste nei bar, in compagnia di amici, si era trovato ubriaco, incapace di reggersi, in viale XX Settembre, angolo via Xydias. Gli amici con i quali si trovava, forse più resistenti di lui in fatto di tenuta all'alcool, ad un certo momento si erano messi a beffeggiarlo, adottando una serie di scherzi maneschi che avevano finito per farlo rotolare a terra. In breve attorno a quel gruppetto di giovani euforici si era formato un altro gruppo di curiosi (ci vuole così poco alle volte per accendere la curiosità dei passanti) tanto da costituire intralcio al traffico. Due vigili urbani di passaggio da quelle parti, Tullio Bartole e Antonio Longo, valutata la situazione, avevano rivolto l'invito a tutti quanti di allontanarsi, per lasciare defluire il traffico. Tutti avevano obbedito, tranne uno: Francesco Muciaccia, che per tutta risposta si era rivolto contro di essi, offendendo loro e la divisa indossata.

Prima di prendere provvedimenti nei confronti dell'ubriaco, i due vigili pazientemente lo avevano ancora invitato ad andarsene, ma poichè era stato fiato sprecato, e anzi quello si era dimostrato seccato dell'intervento, si erano avvicinati a lui, per allontanarlo con la forza. Qui le cose cambiarono di colpo, perchè il Muciaccia, afferrati i due vigili (si tratta di un giovane di notevole robustezza) aveva iniziato con essi una collutazione, alla vista della quale qualcuno aveva pensato bene di sollecitare l'intervento della Squadra mobile. Intanto dalla baruffa fra i due tutori dell'ordine e l'energumeno la peggio era toccata ai primi, giacchè un vigile aveva avuto i calzoni strappati e resi inservibili, e si era pure preso una botta.

L'intervento di un altro vigile fuori servizio aveva alla fine condotto a ragione il Muciaccia, tratto in arresto e quindi rinviato a giudizio per rispondere di oltraggio a pubblico ufficiale pluriaggravato, lesioni personali volontarie lievissime aggravate e contravvenzione per ubriachezza. Il dibattimento si è tenuto ieri mattina dinanzi al Tribunale penale presieduto dal dott. Rossi. Il Muciaccia ha negato la volontarietà dei fatti da lui commessi, sostenendo che tutto era avvenuto poichè si era ubriacato.

Il P.M. dott. Visalli, ricordando gli atti di violenza di cui l'imputato era già stato protagonista, ha chiesto la sua condanna a un anno e 3 mesi di reclusione e a 20 mila lire di ammenda per la ubriachezza contestatagli. Il difensore ha chiesto il minimo della pena per l'oltraggio e l'ubriachezza, con la conessione delle attenuanti generiche e dei benefici di legge; per le lesioni, esclusa la contestata aggravante, ha chiesto sia dichiarata la improcedibilità dell'azione penale per difetto di querela di parte. Il Tribunale infine ha dichiarato il Muciaccia colpevole dei reati a lui ascritti e lo ha condannato a 11 mesi di reclusione e a 15 mila lire di ammenda.

Razzia per 60 mila lire in un'abitazione

Rientrata l'altra sera nella sua abitazione di viale Massimiliano D'Angeli 37, dopo una assenza di circa tre ore, la signora Antonia Fraschilla in Aragona, di 44 anni, ha avuto l'amara sorpresa di trovare lo appartamento a soqquadro.

Ignoti, che evidentemente si sono serviti di chiavi false perchè le serrature non presentano effrazioni di alcun genere, hanno potuto — assente la proprietaria e gli altri familiari — agire con assoluta tranquillità. Il «grisbi» (ed era l'unica cosa che stessero cercando) lo hanno trovato in un mobile della stanza da letto: 35 mila lire in contanti, un paio di orecchini d'oro, due anelli di oro e altri due anelli d'argento. Il tutto per un valore che supera le 60 mila lire.

Alla Aragona non è rimasto che informare dell'accaduto gli agenti del Commissariato della P.S. di Cologna che, dopo un sopraluogo nell'appartamento, hanno già avviato opportune indagini.

Ciclista ferito in uno scontro

I carabinieri del Nucleo radiomobile di via dell'Istria sono accorsi ieri pomeriggio in via Sinico dove, all'altezza dello stabile numero 94, un giovane ciclista s'era scontrato con la Fiat 500 C targata TS 30861, guidata verso Rozzol in Monte dall'impiegato Guido Cociani, di 38 anni, abitante in via Negrelli 38. Il ciclista, Vinicio Bonaz, di 13 anni, abitante al numero 3 di via Pio X, ha riportato la frattura della clavicola destra e una contusione escoriata al ginocchio destro. Soccorso dallo stesso Cociani, il ragazzo è stato ricoverato nel reparto ortopedico dell'ospedale.

GRAVISSIMO INFORTUNIO IN UN MAGAZZINO

Precipita da un'impalcatura viene ricoverato in fin di vita

Il manovale impegnato in lavori di restauro è caduto da 3 metri picchiando il capo e riportando varie fratture

In fin di vita è stato ricoverato nel primo pomeriggio di ieri all'Ospedale maggiore, il manovale Alessandro Tamaro, di 52 anni, abitante in via Gambini 37, rimasto vittima di una paurosa caduta da un'impalcatura.

Il gravissimo infortunio si è verificato poco dopo le 14, in un magazzino sito al numero 6 di via Rismondo, dove attualmente l'impresa di costruzioni del geometra Livio Deretto sta effettuando alcuni lavori di restauro. Il Tamaro assieme ad un suo compagno di lavoro, è salito su un'impalcatura quasi al centro del locale ed alta fino al soffitto. Mentre l'uomo stava lavorando ad un'altezza di circa tre metri si è verificata la disgrazia. O per un improvviso capogiro o per avere messo inavvertitamente un piede in fallo, il Tamaro è improvvisamente precipitato al suolo con un sordo tonfo. Nella caduta il manovale ha riportato la sospetta frattura della base cranica, otorragia sinistra, la frattura della spalla destra, la frattura di tutti e due i polsi, una contusione alla parte destra della faccia, alla fronte e alla regione parietale destra, oltre ad una ferita lacero contusa al sopracciglio destro.

Il suo compagno di lavoro, Mario Viola, di 43 anni, abitante in strada di Fiume 403, che ha assistito impotente alla grave disgrazia, è subito corso a chiedere aiuto ed ha provveduto a far giungere sul posto una autoambulanza della CRI.

Il medico di turno all'astanteria dell'ospedale ha fatto accogliere il Tamaro d'urgenza nella divisione neurochirurgica con prognosi strettamente riservata.

Lutto di un collega

Il generoso cuore di Maria Dagnelut ved. Bruni, madre del nostro linotipista Silvio Bruni, ha cessato di battere ieri l'altro. La signora Bruni, che aveva 77 anni, si è spenta improvvisamente, dopo breve malattia.

Nel momento di così grave perdita e di tanto dolore giungano al caro compagno di lavoro e a tutti i familiari le nostre più vive espressioni di cordoglio.

SEGNALAZIONI

«Il signor P. P. nella sua "segnalazione" apparsa in data 26 settembre dimentica che la sosta sul lato sinistro di una strada, anche se a senso unico, è sempre vietata (per cui non è necessaria l'apposizione di uno speciale segnale di divieto) a meno che non sia, con apposito segnale, espressamente consentita. Chi pertanto nella via Maiolica posteggia la sua macchina sul lato sinistro non può invocare la buona fede ma solo recitare il mea-culpa per l'ignoranza o la scarsa conoscenza del Codice della strada. Ciò premesso, ed è ciò che mi spinge a scrivere, trovo che interventi dei vigili, sia pure casuali, sarebbero estremamente indispensabili ed urgenti anche in tutte le strade del vecchio Borgo Teresiano, dove è invalsa l'abitudine ormai divenuta costante di posteggiare le macchine — e addirittura camion — in seconda fila, cosicchè non solo non rimane fra le file di macchine in regolare sosta sui due lati una larghezza equivalente a due corsie, cioè m. 5.60 (non si pretende tanto, dato che si tratta per lo più di strade a senso unico) ma spesso nemmeno lo spazio sufficiente per il passaggio di una macchina che non sia un'utilitaria. In tutte queste vie (per esempio via Valdirivo, via Torrebianca, via della Zonta, il primo tratto verso il mare di via Milano ,ecc.) non ho mai visto l'ombra di un vigile che appioppi delle multe, che più sacrosante non potrebbero essere e che sole possono far mutare queste pessime abitudini. Come ci si può lamentare che il traffico nel centro urbano proceda ad un ritmo di 12 km/ora se non si fa nulla per renderlo almeno possibile con l'osservanza delle norme del Codice della strada. G. F.».

***

«Ho sempre creduto che al Boschetto la caccia fosse vietata. Invece, durante le mie passeggiate ho visto spesso scendere dal folto e passare attraverso i varchi, che sono tanti, aperti nel filo spinato, uomini e ragazzi con borse e sacchetti pieni di uccelli. E' lecito questo? Finirà che, oltre a non trovare un posto dove sedersi perchè quasi tutte le panchine sono fracassate, non sentiremo più nè canti nè cinguettii». (Lettera firmata).

Il Gita a Belgrado

verrà organizzata dall'AURORA VIAGGI in pullman Gran Turismo dall'1 al 4 novembre. Quota lire 23.500 e comprende: viaggio, sistemazione in alberghi di 2.a categoria, gite, escursioni con guide, servizi e tasse. Possibilità dell'iscrizione sul passaporto collettivo.

Informazioni e prenotazioni presso AURORA VIAGGI - Trieste, via Cicerone 4, tel. 29-243.

A ROMA PER IL TRENTENNALE U.T.A.T.

Sono aperte le prenotazioni per il **VIAGGIO DEL TRENTENNALE U.T.A.T.** a Roma nei giorni 31 ottobre - 4 novembre. Combinazioni in aereo, in treno e in autopullman sull'Autostrada del Sole

Visite della città, di Ostia Antica, dell'aeroporto di Fiumicino; escursioni a Tivoli e ai Castelli Romani.

Festeggiamenti con il pranzo serale del 3 novembre in un locale caratteristico.

Prenotazioni presso gli Uffici U.T.A.T. di via Imbriani 11 e Galleria Protti 2.

†

La moglie ARGIA VERSINA, la sorella TEA con il marito ing. NINO TANDOJA, con animo dolente danno, a tumulazione avvenuta, lo annuncio della scomparsa dell'amato

DOTT.

Edi Mazzoli

Un ringraziamento sentito ai medici, alle Suore e alle infermiere della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore.

Si dispensa dalle visite di condoglianza

(Primaria Impresa Zimolo)

Partecipano al lutto dei familiari la IMPORTEX CHIMICI FARMACEUTICI S.p.A. e la LABORATORI DON BAXTER S.p.A., con commosso rimpianto per il loro indimenticabile collaboratore.

† **Luciano Pecar**

si è spento addì 3 ottobre lasciando nel dolore la moglie, le figlie, il figlio, i genitori, i generi e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 5 ottobre alle ore 15 dall'Osp. Maggiore alla Chiesa di Cattinara.

† **Giuseppina Messè ved. Rohregger**

si è spenta addì 3 ottobre lasciando nel dolore la figlia PINA, il fratello CARLO (assente) e i parenti tutti.

Il fratello, la cognata e la nipotina, commossi per le attestazioni di affetto tributate al caro

Silvio Vodopia

ringraziano quanti in vario modo hanno preso parte al loro dolore.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto rese al

Magg. di P. S.

Alberto Russi

i FAMILIARI ringraziano il sig. Questore, il sig. Colonnello Ispettore, il ten. col. Bozzola, gli ufficiali e funzionari di P. S., il comandante e gli ufficiali dei Vigili Urbani e tutti coloro che in vario modo vollero onorare la Sua memoria.

Nel secondo anniversario della dipartita di

Evelina Baldaccini ved. Fogazzaro

La ricordano con immutato dolore a quanti Le vollero bene i figli, le nuore, e i nipoti.

Una S. Messa in suffragio sarà celebrata martedì 6 corr., alle ore 8.30 nella chiesa di via G. Vasari.

Nel I anniversario della morte del

DOTT. ING.

Giorgio Cemper

la moglie e la mamma Lo ricordano con immutato affetto a quanti Gli vollero bene.

Treviso, 4 ottobre 1964

Nel 1.o anniversario della scomparsa del suo caro

Mario Cozzi

la moglie Lo ricorda caramente a quanti Gli vollero bene.

† Ieri 3 ottobre dopo breve malattia è spirata serenamente munita dei conforti religiosi la nostra cara Mamma

Giuseppina Grassi ved. Velicogna

Ne danno il triste annuncio i figli ROMEO, MARCELLO, BRUNO, EMMA, OLIMPIA, ORTENSIA e ERSILIA, il fratello MARIO, le sorelle ERSILIA e MARIA e i parenti tutti.

Ringraziamo il Primario prof. Tagliaferro, i Medici, le Suore, le infermiere della I Div. Medica dell'Ospedale Maggiore e in particolare il medico curante dott. R. Rolli.

I funerali seguiranno domani lunedì 5 ottobre alle ore 15.30 dall'Ospedale Maggiore.

Famiglie:

VELICOGNA - GRASSI
BARTOLI - GIACOMINI
QUARGNALI - OBLACH
ZACCOLO - LUISA

(Primaria Impresa Zimolo)

† Venerdì 2 ottobre, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Dagnelut ved. Bruni

La piangono il figlio SILVIO, la nuora, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Famiglia BRUNI

Gli amici di Trieste prendono parte al lutto dell'ing. GALLIANO BOLDRINI per la grave perdita della Sua diletta consorte

Maria Pia Cipriani Boldrini

Dama del Santo Sepolcro di Gerusalemme

avvenuta in Firenze il 28 settembre.

RINGRAZIAMENTO

Profondamente commossa per le innumerevoli e varie attestazioni di affetto e amicizia e per la sincera partecipazione al dolore per l'irreparabile perdita del mio diletto

Livio

rivolgo un sentito grazie a tutti quanti parenti, amici e conoscenti, Direzione e colleghi del Servizio Imposte Consumo e del Comune di Trieste, della Sidemar S.p.A., hanno voluto così degnamente onorarne la memoria.

Una S. Messa verrà celebrata martedì 6 ottobre alle ore 7.45 nella Chiesa S. Pio X di Rozzol.

LIVIA BONETTA

Commossi per le innumerevoli attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Luigi

ringraziamo tutti coloro che in varia guisa hanno preso viva parte al nostro dolore.

Famiglie:
RIGUTTO - MECHLE

Commossi per le attestazioni di affetto tributate alla nostra cara

Alma

ringraziamo quanti in vario modo hanno preso parte al nostro immenso dolore.

Fam.: TOFFOLI
MATTIUSSI, LUGNANI

Nel primo anniversario della scomparsa del suo caro

Mariano Sincovich

la moglie MARIA Lo ricorda a quanti Gli vollero bene e comunica che martedì 6 alle ore 7.30 sarà celebrata nella chiesa di Villa Revoltella una S. Messa in suffragio.

UNIONE STENOGRAFICA TRIESTINA

«GUIDO DU BAN» (con personalità giuridica)

La Scuola Triestina di Stenografia «Enrico Noe» inizia il suo 89.o anno d'attività il giorno 8 ottobre a. c. Le lezioni saranno tenute nei tre corsi da provetti insegnanti abilitati, dalle ore 19 alle ore 20, nei giorni di lunedì e giovedì, presso la scuola elementare «Ferruccio Dardi» di via «Ugo Polonio». Le iscrizioni si riceveranno, dalle ore 19 alle 20, nella predetta scuola, nei giorni 5, 6 e 7 ottobre a.c.

SVELTIRE I SERVIZI DELLA STAZIONE MARITTIMA

Tre ore di attesa durante lo sbarco

I duecento passeggeri della «Vulcania», fra cui cento d'oltre Oceano costretti a una troppo prolungata sosta per le formalità doganali







Trieste è una città di mare e le sue linee marittime, benchè da tempo ridotte o servite da navi troppo vecchie e poco veloci, hanno importanza. Sia si tratti di servizi merci che di quelli passeggeri. Proprio a questi ultimi vogliamo riferirci per segnalare degli inconvenienti, quanto mai fastidiosi.

L'altro giorno ad esempio, con la motonave «Vulcania», sono giunti nel nostro porto circa 200 passeggeri. Una metà di questi proveniva da oltre Oceano, l'altra da scali mediterranei. Ebbene (e le immagini che pubblichiamo sono quanto mai eloquenti) ci sono volute circa tre ore, dalle 16 alle 19 e oltre, per completare le operazioni doganali e di scarico dei bagagli. Ma vediamo come procedono le cose.

All'arrivo della nave passeggeri entrano in azione, oltre ai vari servizi, anche delle squadre della Cooperativa portabagagli. Una di queste provvede al trasporto dei vari colli, quelli cioè che viaggiano con i passeggeri, dalle singole cabine al grande salone doganale dove, sugli appositi banchi, vengono raggruppate secondo l'iniziale del cognome del proprietario. Un'altra squadra, invece, raggiunge la stiva e provvede allo scarico dei bauli più grossi, che vengono portati in un secondo tempo, con dei carri, nello stesso salone, mentre una terza squadra di braccianti si occupa dello scarico di eventuali automobili.

Qui va mosso il primo appunto: non vi sono, per snellire le operazioni di scarico, nastri trasportatori, da bordo a terra. Il secondo dei difetti lo si ha subito dopo nel salone doganale dove il numero dei commessi adibiti alle operazioni di controllo si può contare sulle dita di una mano. Pertanto, tutte le formalità (anche se molte volte il passeggero viene creduto sulla parola) sono piuttosto lunghe, noiose.

Crediamo non sia difficile ovviare a questi inconvenienti. Anzitutto lo sbarco dei bagagli deve, necessariamente, essere accelerato, o con lo impiego di più personale o con la messa in funzione di nastri trasportatori nave-terra.

Non si deve dimenticare — ed è qui che sta il nocciolo della faccenda — che molti passeggeri giungono al termine di un lungo viaggio, stanchi, desiderosi di scendere quanto prima a terra. Purtroppo, per delle ore ancora, devono rimanere chiusi nei saloni doganali, mentre fuori della Stazione Marittima, parenti ed amici sostano in trepida attesa.

Perchè dunque non rendere più spedite le formalità e dare ai passeggeri la possibilità di unirsi ai propri cari poco dopo l'arrivo della nave? Non si può a questo punto non muovere una osservazione a chi di competenza per quanto avviene, alle volte, all'esterno della cinta doganale. Funzionari della Tributaria, in borghese, bloccano di tanto in tanto dei passeggeri per dei nuovi controlli ai bagagli. Non è un assurdo tutto ciò?

Ogni aereo intercontinentale che arriva a Fiumicino o in qualsiasi altro aeroporto del mondo scarica da 100 a 140 passeggeri. Se le operazioni di sbarco dovessero durare come alla nostra Marittima tutto il traffico si intaserebbe. E pensare che a un aeroporto anche di media grandezza, come quello di Linate per esempio, arrivano, a seconda delle stagioni da quaranta a settanta aerei al giorno. E per ogni aereo le operazioni di sbarco, controllo passaporti e controllo doganale non durano mai più di venti-trenta minuti.

Nelle fotografie tre momenti della lunga attesa: appena sbarcati i passeggeri si avviano verso il grande salone doganale della «Marittima», convinti che le formalità si risolveranno in pochi minuti; il tempo passa mentre i bagagli rimangono allineati sui lunghi banconi, una sottile stanchezza coglie i passeggeri; dalla stanchezza alla sonnolenza il passo è breve. Più di uno si siede, mentre altri ingannano la lunga attesa contemplando la fiancata della nave.

(Servizio di «Giornalfoto»)

ALL'ASSOCIAZIONE INDUSTRIALI

Premi agli allievi dei corsi tecnici

Lunedì 5 corrente alle ore 18,30 avrà luogo presso l'Associazione degli industriali della provincia di Trieste la premiazione di allievi che si sono particolarmente distinti nell'anno scolastico 1963-64 appartenenti all'Istituto tecnico industriale «A. Volta», all'Istituto statale d'arte per l'arredamento e la decorazione della nave e degli interni e all'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato.

I premi sono stati assegnati dal consiglio di amministrazione del fondo di assistenza istituito per onorare la memoria del dott. Antonio Petronio, compianto direttore dell'Associazione degli industriali. Alla cerimonia hanno assicurato il loro intervento le autorità, i presidenti dei consigli di amministrazione ed i presidi degli Istituti ai quali appartengono gli allievi premiati ed una rappresentanza degli industriali triestini.

Quarta classe speciale all'Istituto del commercio

L'Istituto professionale di Stato per il commercio comunica che il Ministro della Pubblica Istruzione ha autorizzato la apertura di una quarta classe speciale per il conseguimento del nuovo tipo di abilitazione tecnica per segretari d'azienda.

Sono perciò aperte le iscrizioni alla 4.a classe. La segreteria dell'Istituto (via Diaz n. 20) è aperta giornalmente dalle 11 alle 12 per accettare le iscrizioni.

A convegno i dirigenti dell'Azione Cattolica

Questa mattina presso il Villaggio del Fanciullo di Opicina si riuniscono per una giornata di studio sul tema della campagna annuale i membri dei Consigli diocesani delle Associazioni di A. C. Parleranno il M. R. mons. Libero Pelaschiar, delegato vescovile e il dott. Nerio Tomizza quale presidente diocesano. I lavori avranno inizio alle ore 8.45 con la S. Messa celebrata nella cappella del Villaggio.

PRIME VISIONI

Italiani brava gente

«Italiani brava gente» è un film che racconta la vicenda di un gruppo di soldati italiani in Russia. Una vicenda tragica, drammatica, come disastrosa e disperata è stata l'esperienza della nostra Armata in terra sovietica.

La letteratura ci ha dato, sulla campagna di Russia, una quantità di opere, alcune delle quali davvero belle e commoventi. Ricordiamo «I lunghi fucili», «Il sergente nella neve», «La ritirata di Russia» ed infine «Centomila gavette di ghiaccio» recentemente premiato e venduto a oltre 150 mila copie. Ebbene è singolare che con tanta importante letteratura di successo esistente in materia, la regia e la sceneggiatura del film siano andate alla ricerca di episodi da narrare a tutt'altre fonti mettendo assieme un gruppo di fatti che sono in gran parte risultati falsi o completamente inventati e comunque tali da esaltare i russi e denigrare gli italiani. Non si tratta di sciocco nazionalismo applicato alla cinematografia, ma il fatto è che quanto si è letto nei libri sulla guerra di Russia ha un suono, quanto si vede invece al cinema ne ha un altro, completamente diverso o addirittura opposto. I partigiani leali ed onesti di «Italiani brava gente» non hanno certo nulla in comune con quelli che nelle «Centomila gavette» trucidano nel sonno centinaia di alpini sfiniti e in gran parte congelati, mentre riposano in alcune isbe. E così è inventata di sana pianta la storia della fucilazione di partigiani russi da parte di fanti italiani come è frutto di fantasia l'episodio dei «superarditi» (mai esistiti) creato solo per una forzatura polemica antifascista (i superarditi infatti sono camicie nere con seguito di casse di salami, prosciutti e vettovaglie diverse) fuori dal tempo quanto è fuori dal vero. Sono questi, e molti altri i motivi che hanno spinto il Maresciallo Messe, deputato liberale al Parlamento, a protestare contro il film come la UNRR (Unione nazionale reduci di Russia) è a sua volta intervenuta con un pubblico e documentato esposto che smaschera le menzogne denigratorie contenute nel film. Il quale non avrebbe potuto essere diverso se fosse stato scritto e diretto da sovietici. Invece è opera di italiani (il regista Giuseppe De Santis e il soggettista Ennio Concini), comunisti e marxisti fin che si vuole, ma sempre italiani che non hanno evidentemente avuto imbarazzo alcuno nella scelta fra l'obbedienza cieca ai canoni marxisti e il vilipendio della propria gente e del proprio paese.

E' un vero peccato perchè il film, tranne alcuni momenti di esasperante lentezza, è tecnicamente un'opera di primissimo piano. Le scene nei campi di girasole sono magnifiche e così sono ottime quelle che descrivono coralmente la ritirata della colonna. Gli interpreti sono tutti su un livello di recitazione buono con una punta massima per Pisu che rende con eccezionale efficacia il suo personaggio. L'impiego delle grandi masse di comparse è molto attento e preciso, e dà al film un forte motivo di attrazione. Insomma è peccato che si sia ricorsi alle forzature politiche e propagandistiche perdendo così l'occasione per fare un'opera che avrebbe potuto essere eccezionale.

Vice

TEATRI E CINEMA

TEATRO «LA BARACCA». Alle ore 17 e 21 in piazza del Perugino, la Compagnia di Mimmo Carrara replica il colosso: «Otello», 4 atti di Shakespeare. Grande successo. Prenotazioni tel. 46272.

ARCOBALENO. 14.30. Inizia la terza settimana di successo senza precedenti: «Per un pugno di dollari». In technicolor - scope, con Clint Eastwood, la rivelazione di questo western insolito ed entusiasmante.
EXCELSIOR. 14.30: «La signora e i suoi mariti», in cinemascope Colore De Luxe. La più attesa e sensazionale commedia dell'anno con Shirley Mac Laine, Paul Newman, Robert Mitchum, Dean Martin, Gene Kelly, Bob Cummings, Dick Van Dyke. Sospese le tessere.
EXCELSIOR. Oggi alle ore 10 e 11.30 gli eroi di Walt Disney in cento avventure fra musiche, canzoni e risate. In technicolor. Seguirà: «Ridiamo», con Stanlio e Ollio. Ingresso indistintamente L. 150.

FENICE. 14: «Italiani brava gente». Il più grande film dell'anno. 150 mila metri di pellicola impressionati, due anni di lavorazione per il più spettacolare film di guerra di tutti i tempi. Sospese le tessere.
GRATTACIELO. 15. Gregory Peck, Tony Curtis in: «Il capitano Newman», dal romanzo omonimo, con Angie Dickinson e Bobby Darin. Un capolavoro in technicolor cinemascope.
NAZIONALE. 14.30: «La battaglia di Forte Apache», in cinemascope technicolor. Un western fra i più colossali proiettato con la meraviglia del Superpanorama 70 m/m, con Lex Barker, Daliah Lavi e Pierre Brice. Sospese le tessere

ALABARDA. 14.30: «Risate all'italiana», con Sordi, Gassman e Tognazzi. Antologia del film comico italiano che sta riscuotendo ovunque il più entusiastico successo. Ultimo giorno.
AURORA. 15. Originale, divertente, pieno di suspense: «Il dottor Stranamore», il film di S. Kubrick, con P. Sellers e S. Hayden. Grande successo.
CAPITOL. 14: «I tre da Ashiya». Inaugurazione della nuova stagione cinematografica. Un potente cinemascope technicolor, con Yul Brynner, Richard Widmark, George Chakiris e Suzy Parker.
CRISTALLO. 15: «Cinque corpi senza testa». Un diabolico allucinante giallo, con Joan Crawford e Leif Ericson. Viet. ai min. di 18 anni.
FILODRAMMATICO. 14.30: «La calda vita». Stupendo, sensuale technicolor, con la sensibile ed affascinante Catherine Spaak al centro di una contesa d'amore e con Gabriele Ferzetti e Fabrizio Capucci. Vietato ai minori di 18 anni.
GARIBALDI. 15: «I corsari del grande fiume», in technicolor, con Tony Curtis, Arthur Kennedy e Collen Miller.
IMPERO. 15. Joselito nella sua ultima interpretazione: «Joselito in America». Technicolor.
MODERNO. 15: «Qual è lo sport preferito dall'uomo?», con Rock Hudson, Paula Prentis, Maria Perschy e Charlene Holt. Technicolor.
VIALE. 14.30: «Le armi della vendetta», con Gerard Barray e Valeria Lagrange. Un grandioso e spettacolare film avventuroso in technicolor-scope.
VITTORIO VENETO. 13.45. III settimana di grande successo. Technicolor: «Agente 007, dalla Russia con amore». Sean Connery, Daniela Bianchi, Pedro Armendariz. Regia Terence Young. Ultime repliche.

ABBAZIA. 14.30: «I Re del Sole». Un eccezionale e spettacolare technicolor, con Yul Brynner, Anne Field e George Chakiris.
ALCIONE. 14.30: «Due contro tutti», a colori, comicissimo, con Walter Chiari, Raimondo Vianello e Aroldo Tieri.
ALDEBARAN. 14.30: «Il dominatore». Un'imponente opera cinematografica girata interamente alle Hawaii in uno stupendo cinemascope technicolor, con Charlton Heston e Yvette Mimieux. Viet. min. di 14 anni.
ARISTON. 15: «La ragazza più bella del mondo». La Metro presenta uno spettacolo sorprendente, incantevole, memorabile, con l'attrice più applaudita: Doris Day, con Stephen Boyd, Jimmy Durante e Martha Raye. Stupendo technicolor di successo. Precede un'esilarante avventura di Tom e Jerry.
ASTORIA. 14.30: «International Hotel», con E. Taylor e R. Burton in un eccezionale technicolor.
ASTRA. 15.30: «La dea del peccato». Eccezionale technicolor, con Sarita Montiel.
IDEALE. 14. Un'epica avventura in technicolor: «I due capitani». Furiose battaglie contro i selvaggi Sioux, con Charlton Heston e Donna Reed.
LUMIERE. 14: «Il colpo segreto di D'Artagnan». Scopecolor, con G. Nader, G. Marshall e A. Panaro.
MARCONI. 16: «I predoni del Kansas». Technicolor Universal, con Tony Curtis e Audie Murphy.
NOVO CINE. 14.30: «20 chili di guai». Capolavoro di Tony Curtis in technicolor, con Suzanne Pleshette.
RADIO. 14.30: «West Side Story». Il film dei 10 Oscar, con Natalie Wood, Richard Beymer, Rita Moreno e George Chakiris. Cinemascope a colori.
SERVOLA. 16. Tognazzi, Vianello, Ingrassia e Franchi in: «Gli imbroglioni». Oscar della risata.

ESTIVI

VALMAURA. 19.30, 21.30: «Atlantide continente perduto». Fantastico technicolor M.G.M.

SPETTACOLI DI MUGGIA

VERDI. 15: «I diavoli di Spartivento», technicolor, con John Barrymore jun. e S. Gabel.
VOLTA. 15: «La nave matta di Mr. Roberts», technicolor, con H. Fonda e J. Lemmon.

PRESENTATO IL CARTELLONE DELLA PROSA ALL'AUDITORIUM

GOLDONI, SQUARZINA SHAKESPEARE, BROCH

Altre compagnie fra cui Dario Fo e le stabili di Bologna e di Torino Teatro accessibile a tutti e aperto a ciascuno grazie ai prezzi popolari

Nel corso di una conferenza-stampa tenuta ieri sera di fronte a un nutrito gruppo di giornalisti, personalità dell'industria e rappresentanti di associazioni, aziende, circoli culturali, il nuovo presidente dell'Ente per il Teatro Stabile della città di Trieste, Stellio Rosolini, e il direttore della Compagnia, Sergio d'Osmo, hanno presentato ufficialmente il programma per la stagione 1964-1965 di prosa.

Nel discorso preliminare il presidente Rosolini ha posto in particolare l'accento sull'esigenza presentatasi al neocostituito Ente e ai suoi responsabili, di assicurare cioè a Trieste un'attività continuativa di prosa per tutto l'anno; febbrile in questo senso è stato il lavoro; incalcolabile il numero di copioni — specie inediti — letti nella fase di preparazione. «Nella formulazione del programma — ha avvertito Rosolini — hanno collaborato tre convergenti posizioni: quella della disciolta associazione di prosa, della cui esperienza precedente si è valso l'Ente, e che è presente nel nuovo consiglio di amministrazione con tre membri; quella del direttore Sergio d'Osmo e dei suoi collaboratori, che hanno continuato la loro preziosa opera; e quella della nuova presidenza, che ha autorizzato l'urgenza della fase preparatoria e il sollecito disbrigo dei primi provvedimenti».

In particolare, intenzione del dott. Rosolini è di costituire un dialogo effettivo e duraturo con la città, alla quale — attraverso i suoi maggiori responsabili — si chiede una fattiva, amichevole, comprensiva collaborazione che sia di valido aiuto al notevole sforzo sostenuto dal Teatro per diventare un vero strumento di cultura, non soltanto una sala dove si presentino degli spettacoli di prosa.

Ha preso poi la parola Sergio d'Osmo, per illustrare compiutamente la prossima stagione che s'inaugurerà giovedì 15 ottobre al Teatro Auditorium con «Il teatro comico» di Carlo Goldoni; la commedia sarà appena reduce dal Festival internazionale di prosa di Venezia, dove la compagnia è stata invitata, e dove andrà in scena in «prima assoluta» mercoledì 7 ottobre, al Teatro del Ridotto.

Due articoli — fra i tanti comparsi la scorsa stagione ad elogiare il Teatro — sono stati presenti nella formulazione del cartellone, non tanto per i consensi espressi, quanto per gli effettivi suggerimenti che offrivano e che aiuteranno l'Ente — ha detto d'Osmo — «a perseguire quella "idea del Teatro" che ispira la nostra concezione insieme del Teatro e della Vita». Il «Times» ha scritto che la Stabile triestina costituisce «un esempio eccezionale ed estremamente significativo nel Teatro italiano operante fuori Milano e Roma». E un quotidiano romano terminava così la sua corrispondenza: «Al Teatro Stabile, ai suoi dirigenti, ai suoi organizzatori, ne discende una nuova e più dilatata responsabilità: una funzione quanto mai precisa e quanto mai impegnativa verso la città, verso il pubblico, verso se stesso, sulla via di un grande Teatro popolare».

Ma Teatro popolare, ha soggiunto d'Osmo, non in senso facilmente demagogico, o semplicemente «funzionale», bensì per la costante preoccupazione di essere un «pubblico servizio»; per la particolare politica di prezzi adottata che permetterà a strati sempre più vasti l'accesso a Teatro, per la natura del repertorio proposto, definito «impegnativo, problematico, tale da rifiutare ogni tipo di cultura staccata dal contesto della realtà in cui viviamo»; e infine per la dichiarata tendenza a considerare il Teatro come un «mezzo di conoscenza del mondo, una possibilità di dialogo con gli altri, di impegno civile, di essere presenti nella storia».

Il «Teatro comico» che apre la stagione, si giova della regia di Eriprando Visconti, recente acquisto della compagnia, e «regista stabile» a partire dalla corrente stagione, delle scene e i costumi disegnati da Luca Sabatelli, e delle musiche di Doriano Saracino. Proseguendo un'interessante forma di collaborazione, lo studioso Gigi Lunari ha operato nel testo goldoniano alcuni brevi innesti di rispettosa concezione.

Il secondo testo in programma, che andrà in scena a dicembre, sarà «Come vi garba» di William Shakespeare: a degna celebrazione del quarto centenario della nascita del poeta inglese viene così riproposta una commedia che non vede il palcoscenico italiano dal 1948, allorchè la mise in scena Luchino Visconti, con i costumi di Salvator Dalì. In un recente sondaggio fra il pubblico triestino, Shakespeare fu l'autore che raccolse maggiori consensi, com'è anche dimostrato dalle accoglienze riservate a «Molto rumor per nulla», «La bisbetica domata» e alla «Dodicesima notte». Nel quadro di un interessante e approfondito riesame delle commedie, «Come vi garba» propone — a detta di Gabriele Baldini — «un'affermazione di fiducia nella vita, una accettazione della sorte, il godimento lieto e pieno dell'occasione».

Terzo spettacolo della stagione sarà «Romagnola» di Luigi Squarzina, insignito nel 1958 del Premio Marzotto, che verrà allestito nel ventennale della lotta di liberazione italiana. Sul filo di una semplice storia d'amore il testo di Squarzina (che non è stata mai più ripresa dopo una breve serie di recite a Roma e una settimana a Genova) propone il quadro degli anni più difficili della nostra storia recente.

Un dramma di elevato interesse culturale — «L'espiazione» di Hermann Broch — costituirà una rilevante «prima» italiana. Esso prosegue in un certo modo quell'indagine nel filone della cultura mitteleuropea del primo Novecento iniziata con Svevo («Un marito») e con Musil («Vinzenz»), proponendo un vasto quadro d'ambiente in una grande città industriale della Germania, nel 1930.

Fin qui gli spettacoli allestiti dalla nostra Stabile, che riprenderà anche due applaudite realizzazioni della scorsa stagione («Gli Ingannati» e «Antigone») destinate alle «tournées» a Torino e Milano. Ma a partire da quest'anno, si avvicenderanno sul palcoscenico del Teatro Auditorium — compatibilmente alle sue esigenze tecniche — anche numerose compagnie, intensificando il più possibile gli «scambi» con gli altri Teatri Stabili. Ciò permette, ha precisato d'Osmo, diversi vantaggi: «allestire meno spettacoli, e conseguentemente più curati; ospitare nella nostra città gli spettacoli più interessanti; esportare i nostri prodotti migliori». Il Teatro Stabile di Bologna presenterà «Battaglia navale» di Richard Goering, nella felice realizzazione dovuta al regista Gianfranco De Bosio (scene di Polidori, musiche di Liberovici) e reduce dal «Maggio musicale fiorentino». Il Teatro Stabile di Torino porterà invece nella nostra città uno spettacolo formato da due atti del Ruzante: «Anconetana» e «Bilora», in cui esplode intera la gustosa violenza e la vivezza comica del grande commediografo.

Fuori abbonamento, ma con particolari agevolazioni per gli abbonati, andranno in scena, sempre all'Auditorium, «Settimo, ruba un po' meno» di Dario Fo, con la compagnia Fo-Rame (che ritorna così a Trieste dopo due anni d'assenza) e il «Recital» di canzoni vecchie e nuove tenuto da quella prestigiosa attrice-cantante che è Milly, con la regia di Pippo Crivelli. Trattative sono in corso con Laura Betti e con altri complessi.

Il programma, come si può vedere di primo acchito, è particolarmente impegnativo; come altamente impegnative sono tutte le manifestazioni collaterali che la Stabile intende promuovere per assicurare un'attività condotta in profondità e per stimolare sempre nuovi interessi. In quest'ambito rientrano anche due «montaggi» che verranno offerti gratuitamente agli abbonati, e portati poi in tutti i circoli e associazioni culturali della regione: «No alla guerra!» (una antologia dell'antimilitarismo da Sofocle ai giorni nostri) e «Una scontrosa grazia», da un famoso verso di Saba (Un'antologia di prose, poesie e canzoni popolari triestine).

Accanto ad Eriprando Visconti, collaboreranno agli allestimenti lo scultore Marcello Mascherini, lo scenografo e costumista Luca Sabatelli e il musicista Doriano Saracino. La compagnia è stata confermata nella sua integrità, il che — ha tenuto a sottolineare d'Osmo — è un fatto nuovo nel Teatro italiano. Essa comprende stabilmente Massimo De Vita, Marisa Fabbri, Vittorio Franceschi, Carlo Gamba, Adriana Innocenti, Mimmo Lo Vecchio, Egisto Marcucci, Franco Mezzera, Nicoletta Rizzi, Oreste Rizzini, Lino Savorani, Giorgio Valletta. Fra gli attori scritturati a «cachet» per una o più commedie, troviamo i nomi di Gilfranco Baroni, Orazio Bobbio, Elisabetta Bonino, Licio Carrara, Mario Castellani, Jole D'Antoni, Luciano D'Antoni, Sonia Gessner, Mario Giovannini, Dario Mazzoli, Roberto Paoletti, Raimondo Penne, Sergio Pieri, Giorgio Renar, Giusy Tieghi e Mario Verdani.

D'Osmo ha concluso la sua accalorata esposizione lanciando un «invito al teatro» rivolto agli Enti e alle Aziende cittadine, affinchè sostengano in maniera confortante la campagna della Stabile: «Alla stampa che ci segue con affetto, agli amici abbonati, agli amici che si abboneranno, va il nostro ringraziamento per averci sostenuto ieri e per l'interesse e la collaborazione che ci offriranno domani».

Fra gli interventi seguiti, particolare risalto in questo senso ha ottenuto quello del provveditore agli Studi, prof. Tavella, il quale — calorosamente applaudito — ha dichiarato che non soltanto i giovani e gli studenti debbono frequentare assiduamente il Teatro, ma che è compito della stessa Stabile portare il Teatro nelle scuole, con letture-studio, conferenze, dibattiti, incontri continui che avvicinino due istituzioni miranti allo stesso fine: l'amore per la cultura.

G. P.

Cronache della televisione

Canzonette e autostrada

Serata di fine settimana con un po' di tutto e un po' di niente. Nel caleidoscopio: canzoni, balletti, documentario, Paperino, telefilm, telecronaca di un premio letterario, conversazione religiosa. Ma l'esperienza insegna che l'ordine quantitativo non corrisponde quasi mai all'ordine qualitativo e che le misteriose forze del divertimento (così come dell'eccellenza) dipendono assai di rado dalla progressione aritmetica dei numeri laboriosamente incolonnati.

Ciò posto, è a un nudo e semplice elenco di titoli che deve ridursi la cronaca. E per incominciare annoteremo che ieri all'apertura del primo programma si è avuto lo spettacolo di varietà musicale denominato «Teatro 10»: spettacolo presentato da Lelio Luttazzi, in cui si vedono e si ascoltano tutte le cose a cui da tempo il supermercato canzonettistico e ameno della TV ci ha assuefatti e che proietta da par suo un fascio di luce sul problema tanto dibattuto, a varii livelli, della noia contemporanea.

L'alternativa offerta dal secondo canale era data dai cartoni animati di Walt Disney, altro mago del piccolo schermo (dopo esserlo stato di quello grande), alla cui bacchetta la nostra TV usa affidare sempre più spesso l'incomodo ufficio di esorcizzare le situazioni di emergenza. Comunque non è escluso — e fino ad un certo punto è perfino auspicabile — che alcune file di spettatori si divertano ancora alle avventure del simpatico Paperino.

In posizione subalterna sono seguiti, da una parte, il documentario «La strada del sole», che aveva il merito di far propaganda più alle bellezze artistiche disseminate lungo il percorso dell'autostrada che non al Ministero dei Lavori Pubblici, e dall'altra il telefilm «Un eccentrico milionario» della serie «Undicesima ora», a proposito del quale non sarà il caso di spendere altre parole oltre a quelle, parche ma sufficienti del titolo.

Sepolto il vuoto di iersera in un buco (nell'area magica della TV si può fare anche questo), diamo una rapida occhiata ai programmi domenicali. Concluso sette giorni fa il ciclo di Peppino De Filippo, stasera avremo in vetta al primo canale una commedia di Alessandro Dumas figlio: «Questione di soldi», e poi un altro servizio giornalistico sull'Autostrada del Sole. Nel secondo proseguirà indisturbata la serie dei «Tarocchi» con Lina Volonghi e Enrico Viarisio.

Ber.

Preparazione al parto naturale

La direzione della Scuola di ostetricia comunica che domani si chiudono le iscrizioni ai corsi del Centro di preparazione al parto naturale. Per informazioni rivolgersi all'Ospedale maggiore, entrata principale, dalle ore 10 alle 11.

COLPO DI SCENA NELLA CITTADINA DI PHILADELPHIA NEL MISSISSIPPI

ASSASSINATI DA DUE SCERIFFI I TRE GIOVANI INTEGRAZIONISTI

Sono stati arrestati in attesa del processo - Come massime autorità di Polizia della zona erano stati incaricati di trovare le prove del triplice delitto per gli agenti federali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Biloxi, 3

Lo sceriffo di Philadelphia, Lawrence Rainey, di 37 anni, e il suo vice, Cecil Price, di 27 anni, sono stati arrestati oggi dalla polizia federale e formalmente accusati dell'omicidio dei tre giovani integrazionisti trucidati nel giugno scorso nella campagna intorno a quella cittadina del Mississippi, e sepolti nei pressi di uno stagno artificiale. Ieri la polizia federale aveva deciso di rinviare a giudizio due bianchi per il triplice omicidio: ma il giudice federale Mize aveva invitato i componenti la giuria e tutti coloro che ne fossero venuti a conoscenza per ragioni d'ufficio, a non rivelare i nomi degli accusati fino a quando essi non fossero stati arrestati.

Oggi si è capito il perchè di tanta precauzione. Gli arrestati sono le due maggiori autorità di polizia statale della città. I due compariranno in stato di arresto, il 21 ottobre prossimo, davanti al Tribunale.

Rainey era stato il primo dei testimoni comparsi di fronte a una giuria statale a deporre sulle ricerche dei tre scomparsi. Quando i corpi degli sventurati erano stati ritrovati, la sua deposizione era stata poi tale da indurre la giuria statale a pronunciare un verdetto di non luogo a procedere fino a quando non si fossero trovate altre prove che un delitto era stato commesso. Per motivi ora intuibili si è anche capito perchè il giudice Mize ha vietato agli agenti federali di deporre davanti alla giuria di Stato: tenendo ben separate le due inchieste egli ha potuto raccogliere prove sufficienti per giustificare un rinvio a giudizio dei due poliziotti che avevano per incarico di fornire le prove del delitto alla giuria statale.

La giuria federale, prima di rinviare a giudizio i due bianchi, ha ascoltato la deposizione di 80 testimoni, tra cui molti agenti federali: tutti costoro torneranno a deporre pubblicamente il giorno in cui si farà il processo; il giudice Mize ha però espressamente vietato loro di deporre davanti alla giuria locale, per evitare che importanti informazioni a loro conoscenza finiscano ai razzisti.

L'annuncio del rinvio a giudizio dei due funzionari di polizia per il triplice omicidio, ha destato enorme impressione nel Mississippi e in tutti gli Stati del Sud, dove è più forte la tendenza razzista. Si pensava, infatti, di riuscire a mettere a tacere la questione, soprattutto dopo la decisione della giuria locale, di non rinviare nessuno a giudizio: è evidente che, a questo punto, invece, il processo si farà. Provare il delitto sarà meno facile: «Ma — ha detto il Sottosegretario alla Giustizia, Nicholas Kaitzenbach in un'intervista teletrasmessa — abbiamo molta fiducia di riuscirci».

U. P. I.

prime ore del mattino un club di Soho, «The Scene», provocando gravi danni mentre due o tre giovani teppisti tenevano a bada, con una pistola e con randelli, i clienti del locale, gli altri hanno praticamente distrutto il locale a colpi di mazza e a martellate.

Uscendo dal locale i teppisti hanno staccato il telefono e quando la polizia è arrivata erano già scomparsi a bordo di alcuni camioncini. Il club «The Scene» è un noto ritrovo di giovani amanti della musica leggera e del jazz e da questo club sono usciti alcuni complessi famosi come i «Rolling Stones», gli «Animals», ecc. Anche un locale di «strip tease», poco distante, è in pericolo. Il proprietario del locale ha dichiarato alla polizia di aver ricevuto varie telefonate nel corso della notte da parte di sconosciuti che minacciavano la distruzione del locale. Il proprietario ha chiesto la protezione della polizia. Alcune settimane fa un bomba era scoppiata nel locale e aveva provocato danni abbastanza rilevanti ma fortunatamente nessuna vittima.

La polizia non è certa se sia possibile stabilire un collegamento diretto tra l'episodio del «The Scene» e le minacce al locale di «strip tease». Tuttavia, questi episodi sono diventati più frequenti in queste ultime settimane, tanto che la polizia teme una recrudescenza della lotta tra le bande che si dedicano alla «protezione» dei locali di Soho. Speciali misure sono state prese e la sorveglianza nella zona è aumentata e sono state distaccate a Soho altre auto della polizia. Le bande dei «protettori» cercano di operare nei momenti di maggiore affollamento dei locali allo scopo di dare la massima pubblicità alle loro gesta per spaventare i clienti e così provocare maggiore danno al locale. Le attività dei «rackets» di Soho sono sempre state concentrate in due o tre gruppi principali che si sono suddivisi il terreno in maniera da evitare incidenti tra loro ed errori di «competenza». Tuttavia il pericolo principale, per le bande organizzate nella zona, è l'infiltrazione o il tentativo di infiltrazione da parte di nuove organizzazioni che tentano di strappare la zona alle vecchie bande.

La polizia non esclude che gli incidenti possano essere stati provocati dal rifiuto dei proprietari dei locali di pagare la «protezione», ma teme che una nuova organizzazione più periferica stia tentando di operare nella zona e che voglia iniziare la sua attività dimostrando l'inettitudine delle bande tradizionali.

La «mala» londinese in azione

ONDATA DI VIOLENZE nella zona di Soho

Londra, 3

Una nuova ondata di violenza si è scatenata a Soho. Una banda di teppisti ha invaso nelle

In funzione entro il '67 le comunicazioni via satellite

Washington, 3

E' stato annunciato a Washington, al termine della prima riunione del comitato ad interim del sistema telecomunicazioni via satellite, formato dai rappresentanti di quindici Paesi tra cui l'Italia, che il sistema internazionale di telecomunicazioni sarà completamente in funzione entro il 1967. Il comitato in questione è stato costituito sulla base degli accordi firmati nella capitale americana il 20 agosto scorso. Lo statunitense John Johnson della «Communications satellite corporation» (COMSAT) è stato eletto all'unanimità presidente del comitato.

Il sistema globale di telecomunicazioni per mezzo dei satelliti comincerà a trasmettere nei primi mesi del 1965, dopo il lancio del satellite sincrono «Early Bird», che servirà l'Europa ed il Nord America. Per il 1966 sono progettati i lanci dei satelliti fondamentali del sistema mondiale di telecomunicazioni. Qualsiasi Paese membro dell'Unione internazionale delle telecomunicazioni (UIT) può entrare a far parte di questo sistema sottoscrivendo gli accordi di Washington. Il comitato tecnico ha carattere interinale in quanto gli accordi stessi prevedono la convocazione di una conferenza internazionale nel 1969 allo scopo di concludere una intesa permanente.

Nella prima riunione del comitato ad interim, durata quattro giorni, sono state approvate norme di procedura e sono stati presentati vari rapporti sullo sviluppo del sistema commerciale di comunicazioni via satellite. L'Italia era rappresentata dall'ing. Nicotera, del Ministero delle Poste e Telecomunicazioni. Il comitato ad interim è composto da Stati Uniti, Italia, Australia, Belgio, Olanda, Canada, Francia, Germania occidentale, Inghilterra, Giappone, Spagna, Svezia, Norvegia, Danimarca e Svizzera.

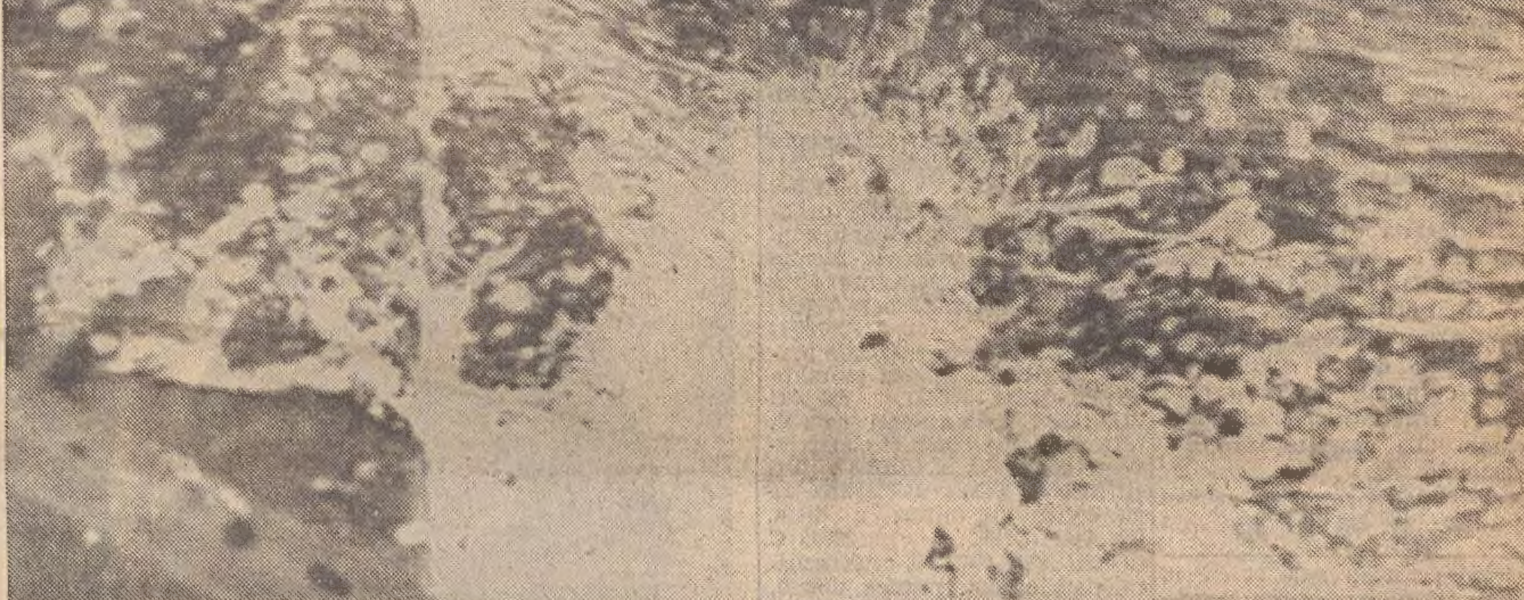
Sicurezza sociale

MORELLI RESTA PRESIDENTE dell'Associazione mondiale

Washington, 3

Renato Morelli è stato rieletto questa sera presidente dell'Associazione internazionale della Sicurezza sociale, a conclusione dell'assemblea generale svoltasi al Dipartimento di Stato e durata otto giorni. E' questa la settima volta che Morelli viene rieletto alla carica che è attualmente triennale. L'Associazione internazionale della Sicurezza sociale ha finalità di studio dei problemi della previdenza sociale e conta 215 membri tra dipartimenti ed organismi che si occupano delle assicurazioni sociali in novanta Paesi. Un altro membro della delegazione italiana, il prof. Mario Alberto Coppini, è stato eletto presidente del Comitato permanente degli attuari statistici della sicurezza sociale, che è uno degli organi dell'associazione.

La prossima assemblea generale si terrà nel 1967 a Leningrado. Alla riunione di Washington ha partecipato anche una delegazione sovietica capeggiata dalla signora Lidia Lykova, Ministro per la Sicurezza sociale dell'URSS. Tra gli argomenti più importanti discussi durante l'assemblea di Washington figurano gli aspetti sanitari ed amministrativi dell'assicurazione infortuni e malattie professionali, il volume ed il costo delle prestazioni sanitarie e i rapporti tra i medici e gli istituti di sicurezza sociale.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New Orleans — Le acque del lago Pontchartrain sconvolte dalla tempesta che precede il cammino del ciclone «Hilda». Centocinquantamila persone sono già fuggite verso le zone dell'interno per sottrarsi alla furia tremenda dell'uragano

UNA IPOTESI AVALLATA DALLA GRAN QUANTITA' DI PIETRE RECUPERATE

Contrabbando di diamanti sul Comet al seguito di Saud?

Per ora contro i tre studenti che trovarono i gioielli tra i rottami non sono state formulate accuse specifiche; su ciò deciderà il giudice

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Torino, 3

Le decisioni riguardanti la clamorosa vicenda del tesoro di Re Saud sono ora affidate al Procuratore della Repubblica di Cuneo, dott. Alfonso Squarotti. Il magistrato ha ricevuto ieri un primo rapporto del capo della Squadra mobile, dott. Calenda, nel quale sono dettagliatamente esposti i risultati delle indagini condotte negli ultimi quattro giorni. La denuncia non ipotizza alcun reato. Spetterà all'autorità giudiziaria dopo avere esaminato i fatti, gli indizi, le testimonianze e le prove raccolte, formulare un giudizio a carico di Guido Gosso, Carlo Marchisio e Pietro Giacchi.

Nel comportamento di questi tre giovani, inaspettatamente balzati dai banchi di scuola alla ribalta della cronaca nera, il magistrato dovrà vagliare il pro e il contro, gli elementi favorevoli e quelli negativi e quindi decidere se rinviarli o meno a giudizio.

Nel caso, tutt'altro che improbabile, di incriminazione, quale potrebbe essere il reato eventualmente configurato nei confronti dei tre cuneesi e forse di qualcuno dei loro familiari? Esclusa a priori l'ipotesi più grave, quella cioè di saccheggio che sarebbe di competenza della Corte d'Assise, e col conseguente mandato di cattura obbligatorio, restano tre possibili contestazioni: la denuncia per furto, lo stesso reato, cioè, di cui dovrà rispondere il vicebrigadiere dei carabinieri Alfredo Nuzzi di Caserta, sorpreso l'ottobre dello scorso anno a Napoli mentre tentava di incassare alcuni assegni bancari appartenenti a uno dei piloti del «Comet» arabo; quella per appropriazione indebita e infine, la contravvenzione, di competenza quest'ultima del Pretore, per omessa segnalazione del rinvenimento di oggetti smarriti.

A Cuneo vivissima è l'attesa per quella che sarà la sorte del Marchisio, del Gosso e del Giacchi. Gli interessati, intanto, non sono rimasti inerti e a tutela dei propri interessi e diritti si sono rivolti ieri ai consigli di alcuni legali, i quali, naturalmente, non possono intervenire in questa fase, fino a quando cioè, non sarà formulata una specifica accusa. Pietro Giacchi, dopo una notte trascorsa nel tetro carcere di via Leutrum, ha fatto ritorno in famiglia. Ottenuta la libertà provvisoria dopo essere stato arrestato per oltraggio a pubblico ufficiale, il giovane studente è stato riabbracciato dalla madre, professoressa Margherita, che è preside della scuola media di Borgo San Dalmazzo, e dalla sorella.

La settimana entrante il Giacchi dovrebbe raggiungere un collegio di Fossano dove già si era prenotato le scorse settimane per conseguire, in un clima più tranquillo, la maturità scientifica. Il procedimento penale a suo carico per l'accusa di oltraggio seguirà naturalmente il suo corso e l'istruttoria, anzichè con rito sommario, verrà probabilmente condotta con quello formale, per cui se ne riparlerà non prima di un anno.

Tutti gli oggetti preziosi sequestrati nell'azione congiunta delle questure di Cuneo e di Torino, sono rinchiusi attualmente in un grosso sacchetto sigillato che si trova depositato in una cassaforte della Squadra mobile, a disposizione dell'autorità giudiziaria come eventuale futuro corpo di reato. Nessun dubbio però che quanto prima la Procura della Repubblica di Cuneo autorizzerà la consegna del tesoro al legittimo proprietario, Re Ibn Saud d'Arabia, attraverso la sua Ambasciata presso il Quirinale che dovrebbe mandare, forse già oggi, a Cuneo un funzionario per controllare più da vicino gli sviluppi del clamoroso caso.

Il ritrovamento dei preziosi, soprattutto degli ottantanove diamanti, alcuni dei quali grossi come una noce e dei brillanti ha spinto taluni ambienti locali a formulare l'ipotesi che qualcuno del seguito di Saud, alla insaputa del Sovrano, facesse al momento del disastro, del contrabbando di preziosi, approfittando dell'immunità diplomatica. L'ipotesi non sarà comunque approfondita perchè sarebbe un'indagine inutile in quanto gli eventuali responsabili essendo morti nella sciagura aerea non potrebbero più essere perseguiti. L'inchiesta sarebbe ora estesa a Entracque e a Valdieri, in valle Gesso, nella presunzione che se Gosso, Marchisio e Giacchi hanno casualmente ritrovato, durante una loro escursione, preziosi per centinaia di milioni, altri interessati alpinisti o montanari potrebbero aver fatto analoghe importanti scoperte, tenute fino a oggi nascoste per ovvie ragioni.

Fra le opinioni espresse da alcuni giuristi e docenti universitari interpellati sulla natura dell'eventuale reato imputabile alle quattro persone trovate in possesso del tesoro, sembra più accreditato il parere che si riferisce all'articolo 1146 del Codice della Navigazione marittima in base al quale è responsabile di «appropriazione indebita» e punibile con la reclusione fino a tre anni o con multa fino a 80 mila lire, chi si impadronisce di «relitti» omettendo di farne denuncia all'autorità di polizia dopo il ritrovamento, come stabilisce l'art. 510 della stessa legge.

Paolo Amerio

L'Inghilterra è terza per il turismo in Europa

Londra, 3

Due milioni e 159 mila turisti hanno visitato la Granbretagna lo scorso anno, con un aumento dell'11 per cento rispetto al 1962. Le cifre sono contenute in un rapporto della «British travel and holidays Association» il quale afferma fra l'altro che ciò ha portato l'Inghilterra al terzo posto fra le regioni turistiche in Europa.

La massa di turisti, provenienti da tutto il mondo, ha portato in Granbretagna l'equivalente di 307 milioni di sterline (oltre 550 miliardi di lire). La valuta in dollari (circa 77 milioni di sterline) è stata equivalente, più o meno, a quella che il Regno Unito introita dalle esportazioni di autoveicoli e aerei.

Un primato è stato quello del numero di visitatori provenienti dall'Europa occidentale che, per la prima volta, hanno superato il milione di unità. «Ormai — conclude il rapporto — le attrezzature turistiche del Regno Unito hanno raggiunto un alto grado di competitività con quelle dei più rinomati Paesi turistici: si può prevedere che nel 1970 arriveranno in Granbretagna quattro milioni di visitatori».

Rallentano i treni i bruchi a Pisticci

Pisticci, 3

Per la seconda volta a Pisticci, in provincia di Matera, migliaia di bruchi hanno invaso i binari della linea ferroviaria e successivamente alcune abitazioni.

Circa un mese fa una massa di bruchi costrinse i treni in servizio locale a rallentare la marcia: schiacciati dalle ruote dei convogli, formavano uno strato gelatinoso che impediva il proseguimento dei treni a velocità normale.

UNA CAUSA CIVILE CHE IMPEGNA LA MAGISTRATURA DA QUASI 10 ANNI

D'Annunzio imputato ombra in Corte d'Appello a Firenze

Vengono contestate la paternità e la proprietà letterarie di «Cabiria» primo colosso del cinema mondiale, che costò una cifra favolosa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Firenze, 3

Gabriele d'Annunzio — anche se il termine è improprio trattandosi di una causa civile — è comparso in veste d'imputato in Corte d'Appello a Firenze Imputato, formalmente s'intende, di essersi indebitamente appropriato di un'idea di Giovanni Pastrone per ricavarne il film «Cabiria», primo colosso della cinematografia mondiale, primo film nel quale venne usata la carrellata, onorato dei commenti musicali (fuori testo perchè la colonna sonora doveva ancora essere inventata) del maestro Ildebrando Pizzetti.

Si è infatti svolta la discussione della causa civile — che ormai da una decina d'anni impegna la nostra Magistratura — dalla quale deve uscire oltre che una sentenza che stabilisca la proprietà letteraria di «Cabiria», anche una appassionante risposta all'interrogativo che la stessa causa ha posto: è opera originale del poeta abruzzese «Cabiria», oppure ad essa D'Annunzio diede soltanto una paternità e una revisione che gli furono ben remunerate dato l'enorme valore pubblicitario della sua collaborazione?

A Parigi, il trenta giugno 1913, fra Gabriele d'Annunzio e l'Itala Film (di Giovanni Pastrone e Carlo Sciamenga) venne firmato un contratto di cessione del «romanzo originale inedito per pellicola cinematografica avente per titolo provvisorio "La vittima eterna", descritto sommariamente in ventinove fogli firmati a uno a uno dal signor D'Annunzio, contro pagamento di lire 50 mila». Successivamente D'Annunzio diede all'opera il titolo «Cabiria — visione storica del terzo secolo avanti Cristo». La pellicola costò oltre un milione, era lunga duemilacinquecento metri, durava tre ore.

Nel 1931 Giovanni Pastrone curò la riedizione della pellicola, inserendovi una colonna sonora, dalla quale Pizzetti pretese però che venisse tolta la «Sinfonia del fuoco» riedizione che Gabriele d'Annunzio non approvò, tanto da arrivare a una vera e propria diffida. Nel 1952 di «Cabiria» ricominciarono ad interessarsi alcune società cinematografiche, come l'italo-americana «Renato Seccia Pictures Corporation» e la romana «Lux Film»; alla prima vennero ceduti i diritti su «Cabiria» da parte della «Fondazione del Vittoriale», alla seconda tali diritti li cedette Giovanni Pastrone.

E' stato appunto nel corso di questi giudizi che la «Lux Film» ha sostenuto che D'Annunzio fu soltanto padre putativo di una opera creata dal Pastrone, che aveva pensato anche ad Edmond Rostand quando andò a Parigi per trovare una paternità di grande richiamo alla sua opera ma poi si decise per D'Annunzio, il cui nome allora assicurava larghissima pubblicità. D'Annunzio, pertanto, sarebbe stato solo chiamato a rielaborare un soggetto di Pastrone, scrivendo le sole didascalie, compilando una introduzione al film e scegliendo il titolo definitivo.

In difesa dei diritti della «Fondazione del Vittoriale» (erede, in nome del popolo italiano, di ogni diritto sull'opera e sulla proprietà del poeta), affermazioni sono state ribattute decisamente dai difensori della memoria di D'Annunzio, i quali hanno sostenuto: «La Lux Film non può pretendersi titolare dei diritti di sfruttamento dell'opera, avendoli acquistati da Pastrone quando da quel diritto egli era decaduto; D'Annunzio con il contratto del 1913 aveva concesso i suoi diritti una-tantum alla "Itala-Film"; i diritti sull'opera letteraria e su qualsiasi altra opera cinematografica da essa derivata rimanevano di spettanza del poeta.

Il film non era già fatto, in tutto o in parte, come ha sostenuto la «Lux» (ha sottolineato la difesa) quando Pastrone andò a cercare D'Annunzio a Parigi per fargli trasformare un suo «Romanzo delle fiamme» dal quale sarebbe nata la prima grande pellicola della storia del cinema; c'è proprio D'Annunzio in tutto il film, nelle parole dell'introduzione, nell'invocazione a Moloch, nel colloquio fra Masssinissa e Sofonisba e non si può disconoscere quello che la testimonianza di uno stile di scrivere dimostra tipicamente d'annunziano.

Solo fra un mese si saprà la decisione della Corte. Fino ad allora D'Annunzio resta sospettato. Quando sarà il momento di farlo idealmente alzare in piedi sulla panca degli imputati sapremo se i giudici fiorentini lo ritengono un autentico padre da assolvere o piuttosto un ex padre spurio di «Cabiria» sua nel nome ma con nelle vene sangue di Giovanni Pastrone.

Fulvio Apollonio

Quattro morti e tre feriti

DUE FAMIGLIE DISTRUTTE in tremendi scontri stradali

Ferrara, 3

Due morti e tre feriti gravi costituiscono il bilancio di un incidente accaduto sulla provinciale Ferrara - Comacchio, nel quale sono rimasti coinvolti un autocarro militare, un autotreno, una utilitaria ed una motoretta. Il mezzo militare, proveniente da Ferrara, giunto presso l'abitato di Dogato, ha urtato di striscio un autotreno di Portomaggiore, che giungeva da direzione opposta, sbandando poi sulla sinistra. Una «600» e una motoretta che seguivano l'autotreno non hanno potuto evitare l'improvviso ostacolo e sono andate a schiantarsi contro lo autocarro. La utilitaria, finita contro le ruote anteriori dell'autocarro, è rimbalzata ad alcune decine di metri di distanza e si è poi fracassata in un campo laterale. Sull'auto viaggiava una famiglia di Migliarino composta da Vittorio Bolognesi di 54 anni, che era al volante, dalla moglie Gina Felloni di 48 e dal figlio Mario di tre. Padre e figlio sono morti sul colpo; la donna è stata ricoverata nell'ospedale di Ferrara con ferite e fratture giudicate guaribili in 40 giorno. Nell'incidente sono rimasti feriti anche i due motociclisti. I conducenti dell'autocarro e dello autotreno sono rimasti illesi.

Nel Veronese due coniugi sono morti in uno scontro frontale fra un'automobile e un'autocorriera di linea: le vittime sono Agostino Farinon di 28 anni ed Elena Faedo di 21, residenti a Chiampo in provincia di Vicenza. L'auto, guidata dal Farinon, uscendo da una semicurva a velocità elevata, e sbandata e, dopo aver evitato una utilitaria, si è schiantata contro il pullman che sopraggiungeva dalla direzione contraria. Nel violento scontro lo automobile si è spezzata in due tronconi; marito e moglie sono morti all'istante. I quaranta passeggeri dell'autocorriera non hanno subito alcun danno.

AMENO SCANDALO A MONACO DI BAVIERA

TELEFONATE PRIVATE IN PASTO AI TELESPETTATORI

Per una strana interferenza la TV captava 150 autoradiotelefoni di grossi personaggi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Bonn, 3

Importanti segreti di Borsa, conversazioni famigliari e in certi casi anche intime, ordini di acquisti, di vendita, di permuta per migliaia e migliaia di marchi: tutto ciò ha deliziato per qualche giorno migliaia di telespettatori di Monaco che abitano nella zona vicina al palazzo della radio. A una certa ora — sintonizzando semplicemente l'apparecchio sul «terzo canale» — l'audio diffondeva, invece di programmi culturali e musica classica, conversazioni che certamente non erano previste nei «palinsesti» della TV bavarese. Era accaduto semplicemente questo: per un misterioso motivo — che nessuno ancora riesce a spiegare — la frequenza radio usata dai 150 possessori di autoradiotelefono a Monaco (grossi uomini d'affari, dirigenti industriali, uomini politici eccetera) entrava nel fascio d'onde del terzo canale della televisione.

La faccenda ha un po' divertito, dapprima; poi sono piovuti i reclami. Evidentemente non tutti i telespettatori hanno gradito l'opportunità di fare la conoscenza di importanti segreti economici di Monaco; la direzione delle Poste è intervenuta, ha inviato tecnici a compiere sopraluoghi, ha svolto un'inchiesta: nulla da fare.

Questo, che oggi in Germania viene definito «il nuovo scandalo dei telefoni», segue di poco l'altra amena «grana» scoppiata nella Repubblica federale a proposito delle telefonate interurbane. Era accaduto che un ingranaggio della sia pur perfetta automatizzazione della rete telefonica si era improvvisamente imbizzarrito: bastava conoscere un misterioso numerino e il contatore delle telefonate interurbane con la teleselezione non scattava.

Michele Pavissich

Erhard sollecitato a bloccare le importazioni di vino

Bonn, 3

La «buona annata vitivinicola» che ha avuto ripercussioni notevoli nella vendita del vino in Germania, ha provocato un «crollo dei prezzi»: questa è la ragione per cui il presidente del Palatinato, Altmayer, ha sollecitato il Cancelliere Erhard a bloccare le importazioni di vino in Germania da tutti i Paesi del MEC.

RADIO E TELEVISIONE

La Rai inizia oggi, sul Programma nazionale, il ciclo di concerti diretti da Arturo Toscanini, ciclo che si svilupperà ogni domenica, in una serie di trasmissioni settimanali in onda alle 17.45. E' questa una rara occasione che si offre, a chi non ne possieda i dischi, di ascoltare le più celebri composizioni sinfoniche nell'interpretazione del grande direttore d'orchestra scomparso otto anni or sono. Nella trasmissione odierna ascolteremo il «Preludio» dell'atto I della «Traviata», il poema sinfonico «Morte e trasfigurazione» di Strauss, e infine la superba terza sinfonia di Beethoven, l'«Eroica». Sul Nazionale TV, alle 21, «Questione di soldi», una commedia di Dumas figlio, rappresentata a Parigi oltre un secolo fa. Sul secondo programma TV, alle 22.05, «I tarocchi», quarta puntata dedicata al «latin lover».

PROGRAMMA NAZIONALE

8. Giornale; 8.30: Vita nei campi; 9.10: Musica sacra; 9.30: Santa Messa; 10.15: Dal mondo cattolico; 10.30: Trasmissione per le Forze Armate; 11.15: Dalla Basilica patriarcale di Assisi: celebrazione in onore di S. Francesco, Patrono di Italia; 11.55: Inaugurazione ufficiale dell'Autostrada del Sole Milano-Napoli; 13: Giornale; 12.25: Arlecchino; 13.45: Voci parallele; 14: Musica operistica; 14.30: Domenica insieme; 15: Giornale; 15.15: Domenica insieme; 15.45: Tutto il calcio minuto per minuto; 17.15: C. Stapleton e la sua orchestra; 17.30: Il racconto del nazionale: «La moglie e la mula», di L. Capuana; 17.45: Arte di Toscanini, a cura di M. Labroca; 19.15: La giornata sportiva; 19.45: Motivi in giostra; 20: Giornale; 20.25: «Parapiglia», di M. Visconti; 21 20: Concerto del soprano E. Schwarzkopf e del pianista G. Parsons; 22.05: Il libro più letto del mondo; 22.50: Il naso di Cleopatra, di A. Fischer; 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA

7.45: Musiche del mattino; 8.30: Giornale; 8.40: Aria di casa nostra; 9: Il giornale delle donne; 9.30: Giornale; 9.35: Abbiamo strasmesso; 10.30: Giornale; 10.35: Abbiamo trasmesso; 11.30: Giornale; 11.35: Voci alla ribalta; 11.55: Dalla pontificia Basilica di Pompei: Supplica alla Madonna del Rosario; 12.15: Musica per archi; 13: Appuntamento alle 13; 13.40: Giornale; 13.40: canta che ti passa; 14.30: Voci dal mondo; 15: Un marziano terra terra; 15.45: Vetrina della canzone napoletana; 16.15: Clacson; 17: Musica e sport; 18.30: Giornale; 18.35: I vostri preferiti; 19.30: Radiosera; 20: Intervallo; 21: Domenica sport; 21.30: Giornale; 21.40: Musica nella sera; 22.10: A ciascuno la sua musica; 22.30: Giornale.

RETE TRE

9.30: Antologia di interpreti; 12: Musiche per organo; 13.30: Un'ora con F. Chopin. 14.30: Concerto sinfonico, diretto da G. Otvos; 15.25: Musiche di A. Roussel; 15.45: Musiche di ispirazione popolare.

TERZO PROGRAMMA

16.30: Le cantate di J. S. Bach; 17: «Piccoli borghesi», di M. Gorkij; 19: Musiche di G. Tartini; 19.15: La rassegna; 19.30: Concerto di ogni sera; 20.40: Musiche di S. Prokofiev; 21: Giornale; 21.20: Celebrazioni straussiane: «Elettra», direttore H. von Karajan.

LOCALI (TRIESTE)

7.15: Il Gazzettino; 9.30: Vita agricola regionale; 9.45: Incontri dello spirito. Trasmissione a cura della Diocesi di Trieste; 10: Santa Messa dalla Cattedrale di San Giusto; 11: Musiche per ochestra d'archi; 14: «El Campanon»; 14: «Il Fogolar»; 19.45: Il Gazzettino.

FILODIFFUSIONE

Auditorium (IV canale): 8 (17): Musiche concertanti; 8.50 (17.50): Sonate del Settecento; 9.15 (18.15): Pagine da opere di Richard Wagner; 10.15 (19.15): Complessi per pianoforte e archi; 10.55 (19.55): Un'ora con Sergei Prokofiev; 12 (21): Concerto sinfonico: Orchestra da Camemera di Berlino diretta da Hans von Benda; 13.35 (22.35): Rapsodie; 13.50 (22.50): Musiche cameristiche di Robert Schumann; 15.30: Musica sinfonica in stereofonia.

Musica leggera (V canale): 7 (13 e 19): Parata d'orchestre; 7.45 (13.45 e 19.45): Tre per quattro; 8.25 (14.25 e 20.25): Concertino; 9 (15 e 21): Musiche di Johnny Green; 9.30 (15.30 e 21.30): Canzoni, canzoni, canzoni; 10.15 (16.15 e 22.15): Complessi caratteristici; 10.30 (16.30 e 22.30): A tempo di tango; 10.45 (16.45 e 22.45): Rendez-vous; 11 (17 e 23): Invito al ballo; 12 (18 e 24): Ritratto d'autore; 12.15 (18.15 e 0.15): Jazz party; 12.40 (18.40 e 0.40): Giri di valzer.

TELEVISIONE NAZIONALE

9.15: La TV degli agricoltori; 10: Celebrazioni del XXV anniversario della proclamazione di S. Francesco Patrono d'Italia. Dalla patriarcale Basilica di S. Francesco in Assisi: Santa Messa pontificale; 12: Firenze: telecronaca per l'apertura al traffico dell'intera Autostrada del Sole; 16.20: Eurovisione. Francia: Parigi, G. P. Arco di Trionfo, di galoppo; 17.45: La TV dei ragazzi; 19.20: Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 20.15: Telesport; 20.30: Telegiornale; 21: «Questione di soldi», di A. Dumas figlio; 22.35: Primo giorno sulla Milano-Napoli; 22.55 Telegiornale.

TELEVISIONE SECONDO

21: Telegiornale; 21.10: Intermezzo; 21.15: Lo sport - Risultati e notizie - Cronaca registrata di un avvenimento agonistico; 22.05: «I Tarocchi», di Terzoli e Zapponi.

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **Unione Pubblicità Internazionale U.P.I., via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta, con relativo importo, allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo per l'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici verso pagamento della quota di abbonamento che è di lire 50 per cinque giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30.

Errori di stampa che non pregiudicano l'effetto dell'avviso non danno diritto a ripetizioni gratuite, così pure errori dipendenti da cattiva scrittura degli avvisi.

In testata di ogni singola rubrica è indicato il prezzo per parola. Minimo 10 parole. Gli avvisi ordinati per la domenica subiscono una maggiorazione del 20 per cento.

Le eventuali lettere o circolari reclamistiche con recapito alle cassette saranno cestinate.

LAMPO

vengono pubblicati nelle 24 ore in ordine alfabetico carattere neretto

ARREDAMENTI «Fulvia», tende mobili soprammobili consigli per la casa, via Coroneo 8, telef. 28653. 28991 M

A Domande di lavoro personale di servizio L. 10

DISTINTA signora vedova praticissima governante occuperebbesi presso distintissima persona sola anche assistenza, ottima retribuzione. Offerte Neumann L., Fermo Posta centrale. 68721 A

DONNA mediaetà paziente offresi assistenza giornaliera donna o uomo soli, piccoli lavori cucinare. Scrivere Zaccaria via Coppa 1. 69377 A

DONNA capace tutti lavori casa offresi dalle ore 8 alle 17. Scrivere Cassetta 69367 A UPI.

DONNA mezza età fidata offresi mattino. Tel. 76335. 48498 A

DONNA anziana fiducia paziente assistenza persona ammalata o anormali offresi, combinarsi. Telef. 90037, lunedì ore 10. 48509 A

INDIPENDENTE di fiducia brava tuttofare e governo casa offresi famiglia o persona sola in centro città. 8-16. Cassetta n. 69290 A, UPI.

MEDIA età referenziata offresi stabile presso piccola distinta famiglia. Cassetta 69275 A, UPI.

OFFRESI fidatissima compagnia a signora anziana o ammalata in cambio alloggio con riscaldamento. Gerri Lucia, via Raffineria 5. V sinistra. 69445 A

PRESTASERVIZI media età tuttofare anche stiro 4-5 giorni interi offresi. Cass. 69319 A, UPI.

PRESTASERVIZI media età referenziata tutte le mattine 4-6 ore offresi. Cass. 69320 A, UPI.

SIGNORA offresi compagnia assistenza persona anziana. Cassetta 48450 A, UPI.

SIGNORA media età offresi pomeriggio lavori leggeri capacissima stiro e cucina. Telefonare dalle 12 alle 14, 47726. 48602 A

SIGNORA media età offresi dama compagnia a persona sola. Tel. 52954, oggi o lunedì ore 8-12 29223 A

SIGNORA offresi per pulizia uffici. Telef. 64655. 48453 A

SIGNORA media età offresi pomeriggio, compagnia signora anziana o ammalata, assistenza, lavori leggeri. Telef. 76182, lunedì dalle 12 alle 13. 48252 A

B Offerte di lavoro personale di servizio L. 35

A ORTOLANO giardiniere offresi 2 camere cucina servizi acqua corrente adeguato eventuale lavoro retribuito per familiari. Castello di Spessa, Capriva (Gorizia). 69208 B

CONIUGI soli cercano stabile referenziata trentenne; telefonare 723302, lunedì. 29131 B

CUOCA stabile buone referenze cerca famiglia signorile Trieste, ottime condizioni. Scrivere cassetta 69330 B, UPI.

DONNA referenziata cercasi dalle 8-17 piccola famiglia. Telefonare 44744. 48548 B

DONNA mediaetà cerco per 4 ore lavori domestici in cambio stanza riscaldata, vitto e piccolo stipendio. Cassetta 69382 B, UPI.

DONNA tuttofare 8.30-17.30 cercano coniugi due bambine. Tel. 68597, mattinata. 69269 B

DONNA capace referenziata cercasi dalle 8 alle 17. Presentarsi lunedì dalle 17 alle 19, XX Settembre 1, porta 28. 29188 B

DOMESTICA disposta trasferirsi Firenze cercasi, ottimo trattamento. Tel. 55974. 69294 B

DOMESTICA stabile cerca piccola famiglia, ottimo stipendio. Tel. 35101 in serata oppure da lunedì 11-16. 29199 B

DOMESTICA stabile cercano coniugi soli massimo stipendio. Telef. 98217 oppure presentarsi Capitolina 3/1 dalle 14 alle 17. 29135 B

FUNZIONARIO banca cerca, per governo casa persona sola donna massimo quarantenne disposta trasferirsi subito Palermo trattamento alla pari. Indirizzare La Loggia Alfredo, fermo posta, Abano Terme (Padova). 13991 B

GIOVANE cercasi massimo stipendio ogni elettrodomestico. Telefonare mattinata 31239. 69448 B

PRESTASERVIZI giovane, cerca persona sola ore mattino. Telefono 64741. 69369 B

PRESTASERVIZI referenziata cercasi per lavori domestici dalle 9 alle 12.30. Tel. 68933. 69264 B

PRESTASERVIZI mattino pratica referenziata cerca famiglia, via Besenghi, telefonare 57748. 69412 B

SIGNORA o signorina giovane sana, stabile, pratica, solo con referenze bambinaia cercasi, ottimo trattamento. Scrivere cassetta 48435 B, UPI.

STABILE tuttofare solamente con ottime referenze cercasi per signora sola. Indirizzo UPI. 69145 B

STABILE tuttofare cercasi. Telefonare 28277. 69392 B

STABILE o prestaservizi tutto il giorno cerca piccola famiglia distinta, massimo stipendio, trattamento familiare. Pregasi telefonare 24396. 29153 B

STABILE referenziatissima cercasi. Romagna 38, I, lunedì 16-18 69270 B

STABILE referenziata, escluso bucato, cerca piccola famiglia. Telefonare 38400. 69342 B

C Richieste d'impiego L. 10

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Tel. 53638. 29222 C

A.A.A.A. MURATORE piastrellista capace offresi. Telef. 93616. 69117 C

A.A.A. PITTORE offresi prontamente. Telef. 723823. 48376 C

A. PITTORE capace qualsiasi lavoro, offresi. Via Crispi 11, portineria. 69451 C

A. TAPPEZZIERE materassaio capace offresi. Via Scalinata 7, telefono 731236. 68936 C

AIUTO commessa 19enne per negozio offresi referenze. Telefonare lunedì 54267. 48573 C

AUTISTA 23enne militesente patente B esaminerebbe proposte di lavoro presso ditte o privati. Telefono 58772. 69459 C

AUTISTA camionista meccanico patente D-E offresi. Telefonare 221674. 48433 C

AUTISTA giovane militesente patente B offresi. Telef. 70851. 48470 C

COMMESSA referenziata praticissima ramo abbigliamento confezioni ottima presenza 24enne offresi presso importante ditta locale. Pregasi telefonare 63321, mattino. 29198 C

COMPUTISTA commerciale praticissima ufficio mezza giornata offresi. Telef. 733461. 69288 C

CONIUGI indipendenti capaci, offronsi come portinai con referenze. Cassetta n. 69293 C, UPI.

CONSULENTE praticissima paghe-contributi offresi a ditta. Telefono 30466. 28935 C

CORRISPONDENTE serbo-croato, dattilografa, pratica ufficio, cerca occupazione sicura possibilmente ramo esportazioni. Cassetta 69216 C, UPI.

CORRISPONDENZA tedesca, commerciale, tecnica, anche ore offresi corrispondente perfetto. Telefonare 91911. 69340 C

CUOCO, custode, portinaio, pensionato offresi. Telef. 34675. 69282 C

CUOCO pensionato marittimo offresi per mensa o pensione. Telefonare 53885. 69266 C

CUCITRICE praticissima macchina motore, referenziata, per tappezziere offresi. Cassetta n. 69325 C, UPI.

DATTILOGRAFA provetta offresi lavori domicilio. Offerte cassetta 29228 C, UPI.

DIPLOMATA ottima esperienza offresi custodia bambini. Telefonare 28153. 69331 C

ESPERTA ramo edilizio, compilazione libri paga, contributi in genere, contabilità, fatturazioni, offresi mezza giornata. Cassetta 69268 C, UPI.

EX poliziotto cinquantenne offresi come guardiano oppure mansioni di fiducia. Cassetta n 69394 C UPI.

FABBRO capace offresi. Settefontane 5. Telefonare 49405 dalle 19 in poi. 68996 C

FALEGNAME pratico lavori offresi; telef. 97409. 69481 C

GEOMETRA esperto disegnatore, pratico cantiere contabilità lavori occuperebbesi presso impresa o studio tecnico. Cassetta 69248 C, UPI.

GEOMETRA 30enne dinamico, libero al pomeriggio, occuperebbesi presso studio tecnico o agenzia immobiliare. Cassetta 48487 C, UPI.

GIOVANE 25 anni, conoscenza inglese, francese, patente auto, offresi per autista magazziniere fattorino. Indirizzo UPI. 69286 C

GIOVANE patente B offresi ditte o privati disposto viaggiare. Telefonare 51017. 29167 C

GIOVANE offresi qualsiasi lavoro tre pomeriggi od ore serali. Telefonare 51593. 29165 C

IMPIEGATA giovane pratica ufficio, corrispondente italiano, sloveno, tedesco, offresi. Telefonare 33907. 29189 C

IMPIEGATA 20enne corrispondente italiano-tedesco (madrelingua) pratica importazione - esportazione ecc., desiderosa migliorare. Offresi. Cassetta 48584 C UPI.

IMPIEGATA segretaria lunga esperienza lavori ufficio import export stenodattilografa offresi. Cassetta 69336 C, UPI.

IMPIEGATA con lunga pratica commerciale, contabile-bilancista, portafoglio, cassa, corrispondente italiano-tedesco, capacità direttive indipendenti offresi. Cassetta 69274 C, UPI.

IMPIEGATA 20.enne madrelingua tedesca pratica importazione esportazione desiderosa migliorare offresi. Cassetta 69410 C UPI.

IMPIEGATA lunga pratica ufficio stenodattilografa capace referenziata, offresi. Tel. 68241. 48610 C

LAUREATA scienze biologiche referenziatissima cerca occupazione laboratorio qualsiasi città. Mazza, Platone 31, Roma. 48422 C

MILITESENTE mezzo proprio offresi a ditta qualsiasi lavoro eventualmente piccoli trasporti anche fuori città. Cassetta 69202 C, UPI.

PENSIONATO conoscenza lingue offresi quale magazziniere o custode. Cassetta 48275 C, UPI

PENSIONATO contabile, esperto paghe operai, previdenze sociali, offresi anche mezza giornata. Offerte cass. 48512 C, UPI.

PENSIONATO 58enne offresi guardiano, fattorino magazzino o altro. Telef. 79105, lunedì. 69283 C

PERITO industriale giovane militesente offresi qualsiasi impiego. Cassetta 69355 C UPI.

PITTORE capace offresi. Telefonare 732101. 48510 C

PITTORE muratore capace offresi. Ambrosio, Madonnina 28, telefono 79784. 29175 C

RADIOTECNICO pratico riparazioni radio apparecchiature professionali televisione montaggi progetti miti pretese, cerca occupazione adeguata. Cassetta 69439 C UPI.

RAGIONIERE pratico contabilità a ricalco e tenuta libri prima nota e paga offresi alcune ore giornaliere. Scrivere cassetta n. 48424 C, UPI.

RAGIONIERE giovane militesente pratica ufficio contabilità generale e prima nota conoscenza inglese serbo-croato nozioni tedesco patente offresi. Cassetta 48476 C, UPI.

RAGIONIERE 22enne esperto tutti lavori d'ufficio capacità organizzativa disposto trasferirsi offresi. Cassetta 48468 C, UPI.

SIGNORA offresi ore di punta per buffet trattoria. Tel. 723223. 29185 C

RAGIONIERE offresi secondo impiego, conoscenza tedesco e inglese, pratico stenodattilografia, macchine calcolatrici, contabilità a ricalco manuale e meccanizzata, tenuta libri prima nota e paga, patentauto, militesente. Tel. 41980 ore 8-12 escluso mercoledì oppure scrivere cassetta 48423 C, UPI.

SEGRETARIA stenodattilografa conoscenza inglese primo impiego offresi. Telefonare 66795. 48551 C



SIGNORA con patente «C» impiegata offresi qualsiasi lavoro fiducia referenze. Cassetta 69430 C, UPI.

SIGNORINA diplomata lingue conoscenza perfetta inglese francese occuperebbesi uno due bambini. Telef. 733301. 69404 C

SIGNORA distinta offresi ore pomeriggio compagnia persona anziana custodia bambini o altra occupazione decorosa. Cassetta 69428 C UPI.

SPEDIZIONIERE doganale giovane offresi. Cass. 29146 C, UPI.

STENODATTILOGRAFA 16enne cerca primo impiego. Cassetta 48426 C, UPI.

TAPPEZZIERE materassaio offresi. Tarabocchia 5, portineria, telef. 95476, dopo le 19. 69301 C

UNIVERSITARIA cerca posto per corrispondenza inglese, serbo-croata, tedesca. Cassetta n. 69201 C, UPI.

15ENNE primo impiego offresi presso ditta seria come stenodattilografa, capace tenere contabilità. Scrivere cassetta 48418 C. UPI.

21ENNE automezzo proprio offresi. Telefonare 53295. 69345 C

21ENNE con Fiat 1500 Familiare, patente B, cerca sistemazione presso ditta adattandosi a fare pure viaggi lunghi con merci non ingombranti o sudicie. Disponibile anche in giornata. Telefonare 74479, ore 12-13 oppure 19-20. 29160 C

23ENNE volonteroso banconiere camerieri francese tedesco offresi qualsiasi lavoro purchè decoroso mezza giornata. Cassetta 48471 C, UPI.

24ENNE bella presenza volonterosa occuperebbesi quale cassiera, commessa, o qualsiasi altro lavoro purchè dignitoso, assolto triennio commerciali superiori. Cassetta 68959 C UPI.

25.ENNE con patente Ape auto furgoncino anche viaggi offresi a ditta. Telefonare 27596 ore pasti. 48526 C

25ENNE patente C libero dalle ore 19 alle 6 cerca lavoro qualsiasi genere anche Monfalcone. Cassetta 48149 C UPI.

25.ENNE autista magazziniere pratico, patente C, offresi. Telefono 49358. 69396 C

26.ENNE patente B con mezzo proprio oppure senza, munito di passaporto, offresi qualsiasi lavoro, libero subito. Telefonare n. 722800. 69383 C

28ENNE capitano lungo corso patentato conoscenza inglese e francese dattilografia pratico amministrazione personale navigante cerca sistemazione a terra. Gentili offerte cassetta n. 69129 C, UPI.

35ENNE patente A lunga pratica consegne ramo alimentare e motoristico desideroso migliorare, offresi stabilmente seria ditta. Cassetta 48609 C UPI.

40.ENNE offresi riscuotitore usciere portacarte persona di fiducia con referenze. Telefonare 41026. 69365 C

Le Olimpiadi di Tokio

vi «i m p o n g o n o» l'acquisto di un televisore. Non sarà un sacrificio se lo acquisterete alla

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4

CC Lavoro a domicilio e artigianato L. 30

A.A.A.A.A.A. APPLICHIAMO il secondo canale tutti televisori, ripariamo radio, televisori, autoradio, giradischi, registratori, transistor, rasoi elettrici. Assortimento valvole. Universalradio, Settefontane 1, telefono 41317. 48429 CC

A.A.A.A. PARCHETTI Abatangelo & Gaspari pavimentazioni riparazioni raschiature e verniciature garantite preventivi senza impegno interpellateci! Telef. 74092. 69427 CC

A.A.A.A. RIPARAZIONI radio TV, installazione antenne I e II e Jugoslavia, installazione II programma lire 12.000; preventivi a domicilio gratuiti. Radio Stella, via Foscolo 5, telefono 93452, 93497. 29231 CC

A.A.A. ARTIGIANO parchettista posa in opera raschiatura verniciatura riparazioni vari preventivi gratuiti. Tel. 50036. 48586 CC

A.A. PITTORE appartamenti lavoro accurato, offresi subito. Telefonare 722321. 48467 CC

A.A. RADIORIPARAZIONI fiducia transistor, fonovaligie. Radio Stefani, Corridoni 2, telefono 90944. 26929 CC

ANTIBORA premunitevi in tempo applicando portefinestre nostra cimossa in gomma brevettata ambienti confortevoli risparmio combustibile preventivi a richiesta. Telef. 95341. 69152 CC

ANTILOPE, camoscio, renna, ecc., puliscons. Pulitura Cattaruzza, Paduina 2, telef. 96829. 29152 CC

CALLISTA diplomata pedicure estetica, riceve giornalmente bagno via Nordio 14. 69348 CC

CALLISTA pedicure diplomata, servizio a domicilio. Tel. 99496. 69220 CC

CONSULENTE aziendale svolge pratiche previdenziali, tenuture libri paghe. Tel. 42989. 48409 CC

CORREDI ricamo monogrammi a mano e macchina portabiti portagonne e riparazioni in genere prezzi modici. Via Rossetti 19/C. 29230 CC

DATTILOGRAFA assume lavoro domicilio, specializzata tesi laurea. Telef. 95496. 48489 CC

IDRAULICO riparazioni accurate Telefonare 733091. 48480 CC

MAGLIA maglia maglia tutti lavori su misura. Telefonare 32815. 69458 CC

MASSAGGIATRICE diplomata offresi anche domicilio. Cassetta 69370 CC UPI.

MODISTA riforma cappelli prezzi modici. Rocco, via San Maurizio 5, I. 48472 CC

OROLOGI riparazioni accurate pronta consegna. Darwil, piazza San Giovanni 1. 48272 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli via S. Zenone 6, tel. 50895. 69460 CC

PARCHETTI riparazioni raschiatura verniciatura sintetica. Puntualità e garanzia di lavoro. Frittoli, via S. Zenone 6, tel. 50895.

PELI superflui, estetica, massaggi, manicure, pedicure. Cimec, Battisti 8. 38139. 48436 CC

PITTORE offresi lavoro in carta da parati camere in ducotone a gesso lavoro ad olio riparazioni murature e avvolgibili. Telefonare 92062. 48494 CC

PITTORE edile, carta parati, facciate esterne, tinteggiature, coloriture. Tel. 93616. 69117 CC

RIPARAZIONI accurate radiotelevisione, antenne, transistor, giradischi; facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 69316 CC

RIPARAZIONI accurate radiotelevisori antenne transistor giradischi, facilitazioni pagamento. Tecnovision, Pascoli 45, telefono 722259. 47205 CC

SARTA uomo e donna capacissima prezzi modici assume lavori. Telefonare 52205. 48607 CC

SARTORIA specializzata assume lavori pelle (mantelli giacche) via Carducci 32 IV. Tel. 41605. 48577 CC

SARTORIA uomo, signora, confeziona su misura vestiti, tailleurs, cappotti, rimoderna, rivolta. XX Settembre 9 III.

SIGNORA offresi per stirare a domicilio. Zancolich, Villa Carsia 1075 (Opicina). 29134 CC

TAPPEZZIERE carta da parati e pittore, lunga esperienza, assume lavori. Stefani, telef. 95672. 69389 CC

D Off. d'impiego L. 35

A.A.A.A. AIUTO banconiera 70 mila al mese guadagno complessivo, cerca Torrefazione centralissima. Specificare posti occupati. Cassetta 4272 D, UPI.

A.A. AIUTO commessa per panificio, pratica, cercasi. Via Carducci 32. 48444 D

A. APPRENDISTA o pratica giovane cercasi negozio frutta, Gatteri 24 telefonare 55356. 69360 D

A. PARRUCCHIERA veramente capace desiderosa migliorare condizioni cerca salone Trieste via S. Caterina 8. Riservatezza. Telefono 37947, presentarsi 11-13 oppure lunedì. 68428 D

AIUTO commessa cercasi panificio pasticceria, Tulliani via Matteotti n. 52 telefono 93563.

Le Olimpiadi di Tokio

vi «i m p o n g o n o» l'acquisto di un televisore. Non sarà un sacrificio se lo acquisterete alla

UNIVERSALTECNICA

CORSO GARIBALDI 4

AIUTO banconiere per bar cercasi. Tel. 23091. 69338 D

AIUTO pasticciere 22-24 o apprendista pratico cercasi, via Roma 28 tel. 37766. 48473 D

A. SOCIETA locale assume per posto stabile apprendista per installazione riscaldamento, rivolgersi I.R.E.S.I. via Rossetti 31. 69285 D

AIUTO pasticciere e ragazzo per pasticceria cercansi. Battisti 31. 69399 D

AIUTO banconiera e apprendista orario negozio cerca Gilbai Santimartiri 16 telef. 68233. 48475 D

AMBOSESSI cercansi per facile lavoro. Vendita prodotto largo consumo possibilità carriera rivolgersi Puleo lunedì ore 10-11 via Paduina n. 8 I p. 69356 D

AMBULATORIO dentistico cerca signorina presentarsi sabato 10 ore 12 via Bernini 1. 48550 D

APPRENDISTA commessa-o volonterosa-o, bella presenza, assume libreria. Offerte manoscritte indicando titolo studio, eventuali referenze. Cassetta n. 69385 D UPI.

APPRENDISTA elettromeccanico cercasi, telefonare 95084. 29128 D

APPRENDISTA banconiera-e 15-18.enne libere domeniche bar centro cerca. Telef. 31551. 48460 D

APPRENDISTA commesso 15-16 cerca negozio alimentari, via Genova 11, ottimo trattamento. 48416 D

APPRENDISTA commessa per panificio cercasi. Tel. 90921. 12 D

APPRENDISTA per lavaggio, volonteroso, cercasi. Garage Peugeot, via Torricelli 3. 69473 D

APPRENDISTA per negozio manifatture confezioni cercasi. Cassetta 69295 D UPI.

APPRENDISTA o internista cerca Bar alla Borsa via Cassa Risparmio 4. 69343 D

APPRENDISTA 16.enne negozio tessuti assume. Cassetta n. 48478 D UPI.

APPRENDISTA per negozio fiori cerca negozio fiori, via Roma 3 tel. 37587 90633. 48504 D

APPRENDISTA 15.enne per negozio casalinghi cercasi, Cesca, via S. Sebastiano 3. 69353 D

APPRENDISTA commessa 15-16 anni bella presenza conoscenza sloveno cercasi. Rivolgersi negozio Bombacigno, corso Italia n. 23. 69403 D

APPRENDISTA installatore o giovane operaio cercasi. Calabria, via Rismondo 9. 48431 D

APPRENDISTA commesso e commessa assumonsi buona retribuzione purchè capaci. Offerte scritte a mano: cassetta n. 29166 D, UPI.

APPRENDISTA commessa cerca negozio abbigliamento via Battisti 13. 69419 D

APPRENDISTA banconiera cerca Bar Dopolavoro Ferroviario. Piazza Vittorio Veneto 3. (Orario diurno). 48569 D

APPRENDISTE o mezzelavoranti cercansi con ottima retribuzione. Salone di Bellezza «Susi» via Tor Bandena 1. 879 D

APPRENDISTI fabbri, meccanici e tornitori desiderosi migliorare cerca seria ditta. Cassetta 48286 D, UPI.

AUTISTA robusto con mansioni carico-scarico per consegne città generi alimentari, cercasi. Indicare età, posti occupati, referenze. Offerte Cassetta 48601 D, UPI.

AUTOSCUOLA cerca istruttore guida. Indicare curriculum manoscritto, età, posti occupati, titolo di studio. Cassetta 4231 D, UPI.

CAMERIERA cercasi bar pizzeria Garden Club, Aviano, telef. 66050. 48547 D

CASSIERA giovane seria cerca pasticceria. Scrivere cassetta n. 48445 D, UPI.

CERCANSI operai apprendisti meccanici automobili. Via Cologna 4. 69455 D

CERCANSI macchiniste e apprendiste magliaie. Battisti 22. 48624 D

CERCASI apprendista banconiere, buona retribuzione. Presentarsi dalle 16 alle 19. Il Caffè, Barriera 16. 29132 D

CERCASI pasticciere capace pasticceria Giorgi. via S. Giacomo in Monte 1. 69431 D

CERCASI perito radiotecnico, teleriparatore, esperienza pratica triennale per zona Pordenone, quale insegnante. Indirizzare curriculum vitae e referenze a Cassetta 69438 D, UPI.

CERCASI aiuto impiegata 15 anni, mezza giornata. Rivolgersi lunedì pomeriggio. Raguseo, S. Giacomo in Monte 2/1. 48627 D

CERCASI stenodattilografa veloce con bella calligrafia. Cassetta 69401 D UPI.

CERCASI meccanico per autofficina, dai 30 ai 40 anni, educato, presenza. Inutile presentarsi se non di alta capacità. Presentarsi lunedì via Udine n. 4 porta 9. 69488 D

CERCASI ragazzo quattordicìquindicenne stabile oppure ore da combinarsi. Alimentari, via Genova 10. 69361 D

COMMESSA apprendista aiuto 16-18 anni cercasi. Presentarsi: lunedì Casa del Pane S. Spiridione 7. 69333 D

(Continua in 10.a pagina)

Movimento navi

«LLOYD TRIESTINO»

Prossime partenze: «Marconi» 1-1.. da Genova, Napoli, Messina per l'Australia. «Africa» 20-10 da Trieste, Venezia, Brindisi per il Sud Africa via Suez. «Marco Polo» verso 18-10 da Trieste, Ravenna, Venezia, Napoli, Piombino, Livorno, Genova per Sud Africa. «Asia» 17-10 da Genova, Napoli per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Estremo Oriente. «Esquilino» verso 9-10 da Venezia, Brindisi, Catania per l'Estremo Oriente. «Quirinale» verso 11-10 da Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'Estremo Oriente. «Livenza» verso 10-10 da Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Cellina» verso 21-10 .. Napoli, Genova, Livorno, Trieste, Venezia per l'India, Pakistan, Costa Occidentale, Costa Orientale. «Isonzo» verso 24-10 da Trieste, Palermo, Napoli, (Livorno), Genova, Marsiglia per l'Africa Occidentale, Congo, Angola. «Ut Prosperatis» verso 23-10 .. Trieste, Venezia viaggio straordinar..

Posizione delle navi: «Africa» 2.. part. da Mogadiscio per Aden. «A..ge» 4-10 in part. da Calcutta .. Chittagong. «Aquileia» 2-10 in part. da Tema per Douala. «Asia» 2-10 part. da Aden per Suez. «Caboto» 1-10 part. da E. London per Durban. «Cellina» 4-10 in part. da Cochin per Gibuti. «Esquilino» 2-10 arr. a Venezia. «Europa» 5-10 in arr. a Mogadiscio. «Galileo» 6-10 in arr. ad Aden. «India» 1-10 arr. a Dar es Salaam. «Isar..» 1-10 arr. a Karachi. «Isonzo» 2.. part. da Dakar per Marsiglia. «Livenza» 2-10 arr. a Trieste. «Marco Polo» 1-10 part. da Genova per Livorno. «Marconi» 28-9 part. da Fremantle per Singapore. «Palatino» 30-9 part. da Keelung per Masinloc. «Piave» 2.. part. da Matadi per Lobito. «Quirinale» 29-9 part. da Aden per Suez. «..sano» 2-10 part. da Napoli per P. Said. «Rosandra» 2-10 arr. a Freetown, «Timavo» 2-10 part. da M..ra per Mogadiscio. «Usodimare» 2.. arr. a Mogadiscio. «Ut Prosperatis» 27-9 part. da Mogadiscio per Gibuti. «Vespucci» 1-10 arr. a Beira. «Victoria» 3-10 part. da Djakarta per Singapore. «Viminale» 4-10 in part. .. Bangkok per Saigon. «Vivaldi» 2.. part. da Piombino per Livorno.

«ITALIA»

Prossime partenze: «Vulcania» 8.. da Trieste per Venezia, Patrasso, Messina, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 23.. Ripart. 24-10. «L. Da Vinci» 17-10 .. Genova per Cannes, Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 26-10. Ripart. 27-10. «C. Colombo» 23-10 da Palermo per Napoli, Genova, Cannes, Barcellona, Gibilterra, New York. A.. 4-11. «Saturnia» 26-10 da Trieste .. Venezia, Ragusa, Patrasso, Palermo, Napoli, Gibilterra, Lisbona, Halifax, New York. Arr. 10-11. Ripart. 12.. «Donizetti» 12-10 da Genova per Napoli, Cannes, Barcellona, Tenerife, La Guaira, Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. A.. 9-11. Ripart. 12-11. «Augustus» 2.. da Napoli per Genova, Cannes, Barcellona, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. Arr. 9-11. .. partirà 10-11. «G. Ferraris» 14-10 .. Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Barcellona, C.. ce, Centro America, Nord Pacifico. «Tritone» verso fine ottobre da Trieste per Venezia, Napoli, Livorno, Genova, Marsiglia, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires.

Posizione delle navi: «L. Da Vinci» 2-10 part. da New York per Gibilterra, Napoli, Cannes, Genova. A.. 11-10. «C. Colombo» 4-10 part. .. Cannes per Napoli, Gibilterra, New York. Arr. 13-10. «Saturnia» 3-10 .. a New York. Ripart. 5-10 per Boston, Ponta Delgada, Lisbona, Gibilterra, Palermo, Napoli, Patrasso, Venezia, Trieste. Arr. 21-10. «Vulcania» .. arr. a Trieste. Ripart. 8-10. «Augustus» 4-10 part. da Montevideo .. Santos, Rio de Janeiro, Barcellona, Cannes, Genova, Napoli. Arr. 2.. «G. Cesare» 29-8 arr. a Genova. .. partirà 16-11. «Donizetti» 4-10 arr. .. Genova. «Verdi» 4-10 part. da M.. per Buenaventura, Cristobal, Cartagena, Curacao, La Guaira, Tenerife, Barcellona, Cannes, Napoli, Genova. Arr. 23-10. «Rossini» 4-10 part. da .. Guaira per Curacao, Cartagena, Cristobal, Buenaventura, Guayaquil, Callao, Arica, Antofagasta, Valparaiso. Arr. 18-10. «G. Ferraris» 29-9 arr. .. Trieste. «A. Pacinotti» 30-9 part. .. Los Angeles per Curacao, Barcellona, Genova, Savona, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. 2-11. «P. To..nelli» 1-10 part. da Cadice per .. Guaira, Puerto Cabello, Curacao, Cristobal, La Libertad, San José, Guatemala, Los Angeles, San Francisco, Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «A. Volta» 29-9 .. a S. Francisco. Proseg. per Portland, Longview, Seattle, Tacoma, Vancouver. «Nereide» 23-9 part. da D.. per Buenos Aires. «Stromboli» .. part. da Trieste per Venezia, Livorno, Genova, Marsiglia, Tarragona, Dakar, Rio de Janeiro, Santos, Montevideo, Buenos Aires. «Tritone» 1-10 arr. .. Genova. Proseg. per Livorno, Napoli, Venezia, Trieste. Arr. circa 16-10. «..suvio» 30-9 part. da Rio de Janeiro per Bahia, Dakar, Genova, Livorno, Napoli, Venezia, Trieste.

STATO CIVILE

del giorno 3 ottobre 1964

MORTI: Rajcevic ved. Miglioranzi Maria anni 85, Porcu Sebastiano a. 69, Reggente Carlo a. 60, Dagnelut ved. Bruni Maria a. 76.

NASCITE DENUNCIATE: 12.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO: Mihalich Sergio impiegato con Cipriani Antonietta ragioniera; Rebora Marcello geologo con Stock Marina studentessa; Rupena Giovanni bracciante con Sirca Annamaria cartotecnica; Marchi Giorgio elettricista con Tribuson Evelina barista; Crisman Renato sommozzatore con Allegretto Alberta commessa; Martinuzzi Mario telefonista con Mangione Maria Teresa commessa; Piromalli Francesco sottufficiale Marina militare con Roberti Silvia casalinga; Slama Luigi macchinista navale con Ukmar Anna Maria operaia; Hresciak Spiridione benzinaro con Gallo Giuseppina commessa; Giampaglia Donato guardia carceraria con De Cicco Maria casalinga; Marchetti Ennio operaio con Giurviovich Libera casalinga; Hübner Claudio portalettere con Signoretto Bruna casalinga; Sulis Vittorio Franco carpentiere con Cendak Albina operaia; Vicari Giuseppe finanziere mare con Vovk Maria Grazia barista; Opara Fulvio operaio con Vesell Nivea operaia; Santorso Domenico finanziere con Tomasin Nevina casalinga; Gustini Marino commerciante con Zorzut Maria Grazia parrucchiera; Sossi Giovanni meccanico con Valcich Antonietta commessa; Furlani Alessandro fotografo con Fon Giustina parrucchiera; Birsa Bruno elettricista con Gustin Marina barista; dott. Presca Cesare impie.. to con rag. Vrabec Anna Milena .. piegata; Malossi Silvio commerci.. con Cabas Silvana impiegata; Fu.. ni Giorgio geometra con Zorze.. Fede insegnante preelementare; C.. leris Romano ufficiale di Marina .. Riva Francesca casalinga; Leon.. Lucio tenente Esercito con Salva.. Anna Rita ragioniera; Visintin V.. lio radiotecnico con Zanigni Br.. ricamatrice; Fonn Giorgio barista .. Colombi Loredana commessa; P.. zolo Nicolò manovale con Longo .. salba confezionatrice; Pletikos A.. lattoniere con Zajc Liuba casali.. Linardon Sergio impiegato con F.. Maria sarta; Reochia Mario impie.. to con Masè Mariacristina casali.. Svara Giorgio commesso con Va.. to Alba casalinga; Vidal Servolo o.. raio con Gerebizza Redenta casali..

in ogni lieta
circostanza
nozze battesimi complean..
non manchi un fotograf..
telefonate a «giornalfot..
61-515 - 61-516 - 38-790
per avere a casa vostra
ur ottimo operatore

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Bonneville — Questo è il nuovo autoveicolo munito di motore a reazione che ha raggiunto il record di velocità su terra

IL TRISTE CASO DI CHALLENOR, IL SERGENTE PAZZO DELLA POLIZIA LONDINESE

FU RICONOSCIUTO ALIENATO QUANDO I SUOI NEMICI LO VOLLERO

**Prima si era chiuso un occhio sulle stranezze dell'infaticabile agente
Al momento opportuno lasciarono che la follia lo chiudesse nella rete**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, ottobre

Il caso del sergente di polizia Challenor era sorto l'anno scorso in luglio, quando lo avevano accusato di aver messo pezzi di mattone in tasca ad alcuni dimostranti contro la Regina di Grecia per provare la loro colpevolezza. Nel giugno di quest'anno si è svolto il processo, tre coimputati sono stati condannati, Challenor se l'è cavata perchè, fortuna sua, era pazzo. Lo è ancora, dicono, chiuso nel Netherne Hospital dopo una scenata in famiglia, e adesso è Scotland Yard che deve rispondere per lui: come mai un pazzo fu mantenuto in servizio — questo è il tema dell'inchiesta giudiziaria che si svolge a Londra in questi giorni. Un'inchiesta di ordinaria amministrazione, che però svela un dramma umano, come un pazzo si avvolga sempre più nella sua rete, e come gli altri contribuiscano sempre più ad avvolgerlo, amici, nemici, superiori, inferiori, persino la moglie, tanto da far supporre una specie di congiura che via via si allarga come una macchia di olio e poi d'un tratto si chiude il cappuccio sull'imputato, per fargli scontare altri peccati e altre pazzie, che non sono quelle ufficialmente addotte per mandarlo al manicomio.

Challenor era un poliziotto piuttosto manesco, impulsivo, d'immaginazione così trascinante da fabbricarsi, all'occorrenza, qualche pezza d'appoggio falsa. Ma non era certo un inetto. Tutti i rapporti parlano di lui come d'un abilissimo cacciatore di ladruncoli, di piccoli gangsters, di irregolari di bassa taglia. Non era nemmeno, a quanto pare, un filibustiere. C'era nei suoi arbitrii, forse, un eccesso di vocazione poliziesca, non il sadismo e la malafede deliberata dell'oppressore. D'altra parte non si vede quasi mai un filibustiere, solo perchè tale, perdere il posto, o addirittura essere chiuso in manicomio, se riesce a non farsi attorno troppi nemici. Ma se si hanno nemici, qualunque stranezza si paga, anche la più innocente. E le stranezze di Challenor erano qualche volta scandalose. Avere alzato la voce in ufficio, avere preso a schiaffi la moglie «per la prima volta nella sua vita» sono segni di qualcosa che non va nei rapporti prossimi. A un tratto, da questo terreno, si stacca la valanga. Allora tutto si lega a far massa, l'edificio della pazzia si costruisce come un solitario di carte, e se prima c'è stato un medico che ha risposto eloquentemente di non ravvisare «nessun aspetto clinico in questa situazione», due mesi dopo se ne trova un altro, anche più illustre, pronto a dichiarare che Challenor è pazzo da legare. Anche le irregolarità nell'esercizio delle funzioni poliziesche, a questo punto, servono all'assunto. Tutto si spiega con la pazzia di Challenor. Certo, Challenor era un uomo frustrato, nell'età giusta per esserlo, poco sopra la quarantina, quando anche il compito che uno si è scelto, cui è devoto, si chiude a tenaglia e può trasformarsi in una specie di alienazione, e le ambizioni represse o non attuate cominciano a vendicarsi. Lavorava davvero come un pazzo, il che è sempre un brutto sintomo. Hanno contato che nella seconda settimana di giugno del 1963 (senza contare i viaggi che erano spesso camminate di una quindicina di miglia, per andare e tornare da casa alla periferia di Londra) lavorò [illegible] ore, e nelle settimane successive 88 ore, 91 e 102.

Il 30 agosto, già dopo il fattaccio dei mattoni e un lungo periodo di riposo obbligato (come usa con chi si vuol mandare in pensione), fece 15 ore, disobbedendo a un espresso divieto impartitogli pochi giorni avanti dal suo superiore diretto Pike. Alla moglie che gli aveva domandato perchè si sottoponesse a quelle sfaticate, e non prendesse nemmeno l'automobile per andare al lavoro, aveva risposto che doveva prepararsi per un compito speciale. Di che si trattasse, nessuno sa. Challenor era ossessionato da qualcosa che non sapeva nemmeno lui. Bicicletta, arrampicamento, footing: sembrava che a quarant'anni volesse diventare un atleta, o s'illudesse che la forma di un uomo possa crescere indefinitamente, e s'era fissato sull'esercizio fisico.

Non c'erano pazzi in famiglia, ma suo padre era stato infermiere dei pazzi, e Challenor anche, fra il '40 e il '41: che qualcosa si attacchi? Col fanatismo che c'è in giro, e che è poi lo stesso fenomeno, non ci sarebbe da meravigliarsi. Poi entrò nell'esercito e andò alla guerra: in Italia, nell'Africa del Nord, nell'Europa occidentale, in Norvegia, nel Medio Oriente. In Italia fu gettato con altri col paracadute dietro le linee e contribuì a far deragliare tre treni, per cui ebbe una medaglia intitolata «al suo coraggio e alla sua decisione». Si sposò nel '44, fu congedato nel '47, fece per qualche tempo il venditore di ferrivecchi e finalmente, nel '51, entrò nella polizia, e diede subito buone prove, ma nel '60 era diventato un po' sordo e dovette farsi vedere in ospedale. Nel '62 fu promosso sergente (alla visita medica tutto bene) e assegnato alla sede centrale della polizia del West End. Ma la sordità progrediva, dovette farsi visitare di nuovo, non volle saperne di apparecchio acustico. Era cominciata la sua impari lotta contro se stesso. Come non ammetteva la sordità, così non avrebbe ammesso di non aver più la testa a posto, di non essere più adatto al servizio, e si massacrava di lavoro. Una lotta stupenda, sotto un certo aspetto, ma disperata. E sua moglie cominciava a dire di lui: «Ha qualcosa di strano».

Da tempo il suo superiore diretto Pike notava in Challenor «uno strano sguardo», pensava che fosse tempo di ritirarlo dal servizio attivo e di metterlo in qualche ufficio, lo mandava a farsi visitare dal medico capo della polizia metropolitana, Sir John Richardson, ma questi rispondeva di non trovare in Challenor nulla di veramente anormale. Lo condusse un giorno dall'ispettore capo per una buona strigliata a proposito degli ultimi incidenti che aveva provocato. Challenor si difese dicendo: «Quei mascalzoni fanno del loro meglio per crocifiggermi e io mi sento come se avessi le mani legate dietro la schiena». Challenor faceva dei suoi compiti di poliziotto una questione personale con la piccola malavita londinese. Interpretava certi accenni della televisione a proposito di alcuni arresti avvenuti durante la visita dei reali di Grecia come critiche rivolte a lui in particolare. Il dott. Richardson era rimasto il suo ultimo inconsapevole difensore. Bisognava aggirarlo, anzi tirarlo dalla parte giusta. Entrarono in scena gli psichiatri, il dott. Barlow, il dott. Sargant, e la moglie di Challenor continuava a fornire ampio materiale di prova sulle condizioni mentali del marito. La gente aveva deciso che Challenor era pazzo, e può darsi che avesse ragione. Non restò ai medici che avallarne il verdetto.

Eugenio Galvano

IL RELITTO LOCALIZZATO DOPO UNA RIDDA INSPIEGABILE DI FALSE NOTIZIE

Tutti morti sul «DC-6» francese precipitato sulla Sierra Nevada

***Le vittime sono ottantatrè e comprendono venti bambini di cui quattro neonati
Un comunicato ufficiale spagnolo aveva annunciato che l'aereo era caduto in mare***

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Madrid, 3

Non vi è alcun superstite nella sciagura del «DC 6» francese precipitato ieri mentre volava da Parigi a Nouakchott, capitale della Mauritania, con 83 persone a bordo. L'aereo, contrariamente a quanto si era detto e pensato in un primo tempo, non è precipitato in mare, ma bensì sul picco di Mulhacen, nella Sierra Nevada, in una zona coperta di neve e difficile da raggiungere. Una colonna di Guardie civili e di montanari ha raggiunto i resti del quadrimotore ed ha potuto constatare che nessuno è sopravvissuto al cozzo contro la montagna: sull'aereo viaggiavano 76 passeggeri e 7 uomini d'equipaggio; tra i passeggeri erano una ventina di bambini, e tra questi quattro fanciulli ancora in fasce.

Mentre l'attenzione generale era accentrata sulle ricerche nel Mediterraneo (e resta ancora da spiegare l'incredibile serie di notizie prive di fondamento diffusa dal Ministero dell'Aviazione spagnolo, che hanno fatto altalenare per ore tra speranza e disperazione quanti erano interessati alla sorte delle persone che viaggiavano sull'aereo), una colonna di soccorso era partita già ieri sera in direzione del punto dove erano i resti del «DC 6», in seguito all'allarme dato dai montanari.

Nella zona, infatti, si era udito un boato, accompagnato da una luce vivissima apparsa a poche centinaia di metri dalla vetta del picco. La colonna di soccorso ha raggiunto il luogo della sciagura in tre ore di marcia, ha constatato che nessuno dei viaggiatori era ancora vivo ed è ridiscesa a cercare aiuti. Alle 11.15, mentre una seconda colonna puntava nuovamente verso la vetta, i resti del quadrimotore venivano avvistati dal pilota di un «Constellation» che informava subito la base di Pollensa, a Maiorca. Da Pollensa partivano due elicotteri, uno americano e uno spagnolo, che tentavano di raggiungere il punto dove era caduto il quadrimotore e di posarsi lì accanto.

L'aereo francese è caduto sulla vetta più alta della penisola iberica, a una quota vicina ai 2500 metri. Il pilota del «Constellation» che ha sorvolato la zona ha detto che i resti dell'aereo si trovano sparpagliati un po' ovunque, per un raggio di parecchie centinaia di metri: l'impatto contro il fianco della montagna è stato violentissimo e, aggravato dalle fiamme subito insorte, tale da rendere irriconoscibili i resti di molti sventurati viaggiatori. Una lista completa delle vittime non è stata ancora pubblicata: si sa però che a bordo dell'aereo viaggiavano, e sono morti, il capo di Gabinetto del Primo Ministro della Mauritania, Maurice Larue, e il direttore dell'aeronautica civile della Mauritania, signor Devielza.

Il centro delle operazioni di soccorso s'è spostato ora a Trevelez, il villaggio più vicino al punto in cui si trovano i resti del quadrimotore. Il magistrato spagnolo incaricato di fare le constatazioni di rito e un rappresentante dell'U.A.T., la compagnia a cui apparteneva il «DC 6» caduto sono partiti stasera verso il picco, con una altra colonna di valligiani e di Guardie civili, che aiuteranno la colonna che li ha preceduti nella pietosa opera di recupero dei resti delle vittime.

Resta da aggiungere che si profila una complicazione ufficiale, a seguito della ridda di informazioni sbagliate fornite per tutta la giornata di ieri da fonti qualificate spagnole. Il quadrimotore era scomparso alle prime ore dell'alba di ieri (esattamente delle 4.10 è l'ultima comunicazione radio del pilota). Tutti i mezzi del Servizio di soccorso aereo sono stati impegnati nelle ricerche del «DC 6» nel tratto di mare tra Alicante e Almeria per l'intera giornata, nonostante da Trevelez fosse partita la segnalazione che qualcosa di drammatico era avvenuto sulla montagna sovrastante il villaggio. Per di più numerose segnalazioni ufficiali del Ministero dell'Aviazione spagnolo, del Servizio di soccorso aereo e persino delle basi militari americano-spagnole, avevano dato prima per ritrovati i resti in mare, quindi per osservati alcuni sopravvissuti e infine (incredibile!) per ripescati venti scampati dalla petroliera inglese «Esso Cardiff».

U. P. I.

Tentano con l'automobile di investire un metronotte

Roma, 3

Drammatico — e sotto certi aspetti inspiegabile — episodio quello accaduto stanotte sulla Via dei Laghi, pressappoco all'altezza del settimo chilometro. Il vigile notturno dell'Urbe Luigi Santangeli era appena sceso dalla sua «600», mentre compiva il suo normale lavoro di sorveglianza, quando ha visto venirgli incontro, proveniente da Marino, una vettura a luci abbaglianti accese. L'auto, giunta in prossimità del Santangeli, ha cercato manifestamente di «prenderlo» di striscio mentre dall'interno della vettura — una «1100» grigia targata Roma — si rovesciavano addosso al vigile notturno ogni sorta di parolacce e di contumelie. A questo punto il Santangeli è balzato sulla sua utilitaria mettendosi all'inseguimento degli sconosciuti.

Questi, per ben due volte, rallentando e serpeggiando, hanno cercato d'investire o comunque di mandare fuori strada l'inseguitore. Il vigile notturno a questo punto ha sparato cinque colpi in aria a scopo intimidatorio. Allora i malviventi, spegnendo le luci, si avviavano a tutta velocità sulla strada che porta ad Ariccia in direzione della quale scomparivano. Dai primi accertamenti — del misterioso, gravissimo episodio si stanno interessando i carabinieri di Frascati — potrebbero emergere due ipotesi: o si tratta di una «gang» di teppisti, lanciati in una loro inqualificabile bravata, oppure di una «manovra diversiva» messa in atto da una banda organizzata la cui auto si proponeva di distogliere il vigile dal suo lavoro di ispezione mentre altri compari tentavano un «colpo» nella zona.

Sospensione e revoca di patenti di guida

Roma, 3

Il Ministero dei Lavori Pubblici comunica che nel periodo dal 21 al 27 settembre 1964 è stata segnalata la sospensione in applicazione dell'art. 91 del Codice della strada, di 324 patenti di guida. Nello stesso periodo i Prefetti, a norma dell'art. 91, comma V, hanno provveduto alla revoca di 89 patenti.

STABILITO NEGLI S. U. UN NUOVO PRIMATO MONDIALE

A 668 chilometri orari un'automobile a reazione

L'impresa non intacca però il record ufficiale di Campbell non essendo state rispettate le norme internazionali in materia

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Bonneville, 3

Il pilota dell'Illinois Tom Green, al volante della macchina a ruote libere con motore a reazione «Wingfoot Express» costruita da Walt Arfons, ha battuto il primato mondiale di velocità sul miglio lanciato: ha coperto la distanza ad una media oraria di chilometri 665 ed ha raggiunto una punta massima di chilometri 668 all'ora. Il primato precedente, stabilito da una vettura di tipo simile, era di chilometri 656 orari. Il «Wingfoot Express» è stato cronometrato su un percorso doppio vale a dire che ha coperto il miglio nei due sensi e poi, tenuto conto dell'incidenza del vento, si è fatto il computo della media totale.

Sul nuovo record si sono subito aperte delle polemiche: secondo vari esperti non sarebbe valevole perchè il mezzo non rispettava in assoluto i regolamenti delle federazioni internazionali. Si tratta degli stessi esperti che non considerano valevole neanche il primato dei 656 chilometri orari e sono sempre fermi a ritenere Donald Campbell (648 chilometri orari ottenuti nel luglio scorso in Australia sul lago Eyre) il vero recordman.

Tom Green ha tolto il primato a Craig Breedlove, di Los Angeles, che è però deciso a prendersi una rivincita. Breedlove ha infatti in programma di ritentare la prova l'undici ottobre sullo stesso terreno. Quando ottenne i 656 chilometri orari il pilota di Los Angeles dichiarò di non essere del tutto soddisfatto ed annunciò immediatamente che sarebbe ritornato a Bonneville Salt Lake. Dichiarò anzi: «Mi spiace che prima di me proverà Green e mi soffierà il record. Se potessi ritentare prima io, sono quasi certo che andrei molto vicino ai 680 orari e non credo che Green sia in grado di raggiungerli. Ad ogni modo mi prenderò la rivincita su di lui l'undici ottobre».

Il «Wingfoot Express» è largo 51 pollici e lungo 25 piedi. E' un veicolo fatto apposta per la velocità ed in sostanza di nessun impiego pratico. E' un mostro dotato di enorme potenza con una «carrozzeria» ridotta all'indispensabile. E' praticamente tutto motore, con un ridicolo abitacolo per il pilota al centro. Tom Green lo ha provato a lungo prima di effettuare la prova e ad un certo punto chiese al costruttore di effettuare alcune modifiche perchè non se la sentiva di «essere sbattuto per aria» mentre la macchina correva ad oltre seicento orari. Walt Arfons dapprima tentò di convincere Green a correre senza le variazioni precauzionali che chiedeva, poi si rassegnò ad eseguirle pur essendo convinto che gli avrebbero fatto perdere almeno una decina di chilometri.

Il record è stato stabilito in condizioni perfette. Il vento era praticamente insensibile e la velocità perfetta. Il pilota ha compiuto quattro volte il percorso a lenta andatura (due o trecento all'ora) per imprimerselo definitivamente nella memoria e poi si è allontanato per il lancio: ha dato il segnale ai cronometristi e poi è schizzato via. Quando è passato all'inizio del miglio marciava già ben oltre ai 600 chilometri orari. Ha fatto il percorso senza deviare di un millimetro ed ha ripetuto l'operazione dalla parte opposta. E' stato subito chiaro che l'impresa aveva avuto completo successo.

U. P. I.

SENSAZIONALE REALIZZAZIONE DI UNA FAMOSA INDUSTRIA STATUNITENSE

Come il tessuto polmonare una nuova membrana sintetica

La sostanza che la compone ha la proprietà di far passare ossigeno in un senso e anidride carbonica in quello inverso, come avviene anche nelle branchie dei pesci

New York, 3

Membrane sintetiche che adempiono virtualmente alla stessa funzione delle branchie dei pesci o del tessuto polmonare degli animali superiori e degli uomini sono state messe a punto dagli scienziati della «General Electric Co». In una pubblica dimostrazione, una gabbia contenente un topo è stata racchiusa in un involucro della nuova membrana e immersa in un recipiente d'acqua. Il topo ha continuato a respirare normalmente aspirando l'ossigeno entrato nell'atmosfera della gabbia attraverso la membrana, ed emettendo la anidride carbonica che attraverso la stessa membrana si diffondeva nel liquido circostante. Intorno alla gabbia nuotavano pesciolini che respiravano attraverso le branchie come il topo attraverso la membrana.

Una delle applicazioni prospettate per la nuova invenzione è la messa a punto di tende ad ossigeno che non richiedono speciali serbatoi di questo gas. Una volta che si sia ottenuta con una semplice pompa ad aria una pressione differenziata fra la tenda e l'ambiente, l'ossigeno dell'atmosfera esterna traverserebbe selettivamente la membrana in un senso, e l'anidride carbonica nell'altro.

La scoperta, attribuita al dott. Walter Robb dei laboratori di ricerca della «General Electric», è stata resa possibile da un nuovo metodo di produzione della gomma al silicone, che permette di preparare membrane sottilissime, dello spessore di un millesimo di centimetro. Queste membrane, a differenza delle comuni membrane a diffusione, non sono forate. La diffusione avviene perchè il gas si scompone nella membrana, e l'attraversa molecola per molecola, nel senso di minor pressione del gas medesimo. Così mano a mano che l'ossigeno viene consumato da una parte della membrana, esso penetra dal di fuori dove la sua pressione è maggiore, mentre l'anidride carbonica, mano a mano che viene emessa, si diffonde all'esterno dove la sua concentrazione è minore.

50 miliardi spesi in Europa per ricerche atomiche nel 1963

Ginevra, 3

Nel 1963, rivela uno studio dell'Organizzazione europea per la ricerca nucleare (CERN), l'Europa ha speso circa 350 milioni di franchi svizzeri (più di 50 miliardi di lire) per le ricerche nel settore della fisica ad alte energie e per gli strumenti necessari per scoprire il comportamento delle particelle fondamentali che costituiscono la materia. Di questi 350 milioni di franchi un centinaio sono andati direttamente al CERN e 250 sono stati assorbiti dai laboratori nazionali.

«Quale somma bisognerà dedicare alla fisica delle alte energie nell'anno 1974? Secondo gli esperti del CERN, il movimento di continuo sviluppo della scienza nucleare pura non potrà proseguire eternamente, altrimenti la ricerca scientifica e tecnica del 2000 verrebbe a costare più di tutto un reddito nazionale. Tuttavia, tenuto conto di uno sviluppo moderato (per esempio circa il 10 per cento annuo in valore reale), la spesa annuale verso il 1973 dovrà essere di 750 milioni di franchi svizzeri (115 miliardi di lire circa), il doppio cioè dell'attuale bilancio. Essa consentirebbe anche di moltiplicare per una volta e mezzo o per due l'attuale numero di fisici che studiano le alte energie e di costruire uno o due acceleratori nazionali supplementari.

Peyrefitte accusa Franco di essere israelita

Parigi, 3

Lo scrittore Roger Peyrefitte si prepara a pubblicare un altro libro «sensazionale» intitolato «Les Juifs» (Gli ebrei), nel quale si afferma, tra l'altro che l'ex Presidente del Consiglio Pierre Mendes-France appartiene alla stessa famiglia del generale Franco, e che il suo origine «Mendes-Franco».

Interrogato in proposito da un giornale parigino, l'ex Presidente del Consiglio ha detto: «E' possibile che il generale Franco abbia del sangue ebraico nelle vene; a questo proposito circolano voci già da qualche anno. Ma posso affermare che tra noi non vi è nulla di comune. Conosco perfettamente le mie origini e posso dirvi che non apparteniamo alla stessa famiglia. Non mi sono mai chiamato Mendes-Franco. Sarei curioso di sapere in che modo Roger Peyrefitte sia potuto giungere a questa conclusione, ma, in ogni caso, penso che si sbagli».

La nebbia ostacola a Orly il traffico aereo

Parigi, 3

La prima nebbia autunnale ha fatto la sua apparizione stamane all'aeroporto di Orly, ostacolando il traffico aereo. Tutti gli aerei attesi a partire dalle sette, specie quelli in provenienza dagli Stati Uniti, da Londra e da Bombay, sono stati dirottati verso gli aeroporti di Le Bourget, di Reims, di Lione, di Londra o di Bruxelles. Inoltre, a partire dalle nove, la «Air France» ha deciso di ritardare la maggior parte dei suoi voli.

LO HA CONFERMATO IL MINISTERO DELLA SANITA'

UN MORBO MISTERIOSO NELLA ZONA DEI BALCANI

Provoca la morte per nefropatia e forse è dovuto a un germe portato dal Danubio

Roma, 3

A proposito di quanto pubblicato da un quotidiano circa una malattia misteriosa nei Balcani, l'ufficio stampa del Ministero della Sanità ha comunicato che «da qualche anno i servizi statistici dei Paesi del basso Danubio denunciano un aumento di mortalità per nefropatie; nel contempo sembra anche aumentata la morbosità per malattie renali; l'ipotesi di un fattore tossico comunque collegato con il grande fiume non sembra avvalorata dalle ricerche finora effettuate nè maggiori conferme ha avuto l'ipotesi della responsabilità di un agente infettivo. L'organizzazione mondiale della sanità, pertanto, ha indetto una conferenza di studio a Ragusa dal 12 al 16 ottobre allo scopo di impostare un piano internazionale di ricerche.

«Va rilevato — prosegue il comunicato — che: a) non si tratta di un vero e proprio fenomeno epidemico che possa allarmare; b) l'aumento della mortalità per nefropatie non è tale da influenzare in quei paesi l'andamento della mortalità generale ed è abbastanza circoscritto ad alcune località; c) in Italia non si è verificato un aumento di mortalità e morbosità per malattie renali. I risultati della conferenza, indetta dall'Organizzazione mondiale della Sanità, conferenza alla quale l'Italia non è stata invitata non essendo interessata al fenomeno, e le successive ricerche che saranno attentamente studiati dagli organi tecnici del Ministero della Sanità».

1954 - 1964

Lucca — A Borgo a Mozzano sono stati celebrati i dieci anni di un centro sperimentale agricolo, creato dalla Shell Italiana a vantaggio della piccola proprietà contadina. Nella foto, il presidente della società petrolifera, Cav. del Lavoro ing. Diego Guicciardi, mentre legge la relazione che sintetizza l'attività del centro sperimentale agricolo negli ultimi dieci anni

CERCASI laureato ingegneria, pratica triennale d'insegnamento disegno di arredamento. Indirizzare curriculum vitae e domanda a Cassetta 69437 D, UPI.
COMMESSA ramo pasticceria, buono stipendio, cercasi. Scrivere cassetta 48446 D, UPI.
COMMESSA pasticceria pratica, cercasi. Tel. 95342. 48444 D
COMMESSO pratico cancelleria per cartoleria sede Monfalcone cercasi. Scrivere referenziando Cassetta UPI 29089 D.
DATTILOGRAFA velocissima pratica ufficio cercasi telefonare lunedì ore 10-11 al 36523. 48441 D
DONNA cucina per casa riposo cercasi. Via Cologna 29. 48558 D
ESCAVATORISTA palista pratico motore posto stabile cercasi. Tel. 24168 ore ufficio. 29116 D
FATTORINO porta bomboie con Ape propria cercasi. Balcor, S. Maurizio 2. 69339 D
FATTORINO tuttofare, cercasi per farmacia. Telefonare 36924. 48535 D
GARZONA parrucchiera cercasi, Salone Cinzia, telef. 55054. 48534 D
GARZONA parrucchiera cercasi. Telefonare domenica al 56518; lunedì al 44590. 48611 D
GARZONA per negozio fiori cercasi. Presentarsi lunedì mattina Fiori Nizza, via Giulia 62. 69421 D
GARZONA cercasi. Salone Claudia, via Flavia 46. 69138 D
GIORNALISTI anche dilettanti affidiamo incarichi retribuiti. Interpress Maroncelli 17 Milano. 6130 D
GIOVANE aiuto magazziniere con patente guida cercasi. Offerte Cassetta 48556 D, UPI.
INTERNISTA cercasi via Artisti 4 trattoria. 69334 D
INTERNISTA pratica, cercasi «Buffet» Gino, XXX Ottobre 3. 48581 D
IMPIEGATA per mezza giornata cerca ditta Monfalcone, inviare offerte a Cassetta 4229 D, UPI.
IMPIEGATA due ore giornaliere iniziali cercasi. Cassetta n. 48520 D UPI.
IMPIEGATA pratica lavori ufficio dinamica, volonterosa, cerca seria ditta. Cass. 69209 D, UPI
IMPIEGATO amministrativo anche pensionato attivo esperienza ufficio assumesi. Offerte dettagliate. Cassetta 48532 D UPI.
MAGAZZINIERE utensileria attrezzature auto competenza meccanica massimo 25enne militesente libero subito, cerca primaria ditta locale, offerte curriculum. Cassetta 48540 D UPI.
MECCANICO preferibilmente pratico riparazioni macchine contabili cerca ditta importanza nazionale. Scrivere referenziando Cassetta 29200 D UPI.
MEZZA lavorante, garzona sarta donna, cercasi. Rossetti 59 primo p. 9. 69452 D
MEZZALAVORANTE capace manicure cercasi. Salone Gea, viale Ippodromo 16, tel. 41000.
MONTATORI, riparatori, manutentori per ascensori e montacarichi cerca ditta locale; buona retribuzione. Scrivere Cassetta 29122 D, UPI.
PANIFICIO «900» via Montorsino 3 Roiano, cerca apprendiste commessa 15.enne. 48513 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante ed apprendista, cercansi. Guardia 15, Butti. 48560 D
PARRUCCHIERA mezza lavorante e apprendista ottima paga cercansi, tel. 41450. 29155 D
PARRUCCHIERA principiante cercasi. Salone Martina, piazza Libertà 4 tel. 61460. 69135 D
PENSIONATO mezza giornata cercasi per lavori magazzino. Scrivere: Cassetta UPI 29089 D
PERITO tecnico cercasi, ore serali quale insegnante autoscuola. Telefonare 723910. 69310 D
PITTORE giovane e apprendisti cercansi. Carrozzeria, via Giulia 23. 48390 D
PERSONALE incarichi produttivi esterni, assumiamo per Trieste; opportunità carriera, stipendio più provvigioni, rimborso spese, assegni familiari, beneficio Inam, dopo istruzione teorica e risultato favorevole breve periodo avviamento. Scrivere precisando età, studi, attività precedenti, a cass. 48438 D, UPI.
RAGAZZA apprendista banconiera. Bar Capitol, viale D'Annunzio 11. 29147 D
RAGAZZA cercasi per fabbrica prodotti chimici. Telefonare 96-271 lunedì ore 10-12, 16-18. 69418 D
RAGAZZA apprendista volonterosa presenza, cerca Albergo. Tel. al 30131. 48536 D
RAGAZZO volenteroso cercasi per fabbrica prodotti chimici. Telefonare 96-271 lunedì ore 10-12, 16-18. 69418 D
RAGAZZO 14.enne per panetteria e pasticceria cercasi. Bepoggio 8. 28756 D
RAGAZZO apprendista pasticciere cercasi. Pasticceria Iantset via G. Gallina 5. 69261 D
RAGAZZO 16-18enne cercasi distributore API via F. Severo 2, presentarsi lunedì. 69314 D
RAGAZZO cerca macelleria via Cologna 45. 29232 D
RAGAZZO volonteroso per commestibili cercasi. Telefonare lunedì 96232. 69362 D
RAGAZZO quindicenne cerca ditta Drioli confezioni Piazza S. Antonio 4. 69434 D
RAGAZZO principiante cercasi negozio alimentari; telef. 90792. 12 D
RAGAZZO per macelleria cercasi. Gustini v. Roiano 5. 48578 D
RAGAZZO per bar cercasi, riva Nazario Sauro 10 Trieste. 48457 D
RAGAZZO diciottenne robusto pratico guida motofurgoncino, cerca negozio casalinghi - elettrodomestici. Offerte cassetta 48541 D UPI.
RAGAZZO 14-15enne per alimentari cercasi, via Rossetti 29. 69386 D
RAGAZZO 15-16 anni, serio, assolte scuole, mansioni fattorino capace portare motociclo. Scrivere cassetta 29156 D, UPI.
SIGNORA signorina stabile diplomata referenziata sana educata cercasi accudire bambina 9 mesi. Cassetta 69158 D, UPI.
SIGNORINA 15-16 anni, praticante ufficio cerca Società spedizioni, presentarsi lunedì ore 9-12. Valdirivo n. 2/A. 48619 D
SIGNORINA apprendista assistente ambulatorio dentistico cercasi: presenza cultura, attitudine. Età 15-17 anni. Cassetta 48465 D UPI.
SIGNORINA praticante ufficio 16-18 anni cercasi. Cassetta 69416 D UPI.
STENODATTILOGRAFA provetta pratica lavori ufficio, cerca studio professionale. Precisare titolo di studio, referenze e pretese. Cassetta 48636 D, UPI.
STENODATTILOGRAFA veloce cerco. Cassetta 69168 D, UPI.
TORREFAZIONE cerca aiuto banconiera. Presentarsi Argentina, via Battisti 13. 13 D

Per prima cosa desideriamo rendere noto a tutta la ns. Clientela che abbiamo aperto un nuovo grandioso reparto dedicato allo sport. Esso ha la capienza di 600 metri quadri e si diparte dagli attuali locali per arrivare fino sulla via San Francesco, creando così un'ideale galleria-negozio tra le due vie San Francesco e Coroneo. Questa nostra iniziativa sarà certamente gradita in quanto servirà da scorciatoia tra queste due importanti arterie, scorciatoia tra l'altro riscaldata d'inverno e refrigerata d'estate.

Per la stagione autunno - inverno, siamo pronti con le produzioni migliori delle più famose e quotate Fabbriche ed Atelier d'Alta Moda, sia nazionali che esteri, per l'abbigliamento in genere per signora, uomo, ragazzi, bambini e giovanette.

L'abbigliamento sportivo è il nostro forte e siamo certi di poter soddisfare anche la più esigente richiesta.

E' notorio che, a maggior garanzia del cliente, la nostra ditta cambia e anche rimborsa la spesa qualora l'acquirente non rimanga soddisfatto.

OGGI DALLE 17 ALLE 21
ESPOSIZIONE INTERNA
CON INGRESSO LIBERO
AL PUBBLICO VIA CARDUCCI 10

Tutti i nostri piccoli amici accompagnati, riceveranno in omaggio il tradizionale pallone Godina



59 PREMI, tra cui molti di rilevante valore, offerti dalle nostre Case fornitrici, saranno messi in palio tra i visitatori della Mostra.

IMPORTANTISSIMO !!!

Tutti i visitatori, compresi i bambini, riceveranno all'ingresso in omaggio un biglietto numerato; esso darà diritto a concorrere ai seguenti premi, che verranno sorteggiati alla presenza di un Funzionario dell'Intendenza di Finanza e pubblicati sul PICCOLO, «Ore della Città», di giovedì 8 e venerdì 9 corrente:

N. 6 paletò uomo o donna	valore	**L. 24.000**	**cad.**
N. 6 impermeabili uomo o donna	»	**14.900**	»
N. 3 loden uomo - donna .	»	» **16.900**	»
N. 2 completi uomo . . .	»	» **29.500**	»
N. 2 giacche uomo . . .	»	» **13.900**	»
N. 4 pantaloni uomo-donna	»	» **6.900**	»
N. 3 gonne donna	»	» **4.900**	»
N. 6 camicie uomo - donna	»	» **2.900**	»
N. 4 sottovesti nailon donna	»	» **1.900**	»
N. 2 vestaglie donna . . .	»	» **4.900**	»
N. 4 pullover uomo - donna	»	» **4.500**	»
N. 4 abiti donna	»	» **8.500**	»
N. 2 abiti ragazzo	»	» **12.500**	»
N. 2 abiti bambini	»	» **5.500**	»
N. 2 tailleurs donna . . .	»	» **13.900**	»
N. 3 borse in pelle . . .	»	» **6.900**	»
N. 2 valigie . . . . . . :	»	» **6.900**	»
N. 2 ombrelli . . . . . :	»	» **1.950**	»

UFFICIO immobiliare assume impiegata collaboratrice praticissima. Paga e premio. Offerte Cassetta 48485 D UPI.

E Rich. camere e pens. L. 30

CERCASI stanza per ufficio I o II piano, scrivere Picerna, via Comici 12. 48555 E
OPERAIO serio cerca cameretta mobiliata presso persona sola. Cassetta 29217 E UPI.
SIGNORE, impiegato stabile cerca mobiliata confort. Cassetta 69376 E, UPI.
STANZA vuota o semivuota, ingresso libero, uso ufficio, massima tranquillità, cerca distinto unico subinquilino. Offerte Cassetta 29159 E, UPI.
STANZA mobiliata, ingresso indipendente, zona tranquilla anche non centrale prenderebbe in affitto persona seria desiderosa quiete. Telefonare 99119. 48549 E

F Off. camere e pens. L. 30

A.A. AFFITTASI centralissima lussuosa matrimoniale tutti conforts termosifone. 31998. 69379 F
A. CENTRALISSIMA, comfort, affittasi anche breve soggiorno. Telefonare 29802. 48587 F
AFFITTANSI stanze; pensione completa a signore distinte anche anziane; tel. 25111. 48614 F
AFFITTASI camera ingresso libero centro. Tel. 56833 ore 9-11. 69358 F
AFFITTASI stanza grande uso ufficio o rappresentanze, primo piano, via S. Zaccaria 6, vicino piazza Goldoni. 29168 F
AFFITTASI mobiliata 2-3 letti escluso donne, paraggi filovia Porto industriale tel. 49603.
AFFITTO a impiegato bella camera unico subinquilino. Telefono 730732. 69287 F
CAMERA mobiliata affittasi uomo serio. Via Boccaccio 10, Ziino. 48568 F
CAMERA 2 letti acqua corrente termosifone ascensore affittasi, telefonare 74489. 48497 F
CAMERA matrimoniale eventualmente uso salotto cucina zona tranquilla presso sola affittasi a distinti coniugi. Telef. 59966. 69449 F
CENTRALISSIMA termobagno telefono affittasi anche brevi soggiorni. Tel. 36217. 48562 F
MATRIMONIALE comodo cucina affittasi. Piazza Goldoni 10 - I, Viggiano. 48571 F
MOBILIATA ingresso indipendente, centro, affittasi distinto. Telefonare 42175. 45585 F
MOBILIATA una persona centro uso bagno affittasi 15.000. Telefono 26937. 69453 F
OCCASIONE affittasi stanza con cucinino mobiliato. Visitare oggi 10-12, Matteotti 22 I piano. 29124 F
STANZA paraggi Tor S. Piero affittasi a impiegato-operaio. Telef. 68241. 48610 F
STANZA affittasi, escluso donne, via San Marco 13, Della Santa. 48563 F
STANZA mobiliata affittasi signora sola. Madonna del Mare 7, porta 14. 69391 F
STANZA centrale silenziosa affitto persona occupata, moralissima, educata; telef. 39473. 69486 F

G Istruzione L. 30

A.A. ISTITUTO Enenkel via Battisti 22 telef. 38800. Corsi accelerati e di recupero diurni e serali per licenza media e avviamento; istituti tecnici, licei, magistrali. Corso per segretarie stenodattilografe. Corsi di lingue e contabilità. A Monfalcone via Boito 10. 48461 G
A. DATTILOGRAFIA, stenografia (2 mesi: 5000), calcolatrici, contabilità a macchina. Istituto specializzato, Teatro 1, terzo. 69212 G
ACCONCIATRICI, estetiste, massaggiatrici, manicure, pedicure. Parrucchieri, callisti. Corsi Cimec, Battisti 8. 38139 (tra Fenice e Grattacielo). 48436 G
BALLARE novità distinzione. Notissima Scuola Pertot, Imbriani 14, tel. 35504. 58 G
BALLO moderno ultime novità lezioni individuali e collettive maestra Jessipova San Lazzaro 3, telefono 38719. 28344 G
BERLITZ School accetta iscrizioni per i corsi d'inglese, tedesco, francese, spagnolo, sloveno etc. Piazza Ponterosso 2, telefono 23121. 161 G
CORSI speciali ginnastica correttiva e di preparazione generale. Iscrizioni Apollonio, Corso Garibaldi 5 I p. tel. 93934. 69312 G
DIRETTORE ORCHESTRA compositore pianista impartisce lezioni teoria pianoforte L. 1000 ora. Telefonare 66491. 69246 G
INDOSSATRICI: corso serale; Taglio e cucito: alcuni posti disponibili al corso pomeridiano (17-19); Contabili: corsi diurni ministeriali gratuiti di prima formazione. ENCIP, XXX Ottobre 6. Telef. 35798. 444 G
INGLESE tedesco ottima pronuncia insegna signorina, prezzi moderati. Tel. 66375. 69405 G
INGLESE francese insegnante impartisce lezioni metodo diretto-indiretto anche bambini. Telefonare 52200. 29163 G
INSEGNANTE impartisce lezioni e segue ragazzi elementari e medie. Prezzi modici. Telefonare 52391. 48495 G
ISTITUTO di estetica e callista pedicure. Scuola autorizzata dal M.P.I. Consorzio Provinciale Istruzione Tecnica presso Camera di Commercio. Inizio iscrizione corsi liberi 5-10-1964. Via Lumitanea 2 A tel. 55409. 29221 G
ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, tel. 96339 - Apertura I.o ottobre corsi abbreviati conseguimento licenza media e avviamento, ginnasio; idoneità, maturità, abilitazione, tutti indirizzi: liceali, magistrali, istituti tecnici. Stenografia, inglese, francese, tedesco. 30 insegnanti. Ottimi risultati. Informazioni, iscrizioni 10-12.30, 17-20.
LEZIONI singole e collettive, tutte le materie, scuole medie, licei, istituti tecnici (anche musica) impartiscono insegnanti qualificati. Telefonare feriali 79207, dalle 10 alle 12. 712 G
PIANOFORTE lezioni, saggi, preparazione esami conservatorio professoressa impartisce. Telefonare 52200. 29163 G
PREPARAZIONE completa esami primo biennio ragionieri 6000 mensili. Giulia 26. 48405 G
PROFESSORE professoressa pensionati cerco per seguire doposcuola 4 o 5 ore studente superiori ragioneria intero anno scolastico. Scrivere: cassetta n. 48440 G, UPI.
RIPETIZIONI matematica francese scuola media. Telef. 31501. 69292 G
SIGNORA, madre lingua francese, occuperebbesi bambini e ragazzi per lezioni, conversazioni, passeggiate. Tel. 52020.
VIENNESE impartisce lezioni di tedesco e conversazione. Modeste pretese. Telefon. 38239.

H Oggetti smarr. rinv. L. 30

PICCOLA cartella nera con quaderno verbali smarrita sabato sera. Mancia telefonando 32227. 14 H
SPILLA oro, moneta 20 corone incorniciata turchesi, smarrita venerdì 25 settembre pomeriggio, tratto via Franca - Capitolina. Mancia telefonando 91953. 69478 H
VERA e anello con nove pietre caro ricordo smarrito via Madonnina. Rivolgersi Centi, Madonnina 8. Mancia. 6934 H

I Off. appart. bott. L. 30

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AFFITTANSI PRONTINGRESSO COLOGNA 57, cucina, due stanze, stanzetta, servizi separati. PRONTINGRESSO CASTAGNETO 47, piano II, soggiorno, stanza, stanzetta. BAIAMONTI 56, tel. 732325, PRONTINGRESSO ENTRO ANNO: 1-2 stanze, soggiorni, poggioli. GIUSTINELLI attico prontingresso: 2 stanze, salone vista golfo. STRADA FRIULI 60 prontingresso: 4 stanze, saloncino, doppi servizi, box auto, box cantina, affitta ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 186 I
A.A.A.A.X. BELLISSIMO centralissimo, adatto studio professionista o ambulatorio medico, 3 stanze cucina doppi servizi ripostiglio termonafta ascensore, affittasi referenziando. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. ROSSETTI casa nuova, salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio terrazza poggiolo autorimessa, affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A.X. UFFICIO centralissimo casa nuova, 4 stanze bagno gabinetto termonafta ascensore affittasi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 I
A.A.A.A. CENTRALE 4 stanze e servizi mobiliato affittasi. Telefonare 26018, ore 9-17. 29182 I
A.A.A. XX LOCALI AFFARI diverse grandezze, zona F. Severo affittansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 69304 I
A.A.A. LOCALE libero con propri servizi mq. 25 in zona Fabio Severo affittasi prontamente 20.000 mensili. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69304 I
A.A.A. ZONA Rotonda Boschetto appartamenti nuovi 2 stanze soggiorno cucinino servizi centralnafta ascensore. VIALE IPPODROMO appartamenti nuovi lussuosi pronto ingresso 3 stanze cucina e 3 stanze salone doppi servizi tutti comforts, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 69347/2 I
A.A. APPARTAMENTO mobiliato soleggiato stanza stanzetta soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore via S. Marco, affitta IMMOBILIARE GIULIANA telef. 28300. 69347/3 I
AFFITTANSI vicino dazio, su strada principale, magazzini frazionabili di complessivi mq. 200 per negozi di prima necessità; zona in sviluppo; tel. 54798 in mattinata. 48625 I
AFFITTASI appartamento, Romagna 2 stanze, salone, cucina, doppi servizi, poggiolo, garage, riscaldamento centrale. Telefonare 26208. 48519 I
AFFITTO camera cameretta cucina gabinetto 15.000 tutto rinnovato. Compenso spese. Telef. 730884. 48621 I
AGEP, passo Goldoni 2, affitta appartamenti 2-3 stanze, accessori: Goldoni, Perugino, Scoglietto. 48595 I
ALLOGGIO signorile 4 stanze centralnafta affittasi via Duca d'Aosta. Telef. 96350, lunedì.

Continuazione in 14.a pagina

Orario ferroviario

STAZIONE CENTRALE

VENEZIA - MILANO - PARIGI - ROMA - BARI

PARTENZE

5.45 A	Portogruaro
6.10 R	Venezia - Bologna - Milano (1)
6.35 D	Venezia - Milano - Torino - Roma
6.46 R	Venezia - Roma (prima prenot. obblig.)
9.15 DD	Venezia - Milano - Genova (II) - Parigi
10.10 A	Portogruaro
13.00 R	Venezia
13.30 A	Portogruaro
14.45 D	Venezia - Milano - Parigi
16.05 D	Venezia - Parigi
16.50 A	Monfalcone - Portogruaro
17.17 DD	Milano - Parigi - B
18.40 R	Venezia
18.50 A	Monfalcone - Portogruaro
19.27 A	Monfalcone - Cervignano
21.50 DD	Venezia - Milano - Torino - Genova - Ventimiglia - Marsiglia (letto e cuccette Trieste - Genova) - Mestre - Bologna - Roma (letto e cuccette Trieste - Roma)

1) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.

ARRIVI

6.22 A	Cervignano - Monfalcone
7.25 A	Portogruaro - Monfalcone
8.00 DD	Torino - Milano - Venezia - Roma (letto e cuccette Roma - Trieste)
9.30 D	Marsiglia - Ventimiglia - Genova - Milano - Venezia (letto e cuccette Genova - Trieste)
10.45 R	Venezia
11.48 DD	Parigi - Milano
13.30 D	Bari - Venezia
13.55 A	Cervignano - Monfalcone
15.30 D	Parigi - Milano - Venezia
17.20 D	Venezia - Portogruaro - Cervignano
18.07 A	Monfalcone (**)
18.52 R	Bologna - Venezia
19.24 A	Portogruaro - Monfalcone
19.50 DD	Parigi - Milano - Venezia
21.30 R	Milano - Roma - Venezia (*)
22.32 A	Venezia - Monfalcone
23.55 DD	Torino - Milano - Genova (II) - Roma - Bologna - Venezia

(*) Solo I classe — (**) Solo la domenica.

UDINE - VIENNA - SALISBURGO - MONACO

PARTENZE

3.40 A	Udine - Tarvisio
5.20 A	Udine
6.15 D	Udine - Tarvisio
6.21 A	Udine
7.16 D	Udine - Tarvisio - Vienna
9.45 A	Udine - Tarvisio
12.20 D	Udine
12.30 A	Udine
14.30 A	Udine
16.24 A	Udine - Tarvisio
17.30 A	Udine
19.10 D	Udine
19.53 A	Udine
20.52 D	Udine - Tarvisio - Vienna - Monaco
21.55 A	Udine

ARRIVI

1.08 D	Udine
7.05 A	Udine
7.50 A	Udine
8.20 D	Udine
9.12 A	Udine
9.20 D	Vienna - Monaco
12.00 A	Tarvisio - Udine
15.08 A	Udine
17.30 A	Udine
18.58 DD	Tarvisio - Udine
20.00 A	Udine
21.15 A	Udine
22.40 A	Udine
22.50 D	Vienna - Tarvisio - Udine

POGGIOREALE - LUBIANA - BELGRADO

PARTENZE

0.20 D	Poggioreale - Lubiana - Zagabria - Belgrado
7.22 A	Poggioreale
8.35 D	Poggioreale - Fiume - Lubiana
12.06 DD	Fiume - Lubiana - Zagabria
13.40 A	Poggioreale
18.00 A	Poggioreale
20.22 A	Poggioreale
20.14 D	Poggioreale - Lubiana - Belgrado - Atene - Istanbul

ARRIVI

5.30 D	Belgrado - Zagabria - Lubiana - Poggioreale
7.12 A	Poggioreale
8.30 D	Belgrado - Lubiana - Poggioreale
11.20 A	Poggioreale
16.55 A	Poggioreale
17.05 DD	Zagabria - Fiume
19.35 D	Lubiana - Fiume - Poggioreale
21.40 A	Poggioreale

LA RIFORMA SCOLASTICA ILLUSTRATA DAL MINISTRO DELLA P.I.

Accanto a classico e scientifico i licei linguistico e magistrale

Si prevede per i prossimi anni un notevole incremento di allievi nelle scuole superiori, dalle medie ai licei agli istituti universitari

Roma, 3

Il Consiglio dei Ministri, nella seduta del 30 settembre, ha approvato le linee direttive di un piano di sviluppo pluriennale della scuola per il periodo successivo al 30 giugno 1965, predisposto dal Ministro della P. I., on. Gui. La presentazione del documento al Parlamento è stata annunciata ieri alla Camera e al Senato, dove dovrà essere discusso. Le linee direttive del piano, precedute da una introduzione del Ministro nella quale sono state riassunte le linee generali che hanno determinato la scelta delle riforme, sono suddivise in due parti: la prima illustra le linee generali di sviluppo della scuola, soffermandosi sulla sua espansione e sulle modifiche da apportare agli ordinamenti vigenti di ogni ordine di scuola; la seconda illustra le previsioni per gli effettivi scolastici e per la spesa per il periodo 1965-70.

Nella sua relazione il Ministro rileva fra l'altro che fra il 1963-'64 e l'ultimo anno coperto dal programma quinquennale, il 1969-'70, si prevede una grande espansione della popolazione scolastica delle scuole secondarie e delle università, mentre nelle scuole elementari l'incremento sarà limitato praticamente al puro sviluppo demografico. Rispetto ai 300 mila iscritti circa in più delle elementari, si stimano 380.000 nuovi alunni della media, 770 mila nel complesso delle scuole secondarie superiori, e 132 mila nelle università e negli istituti superiori.

Passando a parlare della scuola dell'obbligo, il Ministro Gui afferma che l'obiettivo fondamentale di questo tipo di istruzione — che comprende la scuola elementare e la scuola media, coprendo complessivamente un periodo di studi della durata di otto anni, cioè dal 6.o al 14.o anno di età degli alunni — è quello di espandere le istituzioni del suo intero arco di competenza sino ad accogliere nel più breve tempo possibile tutta la popolazione in età dell'obbligo scolastico.

A tal fine il piano prevede di concentrare il massimo sforzo nel prossimo quinquennio. Secondo i calcoli di previsione la scuola elementare statale nel 1969-'70 — aggiunge Gui — dovrà accogliere 4.367.000 alunni, che saliranno a 4.923.000 nel 1974-'75; la scuola media statale dovrà accogliere 1.892.000 alunni nel 1969-'70 e 2.114.000 nel 1974-'75. Dopo avere sottolineato che la scuola elementare ha già una diffusione sufficientemente capillare, il Ministro propone i seguenti provvedimenti: riduzione da 60 a 40 del numero massimo degli alunni, superando il quale è consentito lo sdoppiamento delle classi; fissazione a 10 unità del numero minimo di obbligati necessario per istituire una scuola elementare; attuazione, ove sia possibile e necessario delle scuole «consolidate», servite cioè di appositi mezzi di trasporto per la raccolta della popolazione scolastica dispersa.

Nel settore della scuola media, nel prossimo quinquennio, sarà continuata l'applicazione pronta e decisa della legge istitutiva che prevede la diffusione, entro il primo ottobre 1966, dei corsi di studio per il completamento dell'obbligo scolastico in tutti i centri con popolazione superiore ai 3 mila abitanti. Circa il fabbisogno di insegnanti per la scuola media il Ministro afferma che esso si aggirerà, secondo i calcoli della commissione di indagine, intorno alle 146 mila unità nei prossimi dieci anni; al loro reclutamento e alla loro formazione nel più breve tempo possibile, si farà fronte con particolari provvedimenti verrà innanzitutto posto ogni impegno per diminuire nella maggior misura possibile, il numero degli insegnanti non di ruolo e ampliare particolarmente gli organici specialmente nelle scuole con poche classi.

Per quanto riguarda l'istruzione tecnica il Ministro mette in rilievo che nei prossimi cinque anni essa avrà una grande espansione; il numero degli alunni, che già dal 1957 al 1962 è aumentato del 57 per cento, passerà nelle sole scuole statali dalle 423 mila unità del 1964-1965 alle 623 mila nel 1969-70. Pertanto anche per questi Istituti sono stati previsti provvedimenti: per esempio si è pensato di conservare la possibilità, per alcuni tipi di studi tecnici, di una ulteriore specializzazione dopo il conseguimento del diploma.

Il Ministro afferma poi che la formazione a lungo termine nel grado medio superiore e compito dell'istruzione liceale, che si articolerà sui già esistenti licei classici e scientifici, sulla nuova istituzione dei licei linguistici e dei licei magistrali e sulla riforma dei licei artistici. Il liceo classico e il liceo scientifico conserveranno, con le opportune innovazioni, le loro caratteristiche fondamentali. Il nuovo liceo linguistico, che può costituire in determinati casi anche una sezione del liceo classico o di quello scientifico, corrisponderà alla esigenza, particolarmente viva nel nostro tempo, che nella formazione generale fondamentale dei licei venga accentuata la conoscenza delle lingue, delle letterature, della storia, delle civiltà degli altri Paesi.

Il liceo magistrale risulterà dalla trasformazione dell'Istituto magistrale in un corso di studi prolungato a cinque anni e diretto alla formazione fondamentale e generale, accentuata sulle discipline inerenti alla preparazione culturale e professionale degli insegnanti elementari. I licei artistici vengono presi in considerazione nello speciale settore dell'istruzione artistica che comprende oltre i licei artistici, gli Istituti d'arte, i conservatori e le accademie di belle arti.

Per tutti i tipi di liceo è prevista la destinazione dei corsi di studio in un biennio e in un triennio e saranno perciò soppresse le attuali classi di collegamento negli Istituti magistrali e nei licei scientifici. La sostanziale affinità dei bienni renderà più agevole il passaggio dei giovani dall'uno all'altro tipo di liceo. Nel liceo magistrale e nel liceo scientifico l'insegnamento del latino avrà inizio dalla prima classe di biennio; nel liceo classico sarà conservato lo studio del greco e l'insegnamento del latino sarà coordinato con il livello di preparazione ricevuto nella scuola media dai giovani che accedono agli studi classici.

I provenienti dal liceo classico e scientifico avranno per l'accesso all'istruzione superiore le più ampie possibilità di scelta fra le varie facoltà e un largo respiro sarà consentito anche ai giovani diplomati dal liceo linguistico, dal liceo magistrale e dal liceo artistico. E' previsto anche il riordinamento delle accademie di belle arti, le quali avranno una articolazione in quattro tipi: pittura, scultura, scenografia, magistero per il disegno. Tutti i corsi avranno la durata di quattro anni divisi in due bienni. Si accederà alle accademie di belle arti con il diploma di maturità artistica o con esame per coloro che siano forniti di altro titolo di studio di istruzione secondaria di secondo grado.

Andreotti a Tokio per le Olimpiadi

Roma, 3

Il Ministro della Difesa on. Giulio Andreotti, in compagnia della consorte signora Lidia, è partito oggi dall'aeroporto di Fiumicino per Tokio a bordo di un quadrigetto di linea. Il Ministro, che si reca nella capitale nipponica, su invito del comitato organizzatore delle Olimpiadi di Tokio, assisterà ai Giuochi olimpici in qualità di presidente del comitato organizzatore delle Olimpiadi del '60 a Roma. Durante il suo soggiorno nel Giappone l'on. Andreotti sarà ricevuto dall'Imperatore e si incontrerà con il Presidente del Consiglio, con il Ministro degli Affari Esteri e con il Ministro della Difesa di quel Paese.

Anche il capo di S. M. dell'Aeronautica, generale Aldo Remondino, è partito per Tokio, a bordo di un quadrigetto della Alitalia. Il capo di S. M. si reca a Tokio dietro invito del capo di S. M. dell'Aeronautica nipponica, generale Shigeru Ura. Il generale Remondino in occasione del suo soggiorno avrà colloqui con alte personalità giapponesi e visiterà basi aeree e impianti dell'Aviazione militare nipponica nonchè alcune ditte di costruzioni aeronautiche. Il capo di S. M. dell'Aeronautica assisterà anche alla apertura della rassegna dei Giuochi olimpici di Tokio.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Roma — Il Papa con il reliquiario di San Carlo Borromeo donato avant'ieri all'Ambasciata d'Italia presso la Santa Sede

SUL VERSANTE ITALIANO NEI PRESSI DI BARDONECCHIA

La prima «volata» di mine per il traforo del Frejus

I lavori cominciati ieri riguardano il cunicolo di sondaggio che costituirà successivamente il tratto iniziale della galleria

Bardonecchia, 3

La prima «volata» di mine del traforo autostradale del Frejus è esplosa oggi, poco dopo le 12.30, al «Piano della Difensiva» nei pressi di Bardonecchia, dopo una breve cerimonia. Si è così dato l'avvio ai lavori da parte della S.I.T.A.F. (Società italiana traforo autostradale del Frejus, la società fondata a Torino nel 1959 e di cui è presidente il cavaliere del lavoro E. Marone Cinzano) di un nuovo valico stradale attraverso le Alpi.

La «volata» di stamane aveva lo scopo di iniziare lo scavo del cunicolo di sondaggio; tuttavia — come ha precisato il Presidente della provincia di Torino, prof. Grosso, animatore dell'opera, in un breve discorso — questo indispensabile sondaggio verrà effettuato per una profondità di 150 metri, e seguendo esattamente tracciato e misure del progetto definitivo, così da costituire, quando sarà terminato, il vero e proprio primo tratto della futura galleria.

Alla cerimonia, con il conte Marone Cinzano, il progettista ing. Tarizzo e numerose autorità italiane, era presente anche una delegazione francese, guidata dal signor Montreuil, Presidente della Camera di commercio di Chamberu e vicepresidente della S.F.T.R.F. (Société française tunnel routier du Frejus). Il signor Montreuil, rispondendo al prof. Grosso, ha detto tra l'altro che, pur essendo doveroso «fare i conti», bisogna soprattutto avere il coraggio di essere almeno pari a «coloro che un secolo fa ci hanno preceduto scavando la galleria ferroviaria del Frejus». Ha concluso affermando che anche in Francia si è decisi a portare a termine questa opera di indubbia grande importanza per le relazioni tra i due Paesi e per agevolare i traffici di tutta Europa.

Successo tedesco al festival dei film di montagna

Trento, 3

«Eine europeistische Seilschaft», di Lothar Brandler (Germania 35 mm.) ha vinto il gran premio Città di Trento al Festical internazionale dei films di montagna e d'esplorazione. La giuria internazionale, che era composta da Achille Valdata (Italia), Gerard Herzog (Francia), Robert Neville (USA), Guido Tonella (UIAA), Edmond Turfkruyer (Belgio) e Gianni De Tomasi (Italia) ha assegnato a maggioranza alla pellicola tedesca il trofeo gran premio «Città di Trento» per il miglior film in senso assoluto con la seguente motivazione: «Opera che costituisce l'eloquente sintesi visiva dell'ardita impresa alpinistica di tre scalatori di nazionalità diversa, uniti da una solidarietà umana e sportiva, sottolineata con immediatezza e senza enfasi».

Questi gli altri premi: Rododendro d'Oro, non assegnato. Genziana d'Oro, per il miglior cortometraggio nella categoria montagna, assegnata all'unanimità a «Les eaux sauvages» di Pasquier, Guitter e Boisnard (Francia): «insolita descrizione dell'impresa coraggiosa di quatro giovani, tentati da una fiabesca avventura». In questa categoria la giuria ha segnalato altri tre films, e cioè: «Hory, hory, hory», di Frantisek Vlcek (Cecoslovacchia), «Karpatsky etude» di V. Mikekladze (URSS), «Zwei Wege, ein Gipfel» di Luis Trenker (Germania).

Nettuno d'Oro per il miglior film della categoria esplorazione, assegnato all'unanimità a «Les maillon e la chaine», di Bernard Gorsky e Jacques Ertaud (Francia): «efficace, variata documentazione di usi e costumi di un'isola della Polinesia, nella quale un uomo bianco appaga il suo desiderio di evasione». Nella stessa categoria la giuria segnala il film «Kochende Erde» (Germania) di Alfred Erhardt perchè gli venga assegnato un premio speciale.

Films in 16 mm.: Premio del Club alpino italiano, dotato di una targa d'oro e lire 500 mila per il miglior film alpinistico, assegnato a maggioranza a «Une ascension nouvelle», di Michel Darbellay (Svizzera): «Un'opera che documenta una impresa di montagna particolarmente ardua». In questa stessa categoria la giuria segnala con vivo elogio il secondo film presentato al tredicesimo festival di Lothar Brandler «Das Klettern in Fels und Eis» (Germania) il cui insieme vivo e piacevole conferma le alte qualità del regista premiato col trofeo d'oro.

Targa d'Oro, dotata di lire 500 mila, per il miglior film della categoria montagna, non comprendente alpinismo e spedizioni alpinistiche assegnata all'unanimità a «E il settimo giorno riposò» di Bruno Bozzetto (Italia): «un film il cui tema rivela un promettente e arguto spirito d'osservazione»; Targa d'Oro, dotata di lire 500 mila, per il miglior film della categoria esplorazione assegnata all'unanimità a «Dead birds» di Robert Gardner (USA): «un film che è l'efficace studio e l'autentica documentazione di un mondo poco noto, abitato da gente primitiva». Il trofeo delle Nazioni per la miglior selezione nazionale è stato assegnato all'unanimità alla Germania.

IMPRESSIONANTE SCIAGURA DELLA STRADA NEI PRESSI DELL'AEROPORTO DI ISTRANA

QUATTRO STUDENTI PERDONO LA VITA FINENDO CON L'AUTO CONTRO UN CAMION

A una curva il guidatore, causa anche l'asfalto reso viscido dalla pioggia battente ha perso il controllo e si è scontrato con l'autocarro che a sua volta si è rovesciato

Treviso, 3

Quattro studenti trevigiani sono morti stamane in un incidente stradale sulla statale «Postumia», presso Istrana in provincia di Treviso. Giorgio Tonetto di 20 anni, di Mogliano Veneto, alla guida di una «Fiat 1100» con a bordo Giorgio Primier di 18, di Treviso, Gastone Centazzo di 21, di Treviso e Arturo Zanetti di 20 di Casier, era diretto a Castelfranco Veneto quando in una curva, la vettura è sbandata, a causa dello slittamento delle ruote sull'asfalto reso viscido dalla pioggia battente e si è scontrata con un autocarro, guidato da Pietro Minchio, di 27 anni, di Grisignano di Zocco in provincia di Vicenza. L'auto, completamente accartocciata, è stata proiettata in un fossato laterale, mentre l'autocarro, un «Fiat 682», di proprietà della ditta Domenichelli di Padova, si è rovesciato, ponendosi trasversalmente sulla strada. Il Tonetto, il Primier ed il Centazzo sono morti sul colpo; lo Zanetti, portato d'urgenza all'ospedale di Castelfranco Veneto, è morto un'ora dopo il ricovero. L'autista dell'autocarro è rimasto incolume.

I quattro studenti erano diretti a Castelfranco Veneto dove avrebbero dovuto prendere parte ad un pranzo per festeggiare il conseguimento del diploma di scuola superiore da parte di un comune amico. All'uscita della curva in cui si è verificato l'incidente, l'auto condotta dal Tonetto è sbandata verso sinistra e, quindi, si è riportata verso il centro della strada. In quell'istante, però, il giovane si è trovato dinanzi l'autocarro guidato dal Minchio, il quale ha tentato, invano, di evitare l'investimento. L'auto senza più controllo, è andata a schiacciarsi sotto il pesante veicolo ed è stata successivamente scagliata fuori strada mentre l'autocarro si è rovesciato.

Ai primi soccorritori si è presentata una scena impressionante: dei quattro giovani, solo lo Zanetti dava ancora qualche debole segno di vita, per gli altri non c'era più nulla da fare. Tuttavia le condizioni dello Zanetti erano gravissime ed inutile è stata l'affannosa corsa verso l'ospedale di Castelfranco, dove lo studente è morto poco dopo, senza aver ripreso conoscenza. L'autista dell'autocarro, rimasto illeso, è stato colto da «choc». Sul luogo si è recato, per gli accertamenti di legge, il sostituto Procuratore della Repubblica di Treviso, dott. Curato. Anche la polizia della strada e i carabinieri hanno iniziato le indagini per accertare eventuali responsabilità.

L'incidente non ha avuto testimoni. Nella località in cui esso è accaduto è proibita la sosta. A fianco della strada infatti vi è l'aerobase di Istrana e gli aviogetti passano a pochi metri dal suolo. L'autista del camion, Pietro Minchio, interrogato dai carabinieri ha detto: «Ho visto l'auto zigzagare sulla strada nel tentativo di frenare la corsa. A mia volta ho cercato di bloccare l'autocarro, ma l'asfalto bagnato non mi ha permesso tale manovra. Poi, lo scontro è stato inevitabile». L'auto ha cozzato con violenza sulla fiancata dell'autocarro che, in seguito all'urto, si è girato investendo nuovamente la vettura scagliandola fuori della strada, nel fossato che la fiancheggia.

IL BERG ISEL BUND sconfessato dal «Dolomiten»

Bolzano, 3

Il giornale di lingua tedesca dell'Alto Adige, «Dolomiten», sconfessa nel suo numero odierno l'attività svolta dal «Berg Isel Bund», l'associazione nazionalistica di Innsbruck che ha promosso ieri sera a Vienna una violenta manifestazione antitaliana. Commentando brevemente la manifestazione e in particolare gli elogi fatti ai terroristi, il «Dolomiten» rileva che è caduto ogni dubbio sulla vantata legittimità della tutela del «Sudtirolo» da parte dell'«Berg Isel Bund». Gli altoatesini di lingua tedesca debbono pertanto essere lieti di quanto è avvenuto a Vienna, poichè i dirigenti dell'associazione di Innsbruck, abbandonata ogni cautela, si sono dimostrati esattamente per quelli che sono ed hanno consentito così un giudizio preciso sulla loro attività. Il giornale di Bolzano rileva inoltre che il «Berg Isel» non ha difficoltà ad accogliere e a propagandare le tesi del docente universitario Klueber — il quale giustifica «teologicamente» il terrorismo — e si guarda bene, invece, dal valorizzare l'appello del Vescovo di Bressanone, mons. Gargitter che condanna ogni violenza e invita la popolazione alla reciproca comprensione.

(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

Tokio — I cinque anelli olimpici tracciati nel cielo della capitale nipponica da aerei a reazione

LA MACCHINA SULLA QUALE VIAGGIAVA HA TAMPONATO UN VEICOLO FERMO

Ferito l'Arcivescovo di Matera in un incidente d'auto in Puglia

Un uomo e una donna in motocicletta travolti da un autotreno nel Cremonese

Foggia, 3

L'Arcivescovo di Matera, mons. Giacomo Palombella, è stato ricoverato di urgenza nell'ospedale di Foggia per trauma cranico e contusioni varie, riportate in un incidente stradale; con il prelato è stato anche ricoverato il suo autista, Francesco Ferulli, con contusioni all'emitorace e ferite varie. Entrambi sono in stato di choc traumatico.

Mons. Palombella viaggiava a bordo di una «Giulia» targata Roma, guidata dal Ferulli. Mentre percorreva la statale 161, nel tratto Bovino-Ortanova, il veicolo andava a cozzare contro un autocarro fermo sul ciglio della strada. Lo Arcivescovo e il suo autista, privi di sensi, sono stati soccorsi da automobilisti di passaggio e portati in ospedale. La Polizia della strada ha raccolto le dichiarazioni del Ferulli, il quale afferma che lo autocarro aveva le luci di posizione spente: il conducente dell'autocarro dichiara invece che l'automezzo in sosta aveva le luci regolarmente accese.

Nella tarda mattinata mons. Palombella è stato sottoposto ad intervento chirurgico per la riduzione di alcune lussazioni agli arti superiori ed inferiori. L'operazione è stata eseguita dal primario ortopedico degli Ospedali Riuniti, prof. Ciaccia, assistito dal prof. Di Michele, primario medico. I sanitari, al termine dell'intervento, hanno dichiarato che lo stato commotivo cranico del paziente non presenta complicazioni di carattere traumatologico.

Al capezzale dell'infermo si è recato mons. Mario Aquilino, in rappresentanza del Vescovo di Foggia, che si trova a Roma per i lavori del Concilio. Stazionarie rimangono anche le condizioni dell'autista Francesco Ferulli.

Nel Cremonese Giacomo Sebastiano di 22 anni, residente a Quinzano d'Oglio in provincia di Brescia ed una donna non ancora identificata, che viaggiavano su di una motocicletta, sono morti in un incidente stradale, sulla strada statale per Cremona. La motocicletta per cause in corso di accertamento è finita sotto le ruote di un autotreno guidato da Ennio Bondavalli, di 41 anni, residente a Casalgrande in provincia di Reggio Emilia. I due motociclisti per l'urto sono stati scagliati in un canale che corre parallelamente alla strada e sono stati trascinati via dalla corrente. Il Bondavalli ha tentato con l'aiuto di alcuni passanti di soccorrere i due motociclisti senza tuttavia riuscirvi. Il corpo del Sebastiano è stato trovato alcune ore più tardi a circa 700 metri dal luogo dell'incidente; quello della donna è stato trovato a oltre due chilometri di distanza.

Infine due sorelle, Olimpia e Scolastica Esposito, di 30 e 26 anni, sono state investite, in circostanze non accertate, da una «Renault» targata Avellino e guidata da Angelo Falco. Olimpia Esposito è rimasta uccisa sul colpo: la sorella è stata ricoverata con prognosi riservata in una clinica di Pomigliano d'Arco. Il fatto è avvenuto lungo la statale 7 bis, nei pressi dell'abitato di Castelcisternina.

Scoppia una tubatura tutta Foggia senz'acqua

Foggia, 3

Dalla tarda serata di ieri, i 120 mila abitanti di Foggia sono senz'acqua per lo scoppio della tubatura centrale, avvenuta, per cause non ancora accertate, a tre chilometri dal capoluogo, presso Segezia: sul posto sono accorsi agenti della Polizia stradale per regolare il traffico su un lungo tratto della statale Foggia-Napoli, invasa dalle acque. I vigili del fuoco e tecnici dell'acquedotto che hanno cominciato subito i necessari lavori per fermare la fuoriuscita dell'acqua e riparare la tubatura. Si prevede che sarà possibile riprendere l'erogazione dell'acqua non prima di domani.

ora un dentifricio riscuote la fiducia dei medici dentisti italiani



ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI

Dalle ripetute analisi e prove eseguite risulta che il dentifricio Gibbs Fluoruro è realmente efficace nella prevenzione della carie, perché rafforza lo smalto dei denti grazie al suo contenuto di fluoro biologicamente attivo.

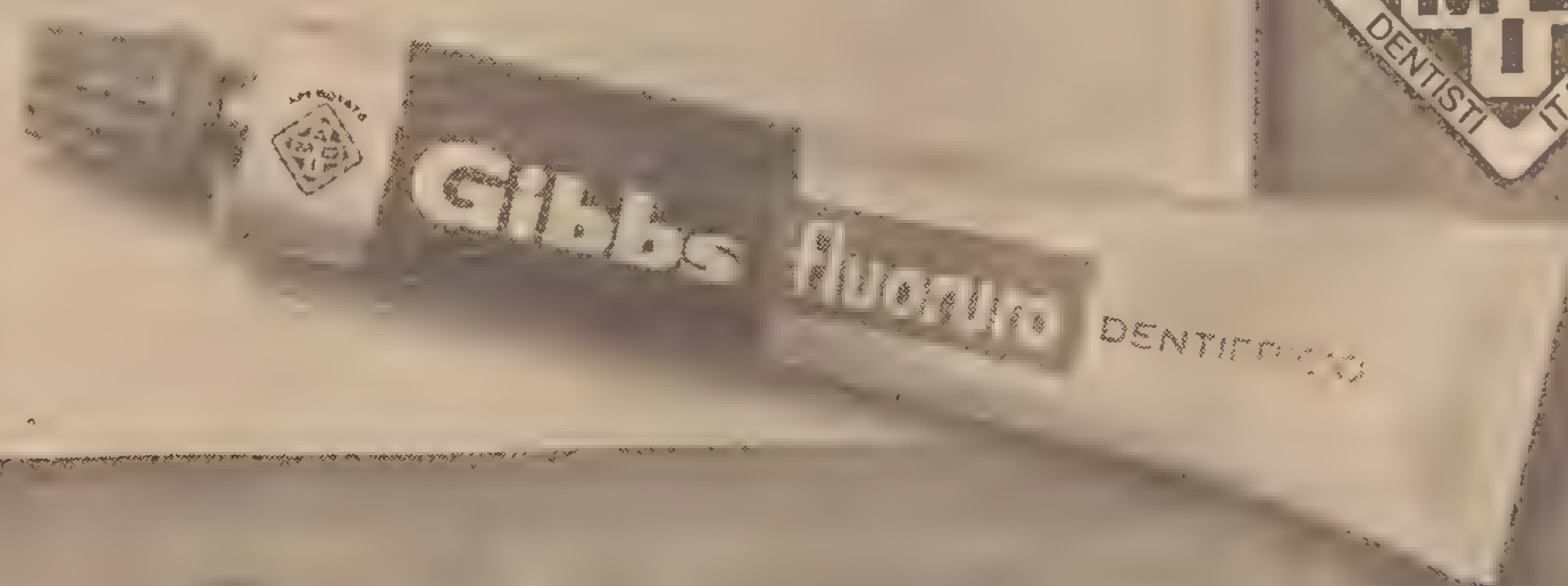
L'Associazione Medici Dentisti Italiani quindi attesta che l'uso costante e quotidiano di Gibbs Fluoruro, nel quadro di una attenta igiene orale e di una regolare consultazione del medico dentista, rappresenta un importante contributo nella prevenzione della carie.

Il dentifricio Gibbs Fluoruro può pertanto essere considerato un valido complemento anche nei pubblici programmi di igiene e profilassi dentale.

ASSOCIAZIONE MEDICI DENTISTI ITALIANI
Il Presidente

Deliberazione
del Consiglio Nazionale
Roma, 14 Giugno 1964





perché è "realmente efficace nella prevenzione della carie"

Questo certificato è una testimonianza che "fa notizia". Infatti ora sapete che per la salute dei vostri denti, oltre a regolari controlli del medico dentista, c'è un dentifricio che dà un valido contributo nella lotta contro la carie. Tale contributo consiste nel prevenire la carie rafforzando lo smalto dei denti. Il dentifricio è Gibbs Fluoruro, e le analisi promosse dall'*Associazione Medici Dentisti Italiani* ne confermano l'efficacia. L'uso costante e quotidiano di Gibbs Fluoruro rafforza progressivamente lo smalto dei denti contro la carie. **Non aspettate che sia troppo tardi: per la salute dei vostri denti e di quelli dei vostri bambini ora c'è Gibbs Fluoruro.**

I PROBLEMI ALL'O.D.G. PER LA CONFERENZA DELLE AUTOLINEE DI GRAN TURISMO

SI FA SEMPRE PIÙ SERRATA LA LOTTA FRA STRADA E ROTAIA

Attesa per le decisioni del Governo circa la soppressione di alcune linee ferroviarie - Le richieste per i servizi automobilistici nella Regione Friuli-V. G.

Roma, 3

La 17.a Conferenza nazionale per l'istituzione di autolinee di gran turismo per il 1965 comincerà i suoi lavori il giorno 11 ottobre a Cagliari per concluderli il giorno 18 ad Alghero. Particolare interesse suscita questa volta la conferenza e lo dimostrano le numerose adesioni già pervenute al comitato organizzatore. Oltre al Ministro ed al Sottosegretario ai Trasporti, saranno presenti in Sardegna il direttore generale della motorizzazione civile ing. Carlucci assistito dal prof. Tomajuoli, i delegati di molti Ministeri, i funzionari dirigenti delle Ferrovie, le rappresentanze della Polizia della strada, dell'Anas, dell'Anac, della Fenit, e dell'Associazione delle agenzie di viaggio. Nella veste di relatori saranno presenti i dirigenti degli Ispettorati regionali della motorizzazione civile e dei trasporti in concessione.

E' da notare come la 17.a Conferenza venga a coincidere con un avvenimento di grande importanza, quale quello del completamento dell'Autostrada del Sole e con la vigilia di un aumento delle tariffe viaggiatori da parte dell'Azienda ferroviaria. Ecco perchè dai più si ritiene che il tanto dibattuto problema della concorrenza fra strada e rotaia torni ancora una volta in discussione, specie nel momento attuale quando da parte dell'Amministrazione ferroviaria è annunciata l'imminente sostituzione di un certo numero di linee automobilistiche. Proprio su questo argomento da parte delle aziende automobilistiche si attende di conoscere il preciso pensiero del Governo.

Come ha avuto occasione di affermare recentemente un alto dirigente dell'amministrazione ferroviaria statale, «l'Autostrada è oggi la concorrente più diretta della rotaia»; e questo dicasi sia dal punto di vista della spesa per viaggiatore-chilometro, sia come tempi di percorrenza. I dirigenti dei compartimenti della motorizzazione civile nelle rispettive relazioni intese ad illustrare la programmazione degli autoservizi per il 1965, non mancheranno di sottoporre all'assemblea quelle che saranno le tariffe da adottare. Nel complesso generale delle proposte, le tariffe a viaggiatore-chilometro vanno da un minimo di lire 8 ad un massimo di lire 14,94 per i vari «nastri azzurro, rosa, d'argento, etrusco, dei Cimini eccetera» e per determinati autoservizi di lusso a periodo esclusivamente stagionale.

Nella seduta pomeridiana di mercoledì 14 l'ing. Enrico Vitolo, dirigente dell'Ispettorato compartimentale per il Friuli-Venezia Giulia, svolgerà la sua relazione per la programmazione di nove linee di gran turismo estive interessanti Trieste e la Venezia Giulia. Verranno confermati i collegamenti settimanali da Grado per Venezia, tre corse settimanali da Gorizia per Abano e Salsomaggiore oltre a tre giri settimanali Lignano-Trieste-Lignano con tariffa di lire 2.200 a giro. Per il periodo degli sport invernali verranno richiesti la conferma delle autolinee Trieste-Auronzo e Trieste-Cortina d'Ampezzo con una tariffa di lire 3,20 al chilometro e con riduzione del 10 per cento sui biglietti di andata e ritorno limitata ai mesi di gennaio-febbraio, e un collegamento, sempre per gli sport invernali, fra Trieste e Dobbiaco; una corsa settimanale invernale fra Trieste e Fusine laghi; per la stagione estiva due corse settimanali Trieste-Canazei; un giro feriale per la città di Trieste (lire 1.100 a giro), due giri settimanali Trieste-Vedetta d'Italia (lire 760 a giro), infine 3 giri settimanali della Regione (lire 10 al chilometro».

FULMINEA SCIAGURA IN UN CANTIERE EDILIZIO A MILANO

Due muratori si sfracellano precipitando dal sesto piano

Uno è deceduto sul colpo, l'altro a breve distanza dall'ospedale
Si sono spezzate le travi che reggevano il ponte sul quale lavoravano

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Milano, 3

Una grave sciagura sul lavoro si è verificata nelle prime ore di questo pomeriggio: due giovani operai, Mario Verri di 25 anni, originario di Inzago, e Giuseppe Bullo di 22 anni, da Claino (Como), sono precipitati da un sesto piano decedendo quasi sul colpo.

I due giovani manovali si trovavano su un paranco in uno stabile di nuova costruzione in via Monte Santo 4, allorchè le due travi di sostegno, all'improvviso, hanno ceduto. Il terribile volo è stato fatale ai due giovani. Mario Verri è deceduto sul colpo, mentre Giuseppe Bullo è morto mentre veniva trasportato al vicino ospedale Fatebenefratelli con un'auto di passaggio.

La sciagura è avvenuta alle 13.40. I due operai, alle dipendenze della ditta Carlo Forni che ha in appalto i lavori per l'intonacatura dello stabile di nuova costruzione, erano da poco saliti sul paranco, sospeso al sesto piano sul cortile dello stabile, per continuare il loro lavoro di tinteggiatura e stuccatura della parte superiore dell'edificio. Il paranco, una specie di rudimentale ascensore, era sospeso con due carrucole a due grosse travi di legno bloccate sul terrazzo di un balcone dell'ultimo piano. All'improvviso le due travi, forse consunte dal tempo, si sono spezzate e il paranco con i due operai è precipitato nel vuoto.

L'urlo dei due sventurati veniva udito dai loro stessi compagni di lavoro, molti dei quali hanno assistito impotenti al verificarsi della sciagura. Quando le prime persone sono accorse, hanno trovato i due poveri operai sepolti sotto il paranco, sfracellati. Per Mario Verri non vi era più nulla da fare: era morto sul colpo. Giuseppe Bullo, invece, respirava ancora.

Sia Mario Verri che Giuseppe Bullo non erano sposati. Vivevano con i familiari.

A. M.



(Telefoto A.P. al «Piccolo»)

New York — I coniugi Sokolov dopo l'annullamento del processo a loro carico per spionaggio a favore dell'Unione Sovietica. Le due spie saranno certamente espulse dagli Stati Uniti

SINGOLARE MOSSA DEL COMUNE CONTRO IL CONCESSIONARIO JACOPO LAZZI

UN COMMISSARIO PREFETTIZIO ALLA CASA DI GIOCO DI VENEZIA

Rimarrà fino alla gara di appalto per una nuova gestione
Precauzioni finanziarie contro le eventuali rivendicazioni

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Venezia, 3

La scorsa notte, al termine di una seduta privata assai movimentata, il Consiglio comunale di Venezia ha approvato una delibera con la quale si dà praticamente via libera alla sostituzione della società «Stile» nella gestione del casinò municipale. Il Sindaco, ing. Favaretto-Fisca, ha annunciato che il Ministero degli Interni, nella sua qualità di terzo firmatario del contratto tra il Comune e la «Stile», ha dato il suo consenso alla delibera di decadenza della gestione Lazzi, alla condizione che il Comune chieda alla Prefettura di Milano la nomina di un commissario al casinò fino all'esperimento della gara di appalto per la gestione della casa da gioco, e che questa condizione sia limitata a dieci anni.

Il Minister~, inoltre, ha invitato il Comune a stabilire, nella nuova convenzione, che il futuro concessionario accantoni, a garanzia, una certa somma comprensiva anche di una tangente sulla gestione stessa (si parla di 400 milioni all'anno per un quinquennio) per lo eventuale risarcimento di danni che il Lazzi potesse ottenere in giudizio ove fosse promossa una causa contro il Comune di Venezia. Infine, la nuova gestione dovrà essere scelta con particolare oculatezza, tenendo in particolare conto le esigenze di prestigio della città. Il Consiglio comunale ha approvato la delibera e ha dato mandato alla Giunta di studiare la nuova convenzione.

La singolare procedura adottata dal Comune per far dichiarare la decadenza della convenzione di appalto è da ricercarsi nel fatto che, essendo ancora pendente davanti al Consiglio di Stato un ricorso presentato a suo tempo da Jacopo Lazzi contro la delibera di rescissione unilaterale votata a suo tempo dalla Giunta, il solo passo da compiere perchè la gestione della casa da gioco potesse essere revocata all'attuale concessionario, era quello di chiedere una gestione commissariale. In tal modo, impregiudicata rimanendo la azione promossa davanti al Consiglio di Stato, la dichiarazione di decadenza è divenuta automatica, facendo peraltro ricadere sul Comune ogni responsabilità per il caso (va considerato soltanto in via ipotetica) che il Consiglio di Stato si pronunci negativamente nei confronti dell'amministrazione comunale ed il Lazzi intenti a quest'ultima un'azione giudiziaria per la rivendicazione dei danni.

Questo è il motivo per cui il Ministero degli Interni sciogliendo, quale terzo firmatario della convenzione con la «Stile», ogni riserva a suo tempo sollevata sulla delibera di rescissione votata dalla Giunta comunale, ha impegnato il Comune ad inserire nella nuova convenzione di appalto la clausola che obbliga la futura società concessionaria ad accantonare per cinque anni consecutivi, a titolo di garanzia e di copertura da ogni rischio, una tangente annua di circa quattrocento milioni di lire.

Non si conoscono le reazioni che il provvedimento votato la scorsa notte ha suscitato negli ambienti della «Stile», poichè il cavaliere del lavoro Jacopo Lazzi non si trovaca stamane a Venezia. Tutto peraltro fa ritenere che il caso darà certamente luogo ad una vertenza giudiziaria, non ritenendo la controparte valide le argomentazioni addotte per rescindere unilateralmente, prima della scadenza pattuita, la convenzione di appalto sulla gestione del casinò.

V. A.

APPRENDISTA AUSTRIACO VITTIMA DI UNA FOLLE SPAVALDERIA

Si dà fuoco alla tuta per apparire «uomo fatto»

In precedenza si era cosparso di benzina - Il disgraziato è deceduto dopo quattro settimane di terribili sofferenze

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Vienna, 3

All'ospedale di Salisburgo è deceduto, con il corpo orrendamente dilaniato ed in preda ad atroci dolori, un giovane apprendista meccanico di Laufen, Anton Pufer, di 17 anni. Il suo caso appartiene al genere che lascia annichiliti: Anton Pufer è rimasto vittima della propria insulsa spavalderia. Volendo darsi delle arie con alcuni colleghi di lavoro, in un'officina per apprendisti, si è cosparso di benzina dicendo: «Ora vi mostro un numero che ho visto al circo. Si chiama la fiaccola».

Senza esitare un momento, l'incosciente ha acceso un fiammifero trasformandosi in una vera e propria fiaccola umana. Il numero lo aveva visto effettivamente eseguire al circo, come si è poi saputo, da un attore che indossava una tuta di amianto aderente alla pelle, fatta in maniera da dare l'impressione che fosse nudo. Anton Pufer o non ha tenuto conto di questo particolare o ha voluto strafare. Sembra che il giovane soffrisse di compiessi d'inferiorità di fronte ai colleghi di qualche anno più vecchi di lui. L'acqua con la quale costoro hanno cercato di spegnere l'orrendo rogo non ha fatto che dare nuovo alimento alle fiamme.

Trasportato all'ospedale, il disgraziato è rimasto per quattro settimane fra la vita e la morte. I medici hanno tentato l'impossibile rifacendogli letteralmente il tessuto epidermico distrutto dalle fiamme. Non è servito a nulla. E' deceduto ieri. La polizia si sta ora occupando dei suoi colleghi per appurare se l'inconsulto gesto non sia stato provocato dal loro incitamento a «mostrarsi uomo fatto».

B. T.

Contadino siciliano ucciso da una fucilata

Siracusa, 3

Il cadavere del contadino Antonio Terranova di 54 anni, è stato trovato in contrada «Limmi Granieri» presso Rosolini. L'uomo era stato ucciso con un colpo d'arma da fuoco. Sul corpo era appoggiato un fucile da caccia.

Poesia, narrativa e giornalismo

I tre Premi Chianciano sono stati assegnati

Chianciano Terme, 3

I Premi di poesia, di narrativa e di giornalismo «Chianciano» sono stati assegnati stasera nel salone delle terme, secondo una tradizione di 16 anni.

Il Premio di poesia di un milione è stato conferito a Bartolo Cataffi per il volume «L'osso, l'anima» (edito da Mondadori); ed il Premio di narrativa di un milione a Bruno Fonzi, per il romanzo «Il maligno» (edito da Einaudi).

Il Premio giornalistico di mezzo milione complessivo per «Il migliore articolo sulla località termale» è stato suddiviso tra Emilio Servadio, Fiorigo Soldi, Silvana Gaudio, Antonio De Angelis e Danilo Tellini.

APPARTAMENTI: tristanze Scorcola, Roiano, Promontorio, Ippodromo; quadristanze Scorcola; 5 stanze Coroneo, Giulia, Roiano; 10 stanze Scorcola (villa); affittansi. ATEC 733218. 72 I

APPARTAMENTI primingresso 3-4 stanze, cucina, doppi servizi, ripostiglio, terrazza, centralnafta, ascensore affittansi. IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 48632 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze doppi servizi centralnafta garage, affittansi nuova palazzina a Barcola. Telef. 41797, feriali 8-13. 48447 I

APPARTAMENTI 3-4 stanze cucina bagno riscaldamento accessori affittansi. Amministrazione Failla, Corso Italia 29. 69425 I

APPARTAMENTI camera soggiorno cucinino ogni comfort prima entrata affittansi. Telef. 23828 ore 18-19 lunedì. 48479 I

APPARTAMENTO, casa nuova, prima entrata, 2 camere, soggiorno, cucinino, ripostiglio, cantina, vista mare, riscaldamento, centrale, ascensore, quinto piano, 40.000 mensili. Altri, camere, cucina, 15.000 - 50.000 spese, 2 camere cucina 15.000 - 120.000 spese, affittansi lunedì Amministrazione Immobiliare Largo Barriera Vecchia 11, angolo Pondares. 48564 I

APPARTAMENTO 5 stanze bagno accessori pronto ingresso affittasi sito in via Tor S. Lorenzo 1. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18, dalle 9 alle 12, tel. 24816. 29158 I

APPARTAMENTO 3 stanze stanzetta cucina gabinetto affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4 730344. 48631 I

APPARTAMENTO Viale, 3 camere cameretta cucina gabinetto, 28.000 affittasi amministrazione Crispi 9. Telefonate escluse. 48628 I

APPARTAMENTO affittasi pronto ingresso 5 stanze accessori messo nuovo davanti giardino pubblico via Giulia 9 III piano destra. Orario visita 10-12 17-18. 69440 I

APPARTAMENTO 5 vani affitto modesto ore 9-11, via Valerio 91. 48606 I

APPARTAMENTO S. Giusto, soleggiato 3 stanze, cucina, bagno affitta Immobiliare «Lorenza» XX Settembre 12-D, tel. 734257. 69456 I

APPARTAMENTO VALMAURA, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, poggiolo, ripostiglio, cantina, affitta prontamente Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, 61712. 48515 I

APPARTAMENTO mobiliato in villa, riscaldamento, giardino, garage, affittasi. Via Monrupino 77 (Opicina). 29151 I

APPARTAMENTO ROMAGNA, 3 stanze, cucina, bagno, poggiolo, centralnafta, ascensore, giardino, affitta Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, 61712. 48514 I

APPARTAMENTO centralissimo 5 stanze centralnafta ascensore vista libera affittasi. Offerte cassetta 69230 I, UPI.

APPARTAMENTO 3 camere bagno riscaldamento autonomo affittasi via Cologna. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine 2 29224 I

APPARTAMENTO 3 stanze due stanzette accessori zona tranquilla affittasi prontamente. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine 2. 29225 I

APPARTAMENTO primingresso 2 stanze soggiorno, cucinino bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affitta IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 48632 I

APPARTAMENTO in villa zona COMMERCIALE. Salone, 2 stanze, doppi servizi, garage, giardino, lussuosamente ammobiliato affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, 61712. 48514 I

APPARTAMENTO centralissimo, 3 stanze, cucina, bagno, centralnafta, ascensore, poggiolo, affitta primingresso Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, 61712. 48514 I

APPARTAMENTO GRETTA, 2 stanze, cucina, bagno, cantina, centralnafta, terrazza affitta Immobiliare «CIVICA» Piazza S. Giovanni 4, 61712. 48514 I

APPARTAMENTO 3 stanze bagno centralnafta poggioli affittasi via Fabio Severo. Informazioni Amministrazione Petelli, Udine 2. 29226 I

APPARTAMENTO Carducci ang. Coroneo, 5 stanze accessori autonomonafta, affittasi. Tel. 36263 feriali ore 15-18. 48483 I

APPARTAMENTO 4 stanze giardino offro a coniugi media età cambio assistenza persona, previa retribuzione. Cassetta 69155 I. UPI.

CAMERA cucina modesto, 10.000 affitta agenzia Foscolo 4, I p. 69480 I

CENTRALISSIMO II piano, 4 stanze, stanzetta cucina, adatto uffici, ambulatori, affittiamo. Agenzia Foscolo 4, I p. 49480 I

MAGAZZINI varie grandezze affittansi. Agenzia Foscolo 4 I p. 69480 I

CENTRALISSIMO I piano sei stanze anche uso uffici affittasi. Tel. 96350, lunedì. 48486 I

IACP Borgo S. Sergio centro 2 camere soggiorno cucinino veranda accessori affitto L. 4500, scambio con più piccolo. Offerte cassetta 69222 I, UPI.

IACP Campi Elisi soleggiato I piano vista mare stanza soggiorno cucinetta bagno poggiolo, scambiasi uguale o stanza in più Perugino Rozzol. Tel. 58820. 29207 I

IACP 2 stanze cucina bagno scambiasi stanza soggiorno, escluso S. Sabba, S. Giovanni, Gretta. Telef. 46733. 69277 I

LOCALE nuovo affittasi; 20 mq. circa; piastrellato, portavetrina installata, strada principale. Telef. 731438 mattinata. 69476 I

LOCALE viale Terza Armata 14 affittasi prontamente. Tel. 61155 feriali ore 10-13. 29159 I

LOCALE adatto negozio o deposito mq. 80 via Locchi 16 affittasi. Telefonare 95835, ore 14-15 giorni feriali. 29212 I

LOCALE due fori retrobottega, centro, telefono, cedesi affittanza compensando spese. Telefonare 732526. 69262 I

LOCALE adatto negozio o deposito media Foscolo affittasi. Telef. 36263, feriali ore 15-18. 48482 I

LOCALE affari mq. 45 circa affittasi Fabio Severo 77. 48499 I

LOCALE affittasi adatto libreria, magliaia, elettrotecnico, ecc. Telefonare 732373. 69450 I

LOCALE un foro adatto negozio affittasi largo Baiamonti. Telefonare feriali 95-001. 69446 I

LOCALE signorile sette fori oltre 100 mq. adatto vari usi affittasi subito 120 mila mensili. Telefonare 96-416. 69457 I

LOCALI adatti qualsiasi attività mq. 65-70, prontingresso affittansi A. Emo 45. Tel. 68010. 69276 I

LOCALI indicati commercio Carducci, Sonnino, Sanvito (eventuale arredamento macelleria) affitta ATEC 733218. 72 I

MAGAZZINI in via Concordia affittansi. Rivolgersi: Emporio Motociclo, via S. Lazzaro 17.

MAGAZZINO centrale, negozio Rozzol adatto giornalaio cartoleria bar con stanza per dormire affittansi; telef. 33585. 69470 I

MAGAZZINO uso deposito vicino fabbrica Dreher affittasi. Tel. 70961, da lunedì. 29197 I

MAGAZZINO piccolo paraggi Revoltella affittasi. Amministrazione Zudenigo, telef. 95725, lunedì ore 14-16. 69329 I

MAGAZZINO 50 mq. alto 4 affittasi sulla via Cancellieri 13. 29229 I

MAGAZZINO piccolo adatto botteghino o artigianato affittasi v. dello Scoglio 35. Rivolgersi portiere. 48481 I

MAGAZZINO 460 mq. via Lazzaretto Vecchio affittasi. Telef. 96350, lunedì. 48486 I

MAGAZZINO 35 mq. Gretta, adatto falegname, installatore o deposito materiali, affittasi. Tel. 25617, lunedì dalle ore 10-12. 48511 I

MATRIMONIALE soggiorno cucina bagno telefono termosifone, mobiliato casa nuova vista panoramica, affittasi. Cassetta 48430 I. UPI.

NEGOZIETTI adatti artigianato affittansi, telef. 28109 lunedì ore 12-17. 48552 I

PANORAMICO via Romagna centralnafta primo ingresso affittasi. Tel. 96350 lunedì. 48486 I

QUARTIERE semiammobiliato 2 camere, camerino, cucina, riscaldamento bagno, lire 40.000 mensili; telef. 38846. 69484 I

SAN GIOVANNI affittasi appartamento 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi poggiolo ascensore centralnafta; altro simile BAIAMONTI, rivolgersi Acit via S. Lazzaro 3 tel. 68810. 69475 I

STANZE 2 vuote e cucina affittasi a due persone distinte. Via Zovenzoni 1. mezzanino. 69205 I

STANZE 2 uso studio IV piano via Battisti affittansi. Telefonare 96350 lunedì. 48486 I

TRISTANZE accessori centralnafta ascensore 2 poggioli zona panoramica vista al mare affittasi primo ingresso. Rivolgersi Amministrazione Trevisan, via Mazzini 18, dalle 9 alle 12, telefono 24816. 29157 I

UFFICIO centrale, edificio moderno, 5 stanze, accessori affitta Immobiliare «Lorenza» XX Settembre 12-D, tel. 734257. 69456 I

USO ufficio o ambulatorio quattro stanze zona rive affitto lire 35.000 lavori a carico inquilino, affitta Immobiliare Giuliana, telefono 28300. 69347/4 I

VETRINA (localetto tutto uso mostra) centro affittasi. Informazioni telef. 92818. 48539 I

L Rich. appart. bott. L. 30

AFFITTO cercasi appartamento modesto 2-3 stanze cucina paraggi stazione, tel. 47785. 48492 L

AFFITTO casetta con giardino o appartamento cerco, telefono 62523. 29206 L

APPARTAMENTINO 2 stanze cucina, accessori, ultimo piano (non soffitta) cerca affitto persona sola zona Pascoli-Ospedale. Telef. 71839 lunedì 8-10. 69363 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina o camera, cameretta, cucina, cercano affitto giovani sposi, compensando spese qualsiasi somma. Telefonare 723244 lunedì. 48564 L

APPARTAMENTINO moderno 2 stanze servizi, telefono, cerca affitto uso abitazione, giovane professionista. Telef. feriali 79207, dalle 10 alle 12. 900 L

APPARTAMENTINO, camera, cucina o due camere, cucina cerca affitto marittimo compensando spese 150.000. Telefonare 50235. 48564 L

APPARTAMENTINO 1-2 stanze soggiorno riscaldamento centrale, sposi soli occupati cercano affitto. Telef. 56148. 69461 L

APPARTAMENTO 1, 2 stanze cucina cerco affitto pagando spese. S. Patrizio 1, Tecizalic. 69469 L

APPARTAMENTO piccolo cerco in affitto, prima entrata. Telefonare 97173. 48469 L

APPARTAMENTO tre stanze cucina servizi cercasi affitto. Telefono 94551 dalle 18 alle 20. 29139 L

APPARTAMENTO 5 oppure 4 stanze, stanzetta, centrico, calefazione, cerca affitto famiglia triestina. Offerte Cassetta num. 69223 L UPI.

APPARTAMENTO in affitto due stanze, cucina, servizi, centralnafta, ascensore, II o III piano possibilmente centrale cerco. Rispondere dettagliatamente Cassetta 48364 L, UPI.

APPARTAMENTO 2 stanze accessori, cerca affitto capo operaio Vetrobel. Cassetta 69402 L, UPI.

APPARTAMENTO moderno, 2 stanze accessori, purchè termonafta, piccola famiglia cerca affitto. Telef. 46295. 69461 L

ATTICO o ultimo piano, saloncino stanza stanzetta cucina tutti i comforts, paraggi S. Vito, coniugi cercano in affitto, referenze ineccepibili; esclusi intermediari. Cassetta 48290 L, UPI.

CAMERA cucina sposi cercano affitto, Rivolgersi: Pirrone Giuseppe, via Lazzaretto Vecchio 4. 69432 L

CERCANSI a Trieste locali uso magazzino, superficie coperta mq. 500 possibilmente zona centrale. Telefonare 73370 Monfalcone. 417 L

IL CENTRO internazionale di fisica teorica cerca per propri professori e borsisti ville, appartamenti e stanze mobiliate e non. Pronto ingresso. Telefonare 69161. 29201 L

IMPIEGATO comunale cerca quartiere. Massimo 25 mila. Telefonare 57245. 69341 L

IMPORTANTE industria metalmeccanica cerca affitto locali pianoterra complessivi 200-230 mq. per magazzino e uffici. Cassetta 48434 L, UPI.

MAGAZZINO cerco urgentemente in affitto, mq. 500, paraggi Roiano - Rive - Campi Elisi. Telefonare lunedì 35598 orario ufficio. 69321 L

MAGAZZINO mq. 500 minimo cercasi zona Roiano, Campi Elisi, Rive, in affitto. Telefonare feriali n. 93025 - 91137. 4222 L

QUARTIERINO camera cucina bagno, cerco affitto 20.000 o 25 mila, escluso periferia. Cassetta 48600 L, UPI.

STANZE 4-5, ascensore, centralnafta, posizione centrale, cercano coniugi soli affitto. Telefonare 36855. 48398 L

VILLA signorile minimo 6 stanze, cucina, servizi, cercasi affitto Telefonare 36447. 29083 L

VILLA buona posizione con terreno cerco. Telefonare lunedì 30256. 29227 L

M Vendite d'occas. L. 40

A. CAPPOTTI mantelli, impermeabili uomo, donna, ragazzi, 13.500 in poi. Vendita rateale, S. Nicolò 32, II, Levi 69417 M

ABITI alta moda taglia 44-46, cappottini bambini 1-4 anni, svendo privatamente. Telefonare 28498 lunedì. 48572 M

AFFARONE 60.000 cartoline illustrate assortite vendonsi in blocco lire 20.000; telef. 27440. 48537 M

ARREDAMENTO alimentari tavole 4 metri, scansie tamburate vendonsi; telef. 61227, 9-12.

ARMADIO studio scrivania lettino bambini seminuovo vendonsi occasionissima. Telef. 36639.

ATTACCAPANNI, mensola e specchio vendonsi. Telefonare 49566, 8.30 13. 69424 M

BRUCIATORE nafta acquisto occasione per appartamento 100 mq., telef. 52853. 69352 M

CARROZZELLA bambini seminuova vendesi. Telefonare 65465 domenica mattina. 69323 M

CASSA controllo National 4 cifre ottimo stato vendesi occasione. Casalinghi, piazza Ospedale 3, tel. 93722. 48603 M

CEDONSI 2 caschi a muro per parrucchiere. Telef. 71877. 48613 M

CUCINA economica a legna «Rex», occasione vendo. Telefono 48485. 48622 M

CUCINA scaldabagno elettrico frigorifero tutto ottimo stato vendesi. Telef. 52688 domenica mattina lunedì pomeriggio. 69297 M

CUCCIOLI: barboncini nani, Cocker Spaniel. Bellissima scimmietta, vendonsi. Casa del cane San Francesco, via Valdirivo 24. 69468 M

ENCICLOPEDIE adulti ragazzi vendita rateale Agenzia Vallardi. Mazzini 17 - Tel. 37-325. 3932 M

LAVATRICE Castor semi automatica lusso vendesi occasione. Telefonare lunedì 58291. 693000 M

LEICA III F Summitar, Elmar 9, Summaron, Mirino universale, apparecchio prese ravvicinate e riproduzioni, altri accessori, tutto 120.000, tel. 47626. 69307 M

LETTINO seminuovo vendesi, telef. 54455 14-15. 29237 M

MACCHINA cucire nuova Singer vendesi occasione. Verbacci, Strada di Guardiella 10. 69335 M

MACCHINA Singer 10.000. Altra rientrante 20.000. Seminuove bellissime. Nuove, automatiche zigzag. Mobiletti scelti, riparazioni scambi. Manzoni 4, Cosulli, telefono 96925. 69337 M

MACCHINA maglieria Dubied 12 x 100 vendesi, presentarsi ore 15-17, via Coroneo 1 Virgili. 48493 M

MACCHINA Singer lussuosa, 30.000, zig-zag, occasione; altre Necchi, Borletti. Facilitazioni, ritiransi usate. Rimodernature convenienti. Maiolica 10-II. 69162 M

MACCHINA per maglieria Dubied, 8x70, usata, vendesi. Telefonare 53953. 69397 M

MACCHINA maglieria, cucitaglia, bobinoir, seminuove efficientissime occasione vendonsi. Telefonare 43069. 48605 M

MACCHINE cucire Necchi in prova senza impegno. Altre Singer occasione vendita rateale. Tullio, Battisti 12, Monfalcone Corso 25. 28908 M

MACCHINE lavorazione legno vendonsi occasione. Telefonare 24303. 48507 M

MACCHINE cucire Vigorelli Fantasy automatiche, zig-zag, normali. Vendita rateale. Specializzata officina riparazioni. Delponte, Timeus 12, telefono 90279. 29 M

MACCHINE Singer 5000 - 10.000, rientranti, zig-zag, automatiche assortimento mobiletti, riparazioni accurate. Settefontane 2, tel. 44378. 48015 M

MACCHINE Singer 8000-24.000 perfette, zig-zag occasionissima, convenienti. Nuove garantite. Mobiletti bellissimi; rimodernature convenienti, riparazioni. Gramaccini, Barriera 10. 69408 M

MULINETTO adatto per raffinare zucchero a velo, vendesi cessata attività, vera occasione privato. Arena, Giuliani 39, tutti i giorni dalle 19-20. 29184 M

OCCASIONE: stufa Warmorning 616 E, grande scaldabagno gas ecc., ottime condizioni, vendonsi. Viale Miramare 25 (Cerqueni). 69465 M

OCCASIONE, vendonsi causa partenza, lettopoltrona, materasso lana, cucina economica a gas; telef. 44895. 69357 M

PELLICCERIA Ziliotto, via Milano 16, I piano, troverete il più completo assortimento pellicce, giacche, stole, mantelle, pelli per pelliceria, modelli creazioni 1964-1965, prezzi più bassi di Trieste. Casa specializzata nella lavorazione del persiano. 69487 M

PELLICCIA persiano, nera, vendo occasione, mite prezzo, novedecimi. Tel. 67056. 48634 M

QUADRI pittura olio vendonsi. Via Crispi 9-III, Mari. 48623 M

RADIOFONOGRAFO misura grande, Grunder, occasione, nuovo, vendo facilitazioni; tel. 95935. 69375 M

SCOLARI! Anche a rate con buoni, occasioni: quaderni, compassi, borse, stilografiche, omaggi inizio scuole; presso Facau, cartoleria via Cavana 14. 29088 M

SPARHERD legna carbone con annesse due piastre elettriche vendesi, Morgan, Industria 63 1. 69279 M

SPARHERD seminuovo Zoppas vendo occasione. Telefonare n. 57363. 69308 M

SPARHERD Zoppas seminuovo vendesi. Telef. 56651. 69322 M

STUDENTI! da Facau: compassi, quaderni, borse, stilografiche, occasioni. Omaggi per inizio scuole. Facau cartoleria, via Cavana 14. 29088 M

STUFA Raisohn legna carbone ottima vendesi occasione. Telefonare 62860. 69332 M

STUFE al kerosene originali tedesche lavatrici frigoriferi televisori grandi marche ratealmente massima garanzia. Radio Grezar, Settefontane 13. 69447 M

TELEVISORE marca Wat 21 pollici vendo L. 70.000, via Calcara 56, Artico, mattinata. 69296 M

TELEVISORE seminuovo vendesi occasione causa partenza. XX Settembre 92, porta 8. 48557 M

TELEVISORI primarie marche Philips Siera, Philco, Telefox ecc. compreso telecarrello, stabilizzatore antenne L. 160.000. Piccole rate mensili anche senza acconto. Radio Stella, via Foscolo 5. 29231 M

VENDESI occasionissima allevamento 28 Cincillà. Inglese, via Romana 177, Monfalcone. 416 M

VENDONSI stufa a fuoco continuo e cucina a legna Zoppas ottimo stato; tel. 25940. 48521 M

N Acquisti d'occas L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTO vasi cinesi, quadri, tappeti, camere letto, pranzo, cucine, mobili ufficio, studi. Tel. 56338. 69422 N

A.A.A.A. ACQUISTIAMO cineserie quadri bronzi salotti antichi stanze cucine. Telefonare lunedì 38196. 29162 N

BOTTIGLIE, ferro, metalli, stracci, carta acquistansi. Pulizia soffitte, cantine. Carpison 20 tel. 38008. 57 N

FRANCOBOLLI Italia, Colonie, San Marino, Vaticano, Austria, acquisto. Scrivere SPI, cassetta 4-T Padova. 6120 N

LIBRI intere biblioteche, dischi microsolco acquisto pagando bene. Telef. 95935. 69375 N

LIBRI cultura, stampe, autografi, riviste letterarie, storiche acquisto. Marini, 24782. 69291 N

NN Mobili e pianot. L. 40

A.A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO mobili, quadri, soprammobili, giacenze ereditarie; tele. 30358, lunedì. 69398 NN

A.A.A.A.A.A.A.A. CARROZZINE lettini mobili materassi permaflex originali completo assortimento. Negozio Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca. 28901 NN

A.A.A.A. BOREAN mobilificio vasto assortimento cucine formica, camere da letto, camere da pranzo, tinelli, attaccapanni, salotti, materassi Permaflex. Visitate la mostre ed il salone al primo piano. Piazza Belvedere 6 e deposito via Udine 28, telefono 36490. Facilitazioni pagamento. 8 NN

A. A. A. ACQUISTANSI mobili usati per casa campagna; telefonare tutti i giorni 62467 - 23364. 48574 NN

A.A.A. ATTENZIONE le migliori stanze da letto, cucine in formica, sale da pranzo, carrozzine e lettini per bambini, salotti, pancheletto a prezzi imbattibili. Facilitazioni di pagamento: Ritiransi anche i mobili usati. Ballarin, largo Barriera Vecchia n. 4. 29103 NN

A. ALABARDA Zanchi, assortimento mobili, singoli, guardaroba, salotti, materassi, scarpiere ,carrozzine, lettini, ecc. Ricordatevi: convenientissimo, via Rossetti 4. 28576 NN

A. CUCINE modelli, matrimoniali, tinelli, salotti, poltroneletto pancheletto, divaniletto, brandine, assortimento materassi Permaflex, gomma piuma, crine, attaccapanni, armadi, guardaroba, lettini, carrozzine. Prezzi bassissimi. Tarabocchia 6.

A. LETTINI grandioso assortimento carrozzine seggioloni recinti girelli tricicli automobilini materassini. Prezzi bassissimi, «tutto per il bambino». Tarabocchia 6. 48410 NN

AFFARONE! Cucina grandiosa, altra piccola, tinello, armadioni, attaccapanni. Crispi 51, falegnameria. 69232 NN

ARMADI, cucine, camere, ingressi, svendo per sgombero magazzino. Falegname, Tiziano 1 48530 NN

BANCO vendita elegante vende Mode Alice, Corso Italia 17, domenica, lunedì ore 10-12. 69454 NN

CAMERA matrimoniale nuova vendesi occasione; telef. 42459 ore 9-11, 16-19. Intermediari esclusi. 29072 NN

CUCINA usata vendesi occasione. Molinovento 47, falegname, interno. 69477 NN

CUCINA americana tutta Formica nuova vendesi rara occasione, via del Monte 19, pianoterra. 48419 NN

CUCINE formica veri gioielli, pronte, ordinazioni, Mobilificio Bruno, via Fonderia 3 (vicino l'Ospedale). 69096 NN

CUCINE in formica lavorazione accuratissima propria produzione garanzia assoluta prezzi favorevoli facilitazioni, Stefani, via Marconi angolo Torricelli. Per ordinazioni su misura cucinini e angoli. Telefono n. 37033. 28374 NN

CUCINE americane svedesi tutto fòrmica, anche uso soggiorno, inoltre componibili, angolo, singoli per cucinino. Modelli nuovi, prodotto perfezionato, prezzi vecchi. Massima convenienza, garanzia illimitata. Poli, Petronio 32. 61/3 NN

CUCINE americane metallo e formica, ultime due svendonsi per eliminazione articolo. Balcor, S. Maurizio 2. 29136 NN

MATRIMONIALE completa 20 mila, cucina, stufa warmorning, sparherd seminuovo, vendo. Bosco 12, magazzino. 48583 NN

MATRIMONIALE 5 porte tinello soggiorno cucina, Cisa, viale Raffaello Sanzio 22. 69203 NN

MATRIMONIALE copia Luigi XVI lussuosa, completa vendesi, Telefonare domenica lunedì al 221494. 48501 NN

MATRIMONIALE 95.000 assortimento lussuosissime metà prezzo massima garanzia. Piccardi n. 49. 29174 NN

MATRIMONIALE 4-5 porte, altra usata, vendo occasione. Molinovento 44, pianoterra. 48588 NN

MATRIMONIALI lussuosissime grande occasione massima garanzia ratealmente. Attenzione: Bosco 36. 29173 NN

OCCASIONE, vendonsi salotto, camera matrimoniale, anticamera come nuovi. Telef. 221610. 69233 NN

OCCASIONE vendesi stanza pranzo stile antico, marmi, cristalli pregiati. Vasari 4, telef. 53156. 48527 NN

PIANINO Schubert ottimo stato vendesi lire 130.000. Telefonare 46870. 48437 NN

PIANINO marca rinomata germanica occasione vendesi. S. Lazzaro 5-I sinistra. 69442 NN

PIANINO buonissimo marca germanica, noleggiasi 2000 mensili. Tel. 77205. 48565 NN

SOGGIORNO signorile nuovo vendo metà prezzo. Strada Friuli 107/4 III, telef. 66113. 69309 NN

STUDIO tipo antico occasione vendesi, Sacerdoti, D'Annunzio 55 da lunedì dalle 9-13. 69324 NN

TAVOLI cucina formica, svendonsi per eliminazione articolo. Balcor, S. Maurizio 2. 29136 NN

O Commerciali L. 40

MACCHINE lavorazione legno metalli e lamiere primarie fabbriche, vendonsi. Telef. 24303. 48508 O

MONETE d'oro per collezione acquisto a prezzi massimi. Giulio Bernardi, via Roma 3, tel. 69086. 5 O

P Rappr. piazzisti L. 35

A AMBO sessi disposti vendere biancheria a privati consumatori, organizzazione nazionale offre merci in deposito per vendite rateali e paga elevate provvigioni ogni mese. E' indispensabile possedere automobile Scrivere a SPI, Cassetta 170 M Milano. 6107 P

CERCASI concessionario regionale vendita apparecchi utilissimi privati e ditte. Forti utili. Richiedesi minimo capitale. Cass. 41 G SPI Bologna. 6121 P

DITTA importanza nazionale cerca agenti introdottissimi ambiente scolastico vendita sussidi di fisica e scienze per Gorizia Trieste. Alte provvigioni. Casella 48-M SPI, Piazza Lucina 26, Roma. 6133 P

PENSIONATO presenza, patente, offresi visitare clientela anche provincia, miti pretese. Cassetta 48566 P UPI.

PIAZZISTA per prodotti dolciari assumesi prontamente. Telefono 39317 pomeriggio. 69263 P

PRODUTTORE esperto ramo auto o elemento con attitudine produzione assumerebbesi. Offerte dettagliate Cassetta 48531 P, UPI.

PRODUTTORI bene introdotti clientela elettrodomestici radio TV Friuli-Venezia Giulia, cerca Agenzia generale importanti case estere, nazionali, provvigione, diaria, premi sviluppo. Curriculum, referenze, primo ordine. Cassetta 48291 P UPI.

RAPPRESENTANTI tessuti vendite rateali cercansi. Mantelli, via Nazionale 17, Firenze.

SOCIETA' importanza nazionale assume Trieste 25-40enni spiccate attitudini contatti esterni, sviluppo lavoro organizzato, stipendio rimborso spese e previdenze di legge. Cassetta 48439 P UPI.

Q Auto, moto, cicli L. 50

A.A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOMOTONAUTICA Piero Ostuni via Machiavelli, concessionaria esclusiva automobili Triumph, motoscafi Chris Craft, motori marini Johnson, British Seagull, Volvo Penta, battelli pneumatici Garma, barche in plastica Fiat. Pronte consegne, vendite rateali. 55

A.A.A.A. AUTOAGENZIA Nord 9 600 D '63, '61; 500 D '62; Bianchina '59; 600 '58, '57, '56; 500 giardiniera '62; 1100 '57, '54; 50 C; Volkswagen '62. Rateazioni 29202

A.A.A.A. SALONE dell'Auto Bel via Genova 21. Occasioni con garanzia scritta: Giulietta Sprinter 1500 '62, 1100 D, 600 D, Peugeot 403, 103 '55 '57 '58 '59, Bianchina, 103 Familiare, Opel 103 600, 103 Special, Simca Ariane Volkswagen, Aurelia, 103 T Spider, Giulietta '62. Permute condizioni pagamento favorevoli. 69473

A.A. DKW Autounion prezzi bassati 800 Deluxe lire 940.000 F 12 lire 1.090.000 consegne sollecite prove e dimostrazioni Nascimben, Coroneo 41 telefono 68101 - 24955. 69047

A. ABBIAMO in vendita Fiat 2300, 2100, 1500, 1100, 600, 600 Vignale, 500. Via Udine 21. 69443

A. MERCEDES possibilità sollecite consegne, Nascimben, Coroneo 39/41 tel. 24955-68101. 69407

A. NSU Prinz 1000 L. Prezzo listino IGE compresa L. 1.013.000 4 cilindri raffreddamento aria consegne sollecite. NSU Prinz prezzo listino 795.000 IGE compresa, pronta consegna, prove dimostrative, rateazioni 24 mesi senza cambiali, servizio assistenza proprio. Autosalone Missaglia, Fabiosevero 58, tel. 3883 40

ALFA Romeo Matteotti 39, Fiat 103 '58, Lusso '60, Dauphine '6 Appia II '59 e III serie Giardinetta '61 occasione Giulietta '5 '60, '61, Giulia '62, 2000 berlina '61, Fiat 2300 '62. Permute e rateazioni. 48528

ALFA ROMEO Savra, Ghega G ulia 63, Giulia spider '63, Giulietta '61 '60, Appia II '58, Dauphine '62, R8 '63 '64, Lloyd Arabella 900 '61, Simca 1300 Montlhery '60. 171

APPIA '53 vendesi. Strada per Longera 173/1, Furlan. 48570

APPIA I serie 1955, sterzo sinistra vendesi Ponzanino 1 pomeriggio. 29220

AUTOCCASIONI, Artisti 9: Giulietta '61, 1100 D '64, Special '57, 600 D '64, 850 agosto '6 Cortina '63, cambio cloche; Bevedere. Cambi. Rateazioni. 48633

(Continua in 18.a pagina)

CRONACHE SPORTIVE

RIMANE IN ITALIA IL TITOLO MONDIALE DEI PESI MEDI JUNIOR

Mazzinghi demolisce Montano che finisce k. o. al dodicesimo round

Già alla terza ripresa l'americano è finito al tappeto, colpito allo stomaco e al viso - Si è rialzato, ma ormai il match era nelle mani del campione

Genova, 3

Sandro Mazzinghi ha battuto lo statunitense Tony Montano per k. o. alla dodicesima ripresa, conservando il titolo mondiale dei medi junior. Al suo arrivo sul ring il campione, che era assistito dal fratello Guido e dal manager Sconcerti, era stato salutato dal caloroso applauso dei 15.000 spettatori che gremivano il nuovissimo Palazzo dello Sport, esaurito in ogni ordine di posti. Tony Montano, l'americano dell'Arizona, aveva al suo angolo il procuratore Al Fenn e l'indimenticato campione Aldo Spoldi. Egli era giunto sul quadrato scortato dalla bandiera del suo Paese.

PRIMA RIPRESA — I pugili iniziano piuttosto guardinghi. Il primo ad aprire le ostilità è il campione del mondo, che porta alcuni colpi di assaggio, che però l'americano para senza difficoltà. Mazzinghi insiste nella sua azione ma senza risultato perchè l'avversario è chiuso a «riccio».

SECONDA RIPRESA — All'inizio Mazzinghi colpisce con un violento colpo al fegato l'avversario il quale, nell'intento di schivare, scivola mettendo un ginocchio a terra. Il campione non concede sosta all'americano che solo raramente riesce a replicare. I colpi di Montano, comunque, non hanno efficacia. Mazzinghi, mette a segno due colpi al viso ma il suo avversario a sua volta risponde con un destro al viso.

TERZA RIPRESA — Montano schiva abilmente due «ganci» dell'italiano che, però, subito dopo ha migliore fortuna con un sinistro al viso. Ora Montano si fa più audace e va all'attacco: il campione risponde subito e a conclusione di uno scambio l'americano finisce al tappeto per un destro al viso e un sinistro allo stomaco.

QUARTA RIPRESA — Mazzinghi mantiene ancora l'iniziativa, mentre l'americano è costretto a difendersi alla meglio. L'italiano non da tregua all'avversario il quale, a metà ripresa, ha una breve reazione riuscendo a mettere a segno due colpi al viso del campione del mondo. Mazzinghi assorbe bene e finisce la ripresa in crescendo.

QUINTA RIPRESA — I pugili si concedono una breve sosta, che viene interrotta ancora dal campione il quale colpisce l'avversario con un forte destro al fegato. L'americano tenta di reagire ma senza grandi risultati. Mazzinghi questa sera sembra in grande forma.

SESTA RIPRESA — Monologo del campione, che non viene per nulla impensierito dall'azione dell'avversario il quale comincia a sanguinare al viso. Chiuso alle corde, Montano incassa colpi su colpi, senza riuscire mai a mettere a segno un pugno efficace.

SETTIMA RIPRESA — La lotta si fa ora incandescente. Il pubblico incita l'italiano, che ancora non ha ricevuto un pugno pericoloso. Il sinistro dell'americano, infatti, manca di efficacia. Mazzinghi continua la sua martellante azione al corpo.

OTTAVA RIPRESA — Il campione conferma la sua superiorità sull'americano che viene ripetutamente colpito al corpo ed al viso. Solo in rare occasioni lo sfidante tenta di portare qualche colpo.

NONA RIPRESA — La forza e la volontà del campione si esprimono ora al massimo. Mazzinghi sferra un forte colpo al fegato di Montano che viene messo in difficoltà. L'arbitro conta e l'americano si rialza. Mazzinghi martella Montano con durissimi colpi. L'americano dimostra però una vitalità sorprendente riuscendo a piazzare, verso la fine del round, un buon «gancio» sinistro al viso del campione.

DECIMA RIPRESA — Anche questo round ha la stessa fisionomia dei precedenti: Mazzinghi attacca lo sfidante che tenta di controllare la situazione alla meglio. Solo le notevoli doti di incassatore permettono a Montano di resistere e contrattaccare. In uno di questi rari attacchi, Montano riesce a mettere a segno un buon «gancio» sinistro al viso dell'italiano.

UNDICESIMA RIPRESA — Il campione continua ad attaccare implacabilmente. Montano sembra, ad ogni momento, essere sul punto di cedere, ma una notevole forza di volontà gli permette sempre di riprendersi. I potenti colpi di Mazzinghi lo raggiungono al corpo ed al viso. Ora l'americano è sempre più in difficoltà. Al termine della ripresa l'arbitro controlla la ferita dell'americano ma fa proseguire l'incontro.

DODICESIMA RIPRESA — Il campione insiste ad attaccare e il viso dello statunitense è ora una maschera di sangue. Sandro colpisce con un'impressionante serie di destri e sinistri, ma l'americano, chiuso a «riccio» alle corde, si riprende ancora tentando di colpire d'incontro. Il campione però schiva abilmente. Verso la fine della ripresa Mazzinghi colpisce violentemente l'americano con un sinistro al viso. Lo sfidante siede sulle corde. L'arbitro conta fino a otto. Non appena Montano si rialza, Mazzinghi colpisce ancora duramente Montano e con un sinistro lo mette a terra per il conto totale.

Nell'ultimo combattimento della serata, valevole per il campionato italiano dei pesi gallo, lo sfidante Scarponi (kg. 54) di S. Benedetto del Tronto ha battuto il detentore Linzalone (kg. 53,800) per intervento medico alla decima ripresa.

Ecco i risultati degli altri incontri: *welter pesanti:* Ivo Duluzzi (Genova) kg. 69,300, batte Libertini (Priviteno) kg. 67,700 ai punti in sei riprese. *Welter:* Agostino (Genova) kg. 69,300 e Niero (San Donà di Piave) kg. 68,800, pari in otto riprese. *Superwelters:* Ricci (Isola d'Elba) batte Oggiano (Vellanova) per k.o. al 2'12" della seconda ripresa.

Sandro Mazzinghi: ha vittoriosamente difeso il titolo mondiale

Tokio — Il saltatore americano John Thomas durante un allenamento al Villaggio olimpico. Lo assiste l'istruttore Robertson

Chuvalo batte Jones per k.o.

New York, 3

La prima riunione di pugilato della stagione 1964-65 del Madison Square Garden di New York è stata caratterizzata dalla vittoria del peso massimo canadese George Chuvalo sullo statunitense Doug Jones per k.c.t. a 1'27" dell'11.a ripresa. L'incontro prevedeva 12 round.

Tale combattimento, considerato dalla «WBA» eliminatoria allo scopo di designare uno degli aspiranti al titolo mondiale dei massimi, ha entusiasmato il pubblico, che ha applaudito a lungo il vincitore Chuvalo. Come è noto la «WBA» ha privato del titolo dei massimi Cassius Clay per aver firmato il contratto di un combattimento di rivincita con Sonny Liston. Chuvalo dovrebbe ora, in linea di massima, essere opposto a uno di questi tre pugili: Floyd Patterson, Cleveland Williams, ed Ernie Terrell.

«Trofeo Job» di basket

La Ginnastica sconfitta dall' Hausbrandt (48-46)

Si sono svolte ieri sera nella palestra comunale le due prime partite valide per il «Trofeo Job» di pallacanestro. Alla manifestazione, organizzata dal Don Bosco per commemorare uno dei soci benemeriti, hanno aderito cinque squadre cittadine, che daranno vita ad un torneo all'italiana. Nei primi due incontri, si è registrata la sorprendente vittoria dell'Hausbrandt sulla Ginnastica ed il tranquillo successo del Don Bosco sulla Servolana; ha riposato il CRDA.

La sconfitta clamorosa della Ginnastica ha una sola attenuante, l'infortunio a metà ripresa di Bianco; peraltro anche in precedenza Cavazzon e compagni non avevano saputo districarsi dall'arruffato gioco dell'Hausbrandt, la quale anzi sarebbe stata largamente in vantaggio se avesse avuto un minimo di precisione di tiro. Comunque la prestazione della Ginnastica è risultata del tutto negativa

Hausbrandt-Ginnastica 48-46 (22-24). HAUSBRANDT: Apostoli (13), Prelz (5), Friedrich (1), D'Angeri (8), Dazzara (2), Della Croce (14), Fermo (5), Lo Nigro, Fonda, Cusumano. GINNASTICA: Granciui (3), Fortunati (10), Bianco (6), Cavazzon (6), Ruprecht (5), Tarabocchia (11), Chefer, Schergat, Acunzo, Castronovo (5). ARBITRI: Violin e Siderini.

Don Bosco-Servolana 90-49 (36-25). DON BOSCO: Turcinovich, Scabini (4), Pistrin (19), Pozar (12), Kouradter (12), Goitan (18), Gallina (19), Padovan (4), Olivo (2). SERVOLANA: Simsig (18), Posar, Fitz-Vitali, Turco (2), Dolenc (14), Srebernik (10), Zollia (1), Cadel (1), Magrini, D'Iorio (3). ARBITRI: Benci e Forza.

LA SERIE «A» DI HOCKEY A ROTELLE

Spareggio per la salvezza tra Bolzanetese e Bassano

Il Pirelli è condannato alla retrocessione

Bolzanetese-Bassano 2-0

Genova, 3

Contro il Bassano la Bolzanetese ha colto quella vittoria che le era assolutamente indispensabile per poter sperare ancora nella salvezza. La partita non ha detto molto sul piano tecnico, e ciò anche perchè l'importanza della posta ha consigliato ad entrambe le squadre di accantonare ogni velleità stilistica per far posto a un gioco pratico e redditizio. In questo la Bolzanetese ha raggiunto lo effetto sperato: con una rigorosa marcatura a uomo la squadra di casa — che mai fino ad ora aveva concluso una partita a reti inviolate — ha ben contenuto l'offensiva dei veneti, i quali dal canto loro sono stati costretti a subire a più riprese l'iniziativa degli avversari. Il nazionale Fontana ha dovuto sfoggiare tutta la classe di cui è dotato per limitare a due soltanto le reti al passivo.

L'incontro, combattuto al massimo è stato ben diretto dall'arbitro trevigiano Andrioli, designato in seguito alla rinunzia di due suoi colleghi, evidentemente preoccupati dell'importanza che rivestiva la partita ai fini dell'incertezza della lotta per la salvezza. Primo tempo 1 a 0.

BOLZANETESE: Gegoli (Zappalà), Lascialfare, Ferrando, Facchin, Garzoglio (2), Campora, Negro. BASSANO: Fontana (Merlo), Tonon, Albertin, Minzon, Soffia, Sicignano, Gobbato. ARBITRO: Andrioli di Treviso.

Modena-Pirelli 9-3

Modena, 3

Partita dalle molte reti e dai molti rigori (tutti parati), condotta a ritmo velocissimo. Il Pirelli ha giocato il tutto per tutto per evitare la retrocessione, ma non vi è riuscito a causa della pronta reazione del Modena che ha saputo compensare immediatamente il vantaggio acquisito a pochi minuti dallo inizio (6'30" per l'esattezza) dai milanesi. Scattante il gioco degli ospiti, gioco al quale hanno cercato di adeguarsi anche i modenesi. Ne è scaturito un duello interessantissimo che ha visto sempre il Modena al comando. Ottimo l'arbitraggio. Primo tempo 4 a 1.

MODENA: Baraldi Franco (Forghieri), Baraldi Aldo (una rete e due autoreti), Brezigar, Rinaldi (1), Moncaglieri (3), Malagoli (4): PIRELLI: Ghitti, Gelmini, Federici, Franchi, Busnengo, Coppola (1), Zorlone. ARBITRO: Bartolini di Trieste.

La classifica. Triestina punti 29, Novara 27, Modena 24, Ferroviario 21, Monza 21, Lodi 18, Marzotto 17, Bassano e Bolzanetese 6, Pirelli 5. Si devono ancora giocare le seguenti partite: Marzotto-Triestina, Ferroviario-Novara, Monza-Lodi e lo spareggio tra Bassano e Bolzanetese per la permanenza in Serie A.

Rinviato l'incontro Monza-Lodi

Monza, 3

L'incontro di hockey Monza-Lodi è stato rinviato a martedì sera, causa la persistente pioggia.

La F.I.G.C. ha respinto il reclamo del Pordenone

Roma, 3

La commissione d'appello della FIGC ha fra l'altro deliberato: Reclamo A. C. Pordenone (avverso penalizzazione di 4 punti in classifica): respinto non potendosi dar luogo all'ammissione del giudizio per revocazione.

A VALMAURA UNA PARTITA SENZA PRONOSTICO

Piccioli: «La Triestina ha il dente avvelenato»

Renosto: «Mi preoccupa il fatto che il Lecco non ha incassato gol» - Clerici al posto di Innocenti - Il rientro di Mantovani

Questa partita nasce senza alcun pronostico. Nè l'allenatore degli alabardati Renosto, nè quello dei lariani Piccioli, hanno voluto scoprirsi. Entrambi hanno parlato alla vigilia di possibilità e di probabilità su quello che potrebbe essere il risultato. Nessuno dei due è sicuro su ciò che potrà accadere questo pomeriggio a Valmaura tra Triestina e Lecco, due compagini che si presentano con un ruolino di marcia molto diverso. La Triestina ha fatto due punti in tre partite (ma ha giocato due volte in trasferta, e su campi difficili, a Modena e a Ferrara), il Lecco ha totalizzato cinque punti, ma è rimasto a casa due volte su tre. La Triestina ha messo a segno due soli gol subendone sette il Lecco ha la porta ancora inviolata e i tre gol che ha realizzato gli hanno fruttato il massimo bottino, secondo la media inglese.

«Non è poi tanto allegro — la parola è di Piccioli — trovarsi di fronte ad una squadra che proviene da una dura sconfitta. La Triestina le ha buscate a Ferrara con tre gol di scarto. Giocherà da... arrabbiata; quindi, contro di noi, punterà alla riqualificazione. Noi s'imposterà la partita secondo quanto farà il nostro avversario. Cercheremo di mantenere l'imbattibilità: non posso parlare nè di vittoria nostra nè di pareggio. Ma solo un colpo di sfortuna potrebbe portarci alla prima sconfitta della stagione. Fortuna e sfortuna camminano di pari passo. Vedremo a chi toccherà domenica, l'una o l'altra. Noi consideriamo la partita molto impegnativa. Siamo alle prime battute del campionato e ogni squadra può affermarsi nel momento meno atteso. Ci rendiamo conto cosa vuol dire affrontare una squadra che vorrà mettersi in regola con la sua coscienza davanti ai propri sostenitori».

Renosto batte quasi la stessa strada di Piccioli. «Il Lecco è in salute, la classifica parla chiaro. Mi preoccupa il fatto che il nostro avversario non abbia incassato neppure un gol. Bravura dei difensori lecchesi o incapacità realizzatrici degli attaccanti veneziani, alessandrini e reggiani? Di quelli cioè che hanno collaudato l'efficienza della retroguardia neroazzurra? Le verità forse, come sempre, sta nel mezzo. Comunque questa è una partita che può riserbare molte sorprese. Speriamo che vengano dalla nostra parte».

TRIESTINA
Colovatti
Frigeri Varglien Ferrara
Pez Sadar
Dallo Cignani
Mantovani Bernasconi Novelli
●
Longoni Clerici Fracassa
Galbiati Azzimonti
Sacchi Schiavo
Bravi Pasinato Facca
Geotti
LECCO

Mantovani: domani in campo

Sulle formazioni c'è poco da dire. Gli ospiti hanno una sola incognita da risolvere: riguarda il posto di centravanti. Il titolare Innocenti ha accusato nel corso della settimana un leggero dolore ad una coscia. Se Innocenti dovrà rimaner fuori squadra, la maglia numero nove passerebbe a Clerici, il quale lascerebbe il suo posto di mezz'ala sinistra a Galbiati. Questa l'unica incognita dello schieramento lariano. Per gli alabardati tutto è pacifico. Il campanello d'allarme, che aveva tenuto in apprensione Puppo e Renosto per le condizioni di Frigeri e Sadar si è zittito. I due giocatori saranno al loro posto, e così i convocati Cattonar e Palcini si gusteranno la partita dalla tribuna.

Userà una tattica speciale il Lecco per questa trasferta? La domanda la giriamo a Piccioli. «No, nessun accorgimento particolare. La nostra squadra ha un suo gioco e con quello affronta tutti gli avversari, siano grandi o piccoli. La nostra tattica in ogni caso è impostata su una chiusura ermetica (non chiavistelli...) nella zona ove nasce o muore il gioco».

E Renosto che ne pensa? «La nostra tattica è nota al pubblico triestino e probabilmente anche al nostro avversario. Quindi nessun... sotterfugio, tutto alla luce del sole. Mi auguro solo che Mantovani faccia in pieno il suo dovere. Al giocatore chiedo soltanto di battersi secondo le sue reali possibilità. Bernasconi, che cresce a vista d'occhio, e Cignani dovranno trovare una accettabile intesa per superare i difensori che avranno di fronte. La retroguardia della nostra squadra non mi preoccupa; la conosciamo. Colovatti debutterà davanti al pubblico di casa: non deluderà l'aspettativa. Ma è l'attacco che non mi fa dormire tranquillo. Almeno così è oggi. Spero di dormire di gusto dopo la partita».

«Ma un pronostico si potrebbe abbozzare...».

«Beh, un pensierino ce l'ho qui dentro, ma è meglio non scriverlo!...».

La partita avrà inizio alle 15. Arbitro sarà il signor Nobilia.

Torneo De Martino

Chiara superiorità del Brescia sulla Triestina (2-1)

La Triestina ha debuttato nel Torneo De Martino con una prova piuttosto scadente. Sin dalle prime battute i giovani alabardati lasciavano l'iniziativa nelle mani del Brescia, che pure allineava un solo elemento di fama (il terzino destro Fumagalli) e per il resto disponeva di ragazzi ancora inesperti. Perciò il gol del mediano Tomasini, realizzato dopo 28' di giuoco con un radente scoccato da una ventina di metri, appariva premio inadeguato alla superiorità territoriale e tecnica degli ospiti. Infatti costoro avevano già sfiorato in precedenza la segnatura con tiri di Benigni e Filippini. Poi al 35' gli ospiti mancavano il raddoppio con Spada, la cui deviazione veniva ribattuta da Gobet a porta vuota.

Nella ripresa i locali riuscivano a contrastare con maggiore efficacia le manovre dei rivali, pervenendo addirittura al pareggio grazie ad un'avanzata di Canzian e successivo passaggio a Rancati: la rovesciata del n. 11 coglieva il montante alla sinistra del portiere, ma Ispiro entrava sul rimbalzo e segnava con disinvoltura. L'equilibrio numerico durava esattamente venti minuti; al 31' infatti era di nuovo Tomasini, che si presentava alla ribalta, ma questa volta in veste di suggeritore: il suo dosatissimo centro dalla destra veniva raccolto da Reboni e deposto con dolce parabola alle spalle di Parovel. E sul 2-1 per gli azzurri si giungeva alla fine.

Il Brescia ha meritato il successo, perchè, a differenza degli atleti in maglia rossa, non si è limitato a distruggere il giuoco avversario. Fumagalli, il «libero» Busi, Tomasini sono stati i migliori, ma anche gli altri (compresi Reboni e Baresi, che nella ripresa hanno sostituito Benigni e Spada) sono stati all'altezza del loro compito.

La Triestina non è esistita come squadra e per lunghi periodi è rimasta alla mercè degli azzurri. Gli sforzi di qualche singolo (come Gobet, Capitanio e Ispiro, ma soprattutto Pellegrini) hanno evitato guai peggiori.

BRESCIA: Facchetti; Fumagalli, Bossini; Busi, Tomasini, Ferrari, Spada, Filippini, Benigni, Frisoni, Piovani. TRIESTINA: Parovel; Zacchigna, Gobet; Capitanio, Pellegrini, Godas; Scala, Basiacco, Canzian, Ispiro, Rancati. ARBITRO: Toselli di Cormons.

Il trotto a Montebello

Tra Maestrale e Katalia battaglia a tu per tu

L'odierno convegno di trotto all'ippodromo di Montebello si inizierà alle ore 14.30 e potrà contare su un programma che si presenta bene. Corsa principale il Premio di Ottobre, sulla breve distanza con il solo Uebi penalizzato di venti metri ma con Maestrale e Katalia nel ruolo di grandi favorite.

Allo steccato il classico Maestrale (Gran Parade e Arizola) appare in grado di svettare vittorioso, però per l'allievo di Mazzuchini sussiste la minaccia della partenza data con i nastri; infatti in una consimile prova Maestrale sbagliò al via e perse la corsa.

Più duttile Katalia cercherà di sfruttare al meglio le possibili divagazioni introduttive del rivale. Sul miglio l'allieva di Belladonna è capace di correre in maniera rilevante, perciò è fin troppo evidente che se malauguratamente Maestrale dovesse fallire la partenza, Katalia diverrebbe di colpo la favorita numero 1.

Scarse probabilità agli altri, che pur non sono gli ultimi arrivati in fatto di velocità, vedi Ordonez, Canton, Nadila e il penalizzato Uebi, comunque fra questi sceglieremo Ordonez che ci sembra il più completo per assurgere al ruolo di terzo incomodo.

Ecco i nostri favoriti: «Premio dei Chicchi»: Negpur, Narlunga, Brech. «Premio dell'Uva»: Caligero, Picciotta, Nafra. «Premio delle Vigne»: Gudar, Izabella, Bizza. «Premio della Vendemmia»: Mandarino, Brighenti, Agadir. «Premio di Bacco», 1.a div.: Pompo, Curzio, Marò. «Premio di Ottobre»: Maestrale, Katalia, Ordonez. «Premio di Bacco», 2.a div.: Cerere Valmi, Pappone. «Premio del Vino»: Cactus, Splendidus, Wander.

Risultati del torneo del Tennis Triestino

Sono proseguite sui campi di via Guido Reni le partite del «doppio fantasma» del campionato sociale del Tennis Club Triestino. Hanno superato il turno queste coppie: Lucio Bonivento - Poillucci, Lenaz - Franchi, Bettini-Gallo, Boccasini - Frondoni e Pacorini-Tarabocchia.

Il dettaglio. Doppio «fantasma»: Lucio Bonivento - Poillucci b. Guido Segrè - Rodriguez 6-2, 6-0; Lenaz-Franchi b. Igor Fabian - Gabriella Zuccheri 6-2, 6-1; Bettini - Gallo b. Francescato - Klugmann 4-6, 6-3, 6-1; Boccasini - Frondoni b. Pagani - Dario Presel 6-4, 6-2; Pacorini Tarabocchia b. Grandi - Egon Fabian 6-2, 6-1.

Nessun incontro è in programma oggi per il campionato sociale. Nella mattinata, con inizio alle ore 9, la squadra del Tennis Club Triestino incontrerà per la coppa «Nazario Sauro» il T. C. Pordenone.

Nell'anticipo di Serie C (Girone C), Tevere Roma e D. D. Ascoli hanno pareggiato 0-0.

ELIMINATORIA REGIONALE DEI PUGILI NOVIZI

Oggi le finali sul ring di Monfalcone

Monfalcone, 3

Si sono svolte oggi le prime fasi eliminatorie regionali del torneo nazionale dei pugili novizi. La manifestazione è curata dal Cra Crda di Monfalcone che ha allestito il quadrato sulla pista di pattinaggio allo stadio di via Cosulich. Vi prendono parte venticinque giovani pugilatori.

Questa mattina l'incontro dei quarti di finale per i superleggeri, è stato vinto da Bertossi dell'U. P. Ignis di Gorizia, ai punti, su Martucci della Libertas Latisana. Nel pomeriggio si sono svolti gli incontri di semifinale. Ecco i risultati: mosca: Cantatore, Crda Trieste, b. ai punti La Croma, Crda Trieste; piuma: Marega, Crda Monfalcone, b. ai punti Tosetti, Crda Trieste; superleggeri: Freschi, A. P. Udinese, b. ai punti Novatti, Crda Monfalcone; welter: Petronio, U. P. Ignis Gorizia, b. ai punti Bubbini, Crda Trieste; Sandrin, Crda Monfalcone, b. ai punti Facchinetti, Crda Monfalcone; superwelter: Brumat, U.P. Ignis Gorizia, b. per k. o. tecnico alla seconda ripresa Giorgetti, Crda Trieste; Valenta, Crda Trieste, b. ai punti Durizzotto, Libertas Latisana; mediomassimi: Vatri, Libertas Latisana, b. ai punti Tanko Tausich, U.P. Ignis Gorizia; massimi: Brugnera, Libertas Latisana, b. per k. o. tecnico alla prima ripresa Zorzutto, U. P. Ignis Goriziana; superleggeri: Puligrano, Crda Monfalcone, b. per abbandono alla seconda ripresa Bertossi, U. P. Ignis Gorizia.

Hanno diretto gli incontri gli arbitri La Presa e Comar di Trieste, Gabrielli di Gorizia; Vidoni di Fogliano e Fabris di Monfalcone. Commissario di riunione il cav. Felice Gatti.

Domani, domenica, alle 17, avranno inizio gli incontri di finale.

G.P. d'America

A tempo di record la Lotus di Clark

Watkins Glen, 3

Nell'odierna giornata di prove del Gran Premio automobilistico d'America lo scozzese Jim Clark, campione del mondo dei conduttori, ha stabilito un nuovo record sul giro spingendo la sua Lotus fino a 275 km/h sui rettilinei, e finendo un giro alla media di 183,473 km/h in 1'12"65. Anche ieri Clark aveva battuto il record del giro in 1'13"23.

Clark ha così guadagnato per domani la posizione di testa. La Ferrari di Surtees si è classificata seconda, alla media di 183,287 km/h. Seguono: Guerney su Brabham 182,804, Graham Hill su BRM 182,772, Mac Laren su Cooper 182,289, Mike Spence su Lotus 181,790, Brabham su Brabham 181,050, Bandini su Ferrari 180,567.

L'unica Honda iscritta è uscita di pista danneggiandosi: in base alla prova di ieri, si è classificata al 14.o posto. I tecnici sperano di ripararla in tempo.

Per il campionato britannico a Belfast l'Inghilterra ha battuto la Irlanda del Nord per 4-3 (4-0), a Cardiff il Galles ha battuto la Scozia per 3-2 (1-1).

Oggi a Trieste

CALCIO

Serie B: Triestina-Lecco, stadio comunale di Valmaura, ore 15.

Dilettanti 1.a categoria: Muggesana-Pro Gorizia, campo Muggia ore 15: Arsenale-Palmanova, campo viale Sanzio ore 15; Edera-Cormonese, campo via Flavia, ore 15.

BASEBALL

Serie A: Radici Libertas-Coca Cola campo militare Villa Opicina, ore 14.

TENNIS

Coppa «Nazario Sauro»: Tennis Club Triestino-Tennis Club Pordenone, campi via Guido Reni, ore 9

IPPICA

Corse al trotto all'ippodromo di Montebello. Inizio ore 14.30. Corsa di centro della riunione il «Premio di Ottobre», lire 610.000, metri 1680-1700.

CICLISMO

Premio Glereano», intersociale per veterani. Organizza la S.C. Veterani. Partenza da Dor·io ore 9.30 per un totale di 50 km.

Olimpiadi

La spada di Damocle sul capo di Mancinelli

Il campione europeo è minacciato di squalifica perchè 12 anni or sono lavorava in una scuderia - Dennerlein è certo che i pallanotisti azzurri conquisteranno la medaglia d'oro - Le squadre qualificate per le finali di basket

Tokio, 3

Favoriti dalla giornata di sole, gli azzurri hanno proseguito oggi regolarmente la preparazione. I rappresentanti italiani nelle gare di atletica leggera si sono allenati in due scaglioni, parte nella mattinata e parte nel pomeriggio, nello Stadio dell'Università. Nel primo turno sono scesi in campo gli ostacolisti, la cui quotazione internazionale è molto alta.

Durante gli allenamenti il dirigente azzurro per il settore, Giorgio Oberweger, si è incontrato con l'allenatore degli ostacolisti americani Payton Jordan. Oberweger a un certo punto ha interrotto la conversazione dicendo: «Ora debbo occuparmi dei miei ragazzi». L'allenatore statunitense è rimasto piuttosto sorpreso, quindi ha risposto: «Anche i tuoi ragazzi mi interessano molto perchè possono essere dei seri avversari per gli statunitensi» L'episodio è piuttosto significativo.

Dopo la impegnativa partita di ieri, i cestisti non hanno spinto a fondo nella preparazione, mentre i pallanotisti, nella tarda mattinata, hanno battuto facilmente l'Australia per 6 a 1. Hanno destato buona impressione, in particolare, Dennerlein, Pizzo e D'Altrui, mentre Lonzi sembra molto lontano dalla forma migliore. Ai nuotatori è stata concessa tutta la mattinata di «libera uscita» per visitare la città e comperare souvenirs nei negozi del centro.

Fritz Dennerlein ha dichiarato che l'Italia è in grado di conservare il titolo olimpico vinto a Roma davanti all'Unione Sovietica ed all'Ungheria. «I sovietici — egli ha detto — presenteranno una squadra composta di giovani completamente sconosciuti sul piano internazionale. Da quanto si è potuto capire dai loro allenamenti, i sovietici mancano di esperienza ma effettuano un gioco rapido ed efficace. L'Ungheria allineerà invece una squadra che noi conosciamo già, una squadra composta di numerosi elementi che sono sulla breccia da diversi anni. E' evidente che in un torneo impegnativo come quello olimpico l'esperienza assume un nuovo capitale. Tuttavia si tratta di giocatori anziani, che potrebbero affaticarsi presto. La Jugoslavia, infine, dispone di una squadra forte, all'altezza delle migliori. Per quanto ci riguarda — egli ha concluso — ritengo che l'Italia è certamente più forte che a Roma, e che può conservare il titolo, a condizione però che gli arbitri tengano conto del gioco, talvolta duro, dei sovietici, degli ungheresi e degli jugoslavi».

Intanto, a Yokohama, il torneo preolimpico di pallacanestro è giunto alla vigilia della conclusione, e già si sa quali saranno le due delle quattro rappresentative che si uniranno alla 12 squadre qualificate per il torneo finale: si tratta del Messico e dell'Australia.

Nell'ottava e penultima giornata di gare si sono avuti i seguenti risultati: Australia batte Indonesia 82-68; Cuba batte Thailandia 83-56; Messico batte Malesia 124-82; Canadà batte Filippine 68-64; Corea del Sud batte Formosa 93-71.

La classifica, ad un turno dalla conclusione del torneo, vede al primo posto il Messico con punti 16, seguono: 2) Australia p. 15; 3) Canadà p. 14; 4) Cuba e Corea del Sud p. 13; 6) Filippine e Thailandia p. 11; 8) Formosa p. 10; 9) Indonesia e Malesia p. 8. Nell'ultima giornata saranno di fronte: Cuba - Canadà; Indonesia - Malesia; Australia - Thailandia; Messico - Formosa; Corea del Sud - Filippine.

In base alla classifica attuale si sono pertanto già matematicamente qualificate Messico ed Australia. All'origine il torneo di Yokohama doveva qualificare due sole squadre, ma, in seguito al forfait della Cecoslovacchia (classificata quinta alle Olimpiadi di Roma) e della RAU (vincitrice del torneo preolimpionico africano), il numero è stato portato a quattro.

Per il torneo finale olimpico si sono già qualificate le prime classificate alle Olimpiadi di Roma: Stati Uniti, URSS, Brasile, Italia, Jugoslavia, Polonia, Uruguay, le prime due classificate ai Giochi panamericani, Portorico e Perù; le finaliste del torneo preolimpico europeo: Ungheria e Finlandia e il Giappone (Paese organizzatore).

Dopo il calcio, i dirigenti internazionali del dilettantismo mondiale tentano di abbattere un altro pilastro dello sport italiano: Graziano Mancinelli, campione europeo di salto per gli sport equestri. Mancinelli dovrebbe giungere a Tokio il 7 ottobre prossimo, lo stesso giorno in cui si riunirà il C.I.O., per discutere e decidere sul suo caso. Fabian, capo della commissione italiana a Tokio, a questo proposito ha dichiarato: «Sono certo che non verrà squalificato. Altrimenti sarà una vera ingiustizia. La riunione del C.I.O. chiarificherà alcuni malintesi».

L'accusa di professionismo rivolta a Mancinelli si basa sul fatto che il campione europeo lavorò — quando aveva 15 anni, cioè 12 anni fa — come groom. «Non è mai stato un cavaliere professionista — ha detto Fabian — e non ha mai preso parte a competizioni come un professionista. La Federazione internazionale di sport equestri ha accettato la sua candidatura per Tokio».

E' stato intanto reso noto un comunicato ufficiale secondo cui nella cerimonia inaugurale il portabandiera della delegazione italiana sarà l'olimpionico della spada, Delfino. Nel corso di tale cerimonia il gruppo degli atleti italiani sfilerà in quarantacinquesima posizione, dopo Israele e prima della Costa d'Avorio. Per quanto riguarda il settore del ciclismo, è molto probabile che Gimondi Zanin, Della Bona e Manza disputeranno la gara su strada individuale, mentre gli ultimi due, insieme con Guerra e Andreoli, saranno designati per la 100 chilometri a cronometro.


UN ALTRO
IMPEGNO
MANTENUTO
SETTEMBRE 1956:
INIZIO
DEI LAVORI
4 OTTOBRE 1964:
INAUGURAZIONE
AUTOSTRADA
DEL
SOLE
IN ANTICIPO
SULLA
DATA FISSATA
IRI
L'ISTITUTO
PER LA
RICOSTRUZIONE
INDUSTRIALE
CONSEGNA AL PAESE
LA PIU' GRANDE
OPERA PUBBLICA
DEL DOPOGUERRA

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO



(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Santiago del Cile — Il gen. De Gaulle a Rancagua circondato da una folla di danzatori

IL PROBLEMA CINESE TEMA DELLA CAMPAGNA ELETTORALE NEGLI STATI UNITI

Goldwater accusa Johnson di trattare in segreto con Mao

Humphrey imputa al candidato repubblicano alla Casa Bianca di essere mentalmente «confuso» - I democratici guadagnano terreno negli Stati agricoli - Anche il Kansas si va orientando decisamente verso l'attuale Presidente

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
New York, 3

La Cina è diventata una delle grandi questioni da discutere nella campagna elettorale e, fatto abbastanza curioso, il problema cinese è rimbalzato negli Stati Uniti dall'Inghilterra dopo un discorso elettorale di Sir Alec Home in cui il Premier britannico ha detto che esiste un «progetto di accordo» fra Stati Uniti, Inghilterra e Unione Sovietica per impedire la proliferazione delle armi nucleari e che in tale accordo, perchè fosse valido, una parte doveva avere la Cina. L'accordo non è stato ancora firmato, ovviamente, ma poichè esiste e testimonia della collegialità dell'intesa fra le tre capitali nucleari, esso apre il sospetto in America che anche la quarta capitale nucleare, Pechino, possa raggiungere l'accordo con le altre tre a prezzo di particolari concessioni, prima fra esse il riconoscimento del regime di Mao.

Il Dipartimento di Stato ha messo subito le mani avanti affermando che è vero che esiste un «progetto di intesa» per evitare la proliferazione nucleare, ma esso rientra nel piano di tutto un gruppo di simili progetti che sono allo studio nelle capitali del club atomico dal giorno in cui fu firmato il bando delle esplosioni. Insomma, si tratta di «tentativi» elaborati da ciascun Governo, non di un piano di intesa già convenuto che aspetta soltanto l'adesione di Mao e, probabilmente, di De Gaulle.

Nei comizi di oggi, intanto, Goldwater ha spinto a fondo la campagna di accuse, avviata ieri sera, contro il Governo Johnson per la segretezza di cui ha circondato il progetto d'accordo contro la «proliferazione» delle armi atomiche, del quale, come detto, ha parlato Sir Alec Douglas Home. Goldwater ha invocato, tra l'altro, «la fine dei trattati segreti, redatti, firmati e sigillati, in sale nascoste, da uomini nascosti». Parlando dal finestrino del suo treno speciale a Galesburg, nell'Illinois, il senatore dell'Arizona ha inoltre detto alla folla radunata lungo la strada ferrata: «Può darsi che i termini dell'accordo siano accettabili, ma ho i miei dubbi perchè esso riguarda anche la Cina comunista». Egli ha così proseguito: «Perchè la segretezza? Perchè abbiamo dovuto apprendere la notizia da giornali stranieri? Se Johnson vuole voti non li otterrà certo facendo l'indiano su questo problema. Io penso che quando il Presidente comincia a trattare un accordo che coinvolge anche i nostri nemici, il popolo americano abbia il diritto di conoscere che cosa sta accadendo e come si svolgono i fatti». Goldwater ha concluso affermando che «Johnson sta facendo camminare l'America su un sentiero di rosse primule che porta al riconoscimento della Cina».

Se l'accordo di base esiste (ed esiste, se si deve credere a certe voci bene informate), esso non soltanto sarà rimandato per lungo tempo dopo le elezioni, ma sarà forse anche sconfessato e negato da Johnson, il quale sarà costretto a seguire una simile tattica di prudenza e di ipocrisia propria per evitare che l'affare delle armi nucleari diventi un trabocchetto nel quale egli potrebbe precipitare a un mese giusto dalle elezioni per la Casa Bianca. Alle Nazioni Unite, particolarmente, questa «messa in piazza» del trattato di bando della diffusione delle armi nucleari ha suscitato scontento fra quasi tutti i rappresentanti dell'ONU.

Oggi il giornale più importante della California del Sud, il «Los Angeles Times», ha annunciato il proprio appoggio a Goldwater, facendo passare così a due, con l'ultraconservatore «Chicago Tribune», i giornali di grandi città che si sono pronunciati per il candidato repubblicano. Nell'editoriale che annuncia la propria decisione, il «Los Angeles Times», afferma: «Il "Times" è d'accordo col senatore Barry Goldwater secondo il quale questo Paese deve rafforzare la sua libera economia e le libere economie dei propri alleati, e dei Paesi "non allineati", per la lotta competitiva contro un impero mondiale totalitario». Nei suoi 84 anni di vita, il «Los Angeles Times» ha appoggiato costantemente, salvo rare eccezioni, i candidati repubblicani. Benchè scontata, la decisione del quotidiano non mancherà di avere una certa influenza sulla contesa nello Stato che, con i suoi 40 voti elettorali, segue solo New York nella graduatoria degli Stati-chiave.

In tutti gli altri territori in prevalenza agricoli la bilancia sembra inclinarsi sempre più verso i democratici, alterando a volte orientamenti vecchi di decenni. Recenti sondaggi indicano che il Kansas, che da tempo si proclamava «il più repubblicano Stato dell'Unione», si va orientando decisamente verso Johnson. Questi avrebbe il 57,4 per cento dei favori, contro il 32,5 per cento per Goldwater e un'aliquota di indecisi del 10,1 per cento. Nel Nebraska, che Franklyn D. Roosevelt riuscì, per ultimo fra i candidati democratici, a conquistare, i leaders della campagna di Johnson e Humphrey credono di avere buone speranze; così anche nel Nord e Sud Dakota — specie in quest'ultimo — dove i sondaggi d'opinione danno Johnson in testa rispetto a Goldwater. Il Minnesota, Stato difficile per i democratici, sarebbe questa volta facile da espugnare per Hubert Humphrey, che in esso risiede e nel quale ha sempre riportato come senatore sicure vittorie elettorali. L'Illinois, parte sostanziale della «cintura del granoturco», come viene chiamata la grande regione delle pianure, sarebbe diviso in parti pressochè uguali tra Nord industrializzato e Sud agricolo. Lo Iowa ha, a sua volta, capovolto le tradizionali tendenze repubblicane, stando ai sondaggi, che attribuiscono a Johnson addirittura il 69 per cento dei favori.

Il candidato democratico alla vice presidenza Humphrey ha coniato una serie di battute più umoristiche che politiche, che alcuni giornalisti hanno definito «alla Truman». A un gruppo di studenti che, a Los Angeles, scandivano l'invocazione «Vogliamo Barry» il vivace e dinamico Humphrey ha gridato: «Vi darei invece una "raspberry"»: quest'ultima parola, che per assonanza sembra includere il nome di battesimo di Goldwater, vuol dire in dialetto americano «pernacchia».

Nel corso del viaggio elettorale che da Los Angeles, a Sud dello Stato, lo ha condotto fino ad Oakland, vicino a San Francisco, Humphrey ha accusato il candidato repubblicano di «confusione mentale» ripetendo una serie di slogans, quali: «Goldwater bestemmia contro l'oscurità ma non si decide neppure ad accendere una candela», oppure: «C'è una fitta nebbia qui oggi. I candidati repubblicani si sono almeno lasciati qualcosa alle spalle». Il compagno di elezioni di Lyndon Johnson alludeva alla serie di comizi che il candidato repubblicano alla vice presidenza William Miller ha tenuto fino a ieri sera nella stessa California.

Stelio Tomei

(Telefoto Ansa-UPI al «Piccolo»)
Londra — Il leader laburista Brown tiene un comizio a Fulham

IL PRESIDENTE FRANCESE E' GIUNTO IN VOLO A BUENOS AIRES

La visita di De Gaulle turbata dai peronisti

Sequestrato un manifesto del Movimento giustizialista in cui la fotografia del generale campeggia accanto a quella dell'ex dittatore argentino che abbandonò il potere nel '55

Buenos Aires, 3

Il generale De Gaulle è giunto in «Caravelle» a Buenos Aires, e dall'aeroporto, situato nella zona verde della capitale, detta dei «Giardini di Palermo», fino alla piazza di Francia, dove ha pronunciato un'allocuzione, è stato salutato da una folla esuberante e generosa di applausi. Alla cerimonia per la consegna della chiave d'oro della città erano presenti numerosi seguaci di Juan Peron, il dittatore argentino in esilio, che hanno organizzato una dimostrazione per il loro «capo» ben controllata dalle forze dell'ordine. Si sono udite grida quali «Lunga vita per Illia, lunga vita per De Gaulle, la mia vita per Peron». I cittadini accorsi in piazza sono stati stimati a circa 20 mila. Il Presidente argentino ha gettato alcune occhiate alla folla evidentemente seccato per le grida, mentre il gen. De Gaulle ha ignorato sistematicamente le dimostrazioni peroniste, guardando in volto il Sindaco Rabanal quando questi ha iniziato la lettura del discorso di apertura della cerimonia, coperto dalle grida e dai fischi della gente. La folla ha urlato «Viva De Gaulle» quando il Presidente francese ha chiesto un attimo di silenzio per il suo discorso che iniziava con le parole: «La Francia saluta l'Argentina». Gli hanno risposto grida di giubilo e il canto: «Peron, De Gaulle, terza forza».

I partigiani dell'ex dittatore tentano di stabilire dei paralleli fra la politica del loro idolo ed il «terzaforzismo» latino predicato dal Presidente francese. Peron, che aveva dovuto abbandonare il potere nel '55, era stato autorizzato mesi fa a rientrare in Argentina dall'attuale Governo del Presidente Illia, il quale temeva che le agitazioni, gli scioperi e gli attentati dei peronisti facessero piombare il Paese nella guerra civile. Ma l'esercito, appena avuta notizia del «tradimento» di Illia, ha giurato di impedire il ritorno dell'ex dittatore. Oggi, festeggiando in De Gaulle lo statista che farebbe la stessa politica di Peron, i seguaci dell'ex dittatore vorrebbero avere ragione delle riserve delle Forze armate. E' escluso comunque che il Generale intenda prestarsi, in un modo o nell'altro, a un'operazione di politica interna. Un manifesto del Movimento giustizialista in cui la fotografia di De Gaulle campeggia accanto a quella di Peron ed altro materiale analogo sono stati sequestrati dalla polizia.

Di fronte al Parlamento argentino, dove De Gaulle doveva parlare più tardi, seimila peronisti hanno battuto tamburi scandendo il nome di Peron. La polizia è allora intervenuta nel tentativo di far desistere i dimostranti e ne sono nati degli scontri. Gli agenti hanno gettato alcune bombe lacrimogene con le quali sono riusciti a controllare la situazione. La polizia ha poi permesso ai dimostranti di riunirsi nuovamente in gruppi ma ha mantenuto il controllo della situazione.

Prima di lasciare il suolo cileno, De Gaulle era stato salutato, all'aeroporto di Santiago, dal Presidente della Repubblica cilena uscente, Jorge Alessandri. Un comunicato conclusivo sui colloqui franco-cileni di Santiago informa che, in una atmosfera di franchezza e di cordialità, sono stati esaminati i rapporti tra i due Paesi e la situazione internazionale. I due Capi di Stato, constatata la coincidenza degli scopi perseguiti dal Cile e dalla Francia sul piano della politica internazionale, hanno auspicato una più stretta cooperazione sia tra i loro due Paesi sia fra tutte le nazioni europee e latino-americane animate da un medesimo ideale ed originate da una medesima civiltà. I due Presidenti hanno anche riaffermato il proposito di sviluppare la cooperazione scientifica e tecnica già in atto ed hanno sottolineato l'importanza degli scambi commerciali sul piano internazionale.

Sei reattori dell'aeronautica cilena hanno scortato l'apparecchio di De Gaulle sino alle Ande ricoperte di neve che segnano il confine fra il Cile e l'Argentina.

La conferenza dei «non allineati»

TITO AL CAIRO ricevuto da Nasser

Il Cairo, 3

Il Presidente della Jugoslavia Tito è giunto oggi al Cairo per prender parte alla conferenza dei Paesi non allineati che si inizierà lunedì prossimo. All'arrivo era ad attenderlo il Presidente Nasser. L'incontro tra i due uomini è stato molto caloroso. Tito è giunto al Cairo in treno da Alessandria dove era sbarcato stamani. Quando il corteo presidenziale si è messo in moto scortato dai motociclisti della polizia, per raggiungere l'albergo dove Tito risiederà durante la sua permanenza al Cairo, sono stati sparati 21 colpi di cannone in segno di saluto.

Prima di recarsi alla stazione, il Presidente Nasser aveva avuto un colloquio con il Primo Ministro indiano Lal Bahadur Shastri, arrivato ieri in aereo. Il solo Capo giunto nella capitale egiziana prima di Shastri e di Tito è stato il Presidente cubano Osvaldo Dorticos. Secondo fonti degne di fede, Dorticos, il cui Paese diplomaticamente è tagliato fuori da tutta l'America Latina tranne il Messico, ha intenzione di stabilire contatti con i delegati latino-americani che saranno presenti alla conferenza del Cairo con degli osservatori. Questi Paesi sono oltre al Messico, l'Argentina, il Brasile, il Cile, la Bolivia, l'Uruguay ed il Venezuela.

E' stata pubblicata oggi la agenda ufficiale della Seconda conferenza dei 48 Paesi non allineati. Il compito che la conferenza si propone è «la salvaguardia e il rafforzamento della pace» con una «comune azione per la liberazione dei Paesi ancora vincolati». Per tali Paesi si intende comunemente, negli ambienti della conferenza, Mozambico, Angola, Rhodesia del Sud e Sud Africa.

Gli ortodossi orientali avversi agli ebrei

Damasco, 3

Il giornale governativo «Al Tawra» afferma oggi che i Vescovi ortodossi della Chiesa orientale hanno deciso, durante una riunione attualmente in corso a Homs, nella Siria centrale, di inviare un telegramma al Papa per protestare contro la dichiarazione del Concilio che scagiona gli ebrei dalla colpa della crocifissione di Cristo.

Lanciato un «Titan» dagli americani

Los Angeles, 3

Un reparto dello «Strategic Air Command» (SAC) dell'aviazione americana, ha lanciato ieri con successo un missile balistico intercontinentale «Titan II» dalla base di Vandenberg, in California. Il lancio è il quarto compiuto da un reparto del SAC nel programma per la messa a punto di quest'arma.

Un passo di Ankara

La questione cipriota all'Assemblea dell'ONU

Ankara, 3

Il Governo turco ha deciso di portare la questione cipriota davanti all'Assemblea generale delle Nazioni Unite. E' stato annunciato ufficialmente che il rappresentante turco all'ONU Orhan Eralp, farà un passo in tal senso presso il Segretario generale dell'ONU. Un portavoce del Ministero degli Esteri turco ha annunciato frattanto che la Turchia ha accolto la richiesta formulata dal Segretario generale dell'ONU U Thant di rinviare l'avvicendamento del contingente militare turco di stanza a Cipro. Il portavoce ha aggiunto però che i colloqui su tale questione, in corso da lungo tempo devono essere conclusi rapidamente.

Due operai sepolti da una frana di marmo

Sondrio, 3

Due operai in provincia di Sondrio sono stati sepolti da una frana in Val Suella, una convalle del Malenco, in località Bacci, precipitata su una casa di Serpentono (il marmo verde della Val Malenco) dove stavano lavorando numerosi operai. Lo schricchiolio, seguito da un fragoroso boato, ha messo in allarme gli operai che sono fuggiti. Due di essi però, Giorgio Zubiani di 54 anni di Torre Santa Maria in provincia di Sondrio ed Enrico Zarini di 40 anni di Tornadù pure in provincia di Sondrio, sono stati raggiunti dalla frana di pietrisco, investiti e sepolti.

Sul posto della sciagura si sono recati il Prefetto ed il Questore di Sondrio, i quali hanno visitato le famiglie dei due operai sepolti, recando parole di conforto.

L'opera di soccorso subito cominciata da volonterosi, carabinieri e vigili del fuoco è stata sospesa poichè un altro sperone di roccia minaccia di cadere, rendendo pericolosa l'opera di scavo, che sarà ripresa domattina alle prime luci dell'alba. Vana è ogni speranza di ritrovare in vita i due operai sepolti da un migliaio di metri cubi di roccia per un'altezza di sette metri e da blocchi di decine di quintali l'uno.

VOCI INSISTENTI CIRCOLANO A SAIGON

Nuovo colpo di stato nel Vietnam del Sud?

Gli ambienti americani non lo escludono

Saigon, 3

Tra la popolazione vietnamese continuano a circolare voci di un imminente colpo di Stato che potrebbe essere tentato domani, domenica, con l'apporto di alcuni ambienti cattolici della regione di Saigon. In alcuni ambienti militari americani, dove queste voci sono accolte con un certo scetticismo, non si esclude tuttavia completamente questa possibilità. Un secondo scaglione di prigionieri politici, tra cui alti esponenti del passato regime di Diem, è partito stamani a bordo di una nave per Poulo Condore, l'isola penale del Vietnam meridionale. Poulo Condore si trova a una sessantina di miglia dalla costa.

Una volta erano 150

SOLO 5 CHIESE CATTOLICHE aperte al culto in Tunisia

Tunisi, 3

Burghiba in un discorso all'Assemblea nazionale ha trattato dell'accordo concluso tra la Tunisia ed il Vaticano e dell'esproprio delle terre. «Dal 1960 — egli ha detto — la Tunisia aveva proposto al Vaticano negoziati sebbene, se lo avesse voluto, avrebbe potuto chiudere le chiese e nazionalizzare le sue proprietà». La convenzione del 7 settembre 1887 sulla quale si appoggiava la Chiesa, ha precisato Burghiba, si sarebbe conclusa con la fine del protettorato. Delle 150 chiese esistenti in Tunisia solo cinque rimangono aperte al culto. Qualcuno, ha egli proseguito, potrebbe trovare ancora eccessivo tale numero ma «noi siamo noti per la nostra tolleranza e per il rispetto che diamo alle religioni e particolarmente alle religioni rivelate».

L'altro problema, quello dell'esproprio delle terre appartenute agli stranieri, viene considerato dal Capo dello Stato tunisino un vero e proprio trionfo. «Recuperando tali terre, egli ha detto, abbiamo scongiurato un grosso pericolo, quello della colonizzazione, che mirava a soffocare la nostra personalità agricola. Le potenze i cui cittadini sono stati colpiti dalle misure di esproprio hanno manifestato il loro malcontento. Di fronte a gesti ispirati dalla collera — ha continuato Burghiba — noi abbiamo ritenuto che, compiuto il nostro dovere, dobbiamo accettare di pagare al più presto il peso della nostra libertà. Le terre recuperate erano state strappate ai tunisini e attribuite, dalle autorità del protettorato, a coloni stranieri». Ci era impossibile, ha continuato Burghiba, consentire altri sacrifici per riacquistare le nostre stesse terre senza gravare la bilancia dei pagamenti: «Ecco quello che Francia e Italia avrebbero dovuto comprendere».

Lagos — Il Primo Ministro nigeriano Sir Abukabar Balewa parla a un gruppo di scioperanti

SECONDO L'OPINIONE DI UN SOCIALDEMOCRATICO TEDESCO

Fu Togliatti a provocare la frattura tra Mosca e Pechino

Già nel 1956 il PCI «cominciò a spostarsi a destra» - Anche tra i comunisti della Germania federale esistono cellule maoiste

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
Bonn, 3

«Il partito comunista italiano è stato la provetta in cui è avvenuta, più potentemente, la reazione tra le opposte tesi cinese e sovietica. Bene fa infatti Mao, almeno dal suo punto di vista si intende, ad attaccare oggi i revisionisti italiani. Il PCI, cominciò a spostarsi a destra nel 1956 in occasione del ventesimo congresso del PCUS, allorchè Togliatti inalberò subito la bandiera del suo revisionismo che poi fu comunque oscurata dal vessillo di Amendola, per il quale non solo Stalin bensì anche Lenin è ormai da dimenticare».

Questa è stata la parentesi italiana nel discorso di un tecnico della dialettica marxista, sui rapporti con l'Est e con la Russia in particolare tenuto da un socialdemocratico tedesco studioso delle evoluzioni del vasto campo marxista, il quale meriterebbe l'appellativo di «cremlinologo» se il termine non fosse sconosciuto in Germania. Stefan Thomas è stato il primo oratore che abbia tenuto la sua relazione al precongresso dei dirigenti socialdemocratici che si è aperto stamane a Bonn in vista della assise congressuale che si terrà dal 22 al 27 novembre prossimo a Karlsruhe. Egli si è riferito alla crisi comunista e alle relazioni che ha provocato nei partiti comunisti europei e mondiali, ai rapporti tra la Germania federale, l'Unione Sovietica e la Repubblica democratica tedesca. Agli aspetti politici psicologici del «muro», infine, al partito comunista tedesco, cioè a quelle cellule del partito che continuano il loro lavorio clandestino, soprattutto nelle fabbriche.

Il comitato centrale del K.P.D. (Kommunistische Partei Deutschland) si trova a Berlino Est, ha ricordato Thomas, ed è di lì che il capo del partito, Max Reimann, il quale fu costretto all'esilio dalla legge che mise fuori legge il partito sul territorio federale, dirige l'attività degli aderenti. Il loro numero attuale sarebbe secondo le fonti socialdemocratiche di circa 5500 (tutti attivisti si intende) e il loro nucleo della zona industriale della Ruhr dove si manifesterebbero oltretutto anche istanze filocinesi.

Se il piccolo partito clandestino tedesco della Germania federale appare agguerrito e ben fornito di mezzi, non si può dire infatti altrettanto per la sua compattezza ideologica. Il vertice, cioè gli esponenti che stanno a Berlino-Est, sono di completa osservanza kruscevìana, ma nelle cellule, specialmente in quelle della zona industriale renana, viene svolta una capillare propaganda a favore delle tesi maoiste e vengono distribuiti volantini ed altro materiale di questo tenore.

Il prof. Thomas si è poi riferito ai rapporti con la Repubblica democratica tedesca, e al «muro». Secondo lui il «muro» di Berlino ha dato inizio a un nuovo periodo storico alla Germania Orientale. Prima della erezione del «muro», la popolazione poteva sperare in cambiamenti della situazione politica e d'altro canto il regime trovava una giustificazione alla pressione ideologica nella breccia di frontiera che attraverso Berlino poneva la Repubblica tedesca alla mercè dei suoi avversari. Una volta innalzato il «muro» invece i metodi di vessazione terroristica hanno lasciato il campo a sistemi più elastici. Non poteva del resto che essere così, per naturale reazione di cose, e di ciò la Germania federale deve tener conto. Entro il 1970 saranno introdotti nella Germania orientale i modelli sociali sovietici. Oggi il regime di Ulbricht confida in una situazione di relativa stabilità e a Pankow si comincia a sperare di poter controbilanciare l'attrazione economica della Repubblica federale. Unica grave preoccupazione, anche se non apertamente manifestata, il dissidio ideologico comunista e i peggiorati rapporti con la Cina.

Secondo quanto ha detto il professor Thomas (e l'assemblea dei dirigenti socialisti ha approvato) la Repubblica federale dovrebbe ora poter approfittare di questa situazione. Non si tratta — si è chiarito — di riconoscere il regime di Pechino, ma «di inserirsi in un punto della vasta scala di possibilità che la situazione sta offrendo».

Michele Pavissich

Pechino si avvicinerebbe alla Germania federale

Bonn, 3

L'atteggiamento di Pechino verso la Germania orientale, a causa degli stretti rapporti fra Ulbricht e Kruscev, starebbe per subire qualche modifica. Questo è quanto affermano alcune voci, riprese in forma dubitativa anche dalla stampa tedesca, e che traggono origine da una notizia del quotidiano economico giapponese «Nihon Keizai». Secondo queste voci la Cina comunista cercherebbe un avvicinamento, inizialmente basato su rapporti economici, con Bonn e considererebbe anche la possibilità di riconoscere lo stesso Governo federale come «unico Governo legittimo» della Germania.

IL METANO DEL SAHARA potenziale ricchezza per l'Europa

Algeri, 3

Giunto al termine della sua visita di quattro giorni in Algeria il sen. Giuseppe Medici, Ministro dell'Industria e Commercio, si è incontrato con il Ministro algerino dell'Economia, Bachir Boumaza, e con quello dell'Agricoltura e Riforma agraria, Alì Mahsas. «Nel corso di questi colloqui durati oltre due ore — ha dichiarato Medici — abbiamo esaminato in profondità tutta una serie di problemi agricoli e industriali di interesse comune». A proposito del suo giro aereo delle installazioni petrolifere sahariane, compiuto nella giornata di ieri, il Ministro ha detto: «Ho potuto constatare sul posto la straordinaria vastità delle risorse di metano, che costituiscono anche una potenziale ricchezza per la industria europea».

Senza rifornirsi di combustibili

Concluso il giro del mondo di tre navi atomiche

New York, 3

Le tre navi di superficie a propulsione nucleare della Marina da guerra americana hanno concluso oggi felicemente il loro viaggio di 50 mila chilometri che in due mesi le ha condotte virtualmente intorno al mondo. Le tre navi sono la portaerei «Enterprise», l'incrociatore «Long Beach» e la fregata «Bainbridge», tutte facenti parte della Sesta Flotta americana del Mediterraneo. Il viaggio delle tre unità era cominciato il 31 luglio dalle rispettive basi e si è concluso oggi con l'arrivo delle due navi maggiori a Norfolk, in Virginia, e della fregata a Charleston, nella Carolina del Sud.

E' questa la prima volta nella storia che una squadra navale circumnaviga il globo senza bisogno di rifornirsi di carburante, e l'impresa verrà indubbiamente addotta come argomento dalla Marina americana per ottenere l'autorizzazione di costruire altre unità di superficie a propulsione nucleare. Attualmente l'unica in cantiere è la fregata «Truxton», che entrerà in servizio nel 1966. Tutti i nuovi sottomarini americani vengono attualmente progettati a propulsione nucleare: ve ne sono attualmente in servizio 48, di cui 27 armati con missili «Polaris».

In una dichiarazione pubblicata dalla Casa Bianca, Johnson ha rilevato la «grande importanza» della crociera che, ha detto, apre un nuovo capitolo «nella storia delle relazioni amichevoli degli Stati Uniti con i Paesi ai quali esse hanno reso visita».

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T.
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

ARDEA 5 marce ottimo stato 90.000 vendesi. Telefono 977208. 69305 Q

AUTOVETTURA Simca Elysee 1300 vende privato lire 230.000. Telef. 96714. 69393 Q

BALILLA 4 marce ottimo stato cercasi; telef. 95217. 69384 Q

BARCA motore Balilla 5 m. n. 1196 TS lire 320.000 visibile porticciolo Barcola vendesi, telefonare 46870. 48437 Q

BIANCHINA fine 59 vendo contanti 230.000 telefonare 42290 ore ufficio. 69289 Q

BICICLETTE 7000, vasto assortimento tricicli, gokarts bambini, ciclomotori nuovi, usati, motofurgoncino 48, pratico. Rateali. Marcon, Piazza Ospedale 6. 69413 Q

BMW 1961, Giardiniera 1961, 500 1960, 600 1959, Bianchina, 103 1954. Bosco 20. 69406 Q

DAUPHINE fine 59 ottime condizioni, 1400, 500 B, vendonsi, via Flavia 44 ore 10-12. 69317 Q

DAUPHINE '62 ottime condizioni privato vende. Rivolgersi Ostuni Machiavelli 28. 55 Q

DAUPHINE 1961 come nuova vendesi. Telefonare 58661, lunedì dopo ore 15. 48604 Q

FIAT 750 perfetto stato vendo eventualmente permuto con 500 C. Tel. 26080. 69397 Q

FIAT 750 seminuova occasione vendesi. Telefonare 68990, lunedì 69409 Q

FIAT 1100 ottobre 56 revisionata 15.000 km. Guido, tel. 93446, dalle 10-11.30. 48428 Q

FIAT 850 S nuova da prelevare vendesi, pagamento rate. Telefonare lunedì dalle 18 alle 19.30. Tel. 98259. 48518 Q

FIAT nuova 850 elaborata Abarth vendesi occasione 2800 km. in garanzia. Fabio Severo 58 tel. 38820. 40 Q

FIAT Siata berlina TS e coupè 2+2 pronta consegna, forte sconto prezzo listino, rateazioni 24 mesi senza cambiali. Autosalone Missaglia, Fabio Severo 58, telefono 38820. 40 Q

FIAT 600 D novembre 1962 unico proprietario vende privato. Telefonare 56570. 69031 Q

FIAT 600 fine '58 ottima vendesi lunedì, via Fortunio 10. 69318 Q

FIAT 750 perfetta unico proprietario vendesi. Telefonare n. 54679. 29203 Q

FIAT 1100 58 ottimo stato vendo privato a privato. Telefonare Burian 61928 feriali 10-13. 69313 Q

FIAT 1500 63 vende privato, visibile giorni feriali. Distributore Vecal Piccardi 46. 69278 Q

FIAT 600 '60, 1100 '58, ottime condizioni, vendo. Tel. 99277. 48561 Q

FIAT 600 '60, unico proprietario, lire 380.000. Tel. 30527. 48567 Q

FIAT 850 nuova consegna immediata. Lazzaretto Vecchio 12. 69462 Q

FIAT 1100 Familiare, motore, 2000 km., vende privato, lire 470.000 trattabili. Telef. 39591, ore 8-12. 48608 Q

FIAT 1100 Export 1962, buonissime condizioni, vendesi. Telefonare 63834. 48523 Q

FIAT 1100 quadro grande, vendesi occasione. Distributore «Mobil», Fabio Severo. 48575 Q

FIAT 1500 Berlina bleu pavone con interno rosso, km. 6000, marzo '64 con garanzia integrale di mesi 6. Tel. 31985. 69463 Q

FIAT 1100 lusso, 1100 Familiare, 1100 Speciale, vendonsi. S. Francesco 9, interno. 48538 Q

FIAT 1200 vendesi. Via Vasari n. 14, presso Trattoria. 69415 Q

FIAT 500 D novembre '63 come nuova; 1200 '60 motore gomme nuovi; 600 '60 '58; A. R. Dauphine '59. Permute. Rateazioni. Sanzio 27. 69482 Q

FIAT 500 D '61 fine, perfetta. S. Nicolò 3 69464 Q

FIAT 103 TV '57 perfetta occasione vendesi. Torricelli 3, garage. 69473 Q

FIAT 1100 Special '62, unico proprietario, 600 Multipla '57. Permute. Facilitazioni. S. Nicolò 3. 69479 Q

FIAT 1600 S coupè Farina modello '63, vendo, permuto, facilitazioni. Lunedì via Filzi 21, telef. 68990. 69409 Q

FIAT 1800 vendo urgentemente prezzo da convenirsi, via S. Nicolò 2, telef. 64676. 69414 Q

GIARDINETTA 500 in legno occasione vendesi. Fabio Severo 1 Cancello. 69310 Q

GIULIETTA TI anno 1962 perfetta vendesi. Tel. 61502. 48411 Q

LA HILLMAN, piccola grande vettura utilitaria di classe. Provatela ne sarete entusiasti. Via Geppa 12. Tel. 28760. 69373 Q

LAMBRETTA 175 nuova 10.000 km. vende privato. Via Cancellieri n. 18, tel. 723095. 48414 Q

«600» vendesi occasione. Telefonare 63908 dalle 16 alle 18. 69280 Q

LAMBRETTA furgone 150 '58, buone condizioni vendesi. Telefono 74092. 69427 Q

MOTOCROSS 48 cc., 65.000 trattabili. Urbani, via Chiadino 22. 48579 Q

MULTIPLA 600, buone condizioni., vendesi. Tel. 33231. 48577 Q

OCCASIONE! 1100 Familiare '54, lire 280.000 trattabili, vendesi. Distributore Fina, Fabio Severo 2/3. 48544 Q

OCCASIONI: Vespasport, ottima, cinquantamila, Motocapriolo 125, venticinquemila. Autorimessa, Venezian 25. 69351 Q

RENAULT R 8 '63, km. 14.000, privato vende o permuta con 600 '61, '62, colore chiaro. Dalle 9-12, garage Jolly, via Milano 2. 48554 Q

SIMCA, Lazzaretto Vecchio 12. Occasioni: Fiat 1600 S spider, 600 '56 '58 '61, 1100 '60 '57, Simca Ariane 1300 cc., 500 N, Simca Vedette, Simca 1300, Dauphine. 69462 Q

SPIDER 1600 '62, Sprint '61, Giulietta TI '59, '62, Berlina '56, Appia II, 600 Multipla, vendo, permuto. Lunedì, via Filzi 21. Telef. 68990. 69409 Q

SPIDER 1200 Fiat perfetta, vendesi. Tel. 38615, ore 10-12. 69390 Q

SPIDER Lancia America 2500 vendesi 800.000 trattabili. Telefonare 72343 Monfalcone. 415 Q

TAUNUS 17M penultimo modello vendesi mattinata presso Foto Svizzera, viale XX Settembre 2. 485828 Q

TAUNUS 17M quadriporte vendesi o scambiasi. Via Valdirivo 42, tel. 30461, feriali 23664. 48559 Q

VIGNALE fine 62 unico proprietario 15.000 km. vendesi. Petronio 10. 69433 Q

VOLKSWAGEN Berline 1500, giri prova, opuscoli, Panauto. Telef. 55806. 48531 Q

VOLKSWAGEN Berline 1200 con ultime migliorie. Visibile Panauto. Via Muratti. Tel. 55806. 48531 Q

VENDESI GS '62 '63 con accessori, ottime condizioni. Telefono 92834, dalle 12-14. 48618 Q

VENDESI 600 '55. Via Puccini n. 54. 69411 Q

VENDESI Fiat 600 tipo 1958. Telefonare 37880. 48529 Q

VENDESI Lancia Diesel furgone 20 quintali. Via Soncini 126. 48524 Q

VESPA GS 62, Lambretta D, vendesi occasione. Telefonare 93933. 48474 Q

VESPA 150 1961, in mattinata, via del Veltro 24. 29190 Q

VOLKSWAGEN 10 mesi, unico proprietario, seminuova, vendo. Cambio. Combi 19. 69483 Q

ZIGOLO 98 del 1956 in ottime condizioni vendesi. Tel. 71877. 48613 Q

500-D fine 62 vendesi occasione. Distributore «Mobil», Fabio Severo. 48576 Q

«500» 59 unico proprietario vendo contanti 225.000, via Palladio n. 7. 69289 Q

500 N 60 perfetta, 500 C giardinetta, 1100 55. Telef. 50150. 69327 Q

500 D ottime condizioni 350.000 vendesi in mattinata, via Volta n. 10. 69260 Q

600 Multipla '59 vendesi 330 mila. Telef. 61045. 69485 Q

600-D 1961 con accessori unico proprietario, vendesi. Via Petronio 10. 69433 Q

«600» revisionata vende privato. Vera occasione. Telef. 56764. 48506 Q

600 multipla vendesi o scambiasi con 600. Telef. 977356. 48477 Q

600 '58 rimessa nuovo, vendesi vera occasione. Chiosco Agip, Frausin. 48545 Q

600 D mesi 7 km. 9500 bianca lire 590.000 telefonare 61188. 69215 Q

«600» '56 in ottime condizioni vende privato. Negozio cornici, galleria Rossoni, solo mattina. 48413 Q

103 H '59, Giulietta TI '59, 600 '57 '55, 103 '55 TV, 103 '55 Familiare, 500 N, Belvedere '54, 500 C '51. A rate. Ginnastica 60. 29240 Q

1100 lusso 1960 come nuova vendesi. Telef. 39175. 48617 Q

1100 '59 vendesi, motore garantito. Autorimessa, Caccia 10. Aperto oggi. 48626 Q

1100 Special, ottimo stato unico proprietario, vendo. Via Combi 19. 69483 Q

1100 D '64, 600 D '63, 500 C '54, Opel 1500 ultimo modello, vendonsi. Belpoggio 8 A, telefono 38804. 48415 Q

1100 D familiare seminuova vendesi presso garage Aurora, viale D'Annunzio 73, telef. 96853. 29238 Q

1100 E funzionante 65.000. San Cilino n. 109. 69326 Q

1100 TV anno '57, vende privato. San Francesco 9, corte. 69368 Q

1100/103 fine 54 vende privato. visibile distributore SHELL via Fabio Severo, 240.000, bicolore. 48452 Q

1103 perfetta vendo o cambio con 600. Telefonare 723059, ore 9-13. 69400 Q

R Cap. soc. cess. az. L. 60

A.A.A.A.A.A.A. BAR ANALCOOLICO centralissimo, ricco inventario, affitto lire 20.000 cedesi prontamente ragioni salute. PURE LOCALI AFFARI PRONTINGRESSO - PRIMINGRESSO: BROLETTO, ALVIANO, DONATELLO, BAIAMONTI vendonsi ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 186 R

A.A.A.A.A. BOUTIQUE avviata in posizione centrale a Trieste, lavoro assicurato dimostrabile, vendesi causa malattia, trattasi direttamente. Scrivere Cassetta 148 R UPI Trieste.

A.B. OCCASIONISSIMA, centralissimo, attrezzato salone bellezza (licenza parrucchiere, scuola estetista, vendita ingrosso, minuto cosmetici) svendesi causa partenza. Eventuali facilitazioni. AGEP passo Goldoni 2. 48593 R

A. PRESTITI ad impiegati. Riservatezza, rapidità, modicità. Immobilfina 24566, Mazzini 19.

AFFARONE, causa salute vendo tipografia ottima zona industriale-commerciale friulana sempre in continuo sviluppo. Prezzo trattabile. Cassetta 48304 R. UPI.

AFFITTASI o vendesi frutta verura. Indirizzo UPI. 69273 R

ALIMENTARI con rivendita pane vendesi. Tel. 44358. 69344 R

AUTORIMESSA centrale mq. 750 in costruzione vendesi. Telefonare 37974. 29125 R

CALZOLERIA bene avviata buona posizione vendesi anche a condizioni. Indirizzo Cassetta UPI 69388 R.

CESSIONE stipendio statali, parastatali aziendali, interessi minimi, 48281 Crispi 8. 48120 R

CHIOSCO giornali gestirei cauzionando. Telef. 730661. 48448 R

FAMIGLIA attiva per custodia impianto sportivo con alloggio e servizio bar, altipiano cercasi. Dettagliare offerte. Cassetta n. 48432 R UPI.

FARMACIA centrale redditizia comproprietario al 50 per cento vende sua quota. Inintermediari, pagamento pronta cassa. Cassetta UPI 69359 R.

FI.GE.MI. studio finanziario, prestiti, ricupero crediti senza spese. Credito edilizio ad imprese. Ponterosso 6-II (lato fiori). Tel. 68659. 48522 R

FINANZIAMENTI a commercianti, artigiani, industriali, tassi bancari procuriamo. ComFAI Ponterosso 3, telef. 61520, orario 9-13. 29154 R

FINANZIAMENTI in genere, assoluta rapidità, discrezione. Affidamenti immobiliari Julia, piazza Tommaseo 2. 69354 R

GESTIONE negozio alimentari ottima posizione affittasi. Cassetta 48490 R UPI.

LAVANDERIA pulisecco, attrezzatura moderna, forte lavoro, cede Atec Goldoni 1. 72 R

LABORATORIO pasticceria con latteria vendesi. Telefonare lunedì 96697. 48503 R

LICENZA alcolici e superalcolici cercasi. Trasportabile nella zona. Cassetta 29233 R UPI.

MACELLERIA centro vendesi o in consegna. Telefono 78269. 48464 R

MAGLIFICIO affittasi in centro. Telefonare 96368, pomeriggio. 29241 R

NEGOZIO centrale articoli sportivi, abbigliamento, vendesi senza merce. Telefonare 28697. 69474 R

NEGOZIO cristallerie, porcellane, molto elegante, bene avviato, rione popolatissimo, vendo prezzo ragionevole. Telefonare 37703 lunedì. 69461 R

NEGOZIO casalinghi elettrodomestici TV bene avviato vendesi zona S. Michele. Cassetta n. 48577 R, UPI.

PARRUCCHIERA veramente capace cerco, con stipendio, in gerenza »o in proprio. Presentarsi lunedì 10-11, Adriatica, Mazzini 30. 69321 R

PARRUCCHIERA o parrucchiere con propria clientela cercasi. Salone Augusto, piazza Silvio Benco 9, telefono 37051. 69378 R

PENSIONE locanda centrale, causa partenza cedesi. Salone parrucchiera, occasione. Cedesi. Virgili, Rossini 14. 48612 R

PRESTITI immediati, impiegati, operai, recupero crediti ditte, privati. Telef. 43280. 48620 R

PRESTITO cerca azienda industriale assicurando impiego amministrativo, stipendio e cointeresse. Telefonare 94785. 29234 R

PULITURA a secco con macchina 12 kg. vendesi occasione. Telefonare al 29801 lunedì dalle 10-12 e 16-18. 69306 R

RIVENDITA tabacchi vendesi. Offerte Cassetta 48496 R UPI.

SALONE parrucchiera sei caschi otto poltrone centralissimo vendesi. Tel. 45-525. 69372 R

TRATTORIA locanda forte lavoro cedesi causa malattia. Scrivere Cassetta 48412 R UPI.

TRATTORIA avviatissima vendesi via Petronio 24. 69281 R

S Case ville terreni L. 60

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 61512, PONTEROSSO 3. SERVIZIO INFORMAZIONI 9-21. BOLLETTINO VENDITE 1604. STRADA FRIULI 60 lussuoso primingresso, 4 stanze, salone, doppi servizi, 100 mq. terrazza mare, ascensore, box auto. — FABIO SEVERO 140 palazzina ultimazione 1-4 stanze, doppi servizi, ogni comfort. — SANMARCO - ALVIANO - BROLETTO appartamenti moderni 1-4 stanze, vista golfo, 1-2 poggioli soleggiatissimi, pure locali affari diverse dimensioni, VISITE SUL POSTO oggi 11-13, feriali 10-13, 16-18, tel. 730336. — CASTAGNETO 99 palazzina estate 1965, attico 2 stanze, stanzetta, salone, terrazza mq. 40; pure 2-3 stanze piani inferiori soleggiatissimi. — STRADA FRIULI 124 palazzine corso costruzione 2-4 stanze, 2-3 poggioli, vista golfo, accettansi aldisiani. — CONDOMINIO TRIESTE MARE - MARINA JULIA appartamenti week-end economicissimi 1-2 stanze; negozi varie dimensioni; pure lotti terreno lire 2/6000 mq. VISITE LOCO PREAVVISANDO. SUPERCOMPLESSO BAIAMONTI 56, tel. 732325, visitabile 11-13, feriali 10-13, 16-18, primo lotto singole disponibilità prontingresso; secondo lotto prossima consegna 1-2 stanze, investimento capitale garantito, accettansi aldisiani. — SISTIANA, ville prontingresso, corso costruzione: 5-7 stanze, doppi servizi, giardino, garage. — VENDITE D'OCCASIONE: CASTAGNETO 49, soggiorno, 2 stanze, 2 poggioli. — CARPINETO 12 cucina, stanza, stanzetta. — GIUSTINELLI appartamenti affittati ottimo investimento capitale. — VIALE D'ANNUNZIO moderno studio professionale parzialmente arredato, mq. 140. — GIUSTINELLI 6, attico primingresso: 2 stanze, salone, cucina, ampia terrazza mare. — INFORMAZIONI-VENDITE ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE ITALIA 38102, PONTEROSSO 3. 186 S

A.A.A.A.A.A.A.X. AFFARONE bellissimo appartamento in zona signorile vista mare, casa nuova, 4 stanze stanzino cucina doppi servizi ripostiglio armadio muro poggiolo balconata, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. BELLISSIMO sotto attico centrale, prossima consegna, 2 stanze cucina bagno gabinetto poggiolo balconata ripostiglio ascensore termonafta, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. COMBINAZIONE prossima consegna, zona centrale, matrimoniale soggiorno cucinino bagno gabinetto ripostiglio poggiolo, vendesi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A.A.X. PALAZZINE signorili in posizione incantevole, prossima consegna, salone tre stanze stanzetta cucina doppi servizi ripostiglio poggiolo balconata termonafta ascensore autorimessa vendonsi. Agenzia Domus Galleria Tergesteo. 148 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «PORFIRIO» VIA FLAVIA NUOVA, PREZZI MOLTO FAVOREVOLI, CON FACILITAZIONI PAGAMENTO OLTRE 60%, vendonsi ultimi appartamenti modernissimi soleggiati, da 2 e 3 stanze poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69303 S

A.A.A.A.A.A. VIA DEI PORTA ALTA, vista magnifica, in costruzione appartamenti 2 stanze soggiorno cucinino servizi poggioli terrazze centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Tel. 55885. 69303 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALISSIMI, VIA CORONEO, in costruzione signorili modernissimi appartamenti da 2-3-4 stanze stanzetta doppi servizi centralnafta ascensori. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza S. Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69303 S

A.A.A.A.A.A. CONDOMINIO «PARCO» VIA FRANCA, nella più elegante e tranquilla zona residenziale della città prenotansi a PREZZI CONVENIENTI costruendi appartamenti da 2-3-4 e più stanze servizi ascensori riscaldamento centrale terrazze garage cantine. OTTIME RIFINITURE. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, P. S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885. 69302 S

A.A.A.A.A.A. ALDISIANI APPROVATI o di prossima approvazione accettansi in costruendi stabili zone diverse, con appartamenti 1-2-3-4 stanze servizi centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69302 S

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO CONDOMINIALE VIALE XX SETTEMBRE 55, VIA CRISPI 66, vista libera, appartamenti da 1 stanza soggiorno cucinino; due stanze stanzetta cucina e 3 stanze cucina servizi modernissimi centralnafta ascensore poggioli, prenotansi. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA SAN GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885.

A.A.A.A.A.A. COMPLESSO RESIDENZIALE «LA QUIETE» — SCALA SANTA (ROIANO), in costruzione nella zona verde, soleggiati modernissimi appartamenti con vista libera, da 1-2 stanze soggiorno cucinino servizi ampi poggioli centralnafta ascensore. ACCETTANSI ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885. 69302 S

A.A.A.A.A.A. VIA CARPINETO (VALMAURA) costruzione avanzata, prezzi convenienti, appartamenti moderni, soleggiatissimi, 1-2 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69303 S

A.A.A.A.A.A.A. SCOMPARINI (ZONA ROSSETTI-FIERA), imminente consegna PREZZI CONVENIENTI, ultimi appartamenti 3-4 stanze due servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Possibilità acquisto box auto. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885.

A.A.A.A.A.A. VIA PICCARDI 30 angolo VIA GAMBINI, in costruzione appartamenti soleggiatissimi da 2-3-4 stanze doppi servizi centralnafta ascensore ampi poggioli. Rifiniture eleganti e accuratissime. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, p. San Giovanni 6. Orario 16-19. Telefono 55885. 69304 S

A.A.A.A.A.A. CENTRALI, VIA DELLA TESA 12-14 ANGOLO VIA DELL'AGRO (ZONA VIALE D'ANNUNZIO) ultimi appartamenti convenienti, modernissimi, soleggiati, da 3 stanze servizi centralnafta ascensore. OTTIME RIFINITURE. Accettansi ALDISIANI. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, piazza San Giovanni 6. Orario 16-19. Telef. 55885. 69304 S

A.A.A.A.A. VIALE D'ANNUNZIO 1 (PIAZZA GARIBALDI), appartamenti locali d'affari in condominio 2-5 stanze, doppi servizi, ascensori, centralnafta, terrazze attici isolazioni termoacustiche vista mare, accurate finiture, consegna marzo 1965. Vendite: geom. Germani, Carducci 10, telefono 35606. 4118 S

A.A.A.G. LOCALI affari e ampi magazzini nuovo complesso condominiale via Gambini Manzoni diverse misure. Altri in varie zone di forte sviluppo commerciale vende e affitta IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3, telef. 28300. 69347/1 S

A.A.A.G. APPARTAMENTO signorile zona Bellosguardo tre stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggioli cantina ascensore centralnafta, vende IMMOBILIARE GIULIANA, p. Dalmazia 3, tel. 28300. 69346/5 S

A.A.A.G. APPARTAMENTI in palazzine signorili pronta entrata via Eremo a 70 metri via Rossetti 2-3-4 stanze cucina doppi servizi tutti comfort garage giardino. SANZIO appartamenti nuovi pronta entrata 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta. Altri stessa zona pronti novembre. SETTEFONTANE iniziata costruzione edificio condominiale appartamenti 2-3 stanze cucina o soggiorno ascensore centralnafta. PERUGINO occasione 2 stanze cucina gabinetto poggiolo, vende IMMOBILIARE GIULIANA piazza Dalmazia 3. 69346/

A.A.A.G. APPARTAMENTI nuovi pronti febbraio in palazzina signorile zona verde 3 stanze saloncino e 2 stanze soggiorno cucinino doppi servizi tutti comforts, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia telefono 28300. 69346/

A.A.A.G. OCCASIONE appartamenti con vista stupenda golfo in costruendo complesso condominiale via Soncini da stanze cucina bagno grande poggiolo armadi a muro box sotto garage. Ampie facilitazioni pagamento. Finiture accurate signorili. Ottimo investimento capitale. Scelta piani alti per acquirenti. Accettansi Aldisiani approvato, vende IMMOBILIARE GIULIANA, piazza Dalmazia 3, telefono 28300. 69346/

A.A.A.A.A.A. ZONA CORONEO FABIO SEVERO, consegna anno, PIANI ALTI, vendonsi soleggiati appartamenti 4 stanze doppi servizi poggioli centralnafta ascensore rifiniture accuratissime. AMMINISTRAZIONE STABILI ECCARDI, PIAZZA S. GIOVANNI 6. ORARIO 16-19. TELEFONO 55885. 6930

A.A. APPARTAMENTO moderno esentasse, 5 stanze 2 poggioli vista mare centralnafta libero subito vendesi. Atec 733218.

A.B. AGEP passo Goldoni 2 vende: TIGOR signorile, 4 stanze stanzetta. ROIANO (affittata) stanza cucina bagno centralnafta. RONCHETO, bistanze accessori centralnafta. ISTRIA, stanze soggiorno accessori centralnafta. FABIO SEVERO, stanze servizi centralnafta.

A. IMPRESA CHERMETZ-RISMANI vende direttamente a costruendi stabili pronta consegna viale IPPODROMO e via RAFFAELLO SANZIO, APPARTAMENTI lussuosi ed economici da 2-3-4-5 stanze ampie, saloncino, cucina o cucinino, servizi completi, terrazze, poggioli, cantine, ascensori, centralnafta, rifiniture accurate, nonchè LOCALI D'AFFARI zone libere, fortissimo sviluppo, adatti moltissime attività. Rivolgersi via Roma 20. 29169 S

A. ATTICO ampia terrazza via Revoltella 144, appartamenti bistanze, tristanze; prossima consegna vende Impresa; tel. 37161. Visite sul posto domenica 10-12. 69307 S

A. GRETTA via Cividale appartamenti 2-3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta. Mutuo con l'impresa 50 per cento oggi visite sul posto 10-12. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 48632 S

A. IMPRESA PAOLO RINCI vende via Milano 11, appartamenti 1-2-3-4 stanze salone poggioli finiture accurate; attico panoramico. Prossima consegna. Prenotazioni p. Borsa 4, tel. 36041. 48505 S

A. PUNTA OLMI MUGGIA inizio costruzione villette ogni comfort PRENOTAZIONI IN ESCLUSIVA IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 48631 S

A. SETTEFONTANE 27, ultimi appartamenti (attici I, II p.), 2-3 stanze accessori. Prezzi convenienti, vendite dirette. Visite cantiere lunedì 15.30-16.30. AGEP passo Goldoni 2. 48590 S

A. ZONA MARINA vendesi appartamento mq. 370 uso ufficio p. 12 stanze adatto società, circoli. AGEP passo Goldoni 2. 48591 S

A. SAN LUIGI prossimo inizio palazzina ogni comfort, giardino, appartamenti soleggiatissimi 1-2 stanze soggiorno bagno terrazze. AGEP passo Goldoni 2. 48592 S

A. ATTICO prontingresso, vista mare, ampia terrazza, 2 stanze salone centralnafta ascensore. Dilazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 48596 S

A. SANZIO (Impresa Lionetti Sfrecola), appartamenti soleggiatissimi 2-3 stanze servizi poggioli centralnafta ascensore. Accettansi ALDISIANI. AGEP passo Goldoni 2. 48594 S

A. CRISPI 14, costruzione avanzata, appartamenti 1-2-3 stanze accessori, prezzi convenientissimi, particolari condizioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 48598 S

A. MATTEOTTI 21 (ex Media) appartamenti 1-2-3 stanze accessori, prezzi assoluta convenienza, fortissime facilitazioni pagamento. AGEP passo Goldoni 2. 48597 S

A. FLAVIA (attiguo Stadio) iniziata costruzione complesso 70 appartamenti 1-2-3 stanze accessori. LOCALI affari e ampi MAGAZZINI. Prezzi bassissimi. Forti dilazioni pagamento. A.G.E.P., passo Goldoni 2. 48599 S

ACIT REVOLTELLA vendonsi appartamenti soleggiati palazzina corso costruzione 1-2-3 stanze cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta giardino garage vista mare prezzi convenienti accettansi aldisiani ACIT via S. Lazzaro 3, tel. 68810. 69475 S

ACIT BAIAMONTI vendesi appartamento 2 stanze soggiorno servizi poggioli ascensore pronta entrata. ALTRO S. GIOVANNI stanza stanzetta soggiorno servizi ascensore centralnafta. MOLINO A VENTO 2 stanze cucina bagno poggiolo ascensore centralnafta consegna dicembre. S. Lazzaro 3, 68810. 69475 S

ADRIATER. UFFICIO VENDITE IMMOBILIARI, INFORMAZIONI, PRENOTAZIONI, LIBERA VISIONE PROGETTI, Battisti 4, telef. 61655. CORSO COSTRUZIONE edifici condominio, appartamenti 2-3-4 stanze, posizioni soleggiate, ampi poggioli, centralnafta, ascensore. Zone FABIO SEVERO, TESA, SETTEFONTANE, R. SANZIO, XX SETTEMBRE, BAIAMONTI, S. GIACOMO, CAPPELLO, COLOGNA, SCORCOLA (piazza), palazzine signorili corso costruzione. Zone ROMAGNA, TIGOR, BESENGHI, S. LUIGI, appartamenti 3-4 stanze servizi garage giardino. PROSSIMA COSTRUZIONE edificio condominio, appartamenti varie grandezze, ampie soleggiate terrazze, finiture accurate, ZONA CENTRALISSIMA, particolari agevolazioni pagamento, accettansi prenotazioni. ATTICO corso ultimazione zona Sonnino, 3 stanze doppi servizi ampia terrazza. ADRIATER, ROIANO, corso costruzione edificio condominio esecutrice primaria impresa, appartamenti varie grandezze ogni comfort posizione soleggiata ampia vista. 133/1 S

AFFARONE appartamento con bagno, vendo facilitazioni pagamento. Visitare San Apollinare 2, III. 69469 S

AFFARONE - vendesi libero rinnovato 3 camere cameretta cucina bagno. Via Rossetti 18 IV p. Visitare 10-13 e 15-18. - Tel. 66640. 69366 S

AFFARONE, Quartiere 4 camere cameretta cucina bagno gabinetto rimesso a nuovo divisibile due quartieri vendesi. Via Giuliani n. 9, p. I, dalle 9-13. 69466 S

AFFARONE: 4 stanze stanzetta cucina bagno 2 poggioli cantina vista mare; altri S. Vito, Gretta, Baiamonti vendiamo. Zara, telefono 61793. 69441 S

AIELLO vendesi villino recente costruzione, 4 stanze accessori garage, ampio scantinato, termoimpianto. Tel. 36960 Trieste. 4177 S

ALLOGGI occupati e liberi - Strada di Fiume 16 vendonsi - Informazioni studio Fast, Roma 9. 69395 S

ALLOGGI e locali d'affari centralissimi, ottimo investimento - Informazioni studio Fast, Roma 9, dalle 18 alle 19.30. 69395 S

APPARTAMENTI MUGGIA diverse grandezze ogni comfort anche ALDISIANI visita giornalmente 9-12 piazzale Foschiatti 1/b Muggia. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 48631 S

APPARTAMENTI signorili 3, 4, 5 stanze corso costruzione e imminente ultimazione, vende primaria impresa; telef. 31034-31830. 28166 S

APPARTAMENTI in costruzione centro S. Giovanni vicino chiesa, 1-2-3 stanze servizi ascensore centralnafta, vende Impresa Zollia, tel. 96621, ore 17.30-19. 29144 S

APPARTAMENTI via MADONNINA prossima consegna 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo centralnafta ascensore. Lunedì visite sul posto 15-17. VENDITE IMMOBILIARE VESTA via Gallina 4, 730344. 48631 S

APPARTAMENTI zona centrale avanzata costruzione, due camere, servizi, cucina, poggiolo, centralnafta, ascensore, rifiniture di lusso, vendonsi ottime condizioni. Rivolgersi Callegari, via Torre Bianca 19-III dalle 15 alle 17.30. 69374 S

APPARTAMENTI lussuosi in palazzina via Romagna 98, costruisce e vende direttamente Impresa ing. S. Zini e Fratelli, telefono 61116. 69284 S

APPARTAMENTI 1 a 5 stanze salone garage rifiniture lussuose, SEGANTINI 1 prontentrata; BELLOSGUARDO 28 consegna primavera; PADOVAN-SETTEFONTANE inizio costruzione, vendonsi. Visite sul posto giornalmente 10-12, 15-17. 69321 S

APPARTAMENTI prima entrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta vendonsi L. 5.800.000 ottimo investimento rendita annua L. 408.000. Telefonare 30256 lunedì. 29227 S

APPARTAMENTI prontingresso vende direttamente Impresa: salone 2 stanze stanzetta cucina ecc.; 1 stanza soggiorno cucinino; 2 stanze soggiorno cucinino, via Negrelli 8, zona verde residenziale. Tel. 68201, 94625 28905 S

APPARTAMENTI moderni esentasse tutti comfort: tristanze centro; 4 stanze Besenghi; cinque stanze Scorcola, vende Atec 733218. 72 S

APPARTAMENTI rimessi nuovo vendonsi via Sorgente 9. Visite sul posto lunedì 9-12, 16-19. 8592 S

APPARTAMENTI prontentrata, anche piccoli indicati impiego, altri costruzione grandezze e zone diverse, vende Atec 733218. 72 S

APPARTAMENTI condominio centrali lussuosi vende direttamente Impresa costruzioni Mario Manente, via Pacinotti 1, ore 17.30-20. 69423 S

APPARTAMENTI 2-3 stanze accessori prontingresso vendonsi. Rivolgersi Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29. 69425 S

APPARTAMENTINI (2) modesti rimessi a nuovo vendonsi L. 2.900.000. Telef. 24200 lunedì. 29227 S

APPARTAMENTO condominio 3 stanze cucina doppi servizi centralnafta ascensore ampio poggiolo, SEVERO, COLOGNA edificio nuovo vendesi. Adriater, Battisti 4. 133/2 S

APPARTAMENTO 2 stanze stanzetta servizi zona Piccardi Donadoni vende Atec 733218. 72 S

APPARTAMENTO zona centrale prossima consegna, stanza soggiorno cucinino, riscaldamento centrale vendesi. Telefono 25983 lunedì dalle 9-11. 48533 S

APPARTAMENTO signorile zona FABIO SEVERO, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, 2 poggioli, centralnafta, ascensore, ripostiglio, cantina, prontingresso vende Immobiliare «CIVICA», piazza S. Giovanni 4 - 61712. 48515 S

APPARTAMENTO prontingresso sei stanze terrazza, doppi servizi, garage, soleggiato, finiture lusso, vendesi. Informazioni 17-19, tel. 37933. 69467 S

APPARTAMENTO prontingresso camera cucina wc poggiolo, paraggi S. Giusto, adatto sposi vendesi. Rivolgersi Amm. Failla, corso Italia 29. 69425 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina wc. poggiolo panoramico, occupato vendesi paraggi Rossetti. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 69426 S

APPARTAMENTO libero rimesso nuovo centralissimo Carducci adatto abitazione-ufficio, sei stanze accessori ascensore termosifone vende privato. Telef. 91451 pomeriggio. 29195 S

APPARTAMENTO 4 ampie stanze cucina bagno 2 ripostigli poggiolo riscaldamento autonomo, casa di recente costruzione via Mascagni, vendesi prezzo d'occasione. Telef. 90718 lunedì. 69298 S

APPARTAMENTO seminuovo tipo villino, 4 stanze cucina bagno biservizi termonafta giardino garage, zona Chiadino vendesi inintermediari. Tel. 45281. 69315 S

APPARTAMENTO in zona verde silenziosa (Boschetto) 3 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo I piano vende IMMOBILIARE GIULIANA telefono 28300. 69346/4 S

APPARTAMENTO 2 stanze cucina accessori comforts moderni libero o disponibile entro marzo '65 acquisterei. Offerte: cassetta 69231 S, UPI.

APPARTAMENTO paraggi viale D'Annunzio, 2 stanze cucina bagno, affittato a lire 26.000, vendesi 3.900.000. Altro occupato paraggi via Giulia, 3 stanze cucina bagno, vendesi. Tel. 94873. 69328 S

APPARTAMENTO prima entrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo cantina centralnafta ascensore affittasi. Tel. 68888 lunedì. 29227 S

APPARTAMENTO 4 stanze più accessori uso abitazione o ufficio, I piano, vendo direttamente via Severo 3. Rivolgersi portineria. 48484 S

APPARTAMENTO prima entrata 2 stanze soggiorno cucinino bagno ripostiglio poggiolo riscaldamento ascensore, causa trasferimento privato vende lire 4.700.000. Telef. 66145, lunedì. 48491 S

APPARTAMENTO 3 stanze centralnafta ascensore recente costruzione affittato 32 mila mensili, buon investimento, vendesi salita Montanelli. Tel. 38637, lunedì ore 9-12. 29239 S

APPARTAMENTO superattico nuovo grande grandi terrazze vista mare monti, affittato 2 milioni annui vendo 38.000.000. Cassetta 69471 S UPI.

APPARTAMENTO libero, VI p., tristanze ascensore, vendesi o affittasi via Settefontane. Telef. 38637, lunedì ore 9-12. 29239 S

APPARTAMENTO 3 camere cucina bagno 2 poggioli, libero vendesi. Rivolgersi Amministrazione stabili Failla, corso Italia 29. 69426 S

APPARTAMENTO 2 camere cucina wc, occupato pigione sbloccata vendesi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 69426 S

APPARTAMENTO signorile Rosmini, 3 stanze cucina bagno poggioli ascensore cantina, vendo. Telefonare 734257. 69456 S

APPARTAMENTO Giardino Pubblico, 4 stanze stanzetta cucina bagno, vendiamo. Immobiliare Lorenza, XX Settembre 12/D, telefono 734257. 69456 S

ATTICO in via Rossetti (angolo via Stuparich) vende Impresa ing. Zini, tel. 61116. 69284 S

CAMERA, cameretta, cucina; altro bicamere, cameretta cucina, vuoti, vendiamo. Agenzia, Foscolo 4-I piano. 69480 S

CAMERA cucina servizi acquista contanti pensionato. Cassetta UPI 69350 S.

CAMERE 2 cameretta cucina possibilità bagno pronta entrata vendesi in via Ponziana 12. Telefonare 722258. 48323 S

CASA 12 quartieri e grande magazzino vendesi impiego capitali. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 69426 S

CASETTA con 2 quartierini di camera cucina 60 mq. giardino. vendo 1.950.000 l'uno. Telef. 730209. 69469 S

CASETTA con 800 mq. terreno vendesi. Via Rinaldi 16. 69272 S

CASETTA con campagna vendesi. Telef. 68888 lunedì. 29227 S

CASETTA panoramica 2 camere accessori comprerei per contanti inintermediari. Tel. 44766 da martedì ore negozio. 29145 S

CASETTA camera cucina ripostiglio corte vendesi via Campanelle 260. Informazioni casa vicina. 69436 S

CERCASI magazzino mq. 500 in affitto o condominio. Cassetta 69151 S, UPI.

CONDOMINI lusso centrali, consegna 1965, altri prontingresso seminuovi vendonsi. Virgili, Rossini 14. 48612 S

DEPOSITO mq. 320 perfettamente rifinito, adatto anche autorimessa, nonchè negozi in costruendo stabile via Piccardi 19 consegna novembre 1964, con facilitazioni, vende Impresa: telefonare 94540. 48546 S

EDIFICATRICE ING. RAGONE. CENTRALISSIMI APPARTAMENTI ED UFFICI. PREZZI FAVOREVOLI. RATEIZZAZIONI ANCHE OLTRE IL 50 percento. VIA ROMA 28. Tel. 38585-38212. 48616 S

GORIZIA vendesi terreno centrale costruibile (anche villa), casa con negozi. Informazioni telefono 35503 Trieste ore negozio. 48539 S

IMMA vende terreni centralissimi liberi con progetti approvati, a serie imprese. IMMA, S. Maurizio 4. 48485 S

IMMA vende appartamenti prontingresso 3 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta cantina ripostiglio 5.700.000; altri 2 stanze 4.500.000. IMMA, S. Maurizio 4. 48485 S

IMMA vende appartamenti zone: De Amicis, S. Giacomo, Pindemonte, Valmaura, XX Settembre, Tigor, Gretta. IMMA, San Maurizio 4. 48485 S

IMMA vende villa costiera nuova con propria spiaggia, 3 stanze salone 2 bagni cantina stanza rustica autorimessa giardino piscina ampia terrazza sul mare. IMMA, San Maurizio 4. 48485 S

IMPRESA vende o affitta autorimessa in ultimata costruzione via Negrelli 8, telef. 68201, 94625. 28904 S

IMPRESA vende negozi ottima e prospera posizione via Negrelli 8, tel. 68201, 94625. 28904 S

IMPRESA Lionetti & Ragone, vende ultimi appartamenti 1-2 stanze tinello prontingresso Roncheto; 3-5 stanze doppi servizi prossima consegna Pindemonte. Accettansi aldisiani approvati. Galleria Protti 3, telef. 29981. 48284 S

IMPRESA vende locale affari rendita 8% e più; altro 40 mq. circa buona posizione vende o affitta. Telef. 28366. 48502 S

IMPRESA ing. Carlini, via Cassa di Risparmio 6, telef. 37974, vende appartamenti da 1, 2, 3, 4 stanze servizi ascensore centralnafta, vie: Boccaccio 27, Leopardi 3, Tor S. Piero 8. 29125 S

IMPRESA Cuccagna vende in v. Cologna 57 appartamenti per pronta entrata e locali affari. Visite sul posto. 69159 S

INVESTIMENTO capitale, vendesi immobile vecchio centro Aquilinia con 2 appartamenti e locali d'affari affittati. Telefono 68810. 69475 S

LAVORI sterro eseguiamo con scavatrice caricatrice nuova e manovratore capacissimo. Assicurasi ottimo rendimento. Tel. 35477 dalle 12.30 alle 14.30. 69364 S

LOCALI affari liberi o per investimento capitale 10% annuo netto, varie grandezze, vendonsi occasione. Telefonare 35598, lunedì per appuntamenti. 69321 S

LOTTO terreno da 1000 mq. circa vendo Sistiana Visogliano. Telefonare 75233. 69444 S

NEGRELLI 3 camere cucina doppi servizi 2 poggioli ascensore autoriscaldamento vendesi. Telefonare 56900. 69349 S

OCCASIONE locale d'affari rendita 10% privato vende; telefonare 20121. 69211 S

A. DUE negozi, magazzino, garage, consegna pronta vende Impresa, tele. 37161. 48463 S

PIOPPETO specializzato in prossimità Latisana (Udine) 20 ettari nuovo impianto, irrigabile, terreno prima qualità, vendesi anche frazionato. Telefonare ore ufficio 3114 Udine. 6136 S

PRIVATO vende due appartamenti due tre stanze, accessori calefazione centrale. Costruzione 1964, esenzioni fiscali. Buon reddito. Piazza Sansovino; telefonare pomeriggio 734671. 48525 S

QUARTIERE camera cucina w.c., soleggiato, vendesi. Telefonare 54221. 48630 S

S. CROCE lottizzazioni con spiaggia privata vendesi. Aspa, S. Croce, tel. 225164. 69299 S

SPLENDIDO complesso residenziale zona Faro costituito da 6 palazzine con vista meravigliosa sul golfo, appartamenti da 2, 3, 4 stanze ampio soggiorno doppi servizi riscaldamento centrale garage giardino alberato, costruisce e vende direttamente Impresa costruzioni ing. Sergio Zini e Fratelli, telef. 61116. 69284 S

STABILE centralissimo quattro piani, due magazzini, soffitte per investimento, nonchè appartamenti condominio nuovi 2, 3, 4 stanze, servizi, pronta entrata, vendiamo facilitazioni pagamento. Agenzia Licciardello. San Lazzaro 5. 48542 S

STANZA, cucina, servizi. Prontaentrata, I p., vendesi, via Comici 12. 69381 S

TERRENO non periferico con progetto approvato per contanti o permuta cerca Impresa costruzioni. Telef. 41879. 69159 S

TERRENO di angolo Sagrado adatto villa distributore benzina, vendesi occasione. Telef. 23182. 69469 S

TERRENO 575 mq. progetto approvato, altri diverse posizioni, vendonsi. Amministrazione Failla, corso Italia 29. 69425 S

ULTIMI appartamenti signorili e attici via Piccardi 19-21 varie grandezze, doppi servizi, centralnafta vende impresa, facilitazioni pagamento, mutuo garantito; telef. 94540. 48546 S

VENDESI magazzino nuovo mq. 82 alto m. 5 vicino Stadio Valmaura. Tel. 54798 in mattinata. 48625 S

VENDESI casa con annesso negozio alimentari-forno ampio terreno circostante zona industriale pieno sviluppo. Tel. 68810. 69475 S

VIA DEI MORERI 5, secondo lotto, vendonsi alloggi in condominio da 1-2 stanze, soggiorno con cucinino e accessori, riscaldamento centrale, ascensori. Per informazioni, visione progetti e visite sopraluogo, rivolgersi geom. Germani Giacomo, via Carducci 10, I p., tel. 35606. 29171 S

VILLETTA casetta annessa campagna viti, alberi, vendesi zona Giarizzole. Amm. Failla, corso Italia 29. 69425 S

VILLINO vendo Sistiana Visogliano con giardino vista mare prezzo convenientissimo. Telefonare 75233. 69444 S

VILLA Duino, mare proprio, 190 mq, coperti, piscina, garage, vendo causa partenza. Telefonare 734257. 69456 S

U Matrimoniali L. 70

ARTIGIANA vedova con quartiere desiderosa conoscere intellettuale serio, solo, 50-60 anni, posizione, scopo matrimonio. Offerte cassetta 48500 U, UPI.

CAPITANO Marina media età 300 mila mensili, appartamento pronto, relazionerebbe scopo matrimonio simpatica triestina o slava, bella presenza, massimo 30enne. Scrivere: tessera 375165 fermoposta Monreale (Palermo). 6124 U

DIPLOMATA amante casa affettuosa sposerebbe colto posizione 46-54enne. Cassetta n. 69204 U, UPI.

DISTINTA pensionata sola conoscerebbe 60-65enne scopo matrimonio, massima serietà. Cassetta 29193 U, UPI.

IMPIEGATO 57enne conoscerebbe scopo matrimonio sola, affettuosa, possibilmente quartierino; inanonime. Cassetta 29149 U, UPI.

INSEGNANTE presenza seria affettuosa sposerebbe colto posizione 35-48enne; inanonime. Cassetta 28899 U, UPI.

STATALE ottantamensili, cinquantenne celibe, serio, morale, relazionerebbe signora, signorina seria, amante casa, affettuosa, massimo quarantacinque, scopo matrimonio. Cassetta 69371 U, UPI.

VEDOVO solo appartamento proprio buon reddito sposerebbe maestra sentimenti religiosi. Passaporto 1980710/P, fermo posta, Trieste. 48488 U

29ENNE conoscerebbe signorina modesta scopo matrimonio. Cassetta 69169 U, UPI.

39ENNE commerciante con appartamento cerca signorina bella presenza seria affettuosa, scopo matrimonio. Cestinansi anonime. Cassetta 29176 U, UPI.

42ENNE bella presenza cerca anziano benestante amante animali, scopo matrimonio. Cassetta 48425 U, UPI.

54ENNE lavoro stabile cerca signorina oppure vedova massimo 45enne senza figli scopo matrimonio. Scrivere: cassetta n. 29118 U, UPI.

60.ENNE pensione minima conoscerebbe operaio onesto senza prole quartiere scopo matrimonio. Cassetta 69472 U, UPI.

V Diversi L. 60

AUTISTA con Appia furgoncino q.li 10 offresi per distribuzione merce città e fuori. Recapito: Bar Unità, Gino. 48466 V

PRENDEREI consegna bambina 1 o 4 anni. Periferia, salubre, 30.000 mensili. Tel. 98688. 48517 V

SIGNORA lunga pratica bambini piccoli prenderebbe a costo in campagna. Cassetta n. 48580 V, UPI.

STUDIO specializzato assume contabilità aziendale in materia assicurativa previdenziale assolvendo tutti gli adempimenti relativi agli enti di competenza. Telefonare 30044. 29236 V